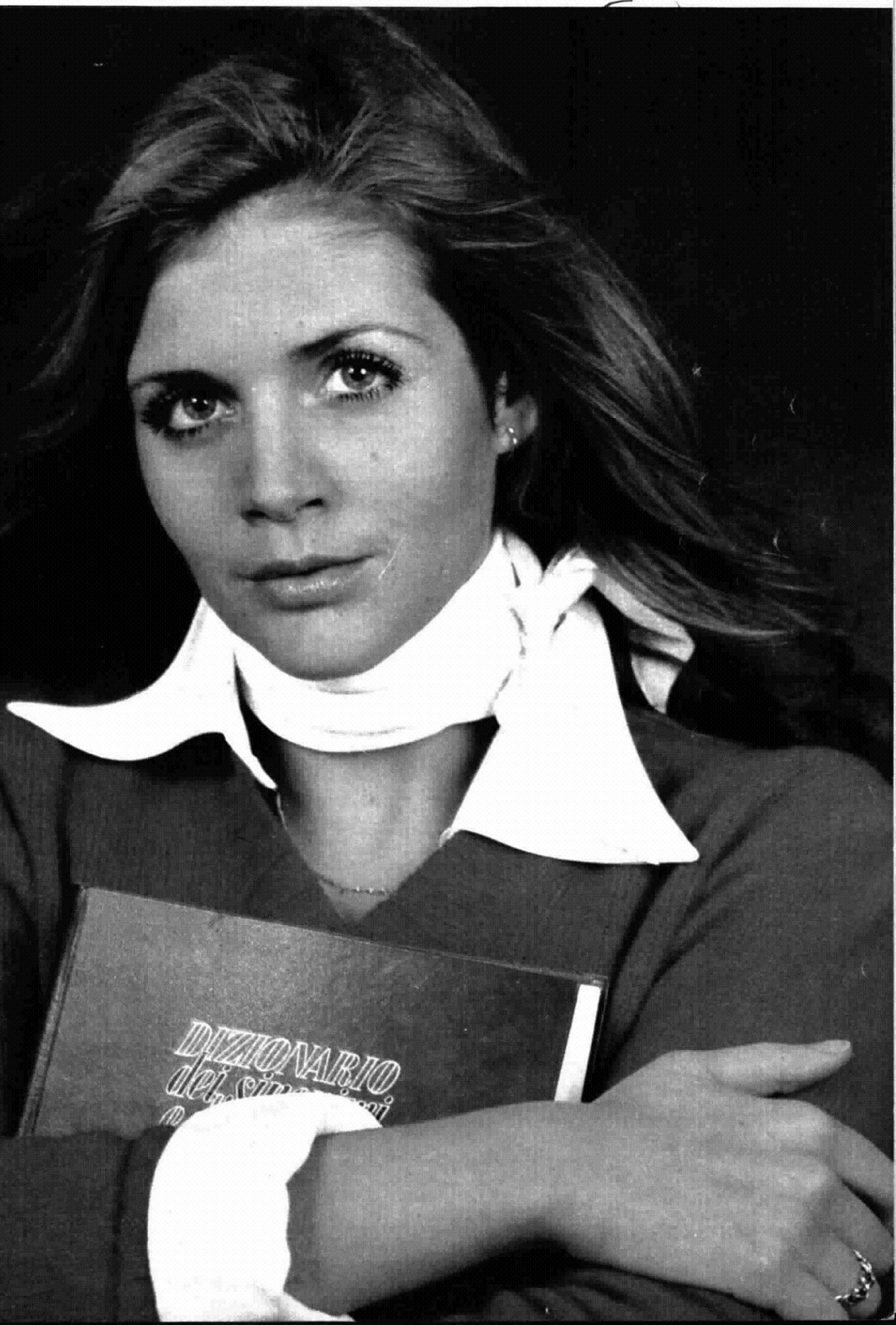
anno LIII - n. 17 - lire 300 25 aprile/1° maggio 1976

Radiocorriere TV

Quale italiano si insegna a scuola

Emanuela Barattolo

Radiocorriere TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 17 - dal 25 aprile al 1º maggio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Emanuela Barattolo, una delle giovani attrici che il pubblico televisivo ha apprezzato nello sceneggiato Rosso veneziano tratto dal romanzo di Pasinetti. Al suo volto di studentessa è affidato in copertina il compito di preannunciare l'ultima puntata della nostra inchiesta sulla lingua italiana. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

San Tommaso

Anche se con ritardo, torniamo sullo sceneggiato televisivo di Diego Fabbri dedicato alla vita di san Tommaso d'Aquino per accontentare alcuni nostri lettori.

G. Taverna da Milano scrive: *« Verso la fine dello sceneggiato, raccontando dell'ultimo viaggio alla volta di Lione si parla d'un imprecisato castello tra Capua e Fossanova presso il quale san Tommaso fu ospite di una cugina. Poiché tale forma potrebbe far supporre che tale maniero non sia identificabile, vorrei ricordare che si tratta del Castello dei Carafa sito in Minturno (prov. di Latina). Una lapide ricorda il fatto e — ritengo assai opportunamente — l'amministrazione comunale di quella cittadina ha dato nome di salita San Tommaso d'Aquino alla breve rampa che dalla piazza di Portanova (stupendo balcone sul Golfo di Gaeta) conduce all'ingresso del castello stesso »*.

Giuseppe Bruzzo da Torino, Anna Tonnaso da Napoli, Bianca Marzolla da Donada (RO) chiedono il testo della preghiera al Cristo crocifisso di Tommaso.

Infine Costantino Jadecola da Aquino contesta a Fabbri di avere « volutamente » ignorato Aquino concedendo « alla sola Roccasecca uno spudorato ed ingiustificato onore della ribalta ».

Jadecola così prosegue: *« Il signor Fabbri ha scritto: " Nacque a Roccasecca, o ad Aquino come qualcuno pugnacemente vorrebbe... ". Bene, invece, avrebbe fatto ad invertire i nomi delle due località. Perché, se effettivamente fosse così come il signor Fabbri dimostra di ritenere, ebbene, allora non si parlerebbe — e se ne parla da sempre e se ne parlerà sempre —, non si parlerebbe, riferendosi a san Tommaso, dell'aquinate bensì del roccaseccano. I cognomi, è noto, non si aggettivano mai. Ma non è certo solo così che Aquino può giustificare i suoi buoni diritti di essere essa sola la patria dell'Angelico Dottore. Potrei citare decine di documenti ma so già che essi rischierebbero di essere sacrificati allo spazio. Mi consenta almeno di citare l'ultimo, il più recente, che, per essere emanazione diretta dell'attuale sommo pontefice, ritengo troverà certamente la credibilità che esso merita.*

Paolo VI, in una lettera autografa del 15 maggio 1974 al cardinale Pietro Parente, suo inviato speciale al Congresso Eucaristico tenutosi ad Aquino in occasione del settimo centenario della morte di san Tommaso, così scrisse tra l'altro: " Aquini, in amoena Latii urbe, ob Angelici Doctoris natales toto terrarum orbe pernobili... " (" Aquino, amena città del Lazio, nota in tutto il mondo per aver dato i natali all'Angelico Dottore... "). Cosa dire di più? ».

Risponde Diego Fabbri:

« Avevo seguito la disputa sul luogo di nascita di Tommaso: Roccasecca o Aquino? Mi sono attenuto alla versione tradizionale di Roccasecca confortato dal parere del consulente storico della trasmissione prof. Gerolamo Arnaldi. La questione però rimane aperta e gli argomenti di Costantino Jadecola possono indurre gli specialisti a utili revisioni. Il " ritratto " televisivo di Tommaso, che ha raccolto un incredibile favore popolare, non era forse la sede più adatta per così sottile controversia.

Indiscutibile è invece quanto precisa il signor G. Taverna circa " il castello tra Capua e Fossanova presso il quale san Tommaso (già ammalato) fu ospite di una cugina ".

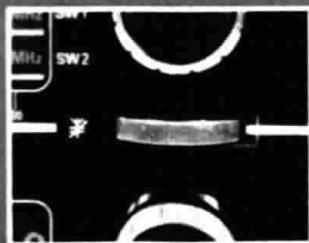
Per i numerosissimi lettori che chiedono di risentire almeno " la parte finale della trasmissione " trascrivo volentieri la preghiera conclusiva diventata già " famosa " grazie alla forza espansiva e persuasiva della televisione. Voglio comunque chiarire ai lettori che non v'è in essa proprio niente di mio: il testo è interamente di Tommaso

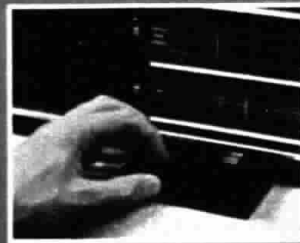
segue a pag. 4

radio "portable"

Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellente dappertutto

Nel suo genere il Satellit 2000 è unico al mondo. 21 gamme d'onda, 7 watt di potenza d'uscita ed una infinità di prestazioni professionali e semiprofessionali fanno del Satellit 2000 ciò che gli intenditori definiscono un "ricevitore universale".

Indicatore sintonia e controllo batterie

Trimmer per accordo antenna esterna in Onde Corte

Richiedere il catalogo generale a GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

Possibilità di applicazione convertitore SSB per stazioni a banda laterale unica e telegrafia

Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio

SATELLIT 2000

GRUNDIG

radio "portable" Satellit 2000

lettere al direttore

segue da pag. 2

e a lui solo spettano la lode e l'intima riconoscenza di tutti ».

Ed ecco il testo della preghiera: « Concedimi, o Dio misericordioso, di desiderare con ardore, di ricercare con sapienza, di conoscere la verità e di compiere con perfezione le cose che piacciono a Te, a lode e gloria del tuo nome.

Rendimi, o Signore mio Dio, obbediente senza ribellione, povero senza avvilimento, casto senza decadimento, paziente senza mormorazione, umile senza finzione, allegro senza ilarità, maturo senza pesantezza, agile senza leggerezza, timoroso di Te senza disperazione, veritiero senza doppiezza, operatore di bene senza presunzione, capace di correggere il prossimo senza asprezza, di edificarlo con la parola e con l'esempio senza ipocrisia.

Dammi, o Signore Dio, un cuore vigilante, che non sia allontanato da Te da alcuna curiosità di pensiero; un cuore nobile, che non sia travolto da alcun affetto indegno; un cuore retto, che non sia fatto deviare da alcuna sinistra intenzione; un cuore fermo, che non sia spezzato da alcuna tribolazione; un cuore libero, che non sia soggiogato da alcuna violenza di passione.

Donami, o Signore mio Dio, un intelletto che Ti conosca, un amore che Ti cerchi, una sapienza che Ti trovi, una condotta che Ti piaccia, una perseveranza che Ti attenda fedelmente, una fiducia che infine Ti abbracci ».

Il calcio e gli altri sport

« Egregio direttore, Giuseppe Bocconetti sul Radiocorriere TV *esprime concetti assolutamente personali parlando di calcio in netto declino, soppiantato, come popolarità e come interesse, da altri sport definiti spettacolari, quali lo sci, l'automobilismo, il basket. Ora io invito Bocconetti a leggersi le statistiche in base alle quali il 70 % delle persone preferisce il calcio, mentre il restante 30 % si rivolge ad uno degli altri sport, che sono tantissimi. La popolarità del calcio è dunque tutt'altro che diminuita. E' vero invece che da alcuni anni, il calcio in TV è molto diminuito, a beneficio di altri sport. Alcuni di questi saranno senz'altro belli ed interessanti, ma non possono certo paragonarsi al calcio. Tra gli sport che, secondo Bocconetti, insidiano il calcio come popolarità, c'è anche la pallacanestro, che secondo me non è spettacolare e trascinante. Se essa ha raccolto " qualche " consenso, è solo colpa, e non merito, della TV che ha inopinatamente tralasciato il calcio per trasmettere continuamente partite di basket »* (L. Giuseppe - Salerno).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

« Non ho espresso " concetti assolutamente personali " scrivendo che il giuoco del calcio è in netto declino. Riferivo quanto era emerso dalla riunione dei presidenti di società, tenuta poco prima dell'inizio del campionato di serie A. In quella occasione tutti, ma proprio tutti, si erano detti allarmati a causa dell'andamento degli incassi, ogni anno inferiori rispetto al passato, malgrado l'aumento del prezzo dei biglietti d'ingresso e, paradossalmente, del numero degli abbonati. Un esempio? Eccolo: Bologna, meno 42.853.000 rispetto alla stagione '74-'75. Cesena: meno 61.000.000, Lazio: meno 39.000.000, Milano: meno 227.000.000, Torino: meno 80.000.000. Ho anche scritto che da noi il calcio è giuocato male, non fa più spettacolo, sicché il pubblico si orienta verso altri sport minori che lo spettacolo garantiscono e a un costo più favorevole (così la pensano Antonio Ghirelli e Gianni Brera). Non ho scritto che il calcio non sia tuttora lo sport più seguito. Non c'è paragone possibile tra uno stadio con ottantamila spettatori (Napoli) e il Palazzetto dello Sport di Milano. E' un fatto: certi impianti sono ormai inadeguati ad ospitare il pubblico che accorre agli incontri di basket, almeno a quelli di cartello. Vuol dire, forse, che la pallacanestro è più popolare del calcio? Vuol dire che quindicimila spettatori la domenica non si recano più allo stadio. Lo stesso discorso, con le dovute proporzioni, vale per gli altri sport " minori ". Il lettore forse non sa che, in occasione delle recenti Olimpiadi invernali, gli spettatori televisivi in tutto il mondo sono stati inferiori solo del 20 per cento a quelli che hanno seguito gli ultimi Campionati mondiali di calcio. Non dice nulla questo? Quanto allo spazio che la televisione riserva al calcio e agli altri sport non posso che esprimere la mia personale opinione, e cioè che anche gli altri sport meritano una pubblicizzazione maggiore di quella di cui attualmente godono, perché, a differenza del calcio, che è uno sport " visto ", sono discipline praticabili, accessibili soprattutto ai giovani. E lo sport autentico è quello che si pratica, non quello che si vede. D'altra parte, mi pare che il calcio in televisione di spazio ne abbia anche troppo, proprio in virtù del fatto che è lo sport di gran lunga il più popolare da noi ».

Una sedia per lui

« Illustre direttore, sono parecchi anni che leggo la sua rivista, la quale m'interessa moltissimo perché diversi dei suoi corrispondenti sono persone ben note, particolarmente nel mondo della letteratura. Le chiedo un grosso favore. Sebbene io sia una persona molto alta d'età, vorrei vedere alla TV, da tanti anni non trasmessa, la famosa Famiglia Barret. *Se è possibile la proponga, chissà venga accolta e nel contempo venga esaudita questa mia soddisfazione.*

Penso farei ancora in tempo rivederla, non si sa mai; ho una sigla triste, comporta due numeri uguali: sette-sette, rappresentano la mia

segue a pag. 6

MARTINI
ROSSO
MARTINI
REGISTERED TRADE MARK
VERMOUTH
PRODOTTO
DALLA
CASA
MARTINI & ROSSI
PREMIATI CON LA
Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.
Martini bianco, rosso o dry?
Un modo di vivere.
MARTINI
M&R
"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

lettere al direttore

segue da pag. 4

età. Rammento ancora che molto tempo fa lei disse: " Nel mio salotto c'è posto anche per gli anziani "; ora le chiedo una sedia anche per me. Le invio i più calorosi ringraziamenti » (Un contadino di S. Zaccaria di Ravenna).

I nuraghi

« Gentile direttore, tempo fa sul Secondo Programma TV, il prof. Giovanni Lilliu parlò dei " nuraghi " esponendo la teoria secondo la quale queste costruzioni preistoriche sarebbero delle fortezze. In molti studiosi si sta facendo strada la certezza che si tratti dei santuari dedicati ad un culto astrale. I nuraghi, cioè, vanno visti in una tradizione antichissima di religiosità politeistica nella quale gli astri, e tra essi il Sole principalmente, svolgevano funzioni vitali importantissime in favore dell'umanità. Se in qualche caso divennero fortezze, fu perché in origine erano santuari e come tali dovevano essere difesi.

Il prof. Carlo Maxia sta diffondendo in tutti i modi questa teoria oggi confortata anche dalle nuove teorie sulle funzioni delle piramidi e dalla scoperta delle funzioni del tempio di Stonehenge in Inghilterra. L'equivoco delle fortezze fu causato anche dalle caratteristiche dello stile megalitico e da una sua superficiale osservazione » (prof. Raffaele Sardella - Isili).

Ancora su Lily Pons

« Gentile direttore, in una lettera del n. 15 il signor Attilio Guiati di Porto Garibaldi, riferendosi a una nota firmata da Luigi Fait nel n. 10 del Radiocorriere TV *sulla morte del famoso soprano lirico e attrice Lily Pons, precisa che la cantante sarebbe nata a Cannes il 16 aprile 1894 e non a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904. Quanto ciò abbia inciso sulla voce e sulle interpretazioni dell'artista non lo so; certo è che il Guiati, prima di scrivere, avrebbe dovuto consultare altri libri (o ha egli in mano il certificato di nascita della bravissima Lily?).*

Comunque sia, Luigi Fait ha fatto bene a fissare la data al 12 aprile 1904. Prima di tutto, nessun dizionario da me conosciuto si arrischia a scrivere — come sottolinea il Guiati — il lontano 1894. Tutti, infatti, sono concordi sul 1904. Cambiano invece i giorni del mese (sempre aprile) e il luogo di nascita. Con Fait (e quindi sul 12 aprile 1904 a Draguignan) concordano i più recenti e senza dubbio più attendibili Baker's Biographical Dictionary of Musicians, *il* Ricordi *in 4 volumi,* La Musica *della UTET e la* Rizzoli-Ricordi.

Per gli altri, la Pons ha visto la luce a Cannes, ma in giorni diversi. Del 12 parlano il Grove's Dictionary, *l'*Encyclopédie de la musique *(Fasquelle), e* Le Grandi Voci; *del 13 il Riemann; del 16 l'*Enciclopedia dello Spettacolo, *la* Ricordi *(piccola), Della Corte-Gatti, e* The International Encyclopedia of Music and Musicians *di Oscar Thompson (New York). Infine, il* Larousse *e* Il mondo della musica *(Garzanti) recano solo il luogo e l'anno di nascita: Cannes, 1904 » (Giuseppe Solfanelli - Latina).*

Rettifica

Nel n. 15 del *Radiocorriere TV* in un « occhiello » dell'articolo sulla ricostruzione della battaglia di Solferino (1859) abbiamo detto che si trattava dell'ultimo appuntamento televisivo con le grandi battaglie del passato. Si è trattato di un nostro errore, di cui ci scusiamo con i lettori: la serie televisiva è proseguita con la battaglia dei Dardanelli (1915), con la battaglia della Marna (1914) e si concluderà con la battaglia di Alesia (52 a. C.) tra Cesare e Vercingetorige.

5 minuti insieme

Che bella idea!

ABA CERCATO

Un lungo viaggio in treno, per quanto confortevole possa essere, poltrona comoda e aria condizionata, è sempre un po' noioso, soprattutto per chi, come me, il paesaggio ormai lo conosce a memoria a furia di andare su e giù per l'Italia. In genere sui rapidi, all'ora di colazione, si può ammazzare il tempo mangiando: pasta al sugo, bistecca, contorni. Un « menu » ormai classico. La settimana scorsa, però, le F.S. hanno riservato una bella sorpresa ai viaggiatori.

Con la Compagnia Internazionale dei vagoni letto e con il patrocinio della Regione Calabra, Assessorato alla promozione industriale e commerciale, hanno inaugurato le settimane gastronomiche regionali. Anziché propinare il solito pasto, nella carrozza ristorante venivano offerte specialità della cucina calabra; ogni giorno una lista diversa: fusilli « Lecce » dell'Aspromonte, braciola di maiale alla Camigliatello Silano, patate prezzemolate, broccoletti di rapa con tanto di peperoncino e perfino la famosa pinolata. Al ritorno una nuova lista: risotto alla jonica, bocconcini di vitello alla calabrese; inoltre si potevano gustare, secondo i giorni, ziti di Lecce alla Silli, vermicelli alla bottarga, spezzato di pollo alla paolana, quaglie al cirò, pesce spada alla silana, frittata dell'Aspromonte, tanto per citare alcuni piatti.

Il tutto era anche cucinato piuttosto bene e servito con Pollino rosso, Cirò bianco e rosso, Lesaro bianco e rosato, a scelta. Gli increduli viaggiatori pensavano fosse già arrivata Pasqua e hanno mangiato un po' di tutto, compiaciuti della novità. Io, in verità, sono rimasta un po' male al momento dei formaggi. Speravo proprio di trovare quelli veri calabresi, che mi piacciono tanto, ma bisogna essere comprensivi, si trattava del primo giorno di esperimento e, evidentemente, qualcosa è sfuggito. Alla fine del pranzo, due giovani in costume regionale hanno offerto campioni di liquori calabri e opuscoli che illustravano le meraviglie di quella terra.

D'ora in poi, quindi, prima di partire sarà il caso di consultare, oltre all'orario ferroviario, anche la lista delle vivande, in modo da scegliere il treno giusto, quello cioè più adatto alla nostra gola. Speriamo che questa iniziativa non sia nata e si esaurisca con la Calabria. Io aspetto la Regione Campana, quando arriverà il suo turno, sono sicura che perfino sui treni si riuscirà a bere un buon caffè.

La data di Pasqua

« Vorrei sapere perché la Pasqua è celebrata sempre con una data differente e non lo stesso giorno, ogni anno, come il Natale » (Annamaria - Feltre).

Gli ebrei la celebravano il 14° giorno della luna di marzo, ma siccome la festa cristiana celebra la Resurrezione, che avvenne la domenica successiva al 14° giorno della luna di marzo, la Pasqua si celebra la domenica successiva al primo plenilunio che si verifica dopo l'equinozio di primavera. Perciò la data oscilla tra il 22 marzo (la Pasqua più bassa) e il 25 aprile (la Pasqua più alta).

C'è anche una formula ben precisa per calcolarla, la regola di Gauss, ma è un po' complicata e ci vorrebbe troppo spazio per spiegarla. Se le interessa comunque la troverà sicuramente in qualche enciclopedia sotto la voce Pasqua.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

dalla parte dei piccoli

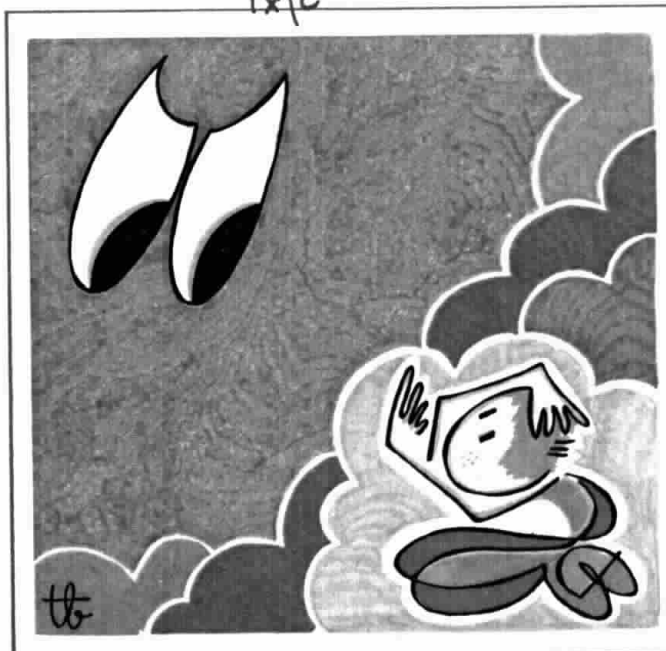
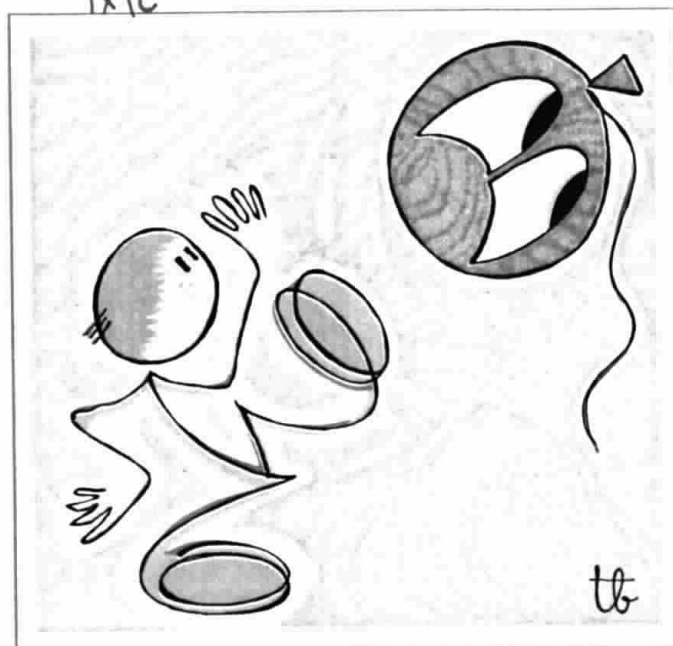
Che cos'è un « babau »? « In italiano babau è la voce più antica, ancor molto diffusa, per designare un essere fantastico e terribile usato per far paura ai bambini », scrive Lalla Gandini, un'animatrice che si interessa da anni di folclore infantile, nel suo saggio-inchiesta sugli spauracchi dei bambini, dal titolo appunto *I babau*, pubblicato dalle Emme Edizioni. Il termine « babau », che dapprima era « baco baco » (così figura nel *Decamerone* di Boccaccio), divenne poi « bau bau » (nelle *Veglie* di Michelangelo Buonarroti) e nel Settecento « bao bao »: un dizionario tosca-no-bresciano a questa voce riportava « bestia immaginaria, biliorsa, chimera, Bao Bao: far baco baco ai fanciulli. E' un certo scherzo per far paura ai bambini coprendosi il volto », quello che noi oggi conosciamo come il « bubu-sette ». Un dizionario italiano dell'Ottocento ne indica tra i sinonimi, il « demonio ». In Francia, invece, il « babou » era definito, in un dizionario del Settecento, come « tutto ciò che fa paura senza far mai male ».

I « babau »

Nel suo lavoro la Gandini analizza la formazione degli spauracchi nella mente infantile (è possibile datarla al secondo semestre del primo anno di vita) e ricostruisce il loro volto attraverso le testimonianze di 3498 bambini di scuola elementare e media (1630 femmine e 1868 maschi), raccolte in 165 classi attorno a Napoli e Bergamo. Ai bambini, dalla terza elementare in su, attraverso i loro insegnanti, è stato dato un questionario con poche fondamentali domande: quali spauracchi conosci, che cosa fanno, come li immagini, chi ti parlava degli spauracchi, adesso cosa ti fa paura. Le risposte dei bambini del primo ciclo sono state invece raccolte attraverso pensierini e disegni; anche i più grandi hanno fatto talvolta ricorso a un testo libero. Ne risulta un quadro vario e per certi versi stupefacente del « babau » italiano degli anni Settanta; può essere un cane, un lupo, un'ape; è identificato coi personaggi dei fumetti (come Diabolik) o delle fiabe (e non solo nei panni della strega bensì anche in quelli di Biancaneve); può essere immateriale come un fantasma o concreto come la carta igienica, stravolgere i tratti bonari di Babbo Natale e della Befana e persino quelli del Cristo, ma spesso assume il volto delle drammatiche paure del mondo moderno: dirottamenti, rapine, crimini. Non sono scomparse le paure tradizionali, il diavolo o l'uomo nero in tutte le sue varianti (uomo col sacco, uomo bianco e uomo mascherato), né le paure domestiche e quotidiane, le botte, il compito in classe, il dentista, i genitori. La paura, abbia un volto familiare o esotico, fa parte del mondo del bambino.

Le paure infantili

Le paure infantili, conclude la Gandini, non si possono eliminare perché sono connaturate alla condizione stessa di essere bambini; si possono però limitare. Vale a dire che se i bambini si abituano ad esprimere i loro timori ed a considerarli senza drammi impareranno ad analizzare le paure e in seguito le loro angosce ed a comprendere quelle degli altri. L'ultimo capitolo de *I babau* dedicato alla « smitizzazione delle immagini paurose » è il più esiguo. Le esperienze in questa direzione sono tutte da fare, né è detto che valga più il parere dello psicologo che il ricorso alla vigile coscienza individuale. Ci si chiede se smitizzando il buio e gli altri spauracchi si vinca davvero la paura, o se ci si illuda di guarire un male cancellando un sintomo. E non è detto che nei « babau » si materializzino solo le paure esistenziali. Talvolta si materializzano piuttosto conflitti che incombono dall'ambiente, errori dei genitori, scarsità di amore. Il problema è sul tappeto, e i « babau » non vanno difesi solo perché danno sapore alla vita: spesso sono un mezzo con cui i bambini si difendono da paure troppo grandi per loro.

Teresa Buongiorno

BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA, CAMBIA LA VOSTRA VITA.

DA COSÌ, A COSÌ.

La cintura elastica è stata certamente una gran bella invenzione.

Ma è un'invenzione rimasta invariata da oltre trent'anni.

Un uomo che sia al passo con i tempi, questo lo sente.

La Bayer, con Bielastica® – la prima maglia-cintura - migliora e rende attuale il concetto di cintura elastica.

Ciò non solo (ma anche) perché quei centimetri in piú di elegante maglia intima, che in Bielastica® sono tutt'uno con la cintura, evitano quello spiacevole senso di "vecchio" che emana dalle cinture.

Oltre ad evitare di dover mettere due indumenti quando si può indossarne uno solo.

Ma i vantaggi della maglia-cintura Bielastica® non sono solo estetici: essa vi eviterà sia gli spiacevoli arrotolamenti che le fastidiose slabbrature ai bordi.

Garantendovi in questo modo un contenimento, un sostenimento e una protezione perfetti per tutta la giornata.

Bielastica®, che è disponibile sia come canottiera che come maglietta, è nuova anche per come sono stati usati i materiali con cui viene prodotta: oltre ad una esclusiva fibra Bayer che ne garantisce l'elasticità per lungo tempo, purissimo cotone all'interno per evitare che punga, pizzichi o irriti, lana all'esterno per starsene al caldo.

Comodamente. Elegantemente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.
(La cintura degli anni '80.)

TBWA

XII i

IX c

EDIZIONI « STORICHE »

Sono usciti, recentemente, due album della « Cetra » che costituiscono « ripescaggi » importantissimi. Si tratta delle edizioni storiche della *Traviata*, con la Callas protagonista, e dell'*Elektra* di Strauss, diretta da Mitropoulos.

L'opera verdiana fu incisa su disco a Torino, nel settembre 1953: nel « cast » dei cantanti, oltre alla Callas, figuravano il tenore Francesco Albanese e il baritono Ugo Savarese (Alfredo e Giorgio Germont) nonché un gruppo di buoni cantanti a cui erano affidate le parti di contorno. Direttore d'orchestra il compianto Gabriele Santini. A proposito della Callas, si tenga presente che questa sua interpretazione di *Traviata* si situa cronologicamente in un punto di pieno fulgore (nella sua non lunga carriera la grande Maria interpretò il personaggio di Violetta numerose volte, la prima delle quali in data 1951, l'ultima in data 1958). L'incisione del capolavoro straussiano, invece, è del 1950 e si lega a un ricordato avvenimento artistico, ossia all'esecuzione « leggendaria » della partitura nelle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino di quell'anno. Orchestra stabile del « Maggio », dunque, e i seguenti interpreti di canto: Marta Moedl, Anny Konetzni, Daniza Ilitsch (Clitennestra, Elettra, Crisotemide), Franz Klarwein, Hans Braun, Wilhelm Felden (Egisto, Oreste, il mentore di Oreste), Dorothea Frass (la confidente). Entrambi gli album, che appaiono nella collezione « Opera '76 », sono stati curati da Franco Soprano con la ben nota competenza. E' chiaro che tutte le scelte del Soprano sono attente e meditate: da quando la « Cetra » si avvale della collaborazione di questo nostro critico ogni esecuzione rispolverata non soltanto è intrinsecamente validissima ma, come nel caso di queste due recenti pubblicazioni, rappresenta un documento di straordinario peso culturale. Inoltre le incisioni, pur vecchie di anni, sono in ottimo stato: con tutto l'amore all'arte, sovente le esecuzioni discografiche dei tempi andati appaiono quali reperti archeologici, buoni soltanto per la ristretta cerchia dei fanatici collezionisti o degli « addetti ai lavori ». Propinare tali dischi al pubblico è davvero, a mio giudizio, inopportuno. Chi decide di acquistare i due storici album della « Cetra » potrà godere, invece, due fondamentali interpretazioni.

Come vestiva, la Callas, i panni di Violetta Valery, tutti sappiamo. La sua interpretazione di questo personaggio perenne è ormai una pagina scritta ad alti caratteri nel capitolo delle esecuzioni di opere liriche. L'« atto della morte » è memorabile (a parte la lettura della lettera che dev'essere, evidentemente, uno scoglio infernale per tutti i soprani se neppure la Callas è riuscita a tingerla di quell'amarezza, di quell'accorata ansietà, di quella febbre e di quello sfinimento che lo stesso ritrarsi dell'orchestra sottolinea). Dall'« E' tardi! » che cade sul fatale accordo di settima diminuita con cui l'orchestra sottoscrive il destino di morte della « traviata » fino all'ultimo e sinistro « o gioia » con cui quel destino si compie, la Callas vive il dramma con la grandiosa semplicità che Verdi andò sempre cercando nei suoi interpreti. Oltre all'esecuzione della Callas, questa edizione dell'opera verdiana ci offre una « lettura » di Santini quantomai interessante: ciò che soprattutto colpisce è la capacità che aveva questo direttore di concertare la partitura raccogliendo in armonioso equilibrio le voci e l'orchestra senza favorire le une a scapito dell'altra o viceversa. Un musicista, il Santini, che respirava con i cantanti, consentendogli di arricchire con individuali intuizioni (immediate o meditate) le intenzioni interpretative sue proprie.

Poi c'è la splendida *Elektra*. La definizione di esecuzione « leggendaria », più sopra riportata, è presa pari pari dalla nota illustrativa a firma di Franco Serpa. Ma il furto è d'obbligo, perché davvero quest'interpretazione straussiana di Mitropoulos è ormai entrata nella storia.

Degnamente presentati, i due album sono rispettivamente siglati LPO 2009 (*La traviata*) e LPO 2010 (*l'Elektra*).

OMAGGIO A WOLF-FERRARI

Nel centenario della nascita di Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia, 1876-1948) un disco come quello pubblicato dalla Decca nella serie economica « Ace of Diamonds », giunge particolarmente gradito a tutti quanti apprezzano il compositore veneto. Si tratta del microsolco siglato SDD 452 in cui Nello Santi, alla guida dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi, dirige le più famose pagine strumentali di Wolf-Ferrari: l'« Ouverture » da *Il segreto di Susanna*, l'« Intermezzo » da *Il Campiello*, il « Preludio » e l'« Intermezzo » da *I quattro Rusteghi*, l'« Ouverture » da *La Dama Boba*, la « Suite » da *I gioielli della Madonna* (« Festa popolare », « Intermezzo », « Serenata », « Danza napolitana »).

Musica deliziosissima per una congiunzione felice di naturale ispirazione e di gusto, di estro e di sapienza. Musica, però, che esige dall'esecutore ciò che nessuno può darsi con la volontà: ossia uno stato di grazia, una felicità, una disposizione a penetrare il mondo squisito di Wolf-Ferrari senza eccedere in dolcezza e in « légèreté ». Ora, Nello Santi interpreta le opere del musicista nel giusto modo. Ha una arte del « rubato », certe delicatissime sfumature e, insieme, un brio, un piglio gagliardo che davvero esaltano i meriti di questa musica straordinaria. Ma perché il Santi dirige così di rado in Italia? Perché la sua carriera continua a svolgersi all'estero e non prevalentemente qui da noi? Domande oziose, dato che tutti sappiamo come vanno le cose nel nostro Paese.

Il disco, tecnicamente eccellente, è raccomandabile anche sotto questo aspetto.

Laura Padellaro

ENRICO MAINARDI, violoncellista di fama internazionale (nella foto mentre riceve dal Ministro Sarti la medaglia d'oro per gli « Anziani dello Spettacolo » nel gennaio scorso a Roma), è morto la notte tra il 10 e l'11 aprile in una clinica di Monaco di Baviera.

I 1523

Nato a Milano il 19 maggio 1897, viveva ormai da tempo in Germania, a Breutbrunn. Era anche eccellente compositore. Svolse attività didattica a Berlino, a Roma, a Salisburgo e a Lucerna. Indimenticabili le sue « tournées » in duo con il pianista Carlo Zecchi.

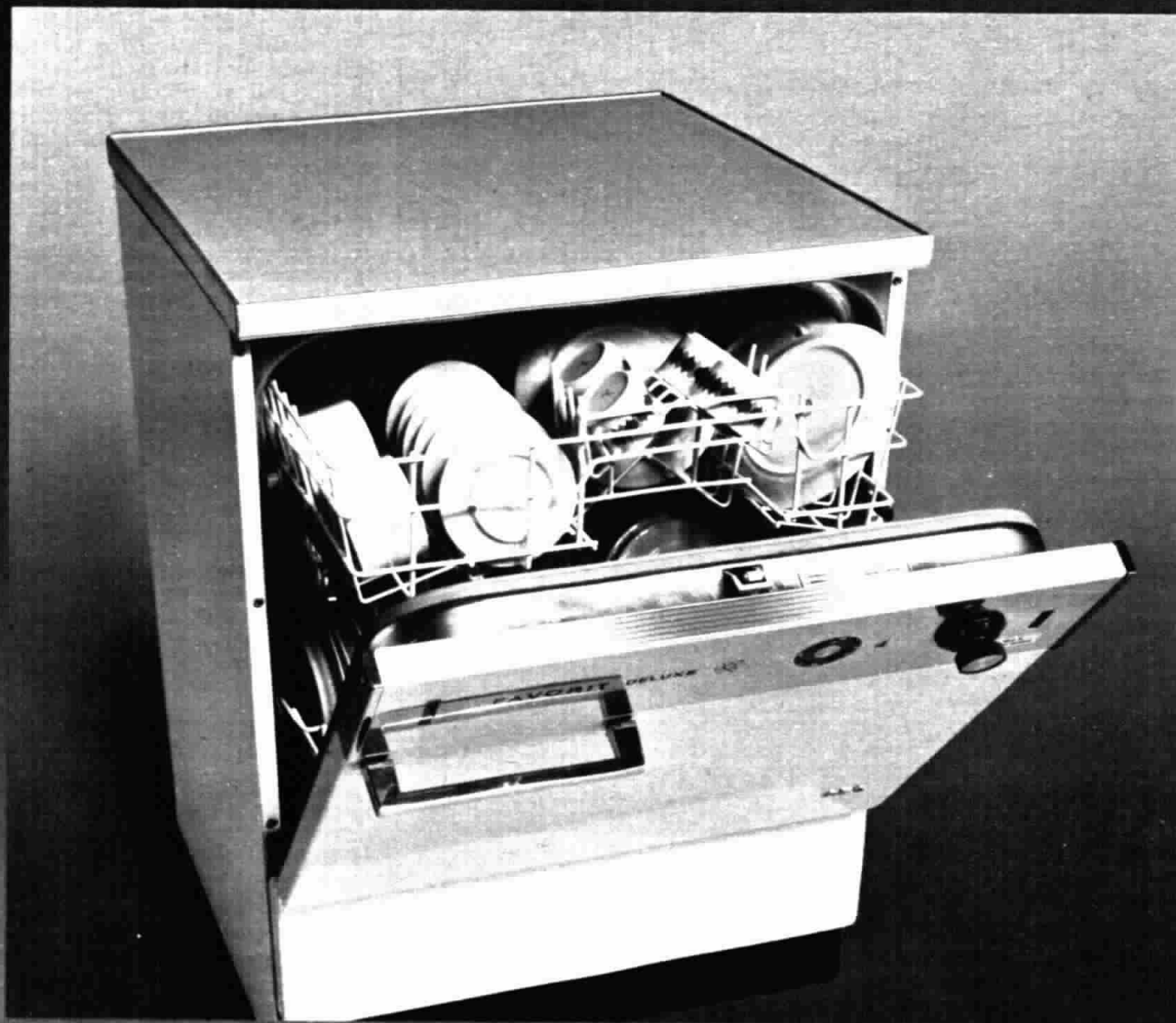
PIERINO E IL LUPO di Prokofiev, una delle partiture più care ai giovani e ai meno giovani, è stato recentemente trascritto in chiave rock dai due musicisti inglesi Jack Lancaster e Robin Lumbley. Non si tratta in verità di un'idea brillante, in quanto la partitura originale del compositore russo non aveva bisogno di essere « aggiornata », e neppure travisata nei suoi più stimolanti caratteri espressivi. Ecco che qui (in un album discografico della RSO), accanto al tradizionale narratore (questa volta Maurizio Arcieri), gli strumenti voluti da Prokofiev sono stati con disinvoltura sostituiti da chitarre elettriche, da sintetizzatori, da sax e da batterie varie.

IL CONCORSO « GINO MARINUZZI » per direttori d'orchestra si svolgerà a Sanremo i primi di maggio. I giovani scelti dalla commissione per partecipare alla finale sono: Gerard Akoka (Francia), Gueorgui Assenov Tchaprazov (Bulgaria), Alexandros Myrat (Grecia), Hilarym Griffiths (Gran Bretagna), Tomasz Bugaj (Polonia), Yoshikazu Fukumura (Giappone), Gunther Neuhold (Austria), Horia Andreescu (Romania), Mario Venzago (Svizzera), Issac Steiner (Israele), Hikotaro Yazaki (Giappone), Donato Renzetti (Italia), Michael Kolbet (Svizzera), Massimo De Bernart (Italia), Semyon Bychkov (apolide), Katalia Vasadi (Ungheria), Wolfgang H. Scheidt (Austria). Inoltre, la commissione ha designato tre candidati di riserva: Daniel Nazareth (India), Daniele Zanettovich (Italia) e Stephen W. Culbertson (USA).

IL GRUPPO STABILE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA di Roma, sotto la direzione di Giuliana Penzi, ha riscosso un notevole successo all'Istituto di Cultura Italiano (« Dante Alighieri ») di Vienna, dove ha portato lavori su musiche di Bach, Prokofiev, Debussy, Delibes, Orff e di altri. Le coreografie erano firmate dalla stessa Penzi, da Alberto Testa, da Jean Cebron, da Gloria Spedaletti e da Juan Corelli.

L'ARENA DI VERONA si inaugura quest'anno, il 15 luglio, con *Boris Godunov* di Mussorgski. Protagonista Nicolai Ghiuselev; direttore Bruno Bartoletti; regia di Vaclav Kaslick. In cartellone anche la solita *Aida*, diretta da Francesco Molinari Pradelli. Regia di Carlo Maestrini. Nel ruolo della protagonista si alterneranno Lilian Molnar Talajic e Giuliana Trombin; Pedro Lavirgen e Giorgio Casellato (Radames) Elena Obratozova e Bruna Baglioni (Amneris). E' in programma poi *Lucia di Lammermoor* sotto la guida di Oliviero De Fabritiis. Regia di Alfredo Fassini. Nel cast Renato Bruson, Giorgio Zancanaro, Cristina Deutekom, Mariella Devia Lucia, Luciano Pavarotti, Gaetano Scano, Oslavio Di Credico e Gianfranco Manganotti. Il Festival di Verona si completerà con *Lo schiaccianoci*, probabilmente con la Fracci.

Luigi Fait

Favorit AEG è un po' cara?
(ne riparleremo fra 10 anni.)

Certo, 10 anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi. Se, adoperando una lavastoviglie, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, ti rompe qualche bicchiere, ti lascia lo sporco sul fondo delle pentole, ti perde acqua mentre lava, certamente la qualità della lavastoviglie è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una FAVORIT AEG. Una lavastoviglie qualsiasi quando è nuova può

funzionare bene quasi come una AEG: è col tempo che dovrai abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavastoviglie qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla FAVORIT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno. Allora un fatto è certo: se una lavastoviglie FAVORIT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni. Pensaci!

AEG

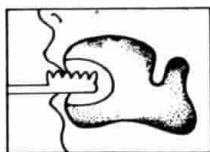
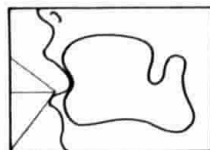
cose che durano

Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.

Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.

Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.

Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

XII/H medicina

il medico

FUMO E CORONARIE

Reid, nel 2° volume di *Cardiologia d'oggi* di Beretta Anguissola e Puddu, scrive: « L'Italia, che ha avuto per lungo tempo (per quanto riguarda l'arteriosclerosi delle arterie coronarie) una mortalità maschile inferiore a molti altri Paesi europei, ha presentato negli ultimi venti anni un incremento graduale di tale mortalità ».

Da un'analisi statistica effettuata negli anni compresi tra il 1952 ed il 1967 sulla mortalità per malattia coronarica, si è potuto desumere che la mortalità è decisamente aumentata tra gli uomini, specialmente tra quelli di età inferiore ai 55 anni; è invece diminuita nettamente nelle donne della stessa età. Il fumo in Italia, durante questo periodo di tempo, era ancora una caratteristica prettamente maschile. Il problema del fumo, in particolare quello delle sigarette, come causa dell'attuale tendenza alla mortalità per malattia ischemica in Italia, costituisce soltanto un aspetto di un problema più vasto, quello concernente la distinzione da fare tra le semplici coincidenze e le reali associazioni causali nella genesi di una malattia le cui origini sono tuttora complesse. Reid sostiene che si potrebbe ammettere che il fumo può associarsi alla malattia coronarica, poiché sono le persone con un temperamento particolare che si rivelano inclini sia al fumo sia alla malattia.

Anderson ha sostenuto, d'altra parte, che l'aumento di mortalità maschile in Italia dovuto a malattia arteriosclerotica delle coronarie non sarebbe imputabile al fumo, poiché nel 1952 il consumo di sigarette nel nostro Paese era simile a quello del Canada degli anni '20. Questo studioso accenna invece ad un mutamento casuale, forse dietetico, per spiegare il fenomeno.

Un'analisi eseguita più recentemente in Italia, fra contadini, ha mostrato che, oltre all'ipertensione ed al colesterolo, anche il fumo e l'attività fisica sono associate ad un maggiore rischio di insorgenza della cardiopatia ischemica. Se, come pare evidente, il fumo inteso come vizio costante si sta diffondendo fra i contadini, i risultati dell'indagine non ci sorprendono affatto. Un'indagine eseguita ad ampio raggio ha rivelato che in un certo momento nel tempo la frequenza di dolore anginoso era tre volte maggiore negli uomini, inferiori a 55 anni di età, che fumavano più di venti sigarette giornaliere rispetto ai loro contemporanei non fumatori. Risultati simili per le donne.

Esistono prove consistenti che rendono molto verosimile l'ipotesi che il fumo delle sigarette possa aggravare le manifestazioni cliniche di una malattia coronarica e possa precipitare l'evento fatale nei soggetti già gravemente colpiti. Rimane però da stabilire se i fattori costituzionali possano al contempo influenzare sia l'abitudine al fumo sia la capacità di incorrere in una coronaropatia. Vi sono elementi quindi familiari e genetici da non sottovalutare nella genesi della malattia coronarica, come è dimostrato dalla constatazione della maggiore facilità con la quale ammalano entrambi i gemelli di coronaropatia, se sono gemelli monocoriali, monozigoti, se provengono cioè da una stessa cellula-uovo fecondata.

Quando il fumo di sigaretta viene aspirato profondamente, il livello di anidride carbonica nel sangue aumenta di quattro volte e la soglia del livello di lavoro cardiaco (prodotto della pressione arteriosa per la frequenza cardiaca) a cui compare l'angina si abbassa. Esiste perciò una uniformità di vedute atta a convalidare l'ipotesi che il fumo di sigarette aggrava la malattia coronarica, aumenta il rischio dell'infarto e della morte improvvisa. Tali effetti sono proporzionali alle modalità con cui si fuma, all'intensità, alla durata nel tempo.

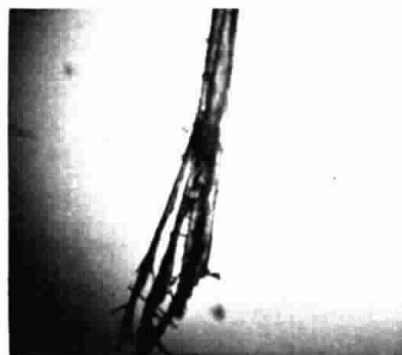
Mario Giacovazzo

DAL MICROSCOPIO LA RISPOSTA AD UN IMPORTANTE PROBLEMA DEI CAPELLI.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasi?

ODG

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.

Dr. Pierre Lachartre dei Laboratori Lachartre di Parigi. Specialista nella scienza dei capelli.

I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.
Nella prima illustrazione, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; nella seconda, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.
In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate dai fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasi".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasi" (in greco, "tricoclasi" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore. Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.

Perchè Hégor Cat è in due flaconi? Perchè il contenuto di ogni flacone svolge un'azione diversa. La soluzione del primo flacone pulisce delicatamente, creando le condizioni ideali perchè i componenti cationici del secondo possano aderire al capello e ripararne le parti danneggiate.

padre Cremona

Ancora bambini...

« Invidio chi sa pregare con tranquillità... Quando faccio una preghiera io uso ancora quelle che mi insegnarono quand'ero bambino, ma oggi è tutto cambiato e mi sembra di usare con Dio un linguaggio che nemmeno Lui comprende più. Anche le preghiere invecchiano come sono invecchiato io... Ma è troppo tardi perché uno della mia età segua le nuove mode anche della preghiera. Mi sembra, per quel poco che lo fo, di pregare a vuoto... » (Giovanni Ferretti - Ancona).

Così, per caso, qualche settimana fa mi hanno informato che vive ancora la suora che fu mia maestra di asilo e che quando può ascoltare una mia conversazione televisiva è tutta orgogliosa di poter dire: « Quello è uno dei miei bambini ». Un po' meravigliato e sorpreso, ho fatto rapidamente un calcolo. La mia maestra d'asilo potrebbe vivere, potrebbe avere dagli ottanta ai novant'anni. Infatti si tratta di mezzo secolo fa. E suor Enrichetta ha precisamente novant'anni. Mi è venuta addosso una gran voglia di rivederla e di parlarle per darle una soddisfazione. E sono partito.

Per tutto il viaggio mi sono naturalmente immerso nel ricordo dell'infanzia, di quella mia prima esperienza scolastica. Se voglio, avverto ancora l'odore di resina dei banchi di scuola. E mi veniva di dentro la melodia di una preghiera all'Angelo Custode che, su quei banchi, come pulcini in gabbia, noi bambini pigolavamo in coro. Mi sembra che i semplicissimi versi (un dialogo fra il bambino e l'Angelo) fossero di Silvio Pellico, non so da chi musicati. Sono questi: « Angioletto del mio Dio / di te degno non son io / Angioletto del mio Dio / che fai tu vicino a me? » Poi la risposta dell'Angelo Custode: « Sono l'Angiol del Signore / son l'amico del tuo cuore / quando vegli e quando dormi / sempre son vicino a te ». Mi sembra anche di ricordare che quando da bambino cantavo con i miei piccoli coetanei quella melodica preghiera all'Angelo, la mia fantasia aveva la capacità di sceneggiare il dialogo come un fatto reale.

Io adoro i bambini anche per riconoscenza verso di loro. Penso che la loro innocenza rischiari la palude delle nostre colpe e renda la terra più meritevole del sorriso di Dio. Se ancora Dio non ci distrugge, è per merito di questi milioni di innocenti che non hanno fatto il male e spesso lo soffrono come tanti piccoli martiri. E quando contemplo i bambini, mi pare di potermici mettere anche io in mezzo, che bambino ahimè! non sono più, ma lo fui e mi illudo che la mia infanzia non si sia dileguata, ma sopravviva in me e in ogni altro, come un capitale d'innocenza con il quale possiamo ricattare Dio: « Vedi, possiamo dirgli, il crescere mi ha guastato, ma quand'ero bambino (e quel periodo bello ancora fa parte della mia esistenza) ero una delizia per te... ». Proprio come mi ha detto, in un incontro pieno di umanità e di poesia, suor Enrichetta, rimpicciolita e arzillissima, appena mi ha visto: « Ti riconosco, sai? Eri così caruccio quando avevi quattr'anni... ».

Continui a fare le preghiere di quand'era bambino. Forse il buon Dio nemmeno si accorge che siamo cresciuti se ci nascondiamo dentro la nostra preghiera di bambini e ci vorrà bene con la tenerezza di allora. No, le preghiere non invecchiano se scaturiscono dal cuore, come non son vecchi i polloni di un albero annoso che spuntano su le radici. Perché l'unica qualifica della preghiera è di esser fatta con il cuore.

L'organo bizzarro

« Il novanta per cento delle mie energie, non lo consumo nella fatica di governare una casa che è il dovere di una mamma, ma nel sopportare gli umori di mio marito e dei miei figli... Dio mio, com'è difficile il rapporto umano!... » (Fausta F. - Vicenza).

Se amare il prossimo non fosse stata la cosa più difficile, Gesù Cristo non ne avrebbe fatto il suo comandamento essenziale. Anche le persone care sono « prossimo », anche sull'affetto naturale è faticoso realizzare l'amore. Dice Pascal che in fatto di rapporti con gli uomini è come dover suonare un organo bizzarro le cui canne non corrispondono alla gradazione della tastiera. Tu credi di premere il « do » e invece viene fuori il « re ». Bisogna conoscere i tasti corrispondenti ai suoni, cioè il meccanismo degli umori di ciascuna persona, e... Dio ce la mandi buona!

Padre Cremona

alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR

Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.

LO STUDIO

IX|C

Un romanzo di Carlo Coccioli

IL DRAMMA DI DAVIDE

Gl'italiani — ci è occorso di ricordarlo altra volta — non hanno molta familiarità con la Bibbia. Tranne gli uomini di chiesa e pochi altri specialisti, essi ignorano completamente il Vecchio Testamento e la letteratura sacra che vi è connessa. Per loro i nomi di Mosè, di Davide e di altri personaggi celeberrimi sono quasi sconosciuti. Gli stessi poeti nostri, quando hanno dovuto ispirarsi a delle fonti, hanno preferito la mitologia greco-romana a quella ebraica. Se il popolo eletto non è considerato barbaro e ostinatamente pervicace in strani culti asiatici, come al tempo dei romani, è semplicemente riguardato con diffidenza: da noi non è mai esistito l'antisemitismo, per la ragione che non se ne sarebbe compresa la base ideologica.

Questo atteggiamento spirituale spiega il motivo per cui storie che si prestavano ad essere rivissute con spirito moderno — quale quella di Giuseppe, illustrata nella trilogia di Thomas Mann — non hanno attratto l'attenzione dei nostri scrittori. Ora abbiamo qualche eccezione: il libro di Carlo Coccioli *Davide* (Rusconi, 392 pagine, 4500 lire) ne è una prova. E tuttavia sarà bene, anche di questo romanzo, dire subito che non molti si orienteranno nella sua trama, quasi tutta intessuta su racconti biblici, benché il protagonista, a differenza di altri personaggi, sia abbastanza noto fra noi. Tutti conoscono la meravigliosa storia di Davide e di Golia; anche la nostra arte figurativa più autorevole ha espresso in Davide un prototipo di perfezione fisica (sebbene sia da rilevare che può nutrirsi qualche sospetto che si sia assimilata la figura dell'eroe figlio d'Israele al classico dio Apollo, di cui spesso appare una derivazione). E, per rimanere in tema letterario, il nostro Alfieri ha fatto di Davide uno degl'interpreti della sua tragedia più riuscita, il *Saul*, ove, però, questi domina la scena, gettando nell'ombra il suo successore.

L'interesse del romanzo di Coccioli, a nostro avviso, a parte ogni altra considerazione, deriva dall'aver egli intuito lo stimolo, se così si può chiamare, che agita la vicenda davidica: stimolo che non è ebraico e che ha mosso in ogni tempo la storia dell'umanità, coperta dall'eterno mistero su cui ci si sforza invano di gettare un barlume di luce. Questo « stimolo » si chiama in termine di Antico Testamento « volere dell'Eterno », e con parola del Vangelo « volontà di Dio ». Anche prima la « pietas » virgiliana non era altro che conformità al desiderio degli dei, compimento di un dovere sacro, come quello di Enea di venire in Italia, sbarcare sulle rive del Tevere per dare inizio alla storia fatale di Roma. Chi ha voluto e perché ciò?

Il popolo eletto aveva stretto con Dio un patto di alleanza, mediante la Legge data a Mosè sul Monte Sinai; presupposto di questo patto era l'ubbidienza. Saul, il primo re d'Israele, era l'Unto del Signore, colui sul quale si era impersonata la Legge; e quando egli ruppe il patto Dio lo sostituì con Davide, che il profeta Samuele aveva indicato come braccio dell'Eterno e rivestito a sua volta del carattere di eletto dell'Onnipotente. Saul si consuma in una gelosia senza scampo, sino a smarrirne la ragione, e fare di colui ch'era stato suo genero e preferito, dell'eroe nazionale, l'incubo della sua vita. Questo dice la storia, che narra la caduta di Saul in battaglia e l'inevitabile, predestinata nei secoli, successione di Davide.

Nella presentazione del romanzo si legge che la sua struttura « è quella di un lungo monologo rivolto dal biblico re Davide, giunto alla fine della sua vita, all'Interlocutore che non ha mai smesso di ossessionarlo: Dio nel suo enigma. Sul filo di questo monologo, che è continua interrogazione religiosa, Davide rievoca la propria vita, che è nello stesso tempo la vita di ogni uomo nelle sue cadute e nelle sue virtù, nei trionfi e nella bufera delle disgrazie, nell'esaltazione della giovinezza e nell'avvicinarsi della morte ».

Se questo è il fondo del romanzo nella sua intimità e negli interrogativi che pone anche inquietanti (« Mi sono lasciato dire, in seguito, che collaborare coi propri carnefici è una delle tante vocazioni d'Israele... ». « Una vocazione di Israele consisterebbe nel giustificare i propri carnefici »), non pertanto il racconto ha una sua autonomia narrativa che si avvale della conoscenza profonda dell'animo umano, oltre che delle risorse di un'arte descrittiva singolare. Vi sono, in questo libro, pagine antologiche che possono star bene, per potenza d'immagini e immediatezza di sentimento, ovunque; come esempio, il racconto della strage dei sacerdoti ordinata da Saul.

Carlo Coccioli è scrittore che non ha riferimento nel nostro mondo letterario. Nato a Livorno e formatosi in Italia, vive da anni nel Messico, ove è apprezzato giornalista. Questo romanzo è frutto, diremmo, della passione per la materia cui ha dedicato anni di studio: il mondo biblico.

Italo de Feo

V|C "Mentre l'Italia cambia"

Contro il "mostro dei mostri"

La guerra è il mostro dei mostri, una lebbra che contamina e corrode l'animo dell'uomo, e lo trasforma in una belva ». Sono parole di Francisco Goya, il grande pittore spagnolo del Sette-Ottocento: e le dice in un singolare, « impossibile » eppur credibilissimo colloquio con un artista d'oggi, l'austro-tedesco Fritz Baumgartner. L'idea di farli incontrare, di metterli a confronto nelle pagine di un libro è di Gino Nebiolo, noto giornalista radiotelevisivo. Il volume s'intitola I nuovi disastri della guerra, *è edito da Priuli & Verlucca.*

Il progetto è nato in Nebiolo da una convergenza di esperienze umane e di interessi culturali. Corrispondente della RAI a Madrid, ebbe modo di conoscere a fondo e di assimilare in tutta la loro dolorosa carica polemica i « Desastres de la guerra » di Goya esposti al Prado; e gli venne naturale di confrontarli, nel segreto della coscienza, con le tante immagini di violenza, di miseria, di orrore che gli eran passate sotto gli occhi quand'era inviato in Algeria, in Congo, in Vietnam. L'incontro con Fritz Baumgartner, pittore e incisore che ha vissuto in prima persona gli orrori del nazismo, ha segnato il momento conclusivo di questo itinerario spirituale. Ed ecco l'idea: i « Desastres » di Goya messi a confronto con i « nuovi disastri » rievocati da Baumgartner in quaranta tavole originali di straordinario vigore espressivo; e, a commento, un immaginario dibattito tra i due artisti.

Ne è risultata un'opera civilissima, una denuncia rigorosa della violenza in tutte le sue forme.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gino Nebiolo, autore di « I nuovi disastri della guerra »

in vetrina

Tre esperienze

Vittorio Vettori: « Ezra Pound e il senso dell'America ». *Vittorio Vettori ha conosciuto Pound, il grande poeta americano accusato di tradimento e poi trionfalmente riabilitato. Lo ha conosciuto in molti sensi: frequentandolo, studiando i suoi scritti, traducendo o, meglio (secondo il precetto che Pound stesso dava quando si trattava di poesia), « interpretando » in maniera davvero egregia alcuni dei suoi Cantos. Infine: viaggiando negli Stati Uniti e respirando, perciò, l'aria nativa da cui quello studioso della civiltà europea e quell'innamorato di Dante e dell'Italia che fu tra l'altro Pound aveva tratto la componente autoctona, e vale a dire giovane e vigorosa, della sua arte. Una componente che, come l'autore stesso sottolinea, lo rendeva figlio della sua terra e insieme ribelle a quel potere del dollaro da lui definito « usura ».*

Il libro di cui ci occupiamo è nato dalla convergenza e quasi dal confronto di queste tre esperienze, le quali, mentre si convalidano l'una con l'altra, ricevono un particolare risalto dal fatto che anche Vettori è, appunto come il suo modello Pound, uno di quei poeti che « partono dalla poesia e dalla cultura [sono parole dell'autore] per incidere sulla realtà storica in termini, appunto, di poesia e di cultura ».

Accade perciò che, nella lettura di queste pagine, dovute alla penna di un critico-poeta-giornalista tanto attivo e generoso, l'interesse scorra sempre più vivo dalla biografia del poeta americano al giornale di viaggio statunitense dell'autore, alla preziosa raccolta dei giudizi critici più eminenti (di Quasimodo, di Williams, di Eliot...) e infine alla lettura di quella « eco » italiana dei Cantos che una così intima consentaneità tra il poeta-traduttore Vettori ed il poeta originale Pound ha reso particolarmente persuasiva.

Nella ricca produzione letteraria dello scrittore toscano, questa sua ultima fatica può a buon diritto essere considerata un approdo: e per quanto ci dice di testimonianza diretta del grande poeta americano e del suo Paese e per quanto, anche, ci puntualizza sulla maturità dell'arte e della ricerca infaticabile dello stesso Vettori. (Ed. E.R.S.I., 272 pagine).

g. p.

I fantasmi non appaiono solo a mezzanotte nei castelli scozzesi...

I fantasmi esistono o non esistono? Per quanto tu possa essere scettico, c'è gente che li ha visti e fotografati. La loro storia è raccontata nella piú "incredibile" ed emozionante collana di libri che editore ti abbia mai dato: "Il mondo dell'occulto". Si tratta di un'opera senza precedenti. Un'edizione fuori commercio esclusiva della Rizzoli Mailing cui hanno collaborato i piú eminenti studiosi internazionali.

Non vi si parla solo di fantasmi o di spiriti, ma di tutto ciò che trascende l'ordine di natura.

Di quei fenomeni cioè per cui non si possono piú applicare le normali leggi dell'universo. Scoprirai tutto sulle forze misteriose, sui riti magici, sull'influenza cosmica, sui messaggi che provengono dallo spazio, sull'interpretazione dei sogni o sulle previsioni del futuro. Imparerai a leggere la mano e i fondi di caffè.

Vedrai anche tu nella sfera di cristallo. Questi ed altre centinaia di aspetti dell'occulto ti saranno illustrati e spiegati in libri che di pagina in pagina diventano piú appassionanti.

Ogni volume fa storia a sé e costituisce insieme agli altri la prima vera enciclopedia del soprannaturale.

Messaggi dal futuro
Facoltà paranormali
Presenze misteriose
Creature del male
Mostri tra mito e realtà
Spiriti e folletti
Parole, numeri e magia
Oltre i confini della mente
Contatti con gli extraterrestri
L'influenza degli astri
Culti, sette e profeti
I sogni e i loro messaggi
Realtà inesplicabili
Il fascino dell'alchimia
Stregoneria e magia
Al di là del tempo e dello spazio

Spedisci oggi stesso il tagliando a: Rizzoli Mailing - Via Plezzo, 24 - 20132 Milano

Tagliando di prenotazione: Inviatemi gratis e senza impegno i primi due volumi de "Il mondo dell'occulto". Li esaminerò per 7 giorni a casa mia. Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i restanti 14 volumi al ritmo di 1 al mese, contrassegno di L. 4.950 (piú L. 450 come contributo per spese di spedizione). Pagherò i primi due volumi, quando avrò deciso di trattenerli, utilizzando l'allegato modulo di conto corrente postale e usufruendo dell'offerta speciale di L. 6.000 (piú L. 500 come contributo spese di spedizione). Se deciderò di non aderire alla collana vi restituirò a vostre spese i primi due volumi richiesti, senza obblighi. Non sono comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi, e potrò sospendere la collana quando vorrò, informandovene per iscritto con un mese di preavviso.

cognome e nome

via e numero

c.a.p. città

811/33/876

prov. firma

16 volumi del formato 19,4x26,6 rilegati in imitlin a colori. 2300 pagine complessive in finissima carta patinata. Ogni volume contiene oltre 170 tra rare e preziose illustrazioni di cui moltissime a colori. Al prezzo eccezionale di 4.950 lire il volume.

Offerta introduzione all'occulto: i primi due volumi a 6.000 lire invece di 9.900!

IX|C

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

L'attesa di Manuel

Tra i personaggi dello spettacolo che aspettano la buona occasione televisiva c'è anche Manuel De Sica, fratello maggiore di quel Christian che nel '75 ha bruciato le tappe e forse si è anche un po' « scottato ». Sebbene abbia già realizzato, come regista, un paio di film, « Intorno » e « L'eroe » (quest'ultimo dovrebbe apparire prossimamente sui teleschermi), Manuel De Sica si considera soprattutto autore di colonne sonore ed in questo ruolo vorrebbe gli fosse riservato un po' di spazio nella programmazione televisiva. Il ventisettenne figlio di Vittorio De Sica, che ha appena ultimato le musiche dell'ultimo film di Claude Chabrol, « Folies bourgeoises », ha pronto il progetto per uno special nel quale verrebbero eseguite le colonne dei film da lui composte: da « Il giardino dei Finzi Contini » ad « Amanti », da « La camorra » a « Lo chiameremo Andrea », da « Una breve vacanza » a « Il caso Raoul ». Nell'attesa però Manuel De Sica dirigerà un film che vedrà riuniti i più fedeli amici e collaboratori del padre. Il film si intitola « Dio salvi il deficiente »: l'idea è di Lianella Carrell (la « madre » di « Ladri di biciclette »); la sceneggiatura è di Cesare e Marco Zavattini; l'operatore sarà un altro Zavattini, Arturo, e il protagonista, ovviamente, Christian.

«Concertino»: musica dagli Studi di Torino

Raffaella De Vita con il regista Massimo Scaglione che ha diretto la puntata dedicata alla cantante

Va in onda da questa settimana una nuova trasmissione televisiva dal titolo « Concertino ». Sono sette puntate, girate al Centro di Produzione RAI di Torino, dedicate a nuovi cantanti e complessi particolarmente interessanti. I sette cantanti o gruppi che intervengono sono: l'orchestra di Nuccio Nicosia, composta da nove elementi (due trombe, due tromboni, chitarra, basso, batteria, piano e tastiere), che suona ogni tipo di danza moderna compreso il liscio; il gruppo Napoli Centrale, il cui genere musicale è definito dai suoi componenti « Jazz arrabbiato »; Los Tupis, complesso sudamericano (più precisamente paraguayano) che canta il folklore ispano-americano; i Maxophone, sei giovani provenienti da esperienze diverse (tre dal pop e tre dalla musica classica) fuse nella loro musica; il duo Jean-Paul e Angélique, lui fiorentino lei francese, suonano rispettivamente il flauto (o il piano) e la chitarra, nella trasmissione eseguiranno canti carnascialeschi fiorentini del '400; la cantante Margot, che interpreterà canzoni ispirate a Rousseau; e Raffaella De Vita. La De Vita (napoletana, ha studiato recitazione a Roma) è reduce da uno spettacolo che ha portato in giro per varie città d'Italia (« Il riso bianco dello scemo ») e la puntata dedicata a lei è un estratto da questo recital. Sono canzoni del caffè-concerto di genere insolito per tale tipo di spettacolo: « impegnato ». Brani sullo scandalo della banca romana d'inizio secolo (« Il crac delle banche ») o sui fatti di Milano del 1898, quando il generale Bava Beccaris fece sparare sulla folla durante una protesta popolare (« Buh buh! ») fino ad arrivare alla celebre « Dove sta Zazà » (1947), degli anni che segnano il tramonto del caffè-concerto. Le sette puntate di « Concertino » hanno tre registi diversi: Lucio Testa, Vincenzo Gamna e Massimo Scaglione. Il programma va in onda il venerdì alle 19,02 sulla Rete 2.

Speciale Silvan

Silvan torna in TV per « Speciale Sim Salabim »

Visto l'elevato gradimento ottenuto da « Sim Salabim », con le edizioni del '73 e del '74, il popolare prestigiatore Silvan non ha voluto rinunciare a questo titolo fortunato per il « numero unico » del sabato sera che realizzerà a Torino dal 17 al 24 maggio e che si chiamerà, appunto, « Speciale Sim Salabim ». Per l'occasione Silvan disporrà come spalla di Isabella Biagini, oltre ad un balletto preparato da Umberto Pergola e a ospiti: si fanno i nomi di Raffaella Carrà e di Marcello Mastroianni. Ma l'attesa maggiore è per i « numeri » di Silvan: saranno tutti, o quasi, inediti per i telespettatori e di grande effetto.

La radio dal vivo

La « febbre del vivo », ossia delle trasmissioni non registrate, sta dilagando anche alla radio. In concorrenza con « Il mattiniere », in onda a Radiodue, viene adesso trasmesso su Radiouno, dalle 6,30 alle 7, nella collocazione tradizionalmente riservata alla seconda parte del « Mattutino musicale », un programma « dal vivo » che dal lunedì al venerdì si intitola « Lo svegliarino » e che nei giorni del week-end, sabato e domenica, si chiama « La melarancia ». Gestito da un pool di annunciatori e realizzato da Carlo Principini, « Lo svegliarino » è una colonna musicale composta di brani allegri tratti dal più « nobile » repertorio folk italiano; non per niente la trasmissione ha un collegamento ideale con « L'altro suono », programma pilota della musica popolare. « La melarancia » invece è una trasmissione scritta da Claudio Novelli che alterna ad un repertorio di bella musica una ventina di « comunicazioni » e di « messaggi » pronunciati da voci raccolte per strada il cui tono contrasta ovviamente con la perfetta dizione del disc-jockey conduttore del programma radiofonico Sergio Cossa.

Pippo Franco alla radio

Dopo una pausa protrattasi per circa tre mesi, riprende alla radio, con frequenza quotidiana, la « Fascia dei comici » delle 13,40 che viene replicata alla sera alle 21,20 sempre a Radiodue. Questa ripresa è prevista dal 2 maggio con Pippo Franco, debuttante alla radio, il quale in una simbolica sala di registrazione, trasformata in centro di audizioni, imiterà molti personaggi. Il ciclo affidato al comico romano (scritto da Sergio D'Ottavi, Giancarlo Magalli e Gustavo Verde) si intitola « Praticamente, no! ». In passato questa fascia, inaugurata da Walter Chiari con « Un giro di Walter » (gennaio del '74), aveva ospitato Paolo Villaggio (« Dolcemente mostruoso »), Cochi e Renato (« Due brave persone »), Pino Caruso (« Il distintissimo »), Antonella Steni ed Elio Pandolfi (« Discoli per l'estate »), Oreste Lionello (« Io la so lunga, e voi? »).

I bambini si vestono upim

Toni, 2 anni, si è infilato la tutina di tela a righe bianche e blu, (L. 2.500). Così può muoversi liberamente senza che la maglietta di filo rosso sbuffi fuori (L. 3.500). Cappellino da fantino (L. 2.000). Calzettoni rossi (L. 500).

Margherita, 4 anni, ha scelto il jeans romantico: uno scamiciato con tanta spighetta rossa all'orlo e alla cintura (L. 6.900). Sotto, una maglietta in filo a rigoni blu, bianco e rosso (L. 2.500). Calzerotti a strisce rosse e blu (L. 800). Cappellino in tela rossa quadrettata di bianco (L. 2.500).

Silvia, 6 anni, adora i prati con le margherite. La sua vestina, come un grembiule di campagna, è a righe bianche su fondo blu, un po' arricciata. Tasche e bordo a fiorellini, cintura in vita (L. 6.900). A righe anche il foulard in cotone (L. 1.000). Calzettoni rossi (L. 700).

Rossella, 7 anni, è una Pippi Calzelunghe che ci tiene all'eleganza. Si è messa l'abitino fresco in cotone a pois, bianco e blu (L. 3.900), rallegrato da metri di volant alle maniche e all'orlo. E da una fascia-cintura in cotonina fiorita di rosso. Rosso anche il collant (L. 400).

Giorgio, 9 anni, da bravo monello, preferisce i jeans classici, come quelli dei cow-boy, in robusto denim originale americano (L. 8.000), da abbinare alla fresca argentina blu, bianca e rossa (L. 3.500). Scarpette da basket (L. 2.900), giuste per giocare e correre. Cappello da tennis (L. 2.500).

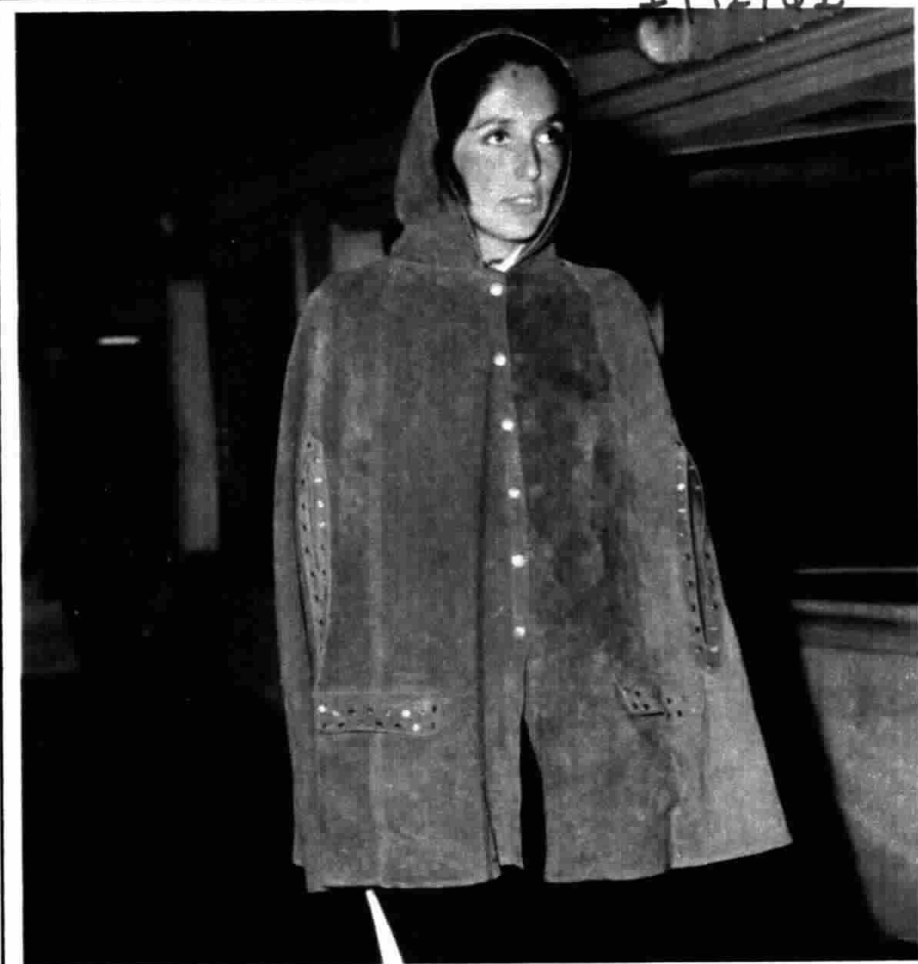
Bikini Algida

gioia da mordere

Algida, voglia di gelato.

ALGIDA

Da un documentario di Gregoretti, girato dopo la fine della guerra, a

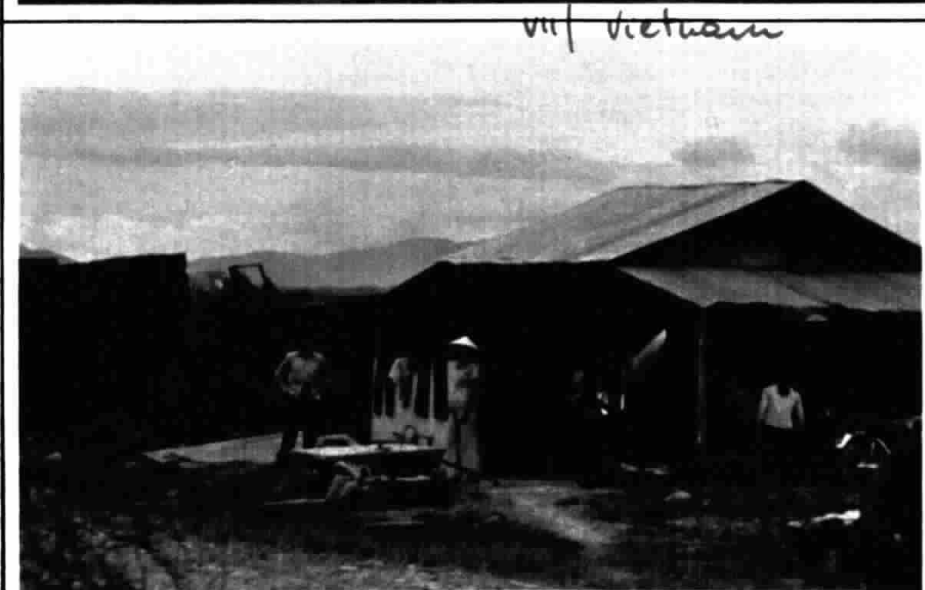
Un anno fa il Vietnam

La cantante americana Joan Baez: nel corso della serata monografica dedicata al Vietnam sarà trasmesso un suo recital. Per anni la Baez è stata fra gli esponenti della protesta civile americana contro la guerra nel Sud-est asiatico. Le altre foto di queste due pagine sono tratte dal reportage di Ugo Gregoretti « Vietnam: scene del dopoguerra ». Per primo fra gli occidentali il regista ha percorso, all'indomani della fine del conflitto, i 1700 chilometri della « strada n. 1 » che collega Hanoi con Saigon, e si è fermato in alcune fra le località rese tristemente famose da lunghe e sanguinose battaglie: da Quang Tri a Huè a My Lai

di Ernesto Baldo

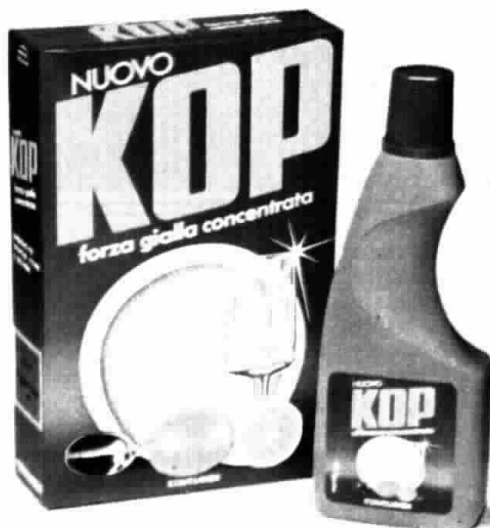
Roma, aprile

Un anno fa, il 30 aprile alle ore 12,50 (erano le 5,50 del mattino in Italia) le truppe del Fronte nazionale di liberazione issavano la bandiera rossa e blu con la stella gialla del Vietnam del Nord sull'edificio che fino a poche ore prima aveva ospitato a Saigon il ministero della Difesa del Vietnam del Sud. Con la caduta di Saigon (ora ribattezzata Ho Chi Minh) è finita una guerra durata trentaquattro anni (le operazioni militari in effetti cominciarono nell'Indocina allora francese con la prima invasione giapponese nel settembre del '40) e che ha fatto registrare oltre due milioni di morti. Una guerra che si dice sia costata agli Stati Uniti dal maggio 1961 al 30 aprile del '75 l'equivalente in dollari di ottantottomilaottocentotrenta miliardi di lire (cifra che si riferisce ad un anno fa, quando il dollaro era quotato 630 lire!).

In occasione di questo anniversario la *Rete 2* della televisione tiene a battesimo una nuova formula di « serata TV », quella monografica. Oltre alla celebrazione prettamente giornalistica prevista nel *Telegiornale*, all'avvenimento sarà dedicata un'ora del reportage cinematografico *Vietnam: scene del dopoguerra* realizzato da Ugo Gregoretti, che è stato il primo occidentale a percorrere nel cuore dell'estate scorsa i 1700 chilometri della « strada n. 1 » che da Hanoi porta a Saigon con tappe a Quang Tri, Huè, Da Nang, My Lai e Huan Loc. Alle immagini filmate dalla troupe di Gregoretti seguirà un dibattito al quale interverranno, oltre al regista, l'onorevole Ric-

uno spettacolo di Joan Baez: la Rete 2 inaugura le serate monografiche

cardo Lombardi, il sottosegretario agli esteri Luigi Granelli, i giornalisti Jean-Francis Held (*Le Nouvel Observateur*) e Enzo Bettiza (*Il Giornale nuovo*), e Romano Ledda coautore di *Vietnam: scene del dopoguerra*; dopodiché è previsto un recital di Joan Baez, la più famosa cantante-girovaga dell'« altra » America, che per anni ha cantato contro la guerra del Vietnam.

« Questa serata speciale », dice Massimo Fichera, direttore della Rete 2 TV, « vuol essere un tentativo, in qualche modo nuovo, per richiamare e far convergere l'attenzione dello spettatore su un particolare avvenimento attraverso differenti appuntamenti: perciò l'abbiamo chiamata *Da non dimenticare*. La cosa più interessante, se così si può dire, è l'utilizzazione della " diretta ", che non deve essere esclusivo monopolio dell'informazione, ma può servire anche per l'approfondimento critico e culturale che è proprio dei programmi di rete. Senza mitizzarla, la " diretta " è uno strumento che consente di dare un taglio nuovo e più immediato alle trasmissioni. Così come il dibattito sul documentario di Gregoretti non avrà un tema prefabbricato, ma dovrà scaturire dalle reazioni che cinque persone di differenti orientamenti culturali e politici, scelte in quanto osservatori attenti del problema Vietnam, proveranno di fronte alle immagini raccolte due mesi dopo la cessazione dei combattimenti in un Paese impegnato nell'unificazione, nella ricostruzione, e che vive la speranza della pace. Il tutto nella totale libertà e con quel tanto di rischio tecnico che c'è in una " diretta " ».

Sebbene in sordina, queste prime sortite della Rete 2 TV non avvengono casualmente, ma rientrano già in una più completa e

rinnovata strutturazione dei programmi. Infatti la serata del Vietnam (venerdì 30 aprile) sarà preceduta il giovedì da un altro programma, *Alle prese con...* e seguita, il sabato, da un'altra « serata nuova » dedicata al Primo Maggio.

« *Alle prese con...* », spiega Massimo Fichera, « è una trasmissione che non avrà una periodicità fissa. Tornerà sui teleschermi ogni volta che l'attualità lo richieda. Caratteristica principale è quella che i realizzatori si pongono sempre dalla parte del cittadino. Infatti l'edizione del 29 aprile sarà *Alle prese con la denuncia dei redditi*. Sabato sera invece trasmetteremo in diretta un "Primo Maggio" di un piccolo paese della Calabria, Nocera Tirinese, tra Lamezia Terme e Nicastro, con degli inserti registrati al mattino durante le cerimonie della festa dei lavoratori che in quella zona cominciano con una simbolica occupazione della terra. Perché Nocera Tirinese? Perché tutti sappiamo che la ricorrenza è molto sentita in Emilia, in Piemonte, in Lombardia, mentre è forse un po' meno conosciuta la partecipazione crescente al Primo Maggio nel Sud. Il paesino prescelto poi è al centro di una zona che vive drammatici problemi conseguenti alla fase di trasformazione e alla possibilità di sviluppo industriale. Volendo fare un programma " vero ", poiché il Primo Maggio che ci attende non è dei più facili per molti lavoratori, trasmetteremo in diretta dalle 20,45 la " festa " di Nocera Tirinese con tutti i suoi aspetti " festosi " ma anche con l'inserimento di testimonianze sulla situazione sociale del Meridione ».

Ma torniamo a *Vietnam: scene del dopoguerra*. E' un film-documentario indubbiamente suggestivo che Gregoretti ha girato con un taglio giornalistico, come appare evidente dalla sequenza d'apertura: la macchina da presa inquadra in una strada di Hanoi un gruppo di operai che demoliscono un rifugio antiaereo; dopodiché con una carrellata l'obiettivo si porta sul marciapiede opposto dove stanno costruendo una casa con i mattoni recuperati dalla demolizione del rifugio. « Un documentario », ha scritto il critico Callisto Cosulich, « che ci mostra un popolo che non esulta, perché ha perso da troppo tempo l'abitudine a esultare, ma che in compenso sorride alle proprie rovine perché finalmente ha la certezza che la sua fatica di Sisifo sia terminata ».

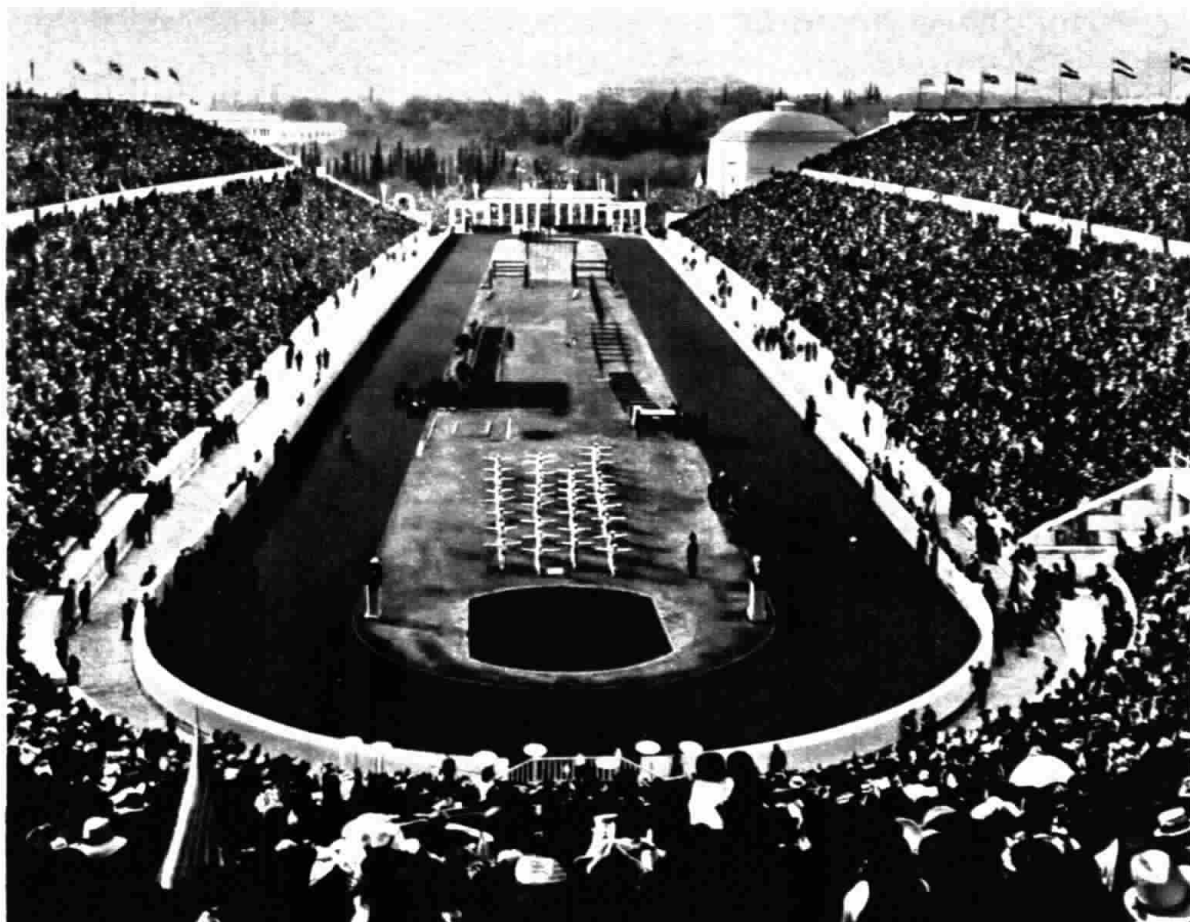
Scene dunque di eccezionale efficacia raccolte da un uomo di cinema, come Gregoretti, che sebbene affronti un tema delicato come è stata la lunga guerra nel Vietnam non tralascia di soffermarsi sulle curiosità e sulle piccole cose.

« Una povertà generalizzata ed uniforme nel Vietnam del Nord, ben diversa dalla miseria lacerante di tipo sottocapitalistico del Vietnam del Sud », ci ha detto Gregoretti. « Questa l'impressione che mi è rimasta del viaggio Hanoi-Saigon. Il Vietnam è un Paese socialista molto povero, ben diverso dai Paesi socialisti europei, e lo si nota sin dalla modestia del mazzo di fiori che ti viene offerto all'arrivo. Nonostante ciò, ti colpisce la dedizione che hanno verso l'ospite, in certi momenti persino soffocante. Un'altra cosa: anche nelle foresterie più spoglie cercavano sempre di ammannirci qualche piatto elaborato, differente da quello preparato il giorno prima. Così come i nostri accompagnatori hanno sempre rifiutato di mangiare con noi, di unire le tavole, e una volta che siamo riusciti a penetrare nella stanza dove pranzavano abbiamo scoperto che la consistenza del loro pasto era la decima parte del nostro ».

Tra le curiosità emerse da questa esperienza nel Vietnam due momenti hanno in un certo senso commosso Ugo Gregoretti: « Il primo, quando usciti dall'aeroporto di Hanoi abbiamo superato il ponte sul Fiume Rosso, quello che veniva quasi quotidianamente bombardato dai B-52. Eravamo abituati a vederlo semidistrutto nei servizi televisivi e con le ragazze che lo ricostruivano tra un'incursione e l'altra. Il secondo momento di emozione l'ho avuto nel vedere il fermento che crea la sistemazione di una macchina da presa per la strada. Mi sembrava di essere tornato indietro di vent'anni, quando cominciai a lavorare per la TV ».

Ernesto Baldo

Da non dimenticare *va in onda venerdì 30 aprile alle 20,45 sulla Rete 2 TV.*

Amaretto di Saronno.
Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Atene, Aprile 1896: dopo quasi 1600 anni di intervallo rinascono in Grecia, la loro patria d'origine, i Giochi di Olimpia. Lo stadio ateniese di Licurgo viene fedelmente restaurato grazie alle donazioni private ed ai fondi provenienti da un'emissione speciale di francobolli. Può così tornare ad accogliere gli 80.000 spettatori che, nonostante i dieci giorni di maltempo, gremiscono lo stadio e rivivono le emozioni dei loro lontani progenitori. Dopo tanti secoli la corsa, la ginnastica, il nuoto, la scherma, il pugilato richiamano a pacifica competizione tutti i popoli. Oggi come in passato, le Olimpiadi restano il rito sportivo più significativo ed affascinante del mondo.

Leo Burnett 1/76

XII|P Musica lirica

Mentre volge al termine un'altra stagione

Discorso aperto sul

L'ultimo gesto clamoroso: le dimissioni di Paolo Grassi da sovrintendente della Scala. I 60 miliardi per l'attività 1976 dei tredici enti lirici. Si è trovata una soluzione per le passività accumulatesi in questi ultimi anni ma la legge di riforma non riesce ad andare avanti

teatri lirici

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Che di lirica si corra anche il rischio di morire ce lo ha dimostrato recentemente il caso del maestro Giuseppe Patanè: fischiato per un'esecuzione a dire il vero non esaltante del *Lohengrin* al Teatro dell'Opera di Roma (« Mi avevano minacciato per la strada degli sconosciuti e mi avevano promesso i fischi per la " prima ", in esecuzione poi le trombe entravano quando volevano loro »), il maestro ha avuto una crisi di nervi insultando il pubblico, poi ha spaccato la porta del suo camerino, infine colpito da collasso è crollato sul podio. Eppure il maestro Patanè è un serio professionista, un bravo direttore d'orchestra: ma la sua è una vicenda emblematica che ci invita a meditare sulla situazione dei nostri enti lirici. Tanto chiacchierati perché costano svariate decine di miliardi alla collettività, tanto chiacchierati perché il melodramma è un bene talmente italiano che quando si parla di cantanti, di Verdi, di Puccini, si soffre, si urla, si viene alle mani come per Mazzola o per Rivera. Ma casi come quello del maestro Patanè non erano mai accaduti. Come non era mai accaduto che per settimane le vicende della lirica occupassero di prepotenza persino le prime pagine dei giornali. Degli esempi? Il direttore amministrativo della Fenice denunciato dal sovrintendente alla magistratura; l'Accademia di Santa Cecilia per qualche tempo si trova, in virtù di cavilli giuridici, con due presidenti, il maestro Mario Zafred e il maestro Renato Fasano, e viene governata di fatto, sino al chiarimento della situazione avvenuto di recente, dal vicepresidente anziano maestro Carlo Alberto Pizzini; infine l'esplosione clamorosa della crisi alla Scala con le dimissioni di Paolo Grassi. Dimissioni che giungono al termine di una polemica che ha riguardato i rapporti del teatro milanese con gli altri enti, i rapporti con il ministero (era stata annullata la tournée negli Stati Uniti), i rapporti interni fra dirigenti e sindacato. Della Scala e delle dimissioni di Grassi si riparlerà comunque a fine mese.

« Critiche ingiuste »

« Ma cosa vogliono », ci ha detto Paolo Grassi, quando ancora non aveva deciso di dimettersi da sovrintendente dell'ente scaligero, « rovinare l'unico patrimonio attivo, stimato e conosciuto all'estero che l'Italia possiede? Io sono d'accordo che si affronti seriamente il problema degli enti lirici per un rapporto musica-società all'interno della regione e perché vengano fornite dei servizi musicali le regioni che ne sono sprovviste. Ma che di qui si arrivi a smantellare la Scala, il più antico ente italiano (la città di Milano liberò la Scala dalla proprietà dei palchi nel 1921 e l'ente autonomo nacque con le firme prestigiose di Luigi Albertini, Emilio Caldara e Arturo Toscanini), proprio no. Le critiche nei nostri confronti sono ingiuste e poco generose. Bastano le cifre a dimostrare cosa è la Scala. Produce più degli altri e qualitativamente e quantitativamente. Produce balletti, opere, musica sinfonica, incassa due miliardi dalla vendita dei biglietti ed è una cifra in aumento, quest'anno ci sono seicentoventi spettacoli in programma, sono valorizzati gli autori italiani, per esempio Nono la scorsa stagione, Bussotti in questa, dal 1° settembre 1975 al 31 marzo '76 ben cinquantatremilacinquecentocinquantasei cittadini milanesi sono andati a teatro e si arriverà a ottantamila presenze ».

Due vedute del Teatro Regio di Parma, uno dei più noti « templi della lirica » italiani.

Ma non è drammatica solo la situazione della Scala. Molti enti sono privi di una direzione e in altri, come al Teatro dell'Opera di Roma, ci sono state polemiche roventi con un sovrintendente, il poeta Libero de Libero, dimessosi appena eletto e una rosa di candidati alla direzione artistica che fluttuava quotidianamente (sino alla scelta caduta su Lanza Tomasi), con nomi diversi e una lotta tra fazioni di una violenza inaudita: roba da battaglie medievali. I casi a questo punto sono due: o non ci sono in Italia musicisti qualificati e in numero sufficiente per occupare il posto di direttore artistico, oppure occorre adeguare lo strumento della direzione artistica alle esigenze nuove che la musica intesa come « cultura » impone.

Inoltre, se è vero che le masse artistiche hanno conquistato negli anni dei privilegi notevoli, è anche vero, dice Giuseppe

densa di polemiche e di colpi di scena

futuro della lirica

VI/Emilia - Parma

Fu fondato da Maria Luisa nel 1821: dapprima si chiamò Nuovo Teatro Ducale, e assunse la denominazione attuale nel 1849. (Foto G. Bosio)

XII/P Musica lirica

Scanni, responsabile musicale del PSI, « che la più vasta domanda di musica realizzatasi all'interno della repubblica la dobbiamo a un maggior grado di cultura nazionale e a un più alto tasso di scolarità; a un'influenza notevole della RAI che ha abituato un pubblico potenziale all'idea dell'esistenza della "musica colta"; allo sviluppo politico dell'idea di musica come servizio sociale ».

Da qui una vasta gamma di problemi. Intanto c'è un profondo squilibrio nella distribuzione dei centri produttori di musica. I tredici enti e le cenerentole del mondo musicale, vale a dire i venti teatri di tradizione (gli organismi musicali ad attività stagionale che hanno dimostrato di aver offerto particolare impulso alle tradizioni liriche locali) e le otto istituzioni concertistiche orchestrali (quei complessi a carattere professionale che svolgono attualmente almeno sei mesi di attività continuativa) hanno quasi tutti sede nel Centro-Nord. Poi, dei settanta miliardi di finanziamento statale, sessanta spettano agli enti e quel che rimane viene diviso tra teatri di tradizione, istituzioni concertistiche e attività minori.

Demagogia

Per troppo tempo si è vissuti su gesti di demagogia assistenziale come ad esempio eseguire un concerto o un'opera in fabbrica: sede scomoda e inadatta, si pensi ad esempio all'acustica. Gli operai non hanno alcun bisogno che la « cultura » venga loro portata sul posto di lavoro in quanto una cultura « altra » da quella egemone sono capacissimi di prodursela.

Per troppo tempo i teatri non hanno funzionato come servizio sociale, vale a dire nell'interesse della collettività, e sono stati mal governati. Mal governati da persone che, oltre a non avere alcuna esperienza nel campo dell'organizzazione musicale non ne avevano nemmeno nel campo dell'organizzazione della cultura più in generale. E che poi consideravano l'ente lirico alla stregua di altre aziende comunali come quella del latte o dei trasporti: un vero e proprio pascolo clientelare, una riserva di voti per le elezioni, una palestra di sottogoverno. Così ci sono enti come il Teatro dell'Opera di Roma dove il personale oscilla tra le cinquecento e le seicento unità, non si sa con precisione; o come il Teatro Massimo di Palermo dove i dipendenti sono circa mille tra cui sedici giardinieri e

→

cinquantasei sarti. D'accordo che l'Opéra di Parigi ha duemila dipendenti e il bilancio di quest'anno è di 23 miliardi, ma non è certo un esempio da imitare.

« Il costo delle masse », dice Grassi, « incide in Italia intorno al 70 % del bilancio annuale ».

« Gli enti vanno in malora », aggiunge Gianpaolo De Ferra, sovrintendente del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, « per la incontrollata espansione del personale. Esistono dei teatri dove ci sono superminimi, indennità aggiuntive. I sindacati centrali hanno un alto senso di responsabilità di fronte a questo gravissimo problema, i sindacati locali, almeno qui a Trieste, un po' meno ».

« Un nostro spettacolo », dice Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, « costa sui cento milioni. Produciamo quattro novità l'anno, sono quattrocento milioni. Su un bilancio di cinque mi-

Paolo Grassi, il sovrintendente della Scala le cui dimissioni hanno destato clamore negli ambienti politici e culturali. Grassi ha spiegato il suo atteggiamento e motivato la sua presa di posizione nel corso di un'intervista televisiva trasmessa nel « TG 1 » di lunedì 12 aprile

Quanto costano allo Stato

Le Istituzioni Nazionali di Musica ovvero Enti Lirici sono 13 e hanno ottenuto dallo Stato nel 1976 complessivamente 60 miliardi. La sovvenzione è ripartita secondo criteri già applicati nel 1975.

Teatro alla Scala di Milano: *con le dimissioni di Paolo Grassi sono ora vacanti sia la carica di sovrintendente sia quella di direttore artistico. 16,40 per cento cioè 9 miliardi 840 milioni.*

Teatro dell'Opera di Roma: *sovrintendente Luca Di Schiena, direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi. 11,14 per cento cioè 6 miliardi 684 milioni.*

Teatro Comunale di Firenze: *sovrintendente Massimo Bogiankino, la carica di direttore artistico è vacante. 10,95 per cento cioè 6 miliardi 570 milioni.*

Teatro Massimo di Palermo: *sono vacanti sia la carica di sovrintendente sia quella di direttore artistico. 10,02 per cento cioè 6 miliardi 12 milioni.*

Teatro San Carlo di Napoli: *sovrintendente Adriano Falvo, la carica di direttore artistico è vacante. 9,8 per cento cioè 5 miliardi 598 milioni.*

Teatro La Fenice di Venezia: *sovrintendente Gian Maria Vianello, direttore artistico Sylvano Bussotti. 8,37 per cento cioè 5 miliardi 22 milioni.*

Teatro Comunale di Bologna: *sovrintendente Carlo Maria Badini, direttore artistico Piero Rattalino. 7,43 per cento cioè 4 miliardi 458 milioni.*

Teatro Regio di Torino: *sovrintendente Giuseppe Erba, direttore artistico Giampiero Taverna. 6,8 per cento cioè 4 miliardi 188 milioni.*

Teatro dell'Opera di Genova: *sovrintendente Giuseppe Ugo, la carica di direttore artistico è vacante. 5,28 per cento cioè 3 miliardi 168 milioni.*

Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: *sovrintendente Gianpaolo De Ferra, direttore artistico Raffaello de Banfield. 4,90 per cento cioè 2 miliardi 940 milioni.*

Istituzione dei Concerti di Santa Cecilia: *il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia Mario Zafred è automaticamente sovrintendente e direttore artistico della Istituzione dei Concerti. 4,2 per cento cioè 2 miliardi 574 milioni.*

Arena di Verona: *sovrintendente Carlo Alberto Cappelli, direttore artistico Luciano Chailly. 2,05 per cento cioè 1 miliardo 230 milioni.*

Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico Pierluigi da Palestrina di Cagliari: *sovrintendente Eudoro Fanti, direttore artistico Nino Bonavolontà. 1,86 per cento cioè 1 miliardo 116 milioni.*

XII/P Musica lirica

liardi non è una gran cifra. Quello che incide in modo determinante è invece il costo del personale ».

Oltre al costo delle masse, una grossa fetta del contributo statale viene mangiata dagli interessi passivi che gli enti devono pagare alle banche.

Napoli e Venezia

« Il San Carlo », ha dichiarato Adriano Falvo, sovrintendente del teatro napoletano, « paga ogni giorno dai cinque ai cinque milioni e mezzo di interessi passivi, frutto della disastrosa gestione precedente ». « Nel caso della Fenice », dice Gian Maria Vianello, sovrintendente dell'Ente veneziano, « si tratta di oltre dieci miliardi di interessi passivi accumulati negli anni passati. Ho trovato una situazione amministrativa disastrosa. La Fenice era da sei mesi senza una direzione, gli organici dell'orchestra sono incompleti, c'era un forte scollamento. Le difficoltà non mi spaventano, sto aprendo il teatro alle forze vive, sto prendendo contatti con il mondo della scuola e del lavoro, ma certo la situazione è molto molto complicata ».

Il mondo della musica, poi, i musicisti, nella grande maggioranza non è che siano molto sensibilizzati politicamente. Quando si parla di politica storcono il naso pensando a lottizzazioni e intrallazzi sulla loro pelle. Oppure nel migliore dei casi rispondono che « arte » e « politica » non hanno a confondersi e una buona compagnia di canto non si mette in piedi girando per le direzioni dei partiti. Non capiscono che uso politico della musica significa ristrutturazione delle attività musicali e di conseguenza sana gestione dei teatri e tutto ciò non mette in discussione l'« arte », non la tocca, non la sporca. Significa solo produrre di più e meglio. Ma tant'è. Il malgoverno degli enti lirici ha prodotto anche **questo: un senso di fatalità e diffusa sfiducia da parte dei diretti interessati. Così se da un lato la volontà dei riformatori cozza contro le resistenze dei musicisti i quali temono di essere lottizzati e mettono in dubbio la buona volontà dei riformatori, dall'altro i riformatori lottano tra loro alla ricerca della migliore riforma possibile e in più, tra i riformatori, ci sono** anche quelli che non vogliono riformare niente.

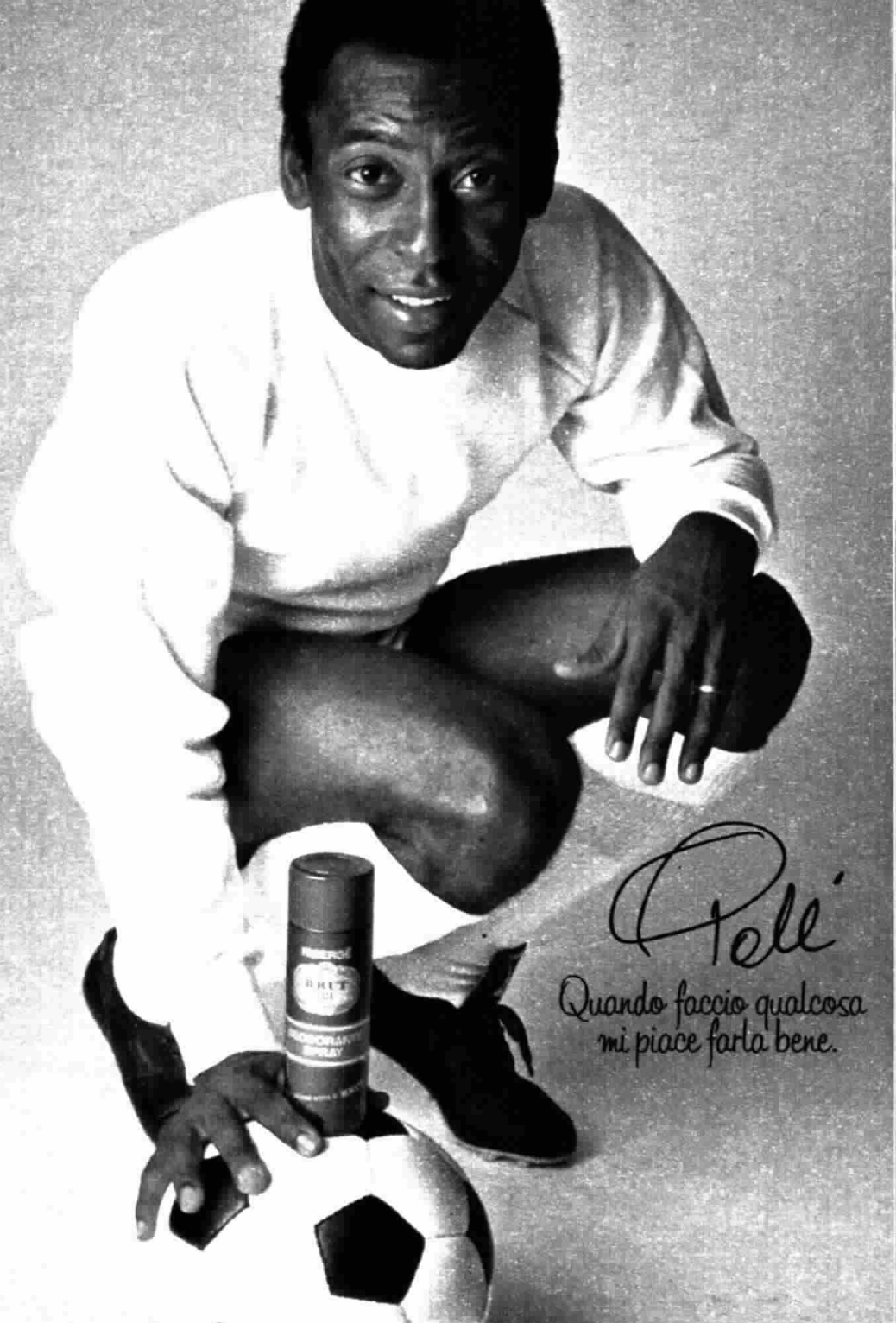
E allora si levano sempre più numerose voci autorevoli che propongono soluzioni drastiche. Il male dovrà essere estirpato alla radice come è avvenuto all'Università di Pechino, una chiusura per alcuni anni e partire da zero?

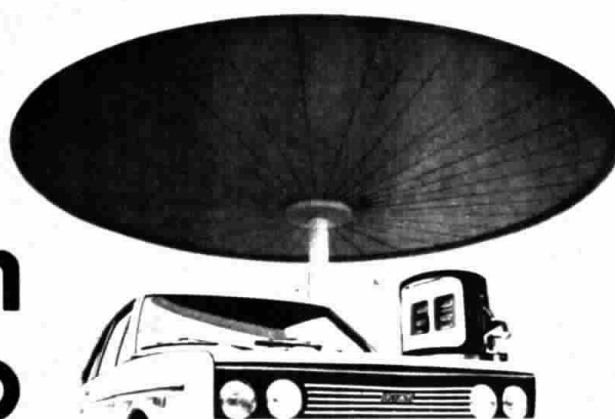
« E' un concetto magro e restrittivo questo », dice Paolo Grassi. « Certo, si può abolire tutto, abbiamo persino abolito il latino nelle scuole, ma il nostro Paese ha una sua storia culturale nella quale la musica è parte determinante. L'unico settore di lavoro all'estero nel quale è obbligatoria la conoscenza dell'italiano è quello musicale. Chiudere gli enti significa distruggere la musica. Lo trovo assurdo ». « In Italia », dice Gianpaolo De Ferra, « tutto funziona poco. Rispetto alla realtà italiana direi che gli Enti non hanno proprio funzionato male ».

« Ma se fosse approvata la legge », dice Gian Maria Vianello, « molte cose cambierebbero ».

Così per salvare la lirica, forse l'unico sistema è che sia approvata, e in fretta, la nuova legge. Riepiloghiamo, per chiarezza, le vicende della riforma. Il 13 aprile del 1973, il PCI presenta un progetto di legge sostitutivo della legge 800 vigente, la cosiddetta legge Corona di una decina d'anni fa. Il 3 maggio 1973 il PSI presenta un altro progetto e un terzo viene presentato il 23 maggio dalla DC. Nel maggio 1975, infine, viene presentato un ulteriore progetto di legge, su iniziativa del ministro dello spettacolo sen. Adolfo Sarti.

I progetti

Il progetto comunista vuole la regionalizzazione totale. Quello democristiano, pur prevedendo la creazione di commissioni regionali per la musica, mantiene in vita gli enti lirici anche se ne modifica le competenze. Il progetto socialista punta sullo scioglimento degli enti lirici, la creazione di centri di produzione regionale ma demanda alla Commissione Nazionale per le Attività Musicali la definizione di un piano per la musica di breve e lungo periodo nell'ambito delle designazioni di linea espresse dalle regioni. Il disegno di legge Sarti, in-

→

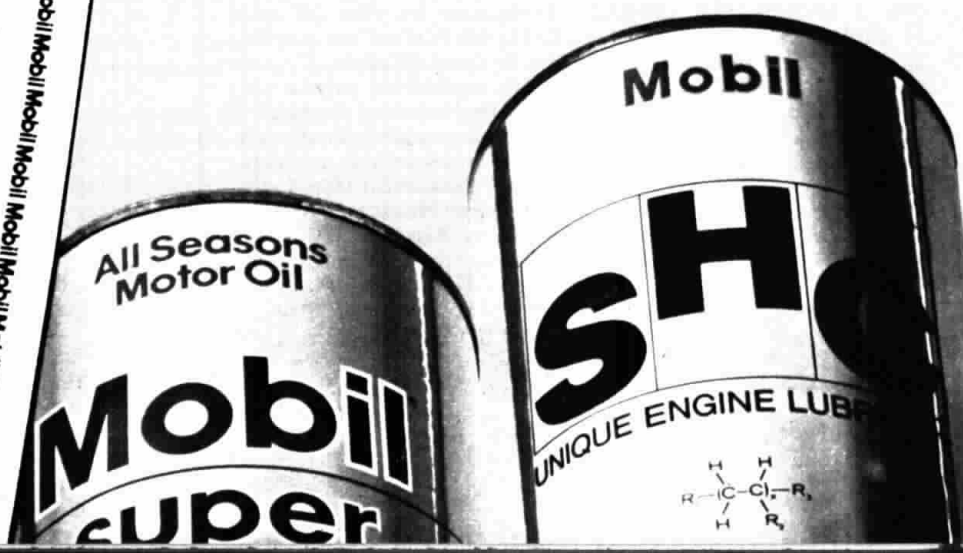
comodamente
in un
unico posto
benzina e olio con

Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil Mobil

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil

fine, prevede il mondo musicale diviso in due grandi settori. Da un lato gli enti lirici completamente diretti e finanziati dallo Stato. Dall'altro i teatri di tradizione, concertistica, festival e rassegne, finanziati dalle regioni ma attraverso sovvenzioni statali. Il disegno di legge governativo non supera la discriminazione tra teatro di serie A e teatro di serie B, cioè tra zone privilegiate e zone non privilegiate. Mentre poi i disegni di legge comunista e socialista prevedono un diverso uso delle sovvenzioni, nel disegno di legge Sarti c'è una ripartizione del denaro pubblico che assegna agli enti sessanta miliardi e diciotto miliardi alle attività musicali minori.

« Ma per far vivere gli enti », dice Paolo Grassi, « ne occorrono ottanta di miliardi e alla Scala occorrono quattro miliardi e settecento milioni in più di quelli che abbiamo adesso ».

In ogni caso alla fine dello scorso anno la caduta del governo provoca la sospensione della discussione. Il ministro riconfermato cerca poi di costruire con i rappresentanti parlamentari un nuovo disegno di legge sintesi delle varie tendenze. Contemporaneamente alla ricerca di una legge unitaria, il ministro Sarti presenta un progetto di legge straordinario che stanzia sessanta miliardi per il 1976 e affronta il problema dei disavanzi maturati a partire dal 1972. La leggina è stata approvata di recente e ha fatto tirare una boccata d'aria, ma momentanea, agli enti. Ma la legge di riforma, tanto auspicata e ancora allo studio, sta già provocando vivacissime polemiche.

Doveri e diritti

« Io non volevo », dice Paolo Grassi, « una Scala trionfante in mezzo al deserto musicale ma ricordiamoci che la Scala ha dei doveri e dei diritti diversi da tutti gli altri, Milano è la capitale della lirica, la Scala è una moneta spendibile all'estero. E come in Inghilterra si privilegia il Covent Garden, in Italia si deve privilegiare la Scala, certo, senza togliere nulla agli altri enti ».

« Per quel che mi riguarda », dice Gianpaolo De Ferra, « non credo che si possa consegnare la musica alle regioni. Quello che ci vuole invece è una politica di edilizia teatrale perché alla fine sono favorite quelle regioni che hanno i teatri come l'Emilia-Romagna, la Lombardia, la Toscana ».

Secondo Carlo Maria Badini, si potrebbe giungere a una chiara definizione del problema che ci sta a cuore: i comuni singoli associati tra loro e che rappresentano la struttura produttiva; la regione che rappresenta la struttura di programmazione e il ministero che rappresenta la struttura di coordinamento.

A livello popolare

« Per quel che riguarda poi il decentramento, di cui si parla tanto, be', il nostro è il teatro che ha fatto questa esperienza con i più felici risultati. Sono otto anni che ci muoviamo in modo organico su questa strada e con una modifica radicale della programmazione. Gli enti di solito consumano in una stagione la loro produzione. Noi abbiamo diminuito i titoli ma li facciamo durare per quattro anni. In tal modo abbiamo aggirato il problema di cui si parla sempre tanto, cioè l'esigenza di un pubblico diverso da quello tradizionale, dagli abbonati, dal ceto abbiente. Consumiamo a livello popolare ogni opera. Comunque oltre all'approvazione della legge che è urgentissima mi pare che questo non basti. Dimentichiamoci delle polemiche e polemichette che quotidianamente travagliano gli enti e studiamo un pool di teatri: se è vero che gli enti sono autonomi e se è vero che la loro autonomia viene realizzata attraverso fonti di finanziamento statale, mi pare logico supporre una linea di solidarietà e dunque una gestione unitaria. Così il pool può garantire un certo numero di recite l'anno, può fare da calmiere ai prezzi delle compagnie, può garantire un lavoro continuativo a cantanti e a direttori d'orchestra, può tagliare le gambe alle agenzie che sono illegali ma che tuttavia esistono. Significa ipotizzare un teatro più maturo di quello attuale, significa offrire spazio alle forze giovani, significa infine garantire ai fruitori, al pubblico, che la musica è un bene e un patrimonio di tutti in un Paese civile e democratico ».

Franco Scaglia

IX/C Radiocorriere

Dopo il blocco dei miniassegni, la caccia alle monetine continua

Alla resa dei conti manca se

Troppi colpevoli per una sparizione: abbiamo cercato di ricostruire il «giallo degli spiccioli» interrogando tutti gli indiziati. Ecco i risultati dell'indagine

di Giuseppe Bocconetti

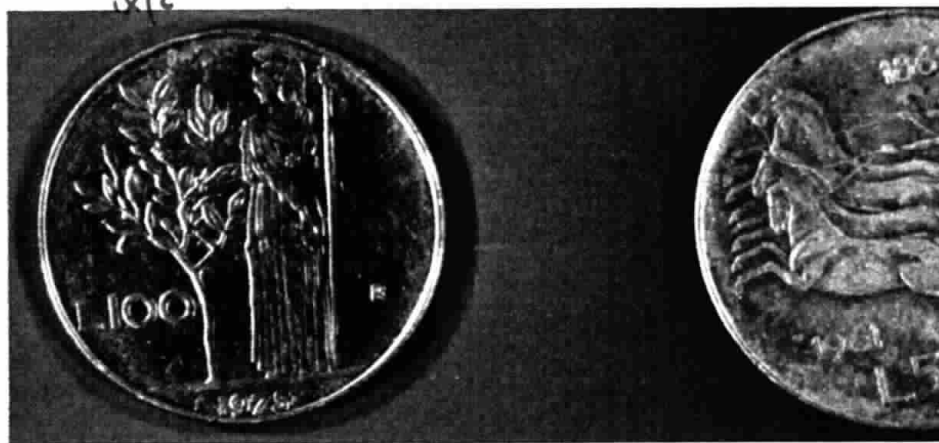
Roma, aprile

Dieci tabaccherie, da piazza del Popolo a piazza Colonna: nessuna ha accettato una banconota da mille lire in pagamento di un pacchetto di sigarette che ne costa seicento. Stesso tragitto, stesso giorno: su dieci bar, soltanto tre hanno accettato di cambiare cinquecento lire per un caffè espresso. Gli altri hanno allargato le braccia: niente resto. Non è un test persuasivo, generalizzabile, ma è indicativo di uno stato di disagio. Dunque, gli spiccioli mancano veramente. Dove sono? La prima avvisaglia di ciò che sarebbe accaduto si ebbe nel 1969. Un bel giorno ci si accorse ch'erano spariti letteralmente dalla circolazione cento milioni di « pezzi » da una e da due lire. Negli anni Sessanta l'immissione di moneta metallica sul « mercato » è stata mediamente di 80 milioni di « pezzi » l'anno. Non molti, per la verità, se rapportati alla popolazione. Diventano 105 milioni nel 1971; 180 milioni nel '72; 240 milioni nel '73; 274 milioni nel '74 e 339 milioni nel '75. Un miliardo e 138 milioni di « pezzi », dunque, in cinque anni. Si direbbe che le monetine ce le mangiamo.

E' vero che, ogni anno, giungono nel nostro Paese trenta milioni di turisti stranieri. Ed è vero anche che quasi tutti, tornando in patria, si portano appresso qualche spicciolo « made in Italy », per ricordo. Ma mancano ugualmente all'appello tonnellate e tonnellate di moneta. Secondo un calcolo necessariamente approssimativo, al momento dovrebbe essere in circolazione una massa complessiva di monete metalliche, di varia pezzatura, per un valore di oltre 500 miliardi di lire. Dovremmo avere in tasca 10 mila lire di spiccioli a testa, contro le 22 mila di un tedesco, le 16 mila di un inglese, le 14 mila di un francese. In altri Paesi però è in circolazione moneta metallica che da noi è largamente compensata dalle banconote da cinquecento e da mille lire.

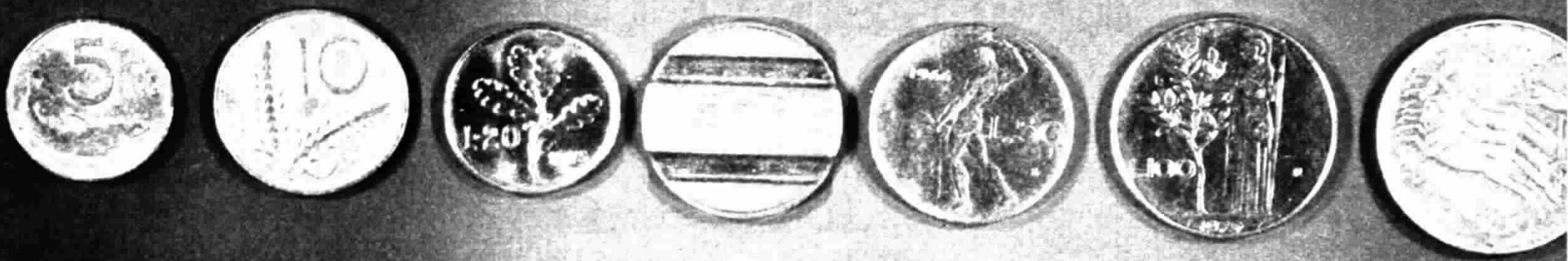
Esemplari rari

Diecimila lire a testa non sono molte, ma nemmeno poche. E se non le abbiamo, ed è certo che non le abbiamo, da qualche parte devono trovarsi. Imboscarle non serve. Più tempo passa, s'è visto, più perdono di valore. Dal calcolo, inoltre, bisogna togliere 100 milioni di pezzi da 500 lire in argento, rastrellati negli ultimi anni da collezionisti, gioiellieri e (in questo caso sì) tesaurizzati dalla gente. Un pezzo da 500 lire in argento, oggi, ha un valore reale almeno tre volte di quello legale. Al mercatino di Porta Portese si può acquistarlo per 1300 lire. E dev'essere una moneta di conio normale. Ché se poi ha una qualche curiosità numismatica, allora il valore diventa di « affezione ». Nel 1957, per esempio, la Zecca coniò un « pezzo » da 500 lire con il disegno sbagliato: le famose caravelle di Colombo con le bandierine controvento. Vale intorno alle 650 mila lire. E' stata certamente questa « fame » di esemplari rari a fare in modo che le cinquecento lire coniate nel 1965, per celebrare il settimo centenario della nascita di Dante, poche per la verità, siano durate qualche settimana, forse meno. Per le mani di molti di noi non sono nemmeno passate. C'è anche una moneta da cinquanta lire, del '58, che attualmente vale mille volte il suo valore d'emissione, a causa dell'esiguo numero di coniazione: 825 mila esemplari in tutto.

Comunque stiano le cose, l'aspetto per certi versi paradossale è che a fronte dei 500 e più miliardi di moneta metallica in circolazione, si svolge un « traffico » in « resti » intorno ai 200 miliardi di lire: francobolli, gettoni di plastica, « buoni d'acquisto », tagliandini con la firma degli esercenti, rasoi a perdere, stuzzicadenti a mazzetti, spille da balia, gomma da masticare, le solite, stagionate, irritanti caramelle, penne a sfera. Nella quasi generalità dei casi sono di valore assai inferiore a quello per cui vengono dati in resto.

Sulla sparizione degli spiccioli che, a parte le difficoltà « operative », influisce in misura non indifferente sulla spesa della massaia (« Fa 450 lire. Ecco una mela in più e facciamo 500 pari »), si avanzano varie ipotesi. Sotto accusa sono innanzitutto i distributori automatici di caffè, bibite varie, gomma da masticare, sigarette, panini imbottiti, caramelle con sorpresa, pop-corn, ma anche i juke-box, i flipper, le slot-machine, i giuochi meccanici e i bigliardi. Ogni giorno ingoiano tonnellate di monete. E' la circolazione cosiddetta « morta ». Le macchinette, infatti, sono dislocate in gran parte nei paesini di provincia, e a volte trascorrono quindici, venti giorni prima del « ritiro » degli incassi ed altri quindici ne occorrono prima di essere rimessi in circolazione. Al Ministero del Tesoro non hanno la più lontana idea di quanti apparecchi automatici siano in funzione nel nostro Paese. Potrebbero essere 35 mila i juke-box, 50 mila i flipper, 110 mila le macchinette per il caffè espresso.

Traffico clandestino?

Ma forse sono di più. E meno male che, da qualche tempo, sono diventati « moneta corrente » anche i gettoni telefonici. Alla SIP non hanno saputo dire quanti gettoni circolino complessivamente in Italia. « Alcu-

mpre il resto

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
PAGHERÀ A VISTA PER QUESTO ASSEGNO CIRCOLARE LIT. 100
LIRE CENTO *******
A UNIONE COMMERCIANTI - PIACENZA
270534052
PIACENZA 3.2.1976
100
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SUCCURSALE DI PIACENZA
270534052 1025 0420

ne diecine di milioni ». Che potrebbero essere venti milioni, trenta o anche cinquanta. Quando anche i gettoni telefonici erano diventati introvabili, la situazione degli spiccioli si era fatta tragica.

Colpa del « traffico » clandestino allora. Tempo fa, alcuni giornali diedero notizia del « fermo » di un'autocisterna carica di monete da cento lire al valico di confine con la Svizzera. Altri riferirono dell'intercettazione di una nave diretta in Giappone con la stiva zeppa di « pezzi » da cento lire. Perché in Svizzera e in Giappone? E perché monete da cento lire? C'è chi sostiene che la « pezzatura » sia ideale per la fabbricazione di casse per orologi di largo consumo. Al Comando generale della Guardia di Finanza, però, non risulta che siano state condotte operazioni del genere. « E poi, è un'assurdità », dice il dott. Giovanni Pinzarrone, direttore della Zecca di Roma. « Un pezzo da cento lire costa allo Stato meno di venti lire, comprese le spese di fusione, incisione e stampo. Quello da cinquanta lire ne costa sedici. Giapponesi e svizzeri possono tranquillamente acquistare la " lega " in tondini, alla Cogne, la nostra fornitrice, a un prezzo infinitamente più vantaggioso ». Senza contare che « qualcuno » dovrebbe pure incettarle queste monete. E a parte il rischio, poiché vige tuttora una legge del 1911 che punisce chi contribuisce ad alterare il mercato monetario, come si può pensare che chi fornisce le « future » casse per orologi lavori per nulla? Ed ecco che le cento lire verrebbero a costare centodieci, centoventi lire.

Niente casse d'orologi, dunque. E se fossero i fabbricanti di bottoni i responsabili delle nostre quotidiane arrabbiature? Un tempo per l'anima dei bottoni veniva utilizzato il « corozo », albume durissimo, contenuto nei semi di palma « dum », più comunemente conosciuto come « avorio vegetale ». Costa caro, oggi, e se ne trova poco. « Bottoni per i quali potrebbe essere conveniente un'anima da cento o da cinquanta lire », dice il signor Franco Segrè, titolare di un importante bottonificio, « se ne possono fabbricare, sul piano artigianale, centomila, duecentomila, diciamo pure un milione all'anno. Servono alla " haute couture ", all'alta sartoria. Troppo poco per giustificare la sparizione delle monete dalla circolazione. Pensi che ancora oggi, nel 1976, noi fabbrichiamo bottoni di consumo che vendiamo a sessanta centesimi il pezzo. Ce ne vogliono dieci per fare sei lire. Dove sarebbe la nostra convenienza? ». Alcune settimane fa i giornali riferirono che i bigliettai di un'azienda comunale di una città del Veneto chiesero ed ottennero di poter versare l'incasso della giornata in banconote di carta anziché in moneta spicciola. E, guarda caso, proprio in quella città i commercianti possono rifornirsi di tutta la moneta metallica che vogliono, pagandola dal 15 al 20 per cento in più. Così avviene anche a Genova, a Torino, a Milano, a Palermo, a Napoli, a Roma. Speculazione? I bigliettai e i sindacati quando ne sentono parlare minacciano querele e denunce. Colpa delle biglietterie automatiche, allora. L'incasso medio giornaliero di una vettura con biglietteria automatica, a Roma, è di 25.500 lire. Ne funzionano mille, in tutto sarebbero quindi 25 milioni e mezzo di lire al giorno. Che fine fanno?

« Non sappiamo altrove », dice un dirigente dell'ATAC, « ma da noi le monete vengono consegnate " come sono " subito, alla tesoreria del Comune, che è gestita dal Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca Nazionale del Lavoro. Rientrano immediatamente in circolo ».

Insomma, di qua no, di là nemmeno, per quali « rivoli » i nostri squalificatissimi spiccioli finiscono nel nulla? « Passerà, passerà », dice il dott. Pinzarrone. « Attualmente produciamo due milioni di pezzi al giorno, da cento, da cinquanta e una piccola aliquota da venti lire. Dall'ottobre scorso disponiamo di macchinari efficientissimi e moderni che ci hanno consentito di aumentare la produzione del 40 per cento. Entro l'anno giungeranno altre sei macchine tedesche del tipo " Schuler ", per cui la produzione aumenterà ancora nel '77 del trenta per cento ». La sua opinione personale è che questo mare di monete è di gran lunga superiore al nostro fabbisogno. Sì, ma dov'è? « Non lo so », dice, allargando le braccia. E allora?

La nuova Zecca

E' attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge per l'emissione di due nuove monete metalliche: da 200 e da 500 lire (quest'ultima non più d'argento). Poi, da qualche parte, dovrebbe sorgere la nuova Zecca. Quella vecchia è diventata troppo piccola e troppo rumorosa, sicché gli operai protestano e si ammalano. Per il nuovo e più razionale edificio, nel 1971, furono stanziati tre miliardi. Non si sa chi fornirà il terreno sul quale la nuova Zecca dovrebbe sorgere: se il Comune, la Provincia oppure la Regione. Quando avranno deciso, con tre miliardi si potrà costruire sì e no un hangar appena decente.

Una « trovata » per ovviare alla mancanza di spiccioli erano stati i « miniassegni » emessi da alcune banche; ma sono stati dichiarati illegali dal Procuratore della Repubblica di Perugia. Non è stato il Tesoro a chiedere il provvedimento. Sembra che il magistrato abbia pensato anche a un aspetto meno « disinteressato » della vicenda. Poniamo che una banca emetta « miniassegni » per un miliardo di lire. Sono di carta e quindi soggetti ad usura. Poniamo ancora che, nel giro di un anno, ne vada distrutto o smarrito il 40 per cento. Ecco che, tolte le spese di stampa, la banca ha guadagnato 400 milioni puliti puliti.

Conclusioni? Nessuna. Incombe di peggio sulle nostre teste, in questo momento.

IX/C Radiocorriere

Inchiesta 3 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"

inchiesta sulla lingua italiana

Parla quando

La scuola italiana insegna a leggere e scrivere, opera cioè una prima discriminazione nei confronti del linguaggio verbale. Vediamo, in quest'ultima puntata dell'inchiesta, come si tenta di ripristinare il diritto alla comunicazione

« La più collettiva delle nostre istituzioni, la lingua, è anche la più privata ».
(Roland Barthes, *Il grado zero della scrittura*)

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Nel processo alla lingua italiana, l'imputata n. 1 è dunque la scuola, e i capi di accusa più gravi che linguisti e pedagogisti le addebitano sono due: l'ortografismo e la standardomania. Vediamo allora di che si tratta.

Tradizionalmente la scuola italiana, quella dell'obbligo in particolare, insegna a « leggere e scrivere »: opera cioè una prima, assurda discriminazione nei confronti del linguaggio verbale, proponendosi così come « scuola del silenzio » (« parla quando sei interrogato ») che vagheggia uno scolaro senza lingua, senza mani e piedi (perché esclude la gestualità, il lavoro manuale, le arti applicate, la danza, ecc.) e quindi tende ad un individuo con le braccia conserte. Chi parla, insomma, è l'insegnante non il « discente ». Le conseguenze, dicono i linguisti, sono disastrose, perché linguaggio verbale significa capacità di capire le parole degli altri, di farsi capire con le parole, di inquadrare con le parole l'esperienza che si vuol conoscere e sulla quale si vuole intervenire.

Il linguaggio verbale è, in definitiva, un fattore centrale dei rapporti sociali, personali e interpersonali, e quindi della formazione stessa dell'individuo. A questo fattore di ricezione e di comprensione la scuola, invece, sostituisce quello della produzione scritta: una corsa senza soste all'ortografismo (chi non ricorda la famosa « letterina di Natale »?). Un ortografismo aggravato dalla presenza sul mercato scolastico di ben 184 grammatiche in disaccordo tra loro e ossessionato da modelli standard: meglio « dimenticarsi » e « adirarsi » che « scordarsi » e « arrabbiarsi », meglio « volto » o « viso » di « faccia ».- Lo standard è quello toscano, spesso inquinato di ministerialismo. Illustrando il suo programma di direttore del *GR2*, Gustavo Selva ha sostenuto di recente la necessità di parlare alla radio « come in autobus o al mercato », ma poi uno dei suoi redattori per dire « estorsione » ha parlato di « un fatto di natura estorsiva ». (Segno di quanto sia travagliato, anche sul piano linguistico, il purgatorio della riforma dei mezzi di comunicazione di massa).

Colpa del sistema scolastico, lamentano i linguisti, che pratica la « pedagogia dell'imitazione » dei modelli e privilegia non solo l'italiano scritto su quello parlato (meno che meno in dialetto), ma l'italiano burocratico su quello letterario, ben più articolato e pregnante. (E malgrado questo « buroitaliano » circolante tra i banchi ognuno di noi è percorso da sudori freddi ogni qualvolta è costretto a compilare una domanda: siamo un popolo di « sottoscritti »). « In questo sistema scolastico », afferma il professor Tullio De Mauro, « esiste un perenne " chi va là " rispetto a modelli diversi. C'è chi sostiene che si tratta di un errore del passato non più attuale: purtroppo la pratica corrente è tuttora questa ».

Conclusione: l'italiano scolastico è uno strumento alienato dalla realtà e socialmente inceppato; e la scuola ha clamorosamente fallito anche nell'insegnare a « leggere e scrivere » dal momento che, notoriamente, gli italiani, piccola e media borghesia inclusa, leggono ancora poco e scrivono male. Pochi giorni fa, a Orvieto, concludendo il suo intervento al Convegno Scrittura-Lettura, Umberto Eco ha detto: « I nostri casi clinici sono ancora i ra-

Anche i genitori a volte si oppongono

Presso la scuola media sperimentale di via della Nocetta, a Roma, viene attuato un tipo di insegnamento linguistico non tradizionale. Nella foto la professoressa Lina Faso, della Classe I. In qualche caso i genitori oppongono resistenze all'abbandono dell'insegnamento della grammatica. « Cerchiamo », dice la professoressa Faso, « di spogliarci dell'educazione umanistica come puro modello retorico »

sei interrogato!

gazzi di San Babila e il lavoro da fare è quello di creare una società di lettori ».

Come combattere dunque nelle istituzioni scolastiche il cosiddetto « monofunzionalismo », cioè quella didattica che privilegia — proprio perché più controllabile — una sola funzione: l'italiano scritto e burocratico? Come ripristinare nei confronti di quel 32 per cento di popolazione italiana costituito da analfabeti totali o di ritorno quel « diritto alla comunicazione » postulato dalla nostra stessa Costituzione? Mettendo in moto — rispondono concordemente gli studiosi — il pluralismo linguistico contro l'attuale unilaterale tendenza all'addestramento monolinguistico.

Che cos'è, allora, il plurilinguismo? E' la possibilità di far apprendere non solo idiomi diversi, ma le diverse forme espressive di uno stesso idioma: il ragazzo deve insomma capire che nelle società di una qualche complessità come la nostra non esiste solo l'italiano degli uffici (che, invece di « ammanettato », fa scrivere al poliziotto « ho proceduto all'arresto mediante applicazione di manette »), ma esiste anche quello degli scrittori, degli scienziati, dei giornalisti, dei politici, dei dialettofoni, dei tecnologi, ecc. Ciò che conta non è la lingua che si parla, ma cosa si dice. E che nessuna singola forma espressiva debba essere privilegiata a scapito di un'altra: niente stile « alto » rispetto a uno « basso ». Così come la scrittura non deve soppiantare l'oralità e l'espressività verbale non sostituire altre forme di espressione gestuale e come la produzione di scritti, di lavori manuali, di ricerche scientifiche non deve indebolire l'esercizio alla comprensione e ricezione.

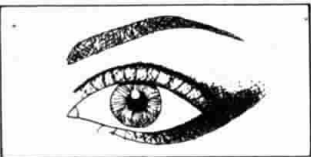
E' un compito immane con il quale dovrà necessariamente misurarsi la scuola. « Attenzione però », avverte Tullio De Mauro, « questa nuova educazione linguistica democratica rifiuta lassismo e permissività poiché essa non è facile liberazione di energie espressive ma è liberazione che si attua con l'acquisizione di diverse norme e idiomi coesistenti nella comunità; è costruzione lunga e difficile che obbligherà maestri e allievi a superare ostacoli inauditi ».

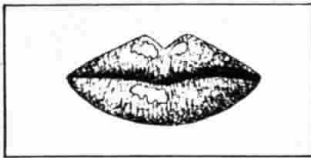
Veniamo dunque ai maestri. Spetterebbe a loro raddrizzare quella « pedagogia scialacquona » che ha dilapidato interi patrimoni idiomatici, orali, dialettali, espressivi, in una parola culturali. Ma come? Dice il sociolinguista Raffaele Simone: « Nella scuola italiana gli unici insegnanti che non hanno mai studiato ciò che insegnano sono gli insegnanti di lingua madre, storicamente considerati insegnanti di un oggetto generico privo di ogni aspetto specifico che tutti son buoni ad insegnare. Senonché il linguaggio ha un valore politico, in quanto chi non lo possiede è discriminato non potendo esercitare il fondamentale diritto alla parola. Di qui il fiorire di studi sul linguaggio visto non come materia tecnica ma come problematica politico-educativa: si comincia così a parlare di educazione linguistica democratica e di formazione democratica al linguaggio ». Aggiunge un altro noto linguista, Domenico Parisi: « Oggi gli insegnanti sono lasciati a se stessi; i corsi abilitanti si stanno rivelando fallimentari. Nelle università non s'è mai affrontato un programma di studi per futuri insegnanti: a prescindere dai corsi di glottologia, che sono già per iniziati, nella facoltà di lettere ad esempio non funziona un settore dove si insegni linguistica che non sia letteratura ».

Al problema della formazione specifica degli insegnanti il Ministero della Pubblica Istruzione ha finora risposto organizzando soggiorni per docenti martellati a freddo da esperti che in pochi giorni frullano uno scibile tecnico-linguistico dal quale, poi, difficilmente scaturiscono reali indicazioni didattiche operative. Pedagogisti e linguisti pensano invece che non basta incollare insieme tre o quattro discipline per ottenere una nuova disciplina, ma che bisogna riflettere autonomamente sul problema del linguaggio nella scuola per creare una professionalità nuova. In sostanza è un « requiem per il professore di lettere » e la proposta di un insegnante di lingua madre considerato come « animatore di attività espressive ».

Per questo è sorto autonomamente un vitale associazionismo magistrale che fa capo a vari organi, come i GISCEL (Gruppi d'Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica, che sono una propaggine della Società Linguistica Italiana), come il CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti), come il LEND (Lingua e Nuova Didattica, che si occupa anche dell'insegnamento delle lingue straniere), come l'MCE (Movimento di Cooperazione Educativa, che, con Giuliano Scabia e Franco Passatore, si è interessato molto anche dell'espressività artistica), come il CEDOS (Centro Documentazione Operatori Scolastici) e come la stessa AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici, che sta cominciando a sensibilizzarsi al problema).

Questo fervore di iniziative sta creando lentamente dei cambiamenti di mentalità in maestri e professori, ma anche, specie nelle ultime, impazienti leve di insegnanti, delle frustrazioni dovute all'inadeguatezza delle strutture e, in definitiva, alla stessa complessità di questa « costruzione lunga e difficile », come dice De Mauro. Una costruzione alla quale spetterà il compito tremendo di eliminare l'odierna spaventosa inettitudine a scrivere, a parlare, a leggere, in una parola, a comunicare: cioè a ripristinare dei valori. « La strage dei valori », scrisse Guido Piovene, « porta diritto al silenzio. Non è possibile parlare (e per parlare intendo il comunicare davvero non il bla bla delle parole evasive e insignificanti) se non si crede che esistano alcuni valori... ». Il male oscuro della lingua è forse proprio nell'indifferenza ai valori: come se la parola avesse cessato d'es- →

Come deve pettinarsi chi ha il viso regolare?

L'ombretto scuro rialza lievemente gli angoli esterni dell'occhio ed accentua la piega centrale delle palpebre. L'ombretto chiaro dà luce allo sguardo.

Il fard è applicato a triangolo sulle guance per rendere ancor più dolci le proporzioni del viso. Le labbra sono disegnate con linee tondeggianti, usando un rossetto abbastanza scuro.

PANTÈN

Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura asimmetrica che renda interessante il viso, senza nulla togliere alla sua regolarità. In questa pettinatura, i capelli sono spazzolati all'indietro con le punte rivoltate in sotto in un grosso ricciolo, in modo da lasciare scoperta la fronte quasi completamente.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA

sere importante e fosse soppiantata dalla tecnologia. Gli stessi termini etici hanno subito uno svuotamento progressivo: colpa anche di quella « ideologia dell'oscurità » che nei processi del Medioevo faceva rivolgere domande in latino agli imputati perché non le capissero e ne fossero terrorizzati e che nel Vietnam faceva dire a un colonnello dell'aviazione USA: « Voi giornalisti continuate a parlare di " bombardamenti " e invece si tratta di semplice " supporto aereo " ». E' il cosiddetto « linguaggio fraudolento ». Ma basteranno a sconfiggerlo la semplicità, l'elementarità e la chiarezza? « La chiarezza », avverte il celebre McLuhan, « può essere segno di mancanza di approfondimento ». E Orwell, infine: « Più è limitata la scelta delle parole, minore è la tentazione di pensare ».

Giuseppe Tabasso
(hanno collaborato **Stefania Barile** e **Fiammetta Rossi**)

Un corso di aggiornamento organizzato dal CIDI (Centro di Iniziativa Democratica per Insegnanti) nella sua sede di Roma. Al centro della fotografia il sociolinguista professor Raffaele Simone

Il problema vocabolario

Nel traffico delle parole

*In conclusione, noi abbiamo oggi un vocabolario nazionale per discutere dell'immortalità dell'anima, per esaltare il valor civile, per descrivere un tramonto, per sciogliere il lamento su un amore perduto, ma non abbiamo un vocabolario comunemente accettato ed univoco per parlare delle mille piccole cose della vita di tutti i giorni, quali sono per esempio le stringhe delle scarpe ». Così scriveva dieci anni fa Emilio Peruzzi (*Una lingua per gli italiani, Edizioni ERI*). Ma come si pone, oggi, il « problema vocabolario »?*

In principio c'era la Crusca, la cui omonima Accademia dopo l'Unità finì con l'assolvere un compito fondamentale, pari a quello dei cercatori d'oro: separare la vile sabbia dalla pagliuzza del prezioso metallo. La sabbia era costituita dai cascami impuri e « volgari » delle parlate dialettali, l'oro era il toscano, già a sua volta depurato; un toscano a 18 carati. E la caratura doveva funzionare a perfezionare l'egemonia del toscano sulle altre parlate italiche in funzione « colonizzatrice ». Paragonando l'attività della Crusca a quella dell'Accademia Francese, Gramsci affermò che mentre questa operava secondo il punto di vista « di una lingua come concezione del mondo, base elementare popolare-nazionale dell'unità della civiltà francese », la Crusca invece si comportava come il « linguaiolo, uomo che si guarda continuamente la lingua ». Eppure la Crusca era nata (Firenze, 1583) con intenzioni per nulla pedanti (la « Brigata dei Crusconi » proponeva infatti « cruscate », cioè conversazioni semiserie, possibilmente a banchetto) al fine di avvicinare larghi strati di popolazione alle opere letterarie facendo uso del volgare.

*La gloriosa Crusca, tuttavia, è oggi risorta su basi antiaccademiche del tutto nuove e di ricerca, cioè socialmente utili: sta infatti lavorando, sul modello dell'*Oxford Dictionary*, ad un monumentale vocabolario integrale storico della lingua italiana dalle origini ai nostri giorni. Le vecchie teorie lessicografiche normative e autoritarie intese all'imposizione di modelli stilistici letterari sono state abbandonate: avremo quindi, a opera compiuta, un vocabolario più documentario che prescrittivo.*

Ma a cosa serve oggi un vocabolario? Lo chiediamo al professor Aldo Duro, autore, con Emidio De Felice, del modernissimo Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea, *e col compianto Bruno Migliorini del* Prontuario etimologico della lingua italiana. *« La funzione del dizionario », dice Duro, « è oggi profondamente diversa: non è più quella di un veicolo di lingua pura ma di lingua parlata in un dato momento storico dal popolo affinché il popolo abbia completa coscienza dei termini che usa. Proprio perché la gente ha il diritto di sapere, il vocabolario deve acquistare dimensione enciclopedica e comprendere soprattutto i vocaboli nuovi. Solo dagli anni '50 la lingua italiana, per l'influsso dell'informatica e dell'elettronica, si è aperta ai tecnicismi: questo ha fatto sì che si è dovuto abbandonare il vecchio concetto purista cruscante che circolava nei vecchi vocabolari ».*

Se, dunque, fino agli anni '50 l'uso del dizionario era poco diffuso e lo si comprava per consultarlo raramente, la colpa era degli stessi dizionari in quanto compilati solo con criteri di illustrazione morfologica. Oggi invece ne circolano di ottimi e aggiornati al massimo, veri e propri prêt-à-porter delle parole. Rimane, per l'acquirente, il problema dell'aggiornamento: almeno ogni cinque anni, cioè, dovrebbe rinnovare l'acquisto del dizionario, reso necessario dal continuo evolversi della lingua. Purtroppo gli editori aspettano, in generale, che i loro dizionari muoiano di vecchiaia prima di rinnovarli, a ragione dell'alto costo delle ristampe: perciò le case editrici dovrebbero regolarsi come quelle automobilistiche, ritirare cioè l'« usato » a prezzo non di puro macero, in modo da favorire al massimo il ricambio di quel veicolo linguistico che è il vocabolario e di consentirci così di muoverci con scioltezza nel traffico non sempre scorrevole delle parole. (E' una proposta: vedremo se qualche editore sarà disposto a raccoglierla).

Tra i dizionari più aggiornati segnaliamo intanto, a titolo indicativo, il Passerini-Tosi *(Ed. Principato, L. 12.500), il citato* De Felice-Duro *(Ed. Palumbo, L. 15.800), il* Nuovo grande Zingarelli *(Zanichelli, L. 14.800) e i* Garzanti della lingua italiana *(in tre edizioni, rispettivamente di 70 mila voci, L. 12.500, 50 mila voci, L. 8000 e 42 mila, L. 4500). Tutti sono in varia misura tributari del* monumentale Dizionario enciclopedico italiano *(della Treccani), al quale si è affiancato il* Grande Dizionario *della UTET (del quale sono finora usciti 9 volumi sui 20 previsti).*

Per gli specialisti e gli insegnanti è il Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea *di Bartolini-Tagliavini-Zampolli (commercializzato da Garzanti, L. 10.000, e curato dal Centro Elettronico Universitario di Pisa dove furono accumulate 500 mila parole in un calcolatore elettronico che ha poi « restituito » le 5 mila più frequenti).*

Il problema grammatica

La signora è da buttare

Al quesito-dilemma « grammatica sì, grammatica no » i linguisti moderni rispondono: meno grammatica più vocabolario; via le grammatiche dalla scuola dell'obbligo, molto più che una semplice grammatica nelle superiori. Insomma, così com'è oggi, la « signora grammatica » è da buttare. « Far fare grammatica a un bambino », afferma De Mauro, « è come spiegargli il sistema psicomotorio invece di farlo camminare. Chi deve conoscere la grammatica non è il bambino ma l'insegnante. Se qualche cosa che si intitola grammatica dovrà un giorno tornare ad essere presente nella nostra scuola, noi proponiamo che sia qualcosa di radicalmente diverso da quello che è attualmente in uso ».

Forse per questo una « non-grammatica » come il « Libro d'italiano » di Raffaele Simone ha ottenuto in un paio d'anni un successo strepitoso ma non casuale nelle adozioni scolastiche. Al suo autore, 32 anni, leccese, professore di glottologia e sociolinguistica presso l'Università di Salerno, abbiamo chiesto di parlarci del problema grammatica. « Con l'emergere dell'importanza del linguaggio nella scuola, cioè con l'incremento della scolarizzazione di massa », dice Simone, « ci si è accorti che l'insegnamento della grammatica, così com'era concepito, non funzionava perché, in quanto tale, è applicabile solo a chi la lingua la sa già; chi è privo di una lingua standard non ha il substrato sul quale applicare la grammatica. Questa, dunque, non va insegnata nella scuola dell'obbligo per due motivi: primo, perché la grammatica attuale contiene errori scientifici di base che la rendono non insegnabile; secondo, perché qualunque teoria grammaticale, essendo concepita in termini astratti, non è alla portata del livello di sviluppo mentale raggiunto dal bambino della scuola dell'obbligo. Al quale, in definitiva, si chiedono oggi delle prestazioni impossibili in un settore scientificamente infondato ».

Ci sono tuttavia studiosi che non concordano del tutto con questa tesi: per esempio un gruppo di insegnanti che fanno capo all'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici). Dice per essi la direttrice didattica Rina Gioberti: « Già dai 5 anni il bambino è un parlante, perciò la scuola deve aiutarlo a riflettere sulla struttura e le funzioni della lingua; ciò che si sviluppa prima è l'aspetto sintattico e morfologico, perciò puntiamo ad una grammatica, certamente diversa da quella odierna, che abbia un taglio psicolinguistico ».

Sulla grammatica ci sono state in questi anni discussioni e polemiche (per esempio su quelle strutturali, generative, trasformazionali), tutti comunque concordano che la vecchia grammatica è un arnese che non serve più. Tra quelle non tradizionali, cioè tra le « grammatiche-non grammatiche » favorevolmente accolte da esperti di varia tendenza, ne citiamo a titolo indicativo almeno tre: « Lingua e società » di Claudio Annaratone e Maria Teresa Rossi, una grammatica ammodernata su basi molto larghe; « Osservazioni sulla lingua italiana » di D'Angiolini Insolera, che è un compromesso tra grammatica tradizionale e spunti innovativi, e infine il citato « Libro d'italiano » di Simone, che è un tentativo di rivalutazione della potenzialità espressiva globale.

Punto di riferimento delle « nuove grammatiche » è la fondamentale antologia « Parlare italiano » di Tullio De Mauro.

La Milano 1946, che fa da sfondo

di R. Pinelli

Camilla (Giulietta Masina) nella povera soffitta dove ha raccolto la sua numerosa famiglia: uno stanzone diviso da tramezze di legno e arredato con mobili di fortuna, « una tavola, le seggiole, il buffet un po' sgangherato e più all'interno, nella luce della portafinestra, il vecchio canapé... »

...È finita la guerra venne un freddissimo, favoloso inverno

di Pietro Squillero

Milano, aprile

Dopo la prima avvisaglia ricominciò a nevicare e questa volta fu una nevicata grossa che tranquillamente fioccò per molte ore di seguito. La grande città imbiancata a festa parve quasi bella nonostante le sue vaste profonde ferite... Appena la neve cessò di cadere si cominciò a spalare, grossi mucchi orlarono i marciapiedi e riempirono il mezzo dei cortili. La gente non sapeva ancora che quei mucchi sarebbero rimasti lì per tutta la durata dell'inverno: non riuscirono mai a fondere perché altra neve fioccò sopra quella... Fu una bella riserva di gelo per ogni casa ». Così Fausta Cialente rievoca nel suo romanzo il « freddissimo inverno » che fa da sfondo alle vicende di Camilla e della sua famiglia. D'inverno, a Milano, il freddo è di casa. Per Marotta arriva dalle Alpi e passa sotto l'Arco della Pace come Napoleone: « è vento, è corsa fino alle porte della città; poi si rassetta, si impettisce ed entra col passo da parata e la grande uniforme. Si annette Milano, la presidia. Sta addossato ai muri la notte e l'indomani riprende i suoi lentissimi andirivieni di piantone, di sentinella, di sgherro ». I milanesi ci sono abituati, è regola, legge naturale. Ma quell'anno, aiutato dalla neve, il vento presidierà la città più a lungo. Ed è una città impreparata: gli impianti di riscaldamento spenti, la luce poche ore al giorno, il gas non in tutte le case. Tutti ricorderammo quell'inverno. E invece no: freddo e disagi sono passati senza lasciare traccia. Di quei giorni i milanesi raccontano un'altra storia.

Una carretta a braccia per trasportare il rifornimento di carbone. I milanesi affrontarono l'inverno arrangiandosi con quello che avevano a disposizione. Quando mancarono il carbone e la legna vennero usate tavolette di segatura compressa, i più fortunati adoperavano stufette elettriche

Ascoltiamo Giuliano Gramigna, giornalista e scrittore: « La prima cosa che mi viene in mente sono i vestiti. Orribili. Sembravamo tutti spaventapasseri, ma nessuno ci badava. Anzi questo essere tutti vestiti male ci aiutava, ci faceva sentire più uniti, legati da un comune denominatore che erano la precarietà e l'indifferenza alla precarietà. A questa eguaglianza, anche se il livellamento era avvenuto verso il basso, s'aggiungeva il senso della sicurezza fisica, ed era un'altra sensazione comune a tutti, una sensazione strana, difficile da recuperare. Anche le emozioni private, proprie di ognuno di noi, erano spesso le emozioni di tutti: fasci di emozioni che percorrevano la città, il segno di un modo di vivere diverso, nuovo, che si può paragonare all'adolescenza ».

Strano silenzio

E quella terribile nevicata che avvolse per tutto l'inverno Milano? Gramigna ne ha un ricordo confuso, collegato ad un'altra impressione che invece lo colpì più profondamente: il silenzio. « Milano è sempre stata una città piena di rumori, rumori che la guerra aveva stravolto in angoscia. Quella volta la neve bloccò i tram, i camion, i carri a cavalli, che allora costituivano tutto il traffico. E scese il silenzio. La città sembrava trasportata in un'altra dimensione che ben si adattava a tutti noi, al nostro bisogno di voltar pagina. Era come se Milano stesse per svegliarsi da un

alle vicende TV di «Camilla», nel ricordo di chi ha vissuto quegli anni

Un tram bloccato dalla neve. A sinistra, passanti si scaldano attorno a un improvvisato braciere. La Milano del '46 è una città devastata, « le strade quasi deserte, ancora, i tram pressoché vuoti, quindi; solo in piazza della Scala e in Galleria si vedeva un po' di gente nelle ore di punta ». E dappertutto cumuli di macerie

lungo terribile sogno ». Sempre di quei primi giorni Gramigna conservava un'altra sensazione, legata a una grossa lampada a pile che serviva prima nel rifugio antiaereo e poi, dopo la guerra, a lui che studiava: « E mi sembrò che la sua luce improvvisamente fosse diversa, più brillante. Guardandola provavo una strana sensazione di serenità, di allegria ».

Felicità e stupore sono anche le sensazioni che Aldo Aniasi, sindaco di Milano, collega a quel periodo: « Felicità perché era il primo inverno che facevamo da uomini liberi e stupore perché non eravamo abituati a questa sensazione ». Un inverno che rimane impresso nella sua memoria come una stagione ricca di iniziative, d'incontri, di entusiasmi politici: « Faceva freddo, nevicava, le strade erano piene di macerie, gli scheletri delle case bombardate erano anneriti e smozzicati. Mancava quasi tutto, c'era miseria, eppure eravamo felici perché liberi ».

La fatua contessa

Torniamo al freddo e alla neve con Camilla Cederna: « Ricordo che in casa c'era una sola stanza riscaldata, usavamo una stufa a segatura. In camera da letto era il gelo. Per poter leggere m'infilavo un berretto in testa e i guanti nelle mani ». Di giorno invece il freddo non si sentiva: « Tutti avevano un mucchio da fare. Io avevo cominciato la carriera giornalistica all'*Europeo*. Proprio quell'inverno il direttore mi aveva affidato una rubrica di argomenti mondani. Ma di mondano nella Milano del '46 non c'era nulla. Nacque allora la contessa Raoul Pellettier del Delminy con palazzo in via Brera 21, che poi era la casa dove abitavo prima che le bombe la riducessero a un cumulo di rovine ». Questa fatua contessa, più attenta ai balli e ai divertimenti che ai problemi della sua città, divenne subito popolare quanto antipatica. « Se ne occupò », dice la Cederna, « anche Montanelli ».

→

Il quale Montanelli ricorda bene quel periodo e lo rimpiange: « C'era molta miseria, le tessere, io uscivo di galera e non avevo più casa. Mi ero sistemato in una stanzetta caotica del *Corriere della Sera*, per spostarmi usavo la bicicletta. Ma ero felice perché vedevo intorno a me la voglia di rifarsi, tutti che si rimboccavano le maniche, e una grande speranza: ricostruire un'Italia prospera in un regime di libertà. Speranze accompagnate da motivi di disperazione scoprendo lo strano modo con cui gli italiani concepivano la libertà, libertà di liberarsi anche del buonsenso, oppure libertà di fare ognuno ciò che voleva. Ma nessuno allora, nemmeno io che da buon toscano sono sempre pessimista, avrebbe immaginato quanto, nel benessere, questo nuovo mondo che stavamo costruendo sarebbe stato brutto ».

Secondo Gianni Brera questa cavalcata di illusioni tradite è colpa soprattutto degli italiani, i quali « credono sempre, e lo credevano allora, di fare la storia. Invece sono soltanto le mosche cocchiere della storia », occupando un posto più vicino alla coda che alla testa del cavallo.

Tornare indietro

E la gelida Milano del '46? « Io penso che se potessimo per incanto tornare indietro, ritrovarci in quella realtà proveremmo un'angoscia insopportabile: il grigiore lasciato dalla guerra si riduceva, ma lentamente, le strade erano ancora piene di macerie ». Allora, invece, quella Milano povera e inospitale sembrava bellissima: « Io avevo vissuto per mesi braccato, e il poter tornare a casa, e la casa era calda, poter stare con la propria donna, sposata durante la guerra e poi vista poche volte, di nascosto, con la paura di essere preso, arrestato, mi sembravano conquiste meravigliose. E anche le macerie: le accettavamo perché si accompagnavano idealmente alle rovine che avevamo dentro, ai traumi psichici subiti durante la guerra. E come la città tornava a vivere sgombrando i segni della guerra, così noi, giorno dopo giorno, sgombravamo le macerie dei ricordi ».

La neve, il freddo? Sì, certo. Ma come per Gramigna, per Montanelli, per Aniasi, altri sono i ricordi. Per Brera il '46 è l'anno dei primi servizi da inviato all'estero. Ha 26 anni, un figlio di pochi mesi. Lo mandano in Norvegia e scopre che sono poveri come noi, più di noi: « Gli alberghi avevano lenzuola di carta »; poi arriva in Svezia e vede, con vent'anni d'anticipo, che cosa significa il benessere economico: « Per contrasto la vita in Italia mi sembrò ancora più misera ».

Anno irripetibile

E il 1946 per Bruno Cassinari? « Certamente un anno favoloso, irripetibile. Tutto quello che abbiamo realizzato è cominciato allora ». Cassinari è uno degli habitués del bar della sciura Titta, punto d'incontro, approdo, cenacolo di tutti o quasi tutti gli artisti italiani di allora. Ci sono pittori come Guttuso e Ajmone, scrittori come Vittorini e Stefano Terra, registi come Lizzani e De Santis, attori. Chi arriva e non ha altra risorsa che l'ingegno viene aiutato. E' dalla sciura Titta che nasce la rivista *Il '45*.

Sempre quell'anno i teatri riaprono. All'Excelsior Giorgio Strehler mette in scena *I piccoli borghesi* e intanto, con Grassi, pensa a un teatro diverso: « Il clima del '46 », ricorda oggi, « è quello di gente che s'illudeva di costruire un Paese diverso, migliore di quello che era stato. Continuava lo spirito meraviglioso della Resistenza. E' un ricordo che noi, tutti noi di quella generazione, portiamo nel cuore come un sogno perduto ».

Quando la neve comincerà a sciogliersi, la primavera dell'anno dopo, quello spirito è già cambiato. Per le strade si vedono sempre più numerose le « Topolino », la luce non manca più, in periferia sorgono nuovi palazzoni, uno vicino all'altro, come volessero cancellare la campagna. E la contessa Raoul Pellettier del Delminy si prepara a partire per il suo primo safari in Africa.

Pietro Squillero

Camilla *va in onda domenica 25 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 televisiva.*

Giorgio Moser ci racconta le avventure della troupe televisiva italiana

Qui dove il mondo

Per cinque mesi hanno attraversato savane, foreste, acquitrini, navigato lungo i grandi fiumi. Maestri e le ascensioni alle vette più famose del continente. Una meticolosa organizzazione

di Giorgio Moser

Roma, aprile

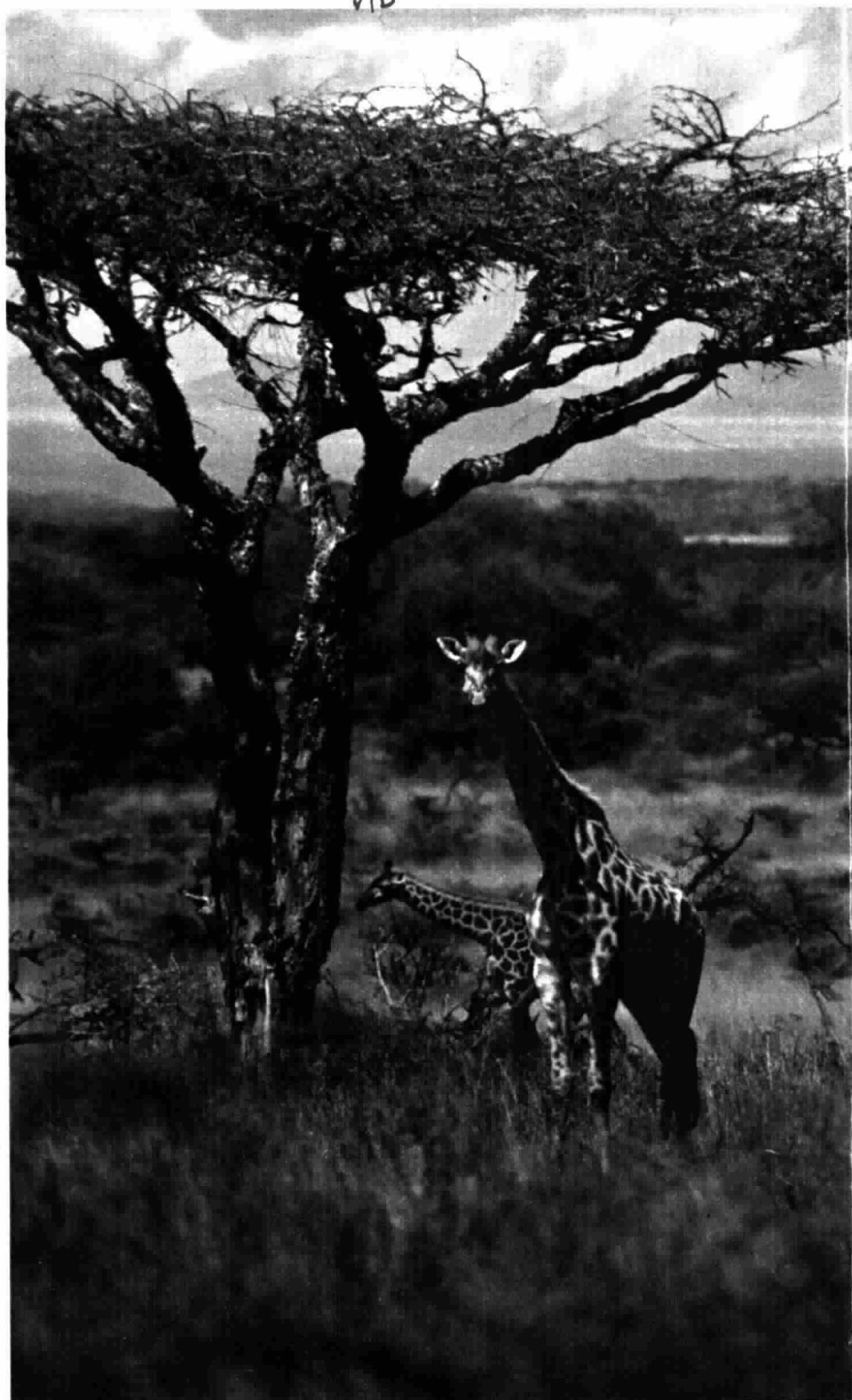
Nella mia mente si è formata un'idea: sparire, chiudere con i vagabondaggi, finirla. L'Africa è una cosa troppo seria per viverci da viaggiatore: ormai invidio tutti gli africani che ne fanno parte con naturalezza, senza pensarci troppo... invidio persino i bianchi che vengono a sfruttarla. Almeno hanno uno scopo. Noi, senza radici, senza scopi, noi innamorati dell'Africa siamo soltanto parassiti inutili. Così ho deciso di andarmene. Non torno al paese, non torno alle nostre montagne, ma vado via di qui... oppure vado via da me stesso. Insomma cambio pelle e scompaio nel cuore delle tenebre... ».

Questa è l'ultima lettera di un amico, che per comprensibili motivi di riserbo chiameremo con un nome fittizio: Luciano Bertoldi. E' datata 18 marzo 1973. E' stata imbucata a Beni, un posto di frontiera tra Uganda e Zaire.

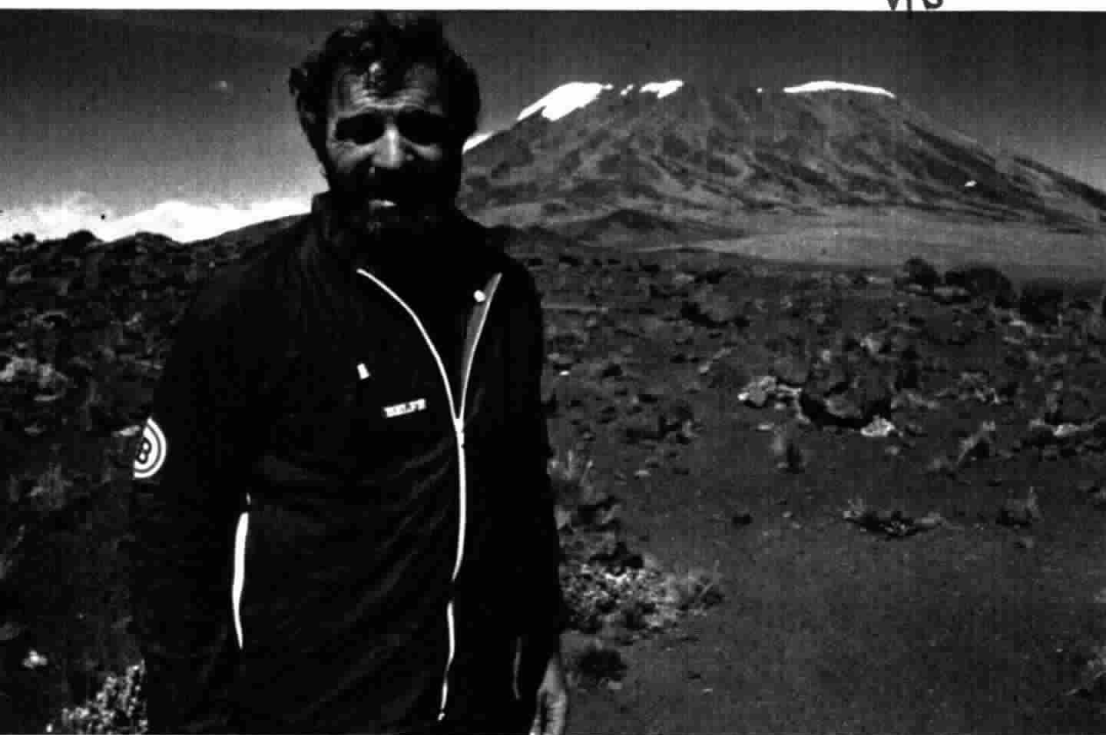
Non vedevamo Luciano da molto tempo, forse dieci anni, da quando aveva lasciato Verona diretto in Africa e in una trattoria fuori città lo avevamo festeggiato. La sua prima lettera ci giunse da Mombasa, sulla costa dell'Oceano Indiano. Una lettera piena di entusiasmi, di progetti, la lettera del neofita che scopre l'Africa, che si butta a capofitto in una avventura di « giovinezza, di passione, di destino ». Prese l'abitudine di scriverci regolarmente, quasi metodicamente, ogni mese circa, e i suoi racconti, le osservazioni, le analisi del continente africano erano l'argomento preferito delle nostre serate invernali. Attraverso Luciano a poco a poco scoprivamo anche noi l'Africa.

Da Mombasa si era trasferito a Lamu, un'isoletta ai confini tra Kenya e Somalia, poi in una « farm » di caffè alle pendici del Kilimangiaro. Nel '65 lavorava per il governo in una riserva Masai a pochi chilometri dalla Great Rift Valley, poi ci scrisse da Nairobi, dal Monte Kenya. Ma fu per un periodo molto breve, finché decise di trasferirsi in Uganda, sul Lago Victoria. Le lettere cominciarono a diradare, ad essere più generiche, prive di entusiasmo. Masindi Port, Butiaba sul Lago Mobutu, Kiseny alle pendici del Ruwenzori furono le ultime località che ricordiamo e che andavamo a ricercare sull'atlante per poter meglio capire i racconti di Luciano. Poi più nulla, fino al marzo '73, data della sua ultima lettera.

* * *

Chi era Luciano? Conrad direbbe « uno di noi ». Come uno di noi ha vissuto negli anni della guerra le fughe in montagna, la vita clandestina, gli entusiasmi, gli ideali, i giuochi della speranza e delle delusioni, le amicizie presto fatte e subito rifiutate, i progetti favolosamente costruiti durante la notte e dimenticati all'alba. Incapace di amare una donna sola, aveva preferito non farsi una famiglia, ma piombava in tetraggini paurose, cercava un dialogo, qualcuno in cui specchiarsi. Un giorno gli si ruppe dentro qualcosa, non sappiamo se per una ragazza che gli era morta drammaticamente o per cause non rilevanti, delle quali tuttavia non volle metter- →

L'albero dove è nato l'uomo **Mombasa: Cesare Maestri sta per iniziare il suo viaggio alla ricerca dell'amico Luciano. Si imbatte subito in una poesia africana che dice: « Quando incontri un baobab, che è l'albero della vita, prendilo nei tuoi occhi e ricorda che chiama il cielo per te »**

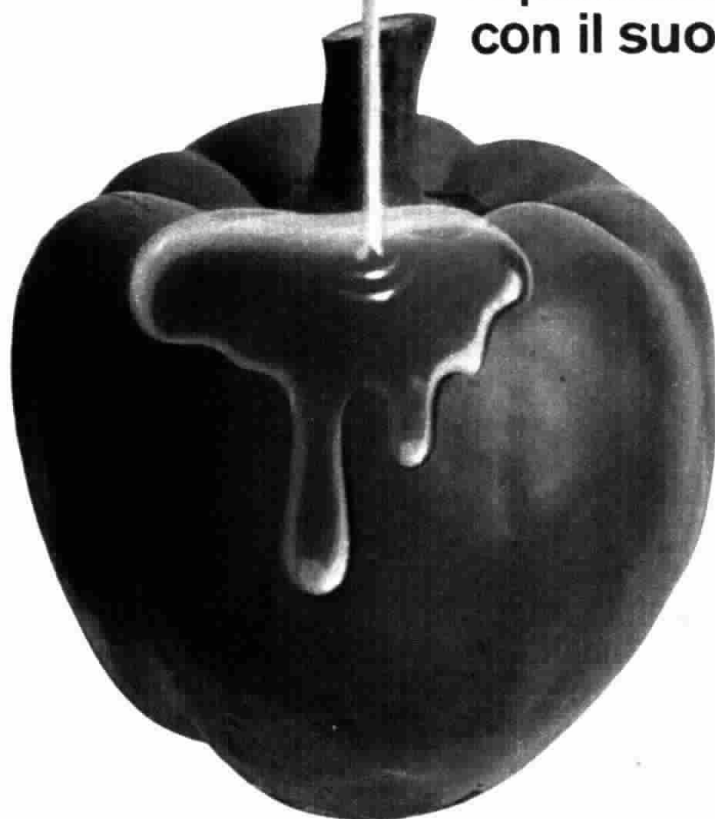
che ha realizzato in Africa il programma «Le montagne della luce»

finisce. O comincia

Il trono di ghiaccio Cesare Maestri, prima di iniziare l'ascensione al Kilimangiaro alto 5963 metri, incontra la più vecchia guida dell'East Africa che gli racconta una delle più antiche leggende del suo popolo: quella di Menelik andato a morire sulla più famosa montagna del continente nero

I pascoli del sole Per raggiungere il Monte Kenya Maestri attraversa la Rift Valley, i « pascoli del sole » dei Masai, e si imbatte in un bambino che è appena diventato « moran », ossia guerriero. Più avanti incontrerà due giovani universitarie che lo accompagneranno per un tratto del viaggio

Ngai, dio senza cielo Durante l'ascensione al Monte Kenya (metri 5199) un drammatico incidente occorso ad un alpinista svizzero mette in azione una pattuglia africana di rangers

Il fiume della luce Compiuta l'ascensione al Monte Kenya Cesare Maestri raggiunge le Murchison Falls e il Lago Albert partendo dalle sorgenti del fiume Nilo con un canotto a motore

Gli uomini delle nebbie Il villaggio di Ibanda, centro di raccolta dei famosi « uomini delle nebbie » che dal tempo del duca degli Abruzzi (1906) vengono usati come portatori

Elefanti nella Valle del Semliki alle pendici del Monte Ruwenzori, una zona abitata da tribù di pigmei

ci a parte. Così decise di trasferirsi in Africa. E' una terra giovane, forte, diceva, c'è molto da fare, gli africani nascono ora ed io posso rinascere con loro, ricominciare tutto daccapo. Mentiva. Sapevamo che mentiva. Sapevamo che era scappato da se stesso e da « noi », che la sua fuga era una confessione di impotenza, di rifiuto del passato ma anche del compromesso, di dolore rassegnato e di incapacità a ripetere il giuoco del destino. Luciano sapeva già, anche scappando in Africa, che lo avrebbe atteso — senza possibilità alcuna di rifiuto — il « cuore delle tenebre ».

* * *

Quando con Cesare Maestri, lo scalatore, anche lui amico di Luciano, decidemmo di realizzare in Africa un programma televisivo dedicato alle tre « montagne della luce », Kilimangiaro, Monte Kenya, Ruwenzori, — programma che andrà in onda a partire dalla prossima settimana — si prospettò finalmente la possibilità di andare alla ricerca del comune compagno scomparso misteriosamente. Il percorso che avremmo dovuto fare lungo la linea dell'equatore era simile a quello che ci aveva descritto Luciano e le sue lettere, ricche di riferimenti alle leggende dell'East Africa che egli con pazienza stava raccogliendo, ci avrebbero facilitato il lavoro.

Perché abbiamo scelto le tre « montagne della luce »? « E' proprio là che è cominciata la vita », affermava Diodoro. Ed Erodoto ha cercato disperatamente nel cuore dell'Africa le origini della vita e del fiume, il Nilo, lungo il quale è stata scritta la favolosa leggenda dei secoli. Nerone aveva inviato due centurie a scoprirne le fonti. I soldati si persero nelle paludi del Sudan. I superstiti affermarono: « Qui finisce il mondo ». Eppure Eratostene, il vecchio saggio di Alessandria, aveva giurato che nel cuore torrido dell'Africa nevicava e che il Nilo aveva le sue fonti in paradiso. Qui gli arabi avevano collocato il « paradiso di Allah »; egiziani, persiani e, ancora prima, ittiti avevano sognato questa oasi di ombra e di frescura nel cuore del continente africano, dove è nata tutta la vita. Ancor oggi del resto gli sciamani e i cantastorie dell'East Africa cantano nelle leggende delle tre « montagne della luce » la genesi, la vita, la morte dell'uomo.

Una canzone africana che Luciano aveva raccolto e ci aveva inviato dice così: « Kilima-Ndjaro (ossia il Kilimangiaro) è la mano destra di Ngai, il dio, la mano che fa nascere la vita. Kere-Nyagga (il Monte Kenya) è la mano sinistra di Ngai, la mano che fa vivere la vita. Runssoro (il Ruwenzori) è il cuore di Ngai, che fa nascere, vivere e spegnere la vita. Da queste tre montagne Ngai, il dio, protegge tutte le sue buone cose: gli uomini, le piante, gli animali della terra, dell'acqua, del cielo. Per questo Ngai, il dio, vuole che le sue tre montagne, Kilima-Ndjaro, Kere-Nyagga, Runssoro, siano chiamate le "montagne della luce" ».

In un certo senso anche Luciano era venuto in Africa a cercare la luce della vita, sperando di saperla ancora cogliere tra queste savane, questi ghiacciai, queste foreste, sulle rive del Nilo, il fiume più vecchio del mondo.

Ma quando ai confini tra Uganda e Zaire testimonianze certe ci fecero disperare, ci diedero la certezza che non avremmo mai più incontrato Luciano, perché era piombato nel « cuore delle tenebre », perché la sua scelta era stata definitiva, drammatica, senza possibilità di recuperi o di ritorni, Cesare Maestri

aria di festa
aria di pulito
Più del bianco e del pulito
il magico splendore
di dixan
intermarco-farner
Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.
Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.
Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.
Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.
dixan
Henkel
più del bianco e del pulito
magico splendore
Giusta
forza programmata

Una coppia di Masai nel cratere del Ngorongoro: in questa zona visse 4 milioni di anni fa l'australopitecus

ed io ci rendemmo conto che il nostro itinerario sentimentale era fallito e che l'unico modo per mantenere vivo ancora per qualche tempo il ricordo di Luciano era di usare le sue lettere quale motivo conduttore del nostro racconto televisivo. Un giusto riconoscimento alla memoria di un amico che era stato « uno di noi », ma che nelle sue scelte era stato più coerente di noi. Un Lord Jim con un finale alla Kurtz di *Heart of Darkness.*

* * *

La preparazione di questo « safari » attraverso il continente africano è stata lunga e meticolosa. Volendo evitare località troppo note ed invase dai turisti, fu necessario organizzare una vera e propria spedizione, quasi come ai tempi di Stanley o di Livingstone. Un « safari » che per cinque mesi ci doveva permettere di attraversare savane, foreste, acquitrini, ma anche di scalare montagne di 6 mila metri come il Kilimangiaro, di navigare su laghi e fiumi come il Nilo Victoria o il Lago Mobutu.

Così un giorno di ottobre del '74 venivano caricati a Genova su una nave che avrebbe fatto il periplo africano tre tonnellate e mezzo di materiale, due jeep, un camion, due imbarcazioni speciali con motori fuoribordo, cinque macchine da presa, due registratori, dieci macchine fotografiche, 60 mila metri di pellicola a colori, viveri, un gruppo elettrogeno fabbricato appositamente per essere trasportato sulle cime delle tre montagne.

Nulla fu trascurato: dalla Svizzera arrivarono i cibi precotti o liofilizzati per alimentare la troupe in alta quota, dall'Inghilterra gli erogatori di ossigeno per gli scalatori, dalla Norvegia il vestiario per i ghiacciai, dalla Danimarca le radio ricetrasmittenti per i collegamenti, dal Kenya i sieri antiofidici. Ditte specializzate italiane prepararono corde, chiodi, picozze, tende speciali per la savana e per la montagna, canotti di gomma a prova di coccodrillo e di ippopotamo, filtri per l'acqua.

Il comportamento della troupe in Africa fu esemplare: Cesare Maestri ovviamente non ha bisogno di presentazioni e di commenti; Silvio Fresco (sei lingue, cinque dialetti africani) conosceva a fondo Masai, Pigmei, Turkana; Enrico Dedola, medico, etnoiatra, si divideva tra malattie della savana e il mal di montagna; Gady Castel, israeliano, cartografo, applicava le esperienze della guerra ai nostri problemi logistici nelle tappe di trasferimento; Sandro Cocco, alpinista e capo accampamento con rare qualità culinarie ed enologiche, ci risolveva i problemi dell'alimentazione; Luigi Baldi, direttore della fotografia, che indifferentemente si arrampica con Arriflex in spalla a 6 mila metri o filma da un gommone tra branchi di ippopotami e di coccodrilli; Stefano e Andrea, i miei due figli, aiuto operatore l'uno, fotografo l'altro, che si sono divisi tra il lavoro e la preparazione della tesi di laurea sui Masai e sulla filosofia dei primitivi. E ancora Mogoro, Muangi, Charli, John, Veronica, Beni, Phil, i collaboratori africani che hanno vissuto con noi un'esperienza indimenticabile.

Grazie all'abnegazione di tutti abbiamo potuto realizzare un'opera che ci sembra sappia esprimere lo spirito di questo nostro viaggio alla ricerca di una stagione dell'anima, dove approdare e dove concludere una meravigliosa avventura iniziata nella giovinezza.

Giorgio Moser

(Fotografie di Andrea Moser)

POLAROID
Nessuno conosce il sole meglio della Polaroid.
Per gli occhiali da sole Polaroid quest'anno abbiamo fatto le cose veramente in grande.
In Italia, Francia, Inghilterra e Australia... i migliori stilisti del mondo hanno lavorato per noi e oggi potete scegliere il vostro occhiale da sole Polaroid in una collezione che conta più di 70 modelli in 150 versioni.
Pensate: più di 150 versioni tutte con le famose lenti Polaroid che possono eliminare fino al 99% della luce riflessa dalla sabbia e dall'acqua.
Occhiali da sole Polaroid: tu vedi meglio gli altri e gli altri ti vedono più affascinante.
Se non c'è scritto Polaroid non sono veri Polaroid.
"POLAROID" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass.

Interesse in Francia attorno al debutto della Moreau e della Sagan nella regìa

Jeanne e Françoise una grande sfida

Di «Lumière» la famosa attrice ha scritto anche soggetto e sceneggiatura, ed è fra gli interpreti principali. La critica lo ha accolto con molto favore. Quanto all'autrice di «Bonjour tristesse», ha voluto girare un cortometraggio di prova prima di cimentarsi con un film vero e proprio

di Pablo Volta

Parigi, aprile

Quando la più esigente, la più diva tra le attrici francesi, Jeanne Moreau, ha deciso di passare dall'altra parte della macchina e diventare regista, la cosa non ha mancato di fare un certo rumore nell'ambiente dello spettacolo. Ma quando, quasi nello stesso momento, un'altra donna, questa volta una delle più note scrittrici francesi, Françoise Sagan (l'autrice di *Bonjour tristesse*, di *Un certain sourire* e di altri romanzi, alcuni adattati allo schermo, che hanno toccato tirature da vertigine), ha giudicato che era venuto anche per lei il momento di dirigere un suo film, si dice che una ventata di panico abbia attraversato il mondo cinematografico parigino.

Che vogliono queste donne? Che si tratti di un'offensiva femminista sui teatri di posa?

« Nemmeno per sogno », ha risposto Françoise Sagan. « Dall'età di diciotto anni, da quando cioè ho pubblicato *Bonjour tristesse*, sono economicamente indipendente e quindi abituata a trattare con gli uomini su di un piano di assoluta eguaglianza. Il femminismo, le lotte di liberazione della donna non mi riguardano in alcun modo. Avevo voglia di dirigere un film e l'ho fatto. Questo è tutto, non ci sono secondi fini ».

Quanto alla Moreau, ciò che l'ha spinta a realizzare il suo film è stato non soltanto il bisogno di utilizzare pienamente le sue energie, ma anche quello di arricchire il proprio mondo espressivo.

« Come attrice », ci dice l'interprete di *Jules et Jim*, « passavo il mio tempo ad aspettare. Ero sempre a disposizione. Aspettavo che Antonioni avesse finito di discutere con i tecnici, o che a Buñuel venisse l'ispirazione. Sempre pronta ad interpretare i loro sogni. Alla lunga la cosa diventava sempre più difficile. A volte, durante le riprese, vivevo il film alla mia maniera; poi, una volta finito, scoprivo sullo schermo che era completamente diverso. Ora almeno, non ne vivo e non ne vedo che uno soltanto. Il mio ».

Molta audacia

Ed il suo film *Lumière*, uscito nelle sale parigine poche settimane fa, era atteso da tutti con una curiosità mista a sadismo. Ce la farà? Il fatto di essere stata l'interprete di Louis Malle, Roger Vadim, Antonioni, Buñuel o Orson Welles non le dava certo automaticamente il diritto di maneggiare con talento la macchina da presa. E poi la Moreau ha voluto essere anche la sceneggiatrice, la soggettista e la interprete di *Lumière*. Troppe cose in una sola volta. Una vera sfida ai professionisti della settima arte. E tanta audacia ha ottenuto la sua ricompensa: la critica parigina unanime ha elogiato il lavoro della neoregista. « Un vero film d'autore, e finalmente un autore », è il commento di *France-Soir*. E *Le Figaro*: « Il fascino di questo film è quello di introdurci in un universo femminile estremamente seducente e mai fino ad oggi completamente svelato ».

Lumière, girato in parte nella casa di campagna di Jeanne Moreau nel Sud della Francia ed in parte a Parigi, è la storia di alcuni giorni nella vita di quattro amiche, quattro attrici. La macchina da presa le segue sia nel lavoro sia nella vita privata. C'è la giovane Francine Racette che cede ad un attore americano, ma che conserva per il suo ex marito, giornalista, una tenerezza piena di rimorsi. C'è Lucia Bosè, madre di famiglia stanca ma serena, che cerca di dimenticare a Parigi, almeno per qualche giorno, le responsabilità familiari. E Caroline Cartier, che corre dietro ad ogni proposta di scrittura pronta a tutto. Ed infine Jeanne Moreau, che nelle vesti di Sarah de Dieu, grande attrice al culmine della sua carriera (un vero « monstre sacré ») che sceglie i suoi uomini nello stesso modo in cui sceglie i suoi film, edifica con maestria un monumento a se stessa.

« Anche se non si tratta di un'autobiografia », confida la Moreau, « non posso negare che molti episodi di *Lumière* mi sono particolarmente vicini mentre il resto è fatto di episodi ascoltati qua e là, e di pura immaginazione ».

Ma come è nato questo film? « Da un colpo di testa. Nel '67 stavo girando con Orson Welles *Dead Reckoning* e, come ho detto, essere soltanto uno strumento nelle mani del regista, alla lunga, era una cosa che non mi soddisfaceva più. Mi sono allora ripromessa di fare come Welles. Scrivere, dirigere ed interpretare i

cinematografica

Una tipica espressione di Jeanne Moreau. « Un vero film d'autore » è stato definito dalla critica il suo « Lumière ». A sinistra, Françoise Sagan: la sua prima esperienza come regista, « Le felci azzurre », apparirà sugli schermi in settembre

propri film. Naturalmente non è una cosa che si può fare in un giorno. Ed a me sono occorsi diversi anni di fantasticherie, di note su personaggi incontrati per caso, su frasi colte al volo e, naturalmente, su ricordi personali ».

E le riprese di *Lumière* sono state difficili per una regista debuttante?

« Devo dire che tutti sono stati molto gentili con me. Il costruttore aeronautico Marcel Dassault mi ha perfino prestato un aereo, un " Mystère ". Ma i giorni burrascosi nei teatri di posa non sono mancati. Io dico spesso di sì, ma so anche impuntarmi e dire di no. Soprattutto sapevo benissimo ciò che volevo: l'angolazione della macchina da presa, il suono, le luci. E sono sempre riuscita a fare adottare il mio punto di vista ai miei collaboratori. Così, tra un sì ed un no, si è arrivati in quaranta giorni alla fine delle riprese. E per di più con un notevole risparmio sul preventivo. Dei quarantamila metri di pellicola a mia disposizione non ne ho utilizzati che ventisettemila ».

Non l'ha distrutto

Françoise Sagan, invece, non aveva mai avuto dei contatti molto stretti col mondo del cinema. Alcuni dei suoi romanzi e qualche commedia, è vero, erano stati adattati allo schermo, ma lei non ci aveva mai messo le mani. Aveva lasciato fare agli altri. La sua sola partecipazione diretta al cinema era stata la sceneggiatura di *Landru* con il regista Claude Chabrol. Quindi, prima di affrontare la realizzazione di un lungometraggio, l'autrice di *Aimez vous Brahms?* ha voluto provare con un cortometraggio, facendo però giurare al produttore, Georges de Beauregarde, che, se l'esperimento non fosse stato soddisfacente, il negativo sarebbe stato distrutto. Ora non soltanto niente è stato distrutto, ma il piccolo film di prova sarà proiettato in anteprima al Festival di Cannes. Il lungometraggio, *Les fougères bleues* (Le felci azzurre), terminato da poco e in distribuzione verso settembre, è una variazione sul tema, caro alla scrittrice, della passione e dei sentimenti. Si tratta qui dei rapporti di una coppia in crisi, e la vicenda ha come sfondo le montagne della Savoia durante una caccia al camoscio.

Nuova vita

Dopo un periodo di eclissi Françoise Sagan sembra oggi voler contraddire la affermazione fatta in passato, secondo cui « la pigrizia è la migliore delle virtù ». In sei mesi ha scritto una commedia ed una raccolta di racconti. Inoltre ha portato a termine un film ed una trasmissione televisiva. Vittima della fatica ha dovuto fare un soggiorno in clinica ma, appena si è rimessa, ha iniziato il suo undicesimo romanzo.

A chi le ha chiesto se durante la lavorazione de *Les fougères bleues* avesse incontrato molte difficoltà, la scrittrice ha risposto: « No, sapevo benissimo quel che volevo, ed il mio consigliere tecnico mi diceva ciò che era realizzabile e ciò che non lo era. Per il resto ho rifiutato di cedere alle chiacchiere inutili, all'estetismo ed all'erotismo ».

Ed ora? Nel mondo del cinema si dice sovente che niente è più facile che dirigere il primo film e che nulla è più difficile che farne un secondo. In una recente intervista la Sagan ha detto di considerare questo film soltanto una pausa nella sua carriera letteraria. La sola cosa al mondo che la interessi, infatti, è scrivere; quindi per ora non si parla di un secondo film. Per Jeanne Moreau, invece, la cosa è diversa, e sta già pensando alla prossima realizzazione che sarà consacrata, questa volta, alla madre. « Debbo fare un altro film per provare a me stessa che sono veramente una regista. E diventare regista, per me, è come nascere un'altra volta. E' una nuova vita che comincia ».

Incontro con un cantautore di fresco successo (due anni) che non si sente poeta e nemmeno impegnato

Luciano Rossi: come

di Lina Agostini

È un diritto, dice, che acquisisce con le canzoni. «Ammazzate, oh!», per esempio, o «Senza parole». Solo con le donne gli è quasi impossibile essere sincero fino in fondo. «Che cosa penso dei miei colleghi? State a sentire...»

Roma, aprile

Luciano Rossi, romano, trent'anni, una moglie impiegata, un figlio in arrivo, una quasi laurea in lettere e filosofia, è arrivato al successo due anni fa con *Ammazzate, oh!* Ora è entrato nella zona dei « dischi caldi » con *Senza parole.*

— *Signor Rossi, sinceramente, lei è un cantautore o un poeta?*

— Un cantautore può anche essere poeta, come può essere pittore o dedito alle arti marziali. Non mi sembra né serio né giusto dire che ogni cantautore nasconde un poeta. Certamente molti di noi hanno scritto bei testi per canzoni, ma rivendere tutto questo per vera poesia mi sembra prendere in giro la gente. E' una situazione di comodo, un alibi, e se poi mi definiscono poeta certo che non mi dispiace, ma ritengo di essere soltanto un cantautore.

— *Spesso quell'etichetta di « poeta » è il pubblico ad appiccicarvela addosso, diciamo che vi gratificano.*

— E' anche un modo per sfuggire la vera poesia, quella che certamente non arriva alle canzoni e che rimane sconosciuta. Chissà quanti poeti si saranno sentiti dire dei loro versi: « Peccato che non ci sia anche la musica, diventerebbe una bella canzone ». E questo mi sembra molto triste.

— *Dunque per Luciano Rossi il cantautore non è un poeta. Ma che cosa è allora?*

— Un interprete di buona musica, uno che offre quello che di più bello o di più brutto la vita gli ha mostrato. Senza mistificazioni, senza imbrogli, senza cercare di rendere le cose troppo difficili, tanto per conquistarsi, con l'etichetta di poeta, anche quella di impegnato.

— *Polemizziamo?*

— No, dico quello che penso. Quando leggo sulle locandine « Recital di Luciano Rossi » mi vergogno, perché preferirei leggere « Una serata con Luciano Rossi ». Quella parola straniera, « recital », mi fa venire alla mente che cosa dovrebbero scrivere per presentare gente come Benedetti Michelangeli o come Rubinstein: « Una vita con... ». Non mi sembra serio.

La vita reale

— *Ecco un'altra parola che sembra starle scomoda: « impegnato ». Le ricorda qualcosa di sgradevole?*

— Certi miei colleghi che anziché fare la professione del cantautore praticano il mestiere dell'impegnato. Ma che vuol dire? Che io quando scrivo una canzone d'amore non mi impegno? Parlano forse di impegno civile, politico? Mi devono prima dimostrare che il problema della metropolitana è più importante di quello quotidiano del vivere semplicemente, minuto dopo minuto, giorno dopo giorno. Perché vivere, amare, soffrire devono essere considerati per tutti motivi d'impegno di serie B, come per le squadre di calcio? L'impegno rimane soprattutto un fatto qualitativo: fare buona musica, scrivere belle canzoni è il massimo dell'impegno che si può chiedere ad un cantautore, sia che scriva d'amore, di guerra o di politica. Purché tratti la vita, quella reale, di tutti i giorni.

— *Ma i suoi colleghi arrivano addirittura a fare una graduatoria dell'impegno.*

— E questa lotta per le prime posizioni, che poi guarda caso coincidono quasi sempre con le prime posizioni della « Hit Parade », mi lascia molto perplesso. Siamo tutti impegnati a fare musica e non è giusto nemmeno dire che ciascuno di noi la fa in modo diverso dagli altri. C'è soltanto chi ci riesce meglio o chi peggio, ma Claudio Baglioni fa buona musica come Francesco De Gregori e come Antonello Venditti. C'è poi Vecchioni che la fa meglio di tutti quanti, ma questa è la sola distinzione possibile.

Due atteggiamenti di Luciano Rossi. Romano, trent'anni, è sposato e la moglie attende il primo figlio. E' arrivato al successo due anni fa

compro la sincerità

— *Una distinzione che liquida troppo facilmente il discorso dell'impegno politico e sociale di molti cantautori.*

— L'impegno politico io lo vivo fuori della canzone, con la chitarra in mano mi sento solo uno che canta, non riesco a sentirmi un oratore, tanto meno riuscirei a chiudere in una canzone concetti tanto profondi come giustizia, libertà, pace. Portare questi argomenti in teatro, metterli in musica è in fondo un modo per cercare di risolverli, ma soltanto in musica e non basta.

— *La mancanza di impegno politico viene addebitata anche ai cantautori degli anni '60.*

— La sola differenza, politica o non politica, impegno o non impegno, che ci divide da loro sono quindici anni di fatti che ancora ci pesano addosso, di paesaggi diversi da fotografare, di personaggi nuovi da puntualizzare o da conoscere. Ma tutti i miei giovani e giovanissimi colleghi, prendendo in mano la chitarra per la prima volta, hanno dovuto fare i conti con ciò che i Paoli, i Lauzi, i Tenco ci avevano lasciato in eredità. Oggi poi quella di cantautore è ritornata ad essere, come allora, una definizione elitaria, oltre che di comodo, dal momento che fa vendere dischi e coinvolge i giovani in un discorso, dicono, impegnato. In realtà ci sono troppi cantautori e pochi interpreti.

« Adulo il pubblico »

— *Che cosa avete imparato in questi anni dai vostri colleghi stranieri?*

— Io poco. Quando ascoltavo dischi americani e inglesi, non conoscendo una sola parola di quella lingua, mi limitavo a captarne la dolcezza, la cadenza. Ora sto prendendo lezioni di inglese, così potrò fare come gli altri, copiare.

— *Per Luciano Rossi che cosa ha significato diventare cantautore?*

— E' stato l'unico modo per non andare a lavorare seriamente all'Enel.

— *Non le sembra troppo poco?*

— Infatti, ma come capoufficio preferisco avere il pubblico piuttosto che un ragioniere qualsiasi. Dà più soddisfazione. Per questo lo coccolo, lo adulo e cerco di fare tutto quello che vuole da me. Non voglio che mi licenzi.

— *Lo ama proprio tanto questo pubblico?*

— E' un amore-odio. Specialmente durante le serate. All'inizio lo amo da morire, me lo guardo, lo seduco con gli occhi, gli sussurro parole affettuose; a metà della serata invece comincio a trovarlo antipatico, mi viene la tentazione di lasciarlo lì e andarmene con la mia chitarra e le mie canzoni; alla fine poi, comunque finisca la serata, lo amo da matti, gli sono grato, lo ringrazio a non finire.

— *Questa è ruffianeria, signor Rossi.*

— Chi non lo è almeno un po' con il proprio capoufficio? Io gli voglio bene, perché canta le mie canzoni, perché mi ferma per strada per chiedermi l'autografo, perché mi riconosce e mi indica: « Vedi, quello là è Luciano Rossi ». Le sembra poco?

— *Dipende dai gusti.*

— Piano a darmi del vanesio, andiamoci con calma, per piacere. C'è qualche mio collega che disprezza tutto questo?

— *Parecchi, almeno così dicono.*

— Balle, altrimenti suonerebbero per gli amici e non si darebbero tanto da fare per arrivare alla « Hit Parade ».

— *Ma c'è anche chi non fa molto per arrivare al grosso successo e preferisce esibirsi gratis negli stadi e nelle balere.*

— C'è un mio collega, di cui non dico il nome, che sere fa ha preso il microfono e rivolgendosi al pubblico riunito ad ascoltarlo ha detto: « Signori, guardate che voi avete pagato ogni biglietto tremila lire, ma non sono io che vi sfrutto, sono gli impresari, i gestori, siamo tutti sfruttati dal sistema ». A questo punto l'impresario del mio collega ha preso a sua volta il microfono e ha replicato così al pubblico: « Lo sfruttato che vi preparate ad ascoltare ha voluto due milioni anticipati per venire a cantare in questo locale ». Non le dice niente la parabola?

Lotta impari

— *Signor Rossi, lei è sempre così sincero?*

— Sempre, meno che in amore. Scrivo canzoni d'amore sincere, ma mi è quasi impossibile restare sincero in un rapporto con una donna. C'è sempre di mezzo una lotta impari, e io sono un tipo senza mezzi termini, o vinco o perdo. In amore mi si chiede quasi sempre di pareggiare.

— *Una schedina del totocalcio amorosa; il pareggio cos'è?*

— Il matrimonio per esempio e tutte quelle situazioni inter-

medie che, qualunque cosa dica o faccia, mi lasciano sempre fregato.

— *Ha mai provato ad essere sincero con le donne?*

— Certo, le ho difese nelle mie canzoni, senza una donna accanto non posso vivere, mi aiuta a vivere, a camminare, a muovermi senza troppe paure.

— *Glielo ha mai detto questo alle donne?*

— Lo ripeto con ogni canzone d'amore che scrivo, ma sono rimasto lo stesso fregato. Nella partita a due io sono sempre perdente.

— *E mi sembra che le cose siano peggiorate negli ultimi tempi: almeno prima aveva il coraggio di dire ad una donna che se ne andava « ammazzate, oh! », ora rimane addirittura « senza parole ».*

— Ma è soltanto un mio cambiamento avvenuto dentro, una crescita avvenuta e non certo a uso e consumo di una canzone.

— *Che cosa ha significato per lei* Ammazzate, oh!?

— Ha significato Luciano Rossi, che prima non esisteva. Mi ha dato la vita come cantautore anche se in passato avevo scritto altre canzoni per Ornella Vanoni e Rosanna Fratello. Purtroppo molte persone l'hanno scambiata per un fatto spiritoso, un giochetto, invece era una storia triste, anche se quell'« ammazzate, oh! » la buttava un po' sul dialetto e sullo scherzo. In seguito mi hanno rimproverato di non aver scritto ancora in romanesco.

— *E da* Senza parole *che cosa si aspetta?*

— Un buon piazzamento nella « Hit Parade » e ancora successo.

— *Diventiamo sempre più vanitosi, signor Rossi.*

— Il successo mi aiuta ad essere me stesso, il diritto alla sincerità me lo compro con la canzone, una sincerità che mi riscatta dalle incertezze, dalla timidezza, da un romanticismo che mi perseguita da trent'anni.

— *Attento, signor Rossi, potrebbe scoprirsi un poeta che le cova dentro.*

— Sarebbe un intruso per uno che, come me, ha sempre creduto di scrivere soltanto canzoni. Sinceramente.

Lina Agostini

Uno sceneggiato dedicato a J.-H. Fabre

NEL MONDO DELLA NATURA

Mercoledì 28 aprile

Va in onda la prima puntata di un racconto sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orengo dedicato allo scienziato francese Jean-Henri Fabre (1823-1915) il quale, nato da povera famiglia, costretto ad interrompere gli studi per mettersi a lavorare, riuscì tuttavia, spronato da un'inflessibile volontà, a diventar professore presso il Liceo di Avignone, dove insegnò sino al 1871. Nel 1878 si ritirò a vita privata a Sérignan, Provenza, dove rimase sino alla fine dei suoi giorni.

L'osservazione della natura, che costituì sin dall'infanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. La sua opera capitale è costituita dai dieci volumi dei *Ricordi di un entomologo* (1879-1907), nei quali sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti: un'opera scientifica di prim'ordine, scritta in forma brillante e avvincente, tale da interessare anche i profani. Fabre è anche autore di pregevolissimi volumi di divulgazione scientifica quali *La vita degli insetti*, 1910, e *Il cielo*, 1914.

Lo sceneggiato di Benfatto e Orengo è suddiviso in quattro puntate, la consulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore all'Istituto di Entomologia di Bologna. La regìa è di Massimo Scaglione. Il personaggio di Jean-Henri Fabre è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Anna Caravaggi, Ennio Balbo, Wanda Benedetti, Toni Barpi, Giampiero Fortebraccio, Gianni Mantesi, Werner Di Donato e il piccolo Marcello Cortese nel ruolo di Fabre fanciullo.

Nella prima puntata, il professor Fabre, ormai molto avanti negli anni, affettuosamente chiamato il « vecchio di Sérignan », riceve nella sua casetta di campagna lo scrittore Legros che sta preparando una biografia del grande scienziato.

Fabre, un po' sorridendo con benevola ironia, un po' sul serio, prende a raccontare la sua vita partendo dai lontani anni della fanciullezza, trascorsi nella cittadina di Saint-Léons. I genitori, la scuola, le lunghe passeggiate nei campi, dove poteva « studiare veramente », cioè osservare la natura, scoprire, esplorare. Dirà con voce piena di commozione: « Mi sentivo libero. Quanto tempo davanti a me! Mi sentivo ricco: un pezzo di pane in tasca, e potevo affrontare ogni impresa, spingermi fino ai confini del mondo... ».

Il piccolo Marcello Cortese (a destra nella foto) in una scena del racconto « Viaggio nel mondo della natura », rievocazione dell'opera di J.-H. Fabre

Il naufrago della nave « Colossus »

UN TESORO RECUPERATO

Giovedì 29 aprile

La rubrica *Avventura* curata da Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini, presenta questa settimana un documentario prodotto dalla BBC e realizzato dal regista inglese Dick Tracy. Il documentario s'intitola *Colossus* dal nome di una nave da guerra che, nel dicembre del 1798, in seguito ad una violenta tempesta, affondò nelle acque di Scilly, arcipelago della Gran Bretagna, nell'Atlantico, di fronte all'estremità occidentale della Cornovaglia. L'equipaggio, grazie anche all'aiuto generoso degli isolani, riuscì a salvarsi, ma il « Colossus », sbattuto contro le rocce da ondate alte come palazzi, colò a picco, trascinando negli abissi, tra l'altro, un tesoro d'inestimabile valore costituito da una vasta collezione di vasi antichissimi, costruiti in Grecia e in Etruria alcuni secoli prima della nascita di Cristo.

Questa collezione apparteneva a Sir William Hamilton (1730-1803), diplomatico e vulcanologo, ambasciatore d'Inghilterra a Napoli dal 1764 al 1800. Egli fece numerose osservazioni di vulcanologia e raccolse materiale sul Vesuvio, i Campi Flegrei e l'Etna. Era un appassionato collezionista di quadri rari, porcellane, sculture da tutto il mondo. Ma i maggiori interessi di Sir William erano dedicati alle ricerche nelle tombe pre-cristiane intorno a Napoli, dove furono rinvenuti vasi di pregevolissima fattura, greci ed etruschi, e di cui Hamilton riuscì a comporre due stupende collezioni. In un ritratto dipinto da Raynolds (pittore ritrattista tra i maggiori della tradizione britannica), posto nella sua dimora di Napoli, c'è un vaso della sua prima collezione, ceduto al British Museum di Londra. La collezione affondata con il « Colossus » è la seconda.

Ed ecco che, dopo 178 anni, il tesoro di Sir William Hamilton viene ripescato. Com'è nata l'operazione di recupero? I villeggianti di Santa Maria, l'isola maggiore dell'arcipelago Scilly, ne hanno sentito parlare da certo Roland Morris, sommozzatore a riposo che vanta « molta esperienza nel recupero di relitti ». Roland odia il mare — così afferma lui — col quale ha sempre un conto aperto; lo odia perché ha messo in pericolo la sua vita un mucchio di volte, ma soprattutto perché gli ha tolto un figlio. Così, togliere qualcosa all'odiato mare, scavare nel suo fondo, riuscire a carpirgli ciò che tiene custodito laggiù, è soddisfazione così grande da fargli affrontare qualsiasi rischio.

Roland è diventato il capogruppo, ha assoldato altri sommozzatori quali Mark Morobin, Slim Mac Donell, Mike Ricks. Intanto il British Museum, presso cui esiste un registro in cui sono elencati i pezzi che dovrebbero trovarsi in fondo al mare, ha inviato una sua esperta, la dottoressa Birchall, per seguire i lavori... Il documentario di Dick Tracy ricostruisce l'operazione « Colossus » con immagini altamente suggestive e con una narrazione fluida e avvincente.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 aprile

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Ottavo episodio: *L'isola*. Hernandez, il contrabbandiere che ha affittato la barca di Hamud, vedendosi scoperto, ordina, pistola in pugno, di cambiare rotta. Con uno stratagemma Mebratù sorprende l'uomo e lo disarma. Nella lotta il ragazzo cade malamente e sviene, mentre i due uomini, avvinghiati furiosamente, precipitano in acqua fuori bordo. Sul « sambuco », che ormai privo di guida va alla deriva, resta solo Mebratù.

Lunedì 26 aprile

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R. Seguirà *L'orsetto panda e gli amici della foresta*, telefilm di cartoni animati, prima parte. Per i più piccini va invece in onda *Il reuccio degli uccelli* dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio.

Martedì 27 aprile

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Seguirà il settimanale *Spazio* curato da Mario Maffucci. Verrà trasmesso un servizio dal titolo *Il triangolo del diavolo* realizzato dal giornalista Arrigo Petacco. Partecipa in studio lo scrittore americano Charles Berlitz.

Mercoledì 28 aprile

JEAN-HENRI FABRE: *Viaggio nel mondo della natura*, prima puntata. Racconto sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orengo, regìa di Massimo Scaglione. Il lavoro è dedicato alla vita e all'opera del grande scienziato francese, autore dei *Ricordi di un entomologo* in cui sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti. Protagonista Vincenzo De Toma.

Giovedì 29 aprile

ERNESTO SPARALESTO in due allegre avventure a cartoni animati dal titolo *I perfetti servitori* e *Travestimento intonato*. Seguirà *Avventura* a cura di Sergio Dionisi. Verrà trasmesso un documentario dal titolo *Colossus* diretto da Dick Tracy, prodotto dalla BBC.

Venerdì 30 aprile

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata al complesso I Gatti di Vicolo Miracoli che presenterà un programma di quiz dal titolo *L'ascia o la coppa* e tre brani di loro composizione: *Uomini, bambini, angeli*, *Buona terra* e *In caduta libera*. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* con la consulenza di padre Antonio Guida.

Sabato 1° maggio

LE STORIE DI FLIK E FLOK: *Flik e Flock costruiscono un orologio a cucù*. Per i ragazzi più grandi andrà in onda *Dedalo*, ricerche in nove giochi. Presenta Massimo Giuliani. Regìa di Cino Tortorella.

rete 1

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto (Ancona)

SANTA MESSA

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Loris Capovilla, in occasione della Cerimonia di chiusura della XVI Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Il treno della prateria**
— **Il terrore del Texas**
Distribuzione: Film Polski
— **Il picchio astronauta**
Distribuzione: U.P.A.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

BREAK

14 — PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA
Un programma realizzato da Silvina Donvito
con la collaborazione di Franco Franchi
Presenta Nicoletta Orsomando
Regia di Alda Grimaldi

BREAK

15 —
5 ore con noi
condotte da **Paolo Valenti**

DIARIO PARTIGIANO
Libero adattamento di G. Buridan e G. Fina dal libro omonimo di Ada Gobetti
con Anna Miserocchi, Carlo Enrici, Massimo Giuliani
Regia di Giuseppe Fina
(Replica)

GONG

la TV dei ragazzi

16,15 VERSO L'AVVENTURA
Soggetto di Stefan Topaldjikoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
Ottavo episodio: **L'isola**
con Hamedn Adem, Mebratù Maconnen Araia, George Baldwin, Golye Mellis, Teklè Negassi, Asghedom Abrah, Teklè Kidane, Omar Nafè, Saleh Asfau e il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce (Replica)

GONG

17 — INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE
Trasmissione della domenica
di Maurizio Costanzo
e di Beppe Bellecca e Nino Marino, con Giancarlo Dettori e Enza Sampò. Impianto scenico di Luciano Del Greco - Regia di Paolo Gazzara

GONG

17,55 90° MINUTO

TIC-TAC

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA
Il segreto di Macardo
Telefilm - Regia di John Llewllyn Moxey
Interpreti: Martin Balsam, James Olson, Kim Hunter, Jack Carter, A. Martinez, Henry Beckman, Harry Davis, John Lasell, Sally Kirkland, William Wintersole, Pedro Regas - Distribuzione: Columbia Television

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Camilla
con **Giulietta Masina**
Sceneggiatura di Tullio Pinelli - Collaborazione alla sceneggiatura di Sandro Bolchi dal romanzo *Un inverno freddissimo* di Fausta Cialente
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il materassaio *Walter Valdi*
Franco *Renato Mori*
Camilla *Giulietta Masina*
La suora *Magda Schirò*
Nicola *Antonio Fattorini*
Regina *Roberta Paladini*
Arrigo *Ernesto Colli*
Lalla *Maria Teresa Martino*
Guido *Paolo Turco*
Marisa *Rita Savagnone*
Enzo *Giancarlo Dettori*
Milena *Maria Grazia Grassini*
Alba *Jenny Tamburi*
Tonino *Claudio Beccari*
Il direttore di scena *Franco Tuminelli*
L'impiegata *Adriana Di Guilmi*
La dattilografa *Mirella Falco*
Un passeggero *Dino Peretti*
Una passeggera *Renata Padovani*
Luisa *Lia Tanzi*
La madre del disperso *Rina Centa*
Una signora *Enrica Corti*
Il soldato brasiliano *Claudiano*
Il soldato texano *Renzo Fabris*
Andrea *Luca Bonicalzi*
Il passeggero anziano *Gianni Rubens*
Un altro passeggero *Roberto Colombo*
La voce del regista è di *Giorgio Strehler*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Lalli Ramous
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Sandro Bolchi
(*Un inverno freddissimo* di Fausta Cialente è pubblicato dall'editore Feltrinelli)

DOREMI'

21,45 LA DOMENICA SPORTIVA - **Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Enza Sampò conduce « Insieme, facendo finta di niente » (ore 17)

rete 2

14,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

14,30
L'altra domenica
TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

GONG

18,10 A TAVOLA ALLE SETTE
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

19,50
TG 2 - Studio aperto Sport 7
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Bim bum bam
Spettacolo musicale
di Robero Danè e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40
TG 2 - Stanotte

DOREMI'

22,05 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Letteratura e resistenza

Luigi Veronelli, consulente di « A tavola alle sette » (ore 18,10)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20 Kunstkalender
20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper
20,30-20,45 Elternschule. Heute zum Thema: « Klischeevorstellungen: Typisch Bub, typisch Mädel ». Verleih: ORF

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
13,35 TELERAMA
14 — AMICHEVOLMENTE
15 — LE COMICHE DI CHARLOT
15,35 PISTA - Gli artisti del circo in uno spettacolo della Televisione Olandese
16,25 In Eurovisione da Katowice (Polonia):
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO
Gruppo A - Finale
Nell'intervallo:
17,45 ca. TELEGIORNALE 2a ed.
18,50 ca. DOMENICA SPORT
18,30 DISEGNI ANIMATI
18,55 PIACERI DELLA MUSICA
Robert Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 - Robert Schumann Quartett
Regia di Enrica Roffi
19,30 TELEGIORNALE - 3a ediz.
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
Conversazione evangelica
19,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Carmelo Bene - Servizio di Carlo Rafele
20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
1. Le straordinarie caverne del Borneo
20,45 TELEGIORNALE - 4a ediz.
21 — L'ALTRO
5. Agguato a Berlino
Sceneggiato in sei puntate
Regia di Franz Peter Wirth
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10-23,20 TELEGIORNALE - 5a ed.

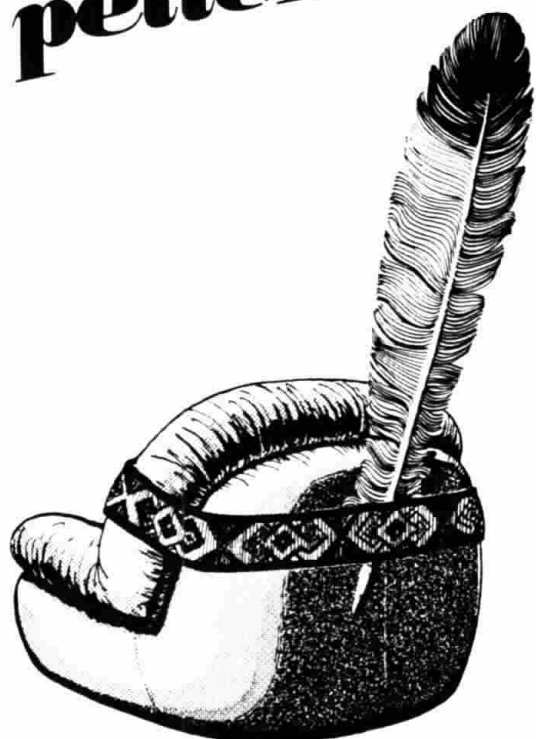
capodistria

16,30 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO
Da Katowice: Incontro del Girone finale del Campionato del mondo
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
19,55 ZIG-ZAG
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20,15 CHE DONNE, RAGAZZI!
Film con Gerard Barray, Jean Richard, Maria Mauban e Anna Gael - Regia di Guy Lefranc
Il commissario di provincia Berù arriva a Parigi per incassare l'affitto arretrato di una graziosa villetta lasciatagli in eredità dalla nonna, ma arrivato a casa dell'affittuario scopre che è stato ucciso poco prima del suo arrivo...
21,43 ZIG-ZAG
21,45 LA CUGINA BETTA
Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di H. De Balzac - Quinta puntata
22,30 PALLACANESTRO
Torneo Televisioni: Jugoslavia-SSR

francia

11 — E' DOMENICA
Un programma preparato da Guy Lux
11,30 MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
12 — E' DOMENICA
Un programma proposto da Guy Lux
17,50 STADE 2
Cronache e risultati degli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di « Antenne 2 »
18,30 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest - Orchestra Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel
19 — TELEGIORNALE
19,30 SYSTEME 2
20,40 LA SFIDA
Decimo episodio dello sceneggiato « Les brigades du Tigre »
Sceneggiatura, adattamenti e dialoghi di Claude Desailly con Jean-Claude de Bouillon, Guy Grosso, Pierre Maguelon
21,35 I TEMPI SELVAGGI
Documentario
22,20 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI
19,40 MUSEO DEL CRIMINE
« Il francobollo »
20,50 NOTIZIARIO
21 — LA GRANDE STRADA AZZURRA
Film
Regia di Gillo Pontecorvo con Yves Montand, Alida Valli
Tra i poveri pescatori dell'arcipelago, Squarciò, che pratica abusivamente la pesca con le bombe esplosive, è l'unico che goda una certa agiatezza. Il maresciallo, vecchio amico di Squarciò, benché conosca la sua illecita attività, non può far niente per impedirgliela, perché non è mai riuscito a coglierlo sul fatto. Diana, la figliola di Squarciò è innamorata di un giovane che l'ha sedotta. Questi ruba l'esplosivo per conto di Squarciò, ma scoperto dal maresciallo, fugge, cade e viene ucciso dallo scoppio della miscela. Il maresciallo si dimette: il collega che lo sostituisce ha a sua disposizione un motoscafo più veloce...

V/F Varie TV Ragazzi

« Diario partigiano » dal libro di Ada Gobetti

«10 settembre 1943...»

V/F Varie TV Rag.

Anna Miserocchi e Massimo Giuliani sono fra gli interpreti del programma

ore 15 rete 1

Venticinque aprile 1976: trentunesimo anniversario della Liberazione. La televisione manda in onda per l'occasione un lavoro che rievoca i giorni gloriosi e tragici della resistenza al nazifascismo. Si intitola *Diario partigiano* ed è particolarmente interessante perché è un libero adattamento dal libro omonimo di Ada Marchesini Gobetti, moglie del filosofo Piero Gobetti (di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte, avvenuta in esilio a Parigi, a soli 25 anni, per i postumi di un pestaggio subito da una squadraccia « nera »).

« Credo di dover cominciare il mio diario partigiano », scrive Ada Gobetti, « dal 10 settembre 1943. Erano le quattro del pomeriggio. Ero con Paolo, mio figlio, con Ettore, mio marito, ed una mia amica. All'improvviso un rumore di macchine. Una lunga fila di automobili tedesche entrava a Torino. La gioia, l'entusiasmo provato soltanto due giorni prima, l'8 settembre, per l'armistizio, crollavano all'improvviso ». Così, giorno dopo giorno, sino alla Liberazione l'autrice registra in una prosa asciutta ed essenziale, senza retorica, avvenimenti e nomi di quei terribili momenti. Dallo sbandamento iniziale, con l'esercito che si squaglia come neve al sole, al primo organizzarsi delle bande partigiane, alla sospirata Liberazione.

Nelle due case dei Gobetti, a Torino e a Meana in Val di Susa, si prepara la lotta sotterranea al nazifascismo. Ada e il marito si occuperanno della propaganda in città, cureranno i giornali, i manifestini, gli opuscoli stampati nelle tipografie clandestine. Il figlio Paolo è in montagna a dare il suo contributo alla lotta armata: cercherà di organizzare un gruppo di sabotatori per far saltare ponti e binari della ferrovia che collega l'Italia con la Francia. Una via importantissima dal punto di vista militare per il passaggio dei rifornimenti tedeschi. Arresti, rastrellamenti, perquisizioni, rappresaglie. La reazione nazista si fa sempre più dura. La Val Germanasca viene attaccata in forze e Paolo, che si è recato a stabilire dei collegamenti, riesce a cavarsela a stento con pochi altri.

Paesi e baite bruciati, partigiani impiccati e fucilati: nell'inverno del '44, mentre l'avanzata alleata subisce dei rallentamenti, la Resistenza deve superare le prove più dure (a Torino tutti i membri del comando CLN-Alta Italia sono catturati e fucilati, tranne due, al Martinetto) e scrive le pagine più gloriose. Grandi scioperi antifascisti nell'Italia del Nord.

Intanto Paolo va in Francia a prender contatti con i « maquis » e vi ritorna una seconda volta con i familiari. All'inizio della primavera 1945 i Gobetti sono nuovamente a Torino dove è ormai prossima l'insurrezione. La Liberazione è vicina.

« Nella gioia improvvisa », conclude Ada Gobetti, « intuivo che cominciava adesso un'altra battaglia, più lunga, forse più difficile. Si trattava di combattere ora dentro noi stessi, per ricostruire, affermare quel mondo per il quale avevamo lottato. Si trattava di non lasciare spegnere quella piccola-grande fiammata di umanità fraterna, che aveva visto nascere il 10 settembre 1943, e che ci aveva accompagnato, sostenuto, guidato per tanti, tanti mesi... ».

Anche se sono passati trent'anni non è vano oggi ricordare, soprattutto a chi non li ha vissuti, quei giorni. Oltre al doveroso omaggio ai caduti e ai superstiti occorre sottolineare che la Resistenza ha avuto in sé un bagaglio di ideali e una spinta morale che oltrepassano il preciso momento storico. Sui muri di Dachau sta scritto: « Coloro che non sanno ricordare il passato sono destinati a ripeterlo ».

Interpreti della trasmissione, diretta da Giuseppe Fina, sono Anna Miserocchi, Carlo Enrici e Massimo Giuliani.

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

L'Italia, ricorda Ave Ninchi in apertura di trasmissione, ha un primato in fatto di salumi: anche se l'Emilia è riconosciuta come « capitale morale » di questo impero, ogni regione del nostro Paese può vantare specialità eccellenti. Ottimi da consumare al naturale, i salumi si prestano anche a creare piatti saporitissimi. Una cuoca di Bolzano, Giovanna Fink, incomincia a preparare un tipico piatto altoatesino, la specknodel suppe. Frattanto un altro cuoco, Colombo Ramelli, particolarmente esperto nel ramo, insegna come si può fare una salsiccia in casa. Il solito sipariettto in cantina vede accanto a Luigi Veronelli due esperti di Bolzano, Giorgio Gray e Armando Spitaler, che illustrano le particolarità dei vini altoatesini. Nel corso del giochetto lo spettatore-cavia deve aggiungere a un piatto di risotto l'ultimo ingrediente previsto dalla ricetta ufficiale. Per quanto riguarda le conserve, l'argomento di turno è l'utilizzazione del grasso di maiale per la preparazione dello strutto. Per il piatto « veloce » il cuoco Remo Grossi di Casale Monferrato prepara gli spiedini di cotechino, funghi e formaggio. Un esperto in insaccati di maiale, il signor Costanzo Di Felice, di Roma, spiega infine come si preparano industrialmente certi tipi di insaccati e quali sono le norme igieniche e i controlli a cui i salumi devono sottostare. Le domandine al pubblico precedono il banchetto cui prendono parte di diritto, con Veronelli e la Ninchi, i tre spettatori più veloci nel rispondere.

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA
Il segreto di Macardo

ore 19 rete 1

Koster, un anziano sergente di polizia con un ottimo stato di servizio, uccide il collega Macardo, che aveva scambiato per un bandito che fuggiva. Koster viene posto sotto inchiesta e la sua situazione si aggrava perché un suo informatore, che vuole ottenere il rinvio del proprio processo, credendo di far cosa utile a se stesso racconta alla polizia di aver visto una settimana prima Koster e Macardo discutere violentemente per una donna. Benché la famiglia dell'ucciso dichiari che questi era un marito e padre esemplare, da indagini svolte si scopre che Macardo aveva una relazione. La donna di Macardo confessa la verità e, sostenendo che il poliziotto ucciso era con lei al momento in cui avrebbe dovuto avere la discussione con Koster, fa cadere le accuse dell'informatore contro questi. Koster verrà reintegrato in servizio.

CAMILLA - Seconda puntata

Jenny Tamburi nello sceneggiato

ore 20,45 rete 1

La settimana scorsa, nella prima puntata di Camilla, *abbiamo fatto conoscenza con la protagonista e i personaggi di questa storia: Camilla (Giulietta Masina), una donna abbandonata dal marito, che raccoglie attorno a sé una numerosa tribù, i figli Alba, Guido e Lalla, tra i 17 e 20 anni, due nipoti, più un violinista e un ex partigiano. Abitano tutti nella cascina della nonna in campagna finché, appena finita la seconda guerra mondiale, Camilla riesce a impadronirsi di una soffitta milanese ed a renderla abitabile. Questa seconda puntata inizia con la malattia di Nicola, uno dei nipoti, e l'ingresso nella tribù di Regina, la ragazza che attende un figlio da lui. Le vicissitudini dei personaggi ci riportano nel clima milanese dell'immediato dopoguerra. Attraverso Guido, che vuol fare l'attore, entriamo nel Piccolo Teatro dove Strehler sta provando* L'Albergo dei poveri. *Attraverso Camilla, che per arrotondare le entrate fa iniezioni e scrive lettere al Ministero per conto di vecchie signore, raccogliamo le speranze di coloro che attendono congiunti di cui la guerra ha fatto sparire le tracce. Un secondo inverno è arrivato (il romanzo della Cialente a cui lo sceneggiato si ispira concentrava invece le vicende in un solo « inverno freddissimo ») e siamo in pieno referendum: gli italiani sono chiamati a pronunciarsi per la repubblica o per la monarchia. Guido e Lalla si impegnano in favore della repubblica, Alba è invece inquieta, tentata dai facili affari.* (Servizio alle pagine 38-40).

BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Giunto ormai alla decima puntata, il programma musicale Bim Bum Bam *ha anche oggi nuovi attori e cantanti da presentare al pubblico. Bruno Lauzi e Peppino Gagliardi, insieme con l'attrice di cabaret Bruna Lelli, introdurranno il complesso « La Strana Società » che eseguirà un suo recente successo dal titolo* Andiamo via. *Sarà poi la volta della cantante Giovanna, che recentemente ha debuttato in uno spettacolo di cabaret. Tra un ospite e l'altro Peppino Gagliardi ci intratterrà con musiche di Chopin eseguite al pianoforte. Si passerà poi ad una fantasia piemontese interpretata dall'attore torinese Gipo Farassino. Quindi la consueta intervista, dal titolo « dischi in piazza » e, dopo un'esecuzione dell'orchestra diretta dal maestro Aldo Buonocore, un filmato che ricorda gli avvenimenti più importanti dell'anno 1955, con una fantasia di canzoni dell'epoca. Chiuderà la serata l'orchestra spettacolo di Raul Casadei. Bruno Lauzi termina con* Un uomo che ti ama.

radio domenica 25 aprile

IL SANTO: S. Marco Evangelista.
Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Ermino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,28 e tramonta alle ore 19,26; a Milano sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Bari sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1635, muore a Modena il poeta Alessandro Tassoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più procediamo secondo ragione tanto più ci sentiamo liberi; e tanto più servi quanto più ci lasciamo governare dalle passioni. (Leibnitz).

Concerto del pianista Michele Campanella

Trascrizioni e parafrasi da opere di Wagner

ore 21,15 radiouno

Il giovane ma già affermato pianista napoletano Michele Campanella, una delle migliori leve uscite dalla rinomata scuola interpretativa di Vincenzo Vitale, per il domenicale concerto da camera di Radiouno esegue alcune trascrizioni e parafrasi da opere di Wagner scritte da Franz Liszt.

Di quest'ultimo è nota la vasta opera di propaganda del rivoluzionario verbo wagneriano, operata soprattutto nel decennio di Weimar (1848-1858). Fu Liszt infatti a favorire l'allestimento della prima ripresa del *Tannhäuser* (1849) e della prima assoluta del *Lohengrin* (1850) e del *Vascello fantasma* (1853). Ma le rielaborazioni lisztiane di pagine wagneriane non testimoniano solo l'ammirazione e l'amore del compositore ungherese verso il nascente astro tedesco, bensì anche il gusto di un'epoca.

Dietro la sapiente manipolazione virtuosistica e l'appariscente metamorfosi operata da Liszt, va infatti ricercato il desiderio di riascoltare una pagina musicale nella più accessibile riduzione pianistica (il pianoforte rimase per tutto l'Ottocento lo strumento principe). Nel caso di Liszt poi, vale a dire di un musicista che ha saputo trattare in maniera coloristica il pianoforte come fosse una piccola orchestra, il passaggio dall'originale alla trascrizione, nella quale non piccolo ruolo gioca la inesauribile fantasia creativa ed improvvisativa del compositore, avviene senza troppi rimpianti o ripensamenti.

Il programma odierno si apre con lo *Spinnerlied* (Canto delle filatrici) dall'*Olandese volante* (scena iniziale dell'atto II), la cui trascrizione risale al 1860, seguito dalla riduzione pianistica della scena nuziale del *Lohengrin* (*Elsa's Brautzug zum Münster*, Corteo nuziale di Elsa alla volta della cattedrale), composta nel 1852, ma rivista nel '74. Con la *Isolden Liebestod* (Morte di Isotta), datata 1867 ma anch'essa rivista nel '74, dal *Tristano e Isotta*, siamo di fronte ad una delle più applaudite scene del capolavoro wagneriano.

In chiusura di programma ascolteremo infine *Walhalla* (1875-'76) dall'*Oro del Reno*, prologo della monumentale Tetralogia.

Il canto della libertà

Musiche della Resistenza

ore 8,30 radiotre

In occasione del trentunesimo anniversario della Liberazione ci viene oggi riproposta una rassegna di canti della libertà che vanno dalla fine del Settecento al 25 aprile '45.

Realizzata grazie alla competente cura di Vladi Orengo, che ha scelto i testi che opportunamente intercalano le canzoni (Marinetti, Ungaretti, Pasolini), e all'interpretazione, nella maggior parte dei casi, di sua moglie Franca, questa silloge ha il notevolissimo pregio di raccogliere canzoni dai presupposti politico-ideologici diversi, ma accomunate da un chiaro spirito di rivolta contro l'oppressione.

Da queste musiche un unico anelito alla libertà dell'uomo vi si leva, sia essa libertà politica (*Bondì cari murai* di Brofferio), o economica (*Les camus* degli operai delle fabbriche tessili francesi la cui rivolta fu sanguinosamente repressa nel 1831), o libertà di coscienza (*Ero povero ma disertore* di un soldato del Lombardo-Veneto che non vuol combattere contro i suoi fratelli italiani).

Non mancano nella trasmissione né un'aria anarchica (*Dimmi bel giovane*), né il riferimento alla Comune parigina (*La boutrouse*) o alla Resistenza di numerosi altri Paesi.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Ottorino Respighi: Antiche arie e danze parte III Italiana (anonimo sec. XVI) - Arie di Corte (G. Besardo, sec. XVI) - Siciliana (anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli 1692) (« I solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro) ♦ *Franz Schubert*: Balletto da « Rosamunda » (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislav Skrowacewsky)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli**, condotto da **Sergio Cossa**

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1**
Prima edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LA VOSTRA TERRA**

9 — Musica per archi

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli**
Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — **LA LUNGA STRADA DELLA RESISTENZA**
a cura di **Giuseppe d'Avino**

12,10 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — **GR 1**
Seconda edizione

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
Prodotta da **Guido Sacerdote** con **Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Terza edizione

15,30 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,50 **Ornella Vanoni** presenta:
Ornella & la Vanoni
Un programma scritto da **Leo Benvenuti** e **Lucia Drudi Demby**
Regia di **Antonio Marrapodi**
(I parte)
— *Aranciata Crodo*

16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17,30 **Ornella Vanoni** presenta:
ORNELLA & LA VANONI
(II parte)
— *Aranciata Crodo*

18 — **Nell'anniversario della Resistenza**
MUSICA E IMPEGNO CIVILE
di **Roman Vlad**

19 — **GR 1 SERA**
Quarta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica da Radiodue)

20,20 **LORETTA GOGGI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
— **GR 1 Sport**
Ricapitoliamo, a cura di **Claudio Ferretti**

21 — **GR 1**
Quinta edizione

21,15 **CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA**
Liszt trascrittore di Wagner
Richard Wagner (trascrizione Franz Liszt): da: L'olandese volante: Spinnerlied; da: Lohengrin: Elsas Brautzug zum Münster; da: Tristano e Isotta: Morte di Isotta; da: L'oro del Reno: Walhalla

21,45 **IL GIRASKETCHES**

22,20 WESS MONTGOMERY ALLA CHITARRA

22,30 **... è una parola!...**
Cabaret radiofonico di **Ada Santoli**

23 — **GR 1**
Ultima edizione
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Gabriella Farinon presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Marcella, Elvis Presley e Piergiorgio Farina**
— *Invernizzi Susanna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Vim Clorex*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Radiogiornale 2**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
— *Rexona sapone*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Nell'intervallo (ore 12,30): **Radiogiorno**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Mayonnaise Kraft*

13,30 **Radiogiorno**

13,35 SUCCESSI DI BROADWAY

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **25 APRILE:**
La donna nella Resistenza
Ricordi, testimonianze ed esperienze di alcune protagoniste a cura di **Dina Luce**
con la collaborazione di **Gastone Serafini**
Realizzazione di **Sandro Laszlo**

16,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Radiogiornale 2**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Aranciata Crodo*

18,45 **Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

18,55 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **FRANCO SOPRANO**
Opera '76

21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **Le nostre orchestre di musica leggera**

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Arturo Sacchetti (ore 11,15, Radiotre)

radiotre

7 — **Quotidiana** - Radiotre
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali
— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **Il canto della libertà**
Programma di **Vladi Orengo**
Prendono parte alla trasmissione: A. Agazzeni, I. Bonazzi, E. Capuccio, A. Caravaggi, A. Ciciotto, R. Lori, V. Lottero, M. Mandò, G. Mavara, F. Patano, F. Vaccaro, e la solista Franca Orengo
Regia di **Massimo Scaglione**

9,40 **Il chitarrista John Williams interpreta Isaac Albeniz**
Isaac Albeniz: Tango; Cordoba, n. 4 da « Cantos de España » op. 32; Sevilla, n. 3 da « Suite española »; La Torre Bermeja, n. 12 da « Piezas caracteristicas »

10 — **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,40 **BIX BEIDERBECKE: L'ANIMA BIANCA DEL JAZZ**
Programma di **Francesco Forti**
Prima parte

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Da Torino**
Stagione organistica della RAI
Recital di Arturo Sacchetti
Marco Enrico Bossi: Konzertstük op. 30 ◆ *Giorgio Federico Ghedini*: Entrata ◆ *Alexandre Glazunov*: Fantasia op. 110

11,55 **Folklore**
Canti folkloristici della Spagna « Secrete Andalouisia » (Complessi vocali vari); Cinque canti della Jugoslavia (Coro Alexander Gavanski)

12,15 **Concerto del Trio Yuvac**
Antonin Dvorak: Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegro grazioso, Meno mosso - Poco adagio - Allegro con brio ◆ *Bedrich Smetana*: Trio in sol minore op. 15: Moderato assai - Allegro non agitato - Finale (Presto) (Trio Yuvac: Uri Pianka, violino; Simca Meled, violoncello; Jonatahan Zac, pianoforte)

13,25 **Bix Beiderbecke: l'anima bianca del jazz**
Programma di **Francesco Forti**
Seconda parte

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **Teatro Elisabettiano**
a cura di **Agostino Lombardo**
Arden di Feversham
di Autore Ignoto del XVI secolo
Traduzione di Gabriele Baldini
Il signor Arden di Feversham e Franklin, suo amico: Ettore Conti; Mosbie: Flavio Bucci; Clarke, pittore: Orazio Bobbio; Adamo Fowle, proprietario del « Fiordaliso »: Alberto Marchè; Bradshaw, orefice: Santo Versace; Michele, servo di Arden: Cosimo Cinieri; Greene: Paolo Modugno; Richard Reene, marinaio: Rodolfo Baldini; Black Will e Shakebag, assassini: Tino Schirinzi e Gigi Angelillo; Un bottegaio: Roberto Rizzi; Un traghettatore: Remo Foglino; Un marinaio: Paolo Faggi; Lord Cheiny: Franco Mezzera; Il sindaco di Feversham: Iginio Bonazzi; Alice, moglie di Arden: Marisa Fabbri; Susanna, sorella di Mosbie: Alida Cappellini
Colonna sonora di Sergio Liberovici
Adattamento e regia di **Giorgio Bandini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

16,45 **Armando Trovajoli suona Gershwin**

17,10 L'America di Vittorini. Conversazione di Marinella Galateria

17,20 **Concerto del fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo**
Claudio Merulo (Elaborazione Di Gesualdo): Toccata Nona del Quarto Tomo ◆ *Johann Pachelbel* (Trascr. Di Gesualdo): Aria Quinta in la minore con variazioni, dall'Hexachordum Apollinis ◆ *John Blow* (Trascr. Di Gesualdo): Toccata ◆ *Tobjorn Lundquist*: Metamorphoses ◆ *Luciano Fancelli*: Acquarelli cubani ◆ *Salvatore Di Gesualdo*: Improvvisazione n. 3

18 — **SCRITTORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI**
a cura di **Pier Carlo Ponzini**
1. Scrittori cristiani del II e III secolo e luminari di Cappadocia

18,30 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni**
con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

18,50 Fogli d'album

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: « Manfred », poema drammatico in tre parti op. 115 per soli coro e orchestra (testo di Byron, versione ritmica italiana di Gabriele Baldini)
con Paolo Graziosi, Loris Gizzi, Antonio Salines, Eligio Irato, Enrico Carabelli, Claudio Remondi, Edoardo Torricella, Valeriano Gialli, Mariella Zanetti, Anna Caravaggi, Dina Braschi, Sabina De Guida, Tullia Piredda, Maria Francesca Siciliani, Pierantonio Barbieri - Mezzosoprano Maria Casula; soprano Gabriella Novelli; basso Robert El Hage; tenore Carlo Gaifa - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi - Maestro del Coro Roberto Goitre - Regista Carlo Quartucci - Collaborazione alla regia Giulio Paolini

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA CECA
a cura di **Enzo di Filippis** e **Sylvie Richerova**
1. La guerra contro la poesia

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Club d'ascolto**
CARLO PORTA, MILANESE
Programma di **Alberto** e **Gianni Buscaglia** con la collaborazione di **Dante Isella**
Prendono parte alla trasmissione: M. Albieri, G. Bortolotto, R. Brivio, M. Brivio, A. Buscaglia, G. Capponi, L. Celani, E. Corti, V. De Toma, O. Fanfani, T. Lavagna, M. Malagamba, E. Monti, G. Murri, G. Negri, S. Piccardi, R. Pistone, G. Quillico, G. Rossi, F. Sangermano, V. Tabarelli - Lettura delle poesie di Tino Carraro e Carlo Cataneo - Regia di **Alberto** e **Gianni Buscaglia**

22,50 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
— Al termine (ore 23,05 circa): **GIORNALE RADIOTRE**
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Non pensarci più, I shot the sheriff, Hey Jude, Rio Roma, Badinerie, Come un Pierrot. **0,36 Musica per tutti:** Love in Portofino, La première étoile, Silenciosa, Raccontami di te, Girl, Libera trascriz. (L. van Beethoven): Romance, E' ou não, Goodbye oppure ciao, E. Waldteufel: I pattinatori op. 183, Roma capoccia, Moogy serenade, Stupidi, Questa è la vita mia, Andalucia. **1,36 Sosta vietata:** African waltz, Zanzibar, Wade in the water, Let's face the music and dance, No one there, Hoe down, I've got a woman. **2,06 Musica nella notte:** Que reste-t-il de nos amours, Summertime in Venice, Dio come ti amo, Plenilunio d'agosto, Io che amo solo te, Tonight, Piano piano, Solamente una vez. **2,36 Canzonissime:** Via del Conservatorio, Ne me quitte pas, Cuore pellegrino, Paese, E lui pescava, Una storia di mezzanotte. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Your smile, Vent'anni, Alma corazón y musica, The most beautiful girl, Holy holy, Sereno è..., Be-pop and roses. **3,36 Per automobilisti soli:** Stanotte sentirai una canzone, Ciao cara come stati?, Violinoino, Ancora più vicino a te, Samba de sausalito, Torno da te, Libera trascriz. (W. A. Mozart): Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. **4,06 Complessi di musica leggera:** Carretera, Ninna nanna della tromba, Soon, Bugiardi noi, A taste of honey, Pim pom, Estate, Oye como va. **4,36 Piccola discoteca:** Baby elephant walk, Tu vuo' fa' l'americano, Quando quando quando, La voce del silenzio, Patricia, Le jour où la pluie viendra, Ol Mac Donald had a farm, Hallelujal **5,06 Due voci e un'orchestra:** Footprints on the moon, La valigia blu, Mai, Wichita lineman, Per te, Amore grande amore mio, Norwegian wood. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Salud, Alla fine della strada, Libera trascriz. (N. Paganini): Moto perpetuo, A swingin' safari, The happy time, Totanbot, South of the border.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **Friuli-Venezia Giulia - 8,30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. **9,15** Silvio Donati al pianoforte - Donati: « Blues per Alan » - « Le songe de Venus » - « Blue Serenade » - Indi: Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indi: Fantasia musicale. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14-14,30** « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. **14,30-15** « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30** Musica richiesta. **14-14,30** « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **Sardegna - 8,30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1ª ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,30** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16** 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma realizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - 3ª trasmissione - Al termine: Musica per archi. **19,30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **21,45-22** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **8-9** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,35** Tiroler Ehrenkranz. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. **10,35** Intermezzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Klingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Für die jungen Hörer. Ingmar Fjell: « Privatdetektiv Hansi Fuchs ». 2. Folge. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Musikboutique. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 4 in B-Dur, Op. 60 (Berliner Philharmoniker; Dir.: Herbert von Karajan); Igor Strawinsky: « Der Feuervogel » - Ballettsuite (Orchester der Suisse Romande; Dir.: Ernest Ansermet). **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Poročila. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maš iz župne cerkve v Rojanu. **9,45** Arnold Schönberg: Godalni kvartet v d duru (1897). **10,15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. **11,15** Mladinski oder: « Kukavičji Mihec ». Napisal Pavle Zidar. Dramatizirala Marjana Prepelun. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vera in naš čas. **12,30** Glasbena skrinja. **13** Kdo, kdaj, zakaj. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. **15,45** Nedeljski koncert. Luigi Boccherini - pred. Angelo Ephrikian: Simfonija v a duru, op. 35 št. 3; Nikolaj Rimski-Korsakov: Ruska velika noč, uvertura za bas in orkester, op. 36; Darius Milhaud: Saudades do Brazil, suita. **16,30** Operetna fantazija. **17** Šport in glasba. **18** « Daljni odmevi ». Radijska drama, ki jo je napisal Ivan Matičič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. **19,25** Pesmi odporniškega gibanja. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,30** Sedem dni v svetu. **20,45** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v športu. **22,10** Sodobna glasba. **22,20** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - **14,30** Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Il pianista Williams con la sua orchestra. **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna. **15** L'orchestra Boots Randolph. **15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Gianca. **16** Arte un modo di vivere: Mariano Cernè. **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radioscena: « Mele e piume » di Allija Hafizovic. **21,58** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** « Studio sport H.B. » con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8-8,30** Notiziario. **8,35** L'ora della terra. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Dalla Cappella della Clinica S. Anna di Lugano: Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcianetti. **12** Le nostre corali. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **18,45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **19,45** Pavese e la resistenza.

21,30 Studio Pop. 22,30 Radiogiornale. **22,45** Juke-box della domenica. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa con omelia di P. G. Sinaldi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 « Musica in Famiglia »,** a cura degli ascoltatori. **17,30** 25 aprile 1945: cattolici nel turbine, rievocazione di F. Bea. **20,30** Ökumenischer Bericht aus Irland. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Dimanche des vêtements blancs. **21,30** Eyes on the Pope's window. « To-morrow's Priest Today ». **21,45** Replica di Orizzonti Cristiani delle ore 17,30. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Hoy ha hablado el Papa. **23 Radiodomenica** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la min. op. 33 per v.cello e orch.: Allegro non troppo - Allegretto con moto - Un poco mosso (Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon); **S. Prokofiev:** Suite di valzer op. 110 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

9 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI CARL MARIA VON WEBER

C. M. von Weber: Peter Schmoll: ouverture (Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); Der Freischütz: Wie nahte mir der Schlummer (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); Oberon: Ozean du Ungeheuer (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Euryanthe: selezione dall'Atto 3º (vers. ital. di Bruno Bruni) (Solisti: Maria Reining, Georgine Milinkovic, Karl Friedrich, Karl Kamann, Albino Gaggi - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

9,40 FILOMUSICA

G. Torelli: Concerto grosso in re magg. op. 8 n. 12 per violino, archi e continuo: Allegro ma non presto - Allegro vivace - Largo - Allegro ma non presto (Louis Kaufmann, v.; Roger Albin, vc.; Ruggero Gerlin, clav. - Ensemble Orch. de l'Oiseau Lyre dir. Louis Kaufmann); **L. F. Dauprat:** Sonata op. 3 per corno e arpa: Allegro con moto - Andante (Cr. Georges Barboteau, arp. Lily Laskine); **F. Schubert:** Mirjam's siegesag su testi di Grillparzer (Sopr. Gabriella Dery, pf. Istvan Antal - Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vasarhelji); **E. Lalo:** Concerto in re min. per v.cello e orch.: Preludio lento - Andantino con moto - Allegro presto - Andante - Allegro vivace - Allegro maestoso - Intermezzo (Sol. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi); **A. Dvorak:** My home - Ouverture op. 62 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Quattro ballate: n. 1 in sol min. op. 23 - n. 2 in fa magg. op. 38 - n. 3 in la bem. magg. op. 47 - n. 4 in fa min. op. 52 (Pf. Alfred Cortot); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. NBC Symphony dir. Arturo Toscanini)

12 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

A. Scarlatti: Davidis pugna et victoria, oratorio in 2 parti per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Testo: ten. Giuseppe Baratti; Saul: contr. Giovanna Fioroni; Jonathan: sopr. Rita Talarico; David: sopr. Nicoletta Panni; Golia: bs. Ugo Trama - Clavicembalo Maria delle Cave; organo Gennaro D'Onofrio; violoncello Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Pradella - Mº del Coro Gianni Lazzari)

13,30 CONCERTINO

J. Sibelius: Luonnoter (Sopr. Plyllis Curtin - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **J. Massenet:** Elegie (Ten. Enrico Caruso, vl. Misha Elman, pf. Percy Kahan); **M. Ravel:** Jeux d'eau (Pf. Walter Gieseking); **D. Sciostakovic:** Due pezzi op. 11 per ottetto d'archi: Preludio - Scherzo (Quartetto Borodin e Quartetto Prokofiev)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1 (Pf. Julius Katchen); Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orch. (Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Staker - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15-17 G. Mahler: Adagio dalla X Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Zoltan Pesko); **G. F. Haendel:** Salmo 112 « Laudate pueri Dominum » per soprano, coro e orchestra (Sol. Luciana Ticinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **M. Reger:** Fantasia op. 53: n. 3 sul Corale: Hallelujal Gott zu loben (Org. Fernando Germani); **E. Porrino:** Sinfonietta in re magg. op. 36 « Dei fanciulli » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **S. Prokofiev:** Pierino e il lupo - Racconto musicale per fanciulli op. 67 per voce recitante e orchestra (Voce recitante Carla Gravina - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 9 in do magg.: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Busoni:** Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Strauss:** da « Tanzsuite » su musiche di Couperin: Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

J. Sibelius: Biancaneve suite op. 54 dalle musiche di scena per la favola omonima di Strindberg (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund); **P. Norgaard:** Kostellationen op. 22, concerto per 12 archi (Archi dell'Orchestra Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

18,40 FILOMUSICA

G. Bizet: Patrie - Ouverture op. 19 (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray); **F. Chopin:** Polacca in fa min. op. 71 n. 3 (Pf. Garrick Ohlsson); **J. Brahms:** Vier Gesange op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: a) Es tönt ein foller Harfenklang, su testo di Ruperti; b) Lied da « Twelfth Night » di Shakespeare; c) Der Gartner, su testo di J. Eichendorff; d) Gesang aus Fingal, su testo di Ossian (Cr.i Alceo Goti e Giorgio Romanini, arp. Ines Barral Vasini - Coro di Torino della RAI - Mº del Coro Ruggero Maghini); **K. Szimanowski:** Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf. (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **B. Bartok:** Dance - Suite (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)

20 L'OPERA TEDESCA

PIMPINONE (Un allegro intermezzo) - Intermezzo in 3 parti su libretto di Johann Philipp Pastorius (da Parati) - Musica di **Georg Philipp Telemann**

(Vespetta: sopr. Erna Roscher; Pimpinone: bs. Reine Süss; Sol. clav. Rudolf Brödner - Kammerorchester der Staatskapelle di Berlino dir. Helmut Koch)

IL MONDO DELLA LUNA, dramma giocoso in 3 atti (dalla commedia di Carlo Goldoni) - Testo di Wilhelm Treichlinder (arrangiamento musicale di Mark Lothar) - Musica di **Franz Joseph Haydn**

(Buonafede, un ricco mercante veneziano: Walter Hagner; Dottor Ecclitico, un finto astronomo di Bologna: Karl Schwert; Leandro, innamorato di Clarissa: Albert Gassner; Cecco, domestico viennese di Leandro: Willibald Lindner; Clarissa, giovane figlia di Buonafede: Friedel Schneider; Lisetta, domestica di Buonafede: Hanne Münch; Due assistenti del dottore: Karl Kreile, Karl Schwert - Orch. da camera di Monaco dir. Joannes Weissenbach)

22 F. SCHUBERT

Sinfonia in do magg. n. 6 « La Piccola » (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel)

22,30 CONCERTINO

G. Mahler: Adagietto della Sinfonia n. 5 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **N. Rimski-Korsakov:** Rondò dal Quintetto in si bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (Ottetto di Vienna); **G. Rossini:** Cenerentola: « Miei rampolli femminini » (Bar. Fernando Corena - Orch. Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Lesur: Symphonie de Danses (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Rodriguez Fauré); **S. Prokofiev:** « Chout », suite op. 21 bis dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Hush (Woody Herman); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Duo Johnson-Winding); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Felicidade** (Willie Bobo); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **Toussaint (L'ouverture)** (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **First snow in kokomo** (Aretha Franklin); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Zana** (Jorge Ben); **Goodbye** (Franck Pourcel); **L'important c'est la rose** (Will Horwell); **Get it together** (The Jackson Five)

10 INVITO ALLA MUSICA

A banda (Robert Denver); **Al mercato dei fiori** (Patty Pravo); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Goodbye indiana** (Ivano Fossati); **El bimbo** (Paul Mauriat); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **La lontananza** (Caravelli); **Feelings** (Morris Albert); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **The girl from Ipanema** (Percy Faith); **Santa Lucia luntana** (Peppino di Capri); **La doccia** (Pergiorgio Farina); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **If I ever lose this heaven** (Sergio Mendes); **Handsome** (Augusto Martelli); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Disco Baby** (Van McCoy); **Azzurre chiare nuvole** (Renato Brioschi); **Frutta fresca** (I Computers); **Fantasia** (Peppino Gagliardi); **Brazil** (Ritchie Family); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **I can help** (Billy Swan); **La zita** (Tony Santagata); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Walking in rhythm** (The Blackbyrds); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Winchester cathedral** (Billy Vaughn); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Gioco di bimba** (Le Orme)

12 MERIDIANI E PARALLELI

America (Ted Heath-Edmundo Ros); **Corazon** (Carole King); **Promessa de pescador** (Brasil 77); **Parlez-moi d'amour** (Franck Pourcel); **Carmencita** (Amalia Rodriguez); **Chi sarà la mia stela** (Lorenzo Pilat); **La piccinina** (Armando Tiller); **El mi gatt** (Nanni Svampa); **El bimbo** (Gil Ventura); **Lo unico que tengo** (Isabel Parra); **Cachita** (Edmundo Ros); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Barbara** (Yves Montand); **Milord** (Milva); **Samba de aviao** (Baden Powell); **Jeannie with the light brown hair** (Harold Smart); **Voy pa' la ciudad** (Los Machucambos); **Adios** (Carmen Cavallaro); **Flamingo** (Boots Randolph); **Endors-toi ma jolie France** (Claude Michael Schonberg); **Autobus** (Patty Pravo); **Angelitos negros** (Al Hirt); **Tema de amor da « Simon Bolivar »** (Aldemaro Romero); **Higher ground** (Tina Turner); **Calypso jazz improvisation** (Steel Band of Trinidad); **Mondo nuovo** (Dario Baldan Bembo); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Fresca fresca** (Angela Luce); **Frenesi - Andalusia - Maria La-O** (Carmen Cavallaro); **Wendo** (M'Bamina); **Pe' Lungotevere** (Giorgio Onorato); **Maremma** (Anna Identici); **De domingo a domingo** (Belo Ceara)

14 INTERVALLO

Sugar blues (Doc Severinsen); **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte); **Aiutami** (Gilda Giuliani); **I'm gonna Charleston back to Charleston** (Francesco Anselmo); **A patrida** (Gato Barbieri); **Se dovessi cantarti** (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); **Let it be** (James Last); **Give and take** (Santana); **Corale** (Dario Baldan); **Corazon** (Woody Herman); **Canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Mas que nada** (Gil Ventura); **E la notte è qui** (Pino Calvi); **La mia via** (Drupi); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Rag time dance** (New England Conservatory Ensemble); **Bellissima** (George Saxon); **Reggae strut** (Neil Diamond); **Padrone** (Mia Martini); **Criz** (Sebastiao Tapajos); **Oh happy day** (Antonio Torquati); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Ragazza del Sud** (Gilda); **Shall Sing** (Paul Mauriat); **Sugar brown** (Tritons); **Sun secrets** (Eric Burdon); **You make me feel brand new** (James Last); **Messico lontano** (Alberto Motore); **Hey** (Augusto Martelli); **Over the rainbow** (Billy Stewart); **Eppur mi son scordato di te** (Formula Tre); **Friend** (The Pat Boone Family); **Mojave** (Antonio C. Jobim)

16 SCACCO MATTO

Tip top theme (Augusto Martelli); **Candilejas** (José Augusto); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **La la peace song** (O. C. Smith); **Huajra** (Inti Illimani); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Bubble gum** (Papy Mamy & Son); **Forse** (Sonia Gigliola Conti); **Fire** (Ohio Players); **Charmaine** (Johnny Sax); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Things to come** (Seventh Wave); **Esperienze** (Rosalino); **Do you kill me or do I kill you** (Les Humphries Singers); **Night on bare mountain** (Bob James); **Oili Oilà** (Sergio Bruni); **America** (David Essex); **Walking sax** (George Saxon); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **One more time** (Tony Gregory); **Dancin' fool** (Guess Who); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **Dance together** (Alan Shelley); **Ruby** (Richard Haymen); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Strada** (Ibis); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Pavane** (Johnny Harris); **Shame shame shame** (Carol and the Boston Garden); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Hey Jude** (James Last)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); **I hear music** (Dakota Staton); **Sunny** (Frank Sinatra); **In a sentimental mood** (Duke Ellington); **Un colpo al cuore** (Mina); **Sitting on the dock of the bay** (The Dells); **Madeleine** (Jacques Brel); **In questo silenzio** (Ornella Vanoni); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **A salty dog** (The Procol Harum); **All of me** (Diana Ross); **Batucada** (Gilberto Puente); **Hey Jude** (The Beatles); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Roll over Beethoven** (Chuk Berry); **La resa dei conti** (Ennio Morricone); **It must be him** (Lawson-Haggart); **Crapa pelada** (Lino Patruno); **Joe e Lino** (Joe Venuti); **Early autumn** (Woody Herman); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Ta pedhia tou Pirea** (Melina Mercuri); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Green green grass of home** (Joan Baez); **Games people play** (Bert Kaempfert); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **A tonga** (Brasil '77); **Il bimbo che non conobbe infanzia** (Alberto Sordi); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse Five Plus Two); **Frankie Machine** (Elmer Bernstein); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **And the angels sing** (Louis Prima and Keely Smith); **Busted** (Ray Charles); **So danço samba** (Stan Getz); **Michelle** (The Singers Unlimited); **Only you** (Ringo Starr); **Boogie down** (Jerry Walker)

20 IL LEGGIO

Mame (Peter Hamilton); **Dancin' fool** (Guess Who); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Gonna make you a star** (David Essex); **Toccata** (Ekseption); **Aspetti un bambino** (Wess); **Ramblin' man** (Allman Brothers); **Manteca** (Quincy Jones); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Rockin' soul** (Hues Corporation); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Somebody** (Ray Charles); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Pinball** (Brian Protheroe); **Je pleure sur un air de Bach** (Norman Candler); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Be bop a Lula** (David Smith); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Sempre** (Gabriella Ferri); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Besame mucho** (Will Glahe'); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Outside woman** (Bloodstone); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Domani** (Peppino Di Capri); **Wave** (Ronnie Aldrich); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Have you heard** (Ronnie Aldrich)

22-24 — L'orchestra André Carr: Histoire d'O; Frankenstein Junior; Le dernier Arlequin; The persuaders; Eagle — **Il complesso vocale e strumentale Black Sabbath:** Black Sabbath; The Wizard; Paranoid; Iron man — **Il complesso Benny Carter:** Fantastic, that's you; Come on back; We were in love; Titmouse — **Il chitarrista Egberto Gismonti:** Indi; O sonho; Porque lage — **La cantante Roberta Flack:** Hey, that's no way to say goodbye; The first time ever I saw your face; Tryin' times — **L'orchestra Dave Daffodil:** Get goin'; Clair; Tipsy; Don't get nervous; Daffodeals; Alone again

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 132

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.

Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
X trasmissione (Folge 8)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI
dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Alberto Giromella
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Guido Tosi

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 L'ORSETTO PANDA E GLI AMICI DELLA FORESTA
Telefilm in cartoni animati
Soggetto di Hiroliasu Iamaura
Regia di Yugo Serikawa
Prima parte
Prod.: TOEI

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO
— **L'avventura con l'aspirapolvere**
— **A pesca con Charlie**
Distribuzione: U.P.A.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Il treno
Film - Regia di John Frankenheimer e Bernard Farrel
Interpreti: Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau, Michel Simon, Suzanne Flon, Wolfgang Preiss, Charles Millot, Richard Munch, Albert Rémy, Howard Vernon, Bernard Lajarrige, Donald O' Brien, Daniel Lecourtois
Produzione: Artistes Associés-Ariane-Dear

DOREMI'

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

rete 2

18 — ORE 18
a cura di Luciano Michetti Ricci
Conduce in studio Gianni Bisiach
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO
di James Thurber
Settimo episodio
Il primo ballo
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Sheldon Leonard
Produzione N.B.C.

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:
Il circolo Pickwick
di **Charles Dickens**
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Roker — *Alessandro Cutolo*
Pickwick — *Mario Pisu*
Sam — *Enzo Cerusico*
Smargle — *Franco Parenti*
Il padre di Sam — *Folco Lulli*
Il prigioniero dell'alta corte — *Tino Scotti*
Jingle — *Gigi Proietti*
Job — *Ernesto Colli*
Vice sceriffo Namby — *Marcello Turilli*
Snodgrass — *Leopoldo Trieste*
Winkle — *Gigi Ballista*
Tupman — *Guido Alberti*
Mary — *Brunella Bovo*
Zia Sarah — *Tina Lattanzi*
Ben Allen — *Vittorio Stanni*
La matrigna di Sam — *Ermelinda De Felice*
Stiggins — *Franco Valobra*
Signora Bardell — *Clelia Matania*
Signora Cluppins — *Lia Thomas*
Signora Sanders — *Mirella Gregory*
Jackson — *Marco Tulli*
Avv. Perker — *Vincenzo De Toma*
Arabella Allen — *Daniela Calvino*
ed inoltre: *Renato Chiantoni, Aldo Sala, Francesco Gula, Armando Michettoni, Cesarina Amendola, Ugo Carboni, Bruno Biasibetti*
Ha partecipato il complesso musicale « The Primitives »
Musiche di Francesco Saverio Mangieri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

DOREMI'

21,45 GULP!
I fumetti in TV
« Ebbene sì, maledetto Carter! »
Come nasce un fumetto in TV
Con la partecipazione di Bonvi e Carlo Romano
Regia di Guido De Maria

22,25 STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luciano Chailly
Karl Amadeus Hartmann: *Sinfonia n. 6 per grande orchestra:* a) Adagio, b) Toccata variata
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. « Das Baby ist jetzt sechs Monate alt ». Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge. Produktion: BR

17,30-18 Die Selbermachers. « Heizkörperverkleidungen ». Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder

21,40 Münchner Geschichten. « Glücksach' ». Es spielen: Therese Giehse, G. M. Halmer u.a. Buch und Regie: Helmut Dietl. Verleih: Telepool

22,30-22,55 Wohin der Wind uns weht. « Die Philippinen ». Filmbericht aus dem Polynesien des Orients. Verleih: Osweg

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

svizzera

17,30 Telescuola
PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA 1ª lezione
18 — Per i bambini
IL COMPLEANNO DI TOM
6ª puntata della serie « Susan la pirata » - **BIM BUM BAM.** Mezz'oretta con Zio Ottavio e i suoi amici - **RIFUGIO PER ANIMALI IN PERICOLO** - 33° episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPANOL
31ª lezione - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
TV-SPOT
20,15 UN CASO DI AVVELENAMENTO - Telefilm della serie « Gli errori giudiziari » - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — ENCICLOPEDIA TV
Colloqui culturali del lunedì « Sulla rotta di Magellano » Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese, a cura di Giorgio Moser - 4ª puntata
21,50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56
Orchestre de la Suisse Romande diretta da Michel Plasson
22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,30 LA SPEDIZIONE DEL MAKALU'
Documentario - 2ª parte
21 — PARIGI COM'E' SEMPRE STATA
Programma musicale
21,45 NOTTURNO
Tecniche di incisione - Documentario - 4ª parte
22,15 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno - Balletto contemporaneo di Belgrado - 2ª parte - « ECHI » - Balletto del Teatro popolare sloveno di Lubiana - Coreografia di Majna Sevnik - Regia di Mirč Kragelj
Si tratta di un esperimento televisivo in cui il regista Mirč Kragelj ha adoperato tutte le possibilità offerte da un moderno studio televisivo. Il balletto e la danza divengono così soltanto un mezzo. Sfruttando movimenti, effetti elettronici della camera e del video Kragelj ha ottenuto un risultato interessante. Le musiche sono di Primož Ramovš.

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,40 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 PERCHE' UCCIDERE NOLAN?
Telefilm della serie « L'uomo dalla valigia » con Richard Bradford
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — I RICORDI DELLO SCHERMO
17,25 IL PIC-NIC DEI JERRICAN E DEI BRINDISI per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 LA TETE ET LES JAMBES - Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemarre
20,45 I MURI GRIDANO
Documentario della serie « L'arte dal vivo »
21,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC con Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — DICK POWELL THEATER - « Furto al museo »
20,50 NOTIZIARIO
21 — MELODIE IMMORTALI
(Mascagni)
Regia di Giacomo Gentilomo con Pierre Cressoy, Carla Del Poggio, Mario Del Monaco
Pietro Mascagni, intento a comporre la sua prima opera, « Guglielmo Ratcliff » trascura le lezioni e viene cacciato dal Conservatorio di Milano. Spinto dalla necessità, accetta il posto di direttore della compagnia d'operetta Maresca, con la quale passa da una città all'altra. A Genova si innamora di Lisa, che diverrà la sua compagna, la sua ispiratrice. Un anno più tardi Mascagni si trova con la compagnia a Cerignola; sua moglie aspetta un bambino. Per sottrarre la sua compagna a quella vita randagia, Mascagni accetta il posto di direttore della Filarmonica di Cerignola.

« Il treno » con Burt Lancaster

Niente capolavori per Goebbels

Michel Simon è tra i protagonisti

ore 20,45 rete 1

L'ultimo film arrivato in Italia con la firma di John Frankenheimer, regista americano quarantaseienne, è *Il braccio violento della legge n. 2*, grosso successo conseguito dal cinema americano lungo la linea « dura » che caratterizza attualmente una parte della sua produzione. In parecchi l'hanno giudicato — grazie al greve ma convincentissimo Gene Hackman, il protagonista, ma grazie anche all'ingegno del regista — migliore del primo che era stato diretto dal « nuovo » William Friedkin. Frankenheimer è in realtà un cineasta che ha dimostrato a più riprese di conoscere a fondo il proprio mestiere. Il film col quale esordì nel '57, *Colpevole innocente*, era una seria analisi intorno alla crisi della gioventù e alle responsabilità dei genitori in ordine al suo scatenarsi; ancora giovani — giovani difficili educati alla scuola delle periferie urbane — nel *Giardino della violenza* del '61, in cui faceva capolino anche l'eterno tema dell'intolleranza razziale negli USA, e variamente riusciti i successivi *L'uomo di Alcatraz*, *Va e uccidi* e *Sette giorni a maggio*, gli ultimi due dei quali centrati su inquietanti problemi di fantapolitica.

The train è venuto dopo i film che abbiamo appena citato, nel '64, ed è stato distribuito in Italia col titolo originale tradotto alla lettera. Frankenheimer lo realizzò partendo da un libro di Rose Valland, *Le front de l'art*, sceneggiato da Franklin Coen e Frank Davis, ed ebbe per interpreti principali Burt Lancaster (il suo attore prediletto), Paul Scofield, Jeanne Moreau, Michel Simon, Suzanne Flon, Charles Millot e Albert Rémy.

Si tratta di una vicenda ambientata nella Parigi del '44, prossima ad essere liberata dall'occupazione nazista. Waldheim, colonnello dell'esercito occupante e amatore d'arte, si appresta a far trasferire in Germania un bel numero di quadri razziati nelle collezioni parigine, ma deve fare i conti con gli uomini della Resistenza che sono numerosi anche tra i lavoratori delle ferrovie. Tra costoro c'è Labiche, un funzionario deciso e astuto, il quale organizza subito atti di sabotaggio per ritardare la partenza del convoglio. Waldheim, che sospetta di lui, gli ordina di guidare personalmente il treno oltre la frontiera. Ma i ferrovieri riescono a fargli compiere un lungo giro vizioso e infine, con un deragliamento, lo immobilizzano. I dubbi di Waldheim sono ora diventati certezza e i due rivali si affrontano. La sequenza finale, risolutiva del film, è stata giudicata dai critici anche la più bella. « Qui », ha scritto Morando Morandini, « Frankenheimer mette fuori le unghie del narratore: quella colonna di automezzi germanici in ritirata, lo spiccio e agghiacciante massacro degli ostaggi, la disperazione stanca, allucinata e quasi folle di Waldheim, la rabbiosa reazione di Labiche. La sua è l'ira di un giusto che uccide perché in quel momento intuisce, più che non comprenda, la mostruosità di un'idea e di un sistema che si incarnano in un uomo. Anche se concentrato sulle tele di Renoir e Picasso, il fanatismo di Waldheim è quello di Goebbels e di Rosenberg ».

La storia raccontata da *Il treno* è autentica, e il libro di Rose Valland una testimonianza diretta: l'autrice, infatti, era sovrintendente del Museo del Jeu de Paume nel periodo in cui Parigi era occupata. Il regista ha rispettato questa autenticità nel tono della sua narrazione? A questo proposito sono stati sollevati alcuni dubbi, sostanzialmente conducibili alla constatazione che Frankenheimer ha puntato soprattutto a sottolineare gli aspetti romanzeschi e avventurosi della vicenda. Frankenheimer e, bisogna aggiungere, Lancaster.

Il treno l'avrebbe dovuto dirigere un altro regista, Arthur Penn (quello, per ricordare, di *La caccia*, *Gangster story*, *Il piccolo grande uomo*). Ma Penn è uno di quei cineasti che quando lavorano non accettano imposizioni, neanche da « stelle » del calibro di Lancaster, e poiché le imposizioni piovevano pensò bene di togliere il disturbo e di passare la mano al più « malleabile » collega. « Per un regista che abbia la schiena dritta e qualche idea personale », citiamo ancora Morandini, « non è facile lavorare con attori-produttori della taglia e della prepotenza di Lancaster. Così *Il treno* è diventato, invece che un film sulla Resistenza, un film di Burt Lancaster, Superman che, da solo, mette nel sacco la Wehrmacht e salva l'anima, l'eredità spirituale della Francia immortale. Niente "rapporto veridico", dunque: tuttavia una virtuosistica interpretazione del protagonista, e, quanto a Frankenheimer, una macchina pressoché perfetta di tensione e di " suspense " ».

lunedì 26 aprile

V | L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Quale futuro si presenta a noi e ai nostri figli? E' una domanda vecchia quanto il mondo, ma è vero anche che mai, come in quest'epoca che stiamo vivendo, essa è stata posta con tanta angoscia. I libri sull'argomento si moltiplicano di anno in anno. Un buon gruppo di essi — i più recenti — viene presentato oggi in apertura di rubrica. Eccoli: L'uomo senza futuro *di Speciani (ed. Mursia);* Il nostro futuro biologico *di Eckehard Munck (ed. Rizzoli);* Biologia: cibo e popolazione *di Robert Barrass (ed. Mondadori);* L'uomo del futuro *di autori vari (ed. Paoline);* Il nostro futuro *di Annibale Pizzi (ed. Bonechi);* Problemi di sociologia e di demografia *a cura di G. Frassineti (ed. Le Scienze);* Sfruttamento, inquinamento, guerra *di Jean Fallot (ed. Bertani). Dopo tanti problemi così angosciosi avremo la solita pausa costituita dalla più recente narrativa, presentata da Guglielmo Zucconi: tra i libri illustrati la riedizione di* Un inverno freddissimo *di Fausta Cialente (ed. Feltrinelli), dal quale è stato tratto lo sceneggiato televisivo* Camilla*, in onda in queste settimane, e un altro libro della stessa autrice, stampato dagli Editori Riuniti:* Interno con figure. *Per il capitolo «Tema» la rubrica ci presenterà, di autori vari,* I 150 modi del far da sé, *edito da Sonzogno e che interesserà gli appassionati del bricolage. Per gli amanti della musica saranno presentati e illustrati, poi, ben sei volumi dedicati alla musica elettronica, ad Arnold Schönberg, a* Li due Orfei *di Pirrotta, alla didattica musicale, a Luigi Dallapiccola. Concluderà il consueto panorama editoriale.*

V | G

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

Si passa oggi ad analizzare quei settori nei quali l'applicazione della matematica assume un ruolo particolare. I rapporti che intercorrono tra matematica e musica vengono presi in esame alla luce, soprattutto, di quelle tendenze della musica di avanguardia che tende, come nel caso di John Cage, Luciano Berio ed altri, ad un recupero totale delle possibilità offerte dal mondo dei suoni. La matematica, già presente nella musica tonale tradizionale, diventa, attraverso la musica elettronica e l'informatica musicale (un interessante esperimento a questo riguardo viene presentato nella puntata dal maestro Grossi del CNUCE - Centro Nucleare Calcolatori Elettronici, del CNR), una componente essenziale della ricerca artistica specialmente là, come è il caso della musica, dove si manifesta più chiaramente.

II | S di Dickens

IL CIRCOLO PICKWICK

ore 20,45 rete 2

Rifiutatosi di pagare l'ammenda alla signora Bardell, Pickwick viene condotto nello strano carcere di Fleet che accoglie esclusivamente debitori insolventi. Sam Weller vorrebbe restare con lui nel misero luogo, simile ad un orribile albergo per malviventi, ma Pickwick glielo impedisce. Nella triste «camerata dei poveri» incontra quindi Jingle e Job Trotter, emaciati per le privazioni, e viene in loro aiuto guadagnandosene la gratitudine. Intanto Sam Weller riesce con un espediente a farsi rinchiudere nello stesso carcere e, da fido servitore, ad elaborare un piano che libererà Pickwick.

IV | N

STAGIONE SINFONICA TV

I | 5966

Nino Sanzogno dirige il concerto

ore 22,25 rete 2

Karl Amadeus Hartmann, nato a Monaco di Baviera il 2 agosto 1905 e ivi morto il 5 dicembre 1963, allievo di Haas, di Scherchen e di Webern, torna stasera alla ribalta con la Sinfonia n. 6 *diretta da Nino Sanzogno sul podio della Sinfonica di Milano della RAI. Prima dello scalpore suscitato dal suo lavoro teatrale* Simplicius Simplicissimus *(nelle due versioni del 1949 e del 1955), Hartmann, per le sue precise idee politiche socialiste, fu tra i musicisti più ostacolati durante il periodo nazista. Ciò nonostante, egli ebbe la forza di sopportare i tragici eventi e di ritirarsi in un mortificante silenzio, senza scegliere, come altri suoi numerosi colleghi, la strada dell'esilio. Ma a questa non fu neppure costretto. In quel periodo scrisse senza farsi affatto conoscere. Delle sue otto* Sinfonie, *soltanto la* Prima *è datata in quegli anni di guerra (1940); la* Seconda *è del '48, alla quale seguirono le altre negli anni '49, '50, '51, '59 e '63. Da osservare che la* Quarta *è stata pubblicata molto tardi, ma è stata effettivamente messa a punto prima della* Seconda, *ossia nel '47.*

*Si tratta di uno dei pochi maestri contemporanei a restare fedele alla forma della sinfonia. Dice giustamente Armando Gentilucci nell'*Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi *che Hartmann è un contrappuntista ferrigno: «Strumentatore d'eccezione, "sinfonista" nell'accezione classica del termine, egli sente invece fortissime le sollecitazioni del ritmo estensivo, del vitalismo ritmico e discorsivo, del tessuto sonoro denso e ramificato... Non mancano poi, specie a partire dalla* Quinta sinfonia, *momenti di fissità fonica ascrivibili indubbiamente più al timbrismo per tratti materici attoniti, tipici di Bartók, che non alle suggestioni, limitatissime, esercitate dal suo maestro Webern».* (Servizio alle pagine 124-132).

lunedì 26 aprile

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Esuperanzia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,52; a Bari sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1711, nasce ad Edimburgo il filosofo David Hume.

PENSIERO DEL GIORNO: La dottrina ha ritratto un maggior vantaggio da quei libri per i quali gli editori hanno perduto. (Fuller).

Teatro Elisabettiano

La festa del calzolaio

ore 21,30 radiotre

Thomas Dekker nacque nel 1572 e morì nel 1632. Scrittore in proprio e collaboratore di diversi drammaturghi è soprattutto noto per un brillante e briosissimo vaudeville, *The Shoemaker's Holiday* (*La festa del calzolaio*), del 1599. Nel lavoro si racconta come Rowland Lacy, congiunto del conte di Lincoln, si innamori di Rose, figliuola di Sir Roger Otley, Lord Mayor (sindaco) di Londra. Ma il conte, onde impedire tali nozze, procura di mandare il giovane in Francia alla testa di una compagnia di soldati. Rowland tuttavia riesce a farsi sostituire nel comando e facendosi passare per Hans, calzolaio olandese, prende servizio presso Simon Eyre che è per l'appunto il fornitore di scarpe della famiglia di Sir Roger. Finalmente i due giovani riescono a sposarsi nonostante l'opposizione del sindaco e del conte e ottengono il perdono reale. Simon Eyre viene eletto sindaco a sua volta. Il maggior pregio della commedia, secondo il Baldini, risiede nella figura di Simon Eyre, uno dei personaggi più vivi fra quelli dei drammi contemporanei, e nella pittura fresca e divertita dell'ambiente. Dekker oltre che drammaturgo fu anche prosatore e libellista. E quella tra le opere non drammatiche di Dekker che più interessa da vicino il teatro e che quanto a valore letterario può stare forse alla pari dei suoi drammi è *The Gull's Hornbook* del 1606: una satira contro i raffinati damerini dell'età giacobina, alla quale sono consegnate alcune delle pagine più vive dell'autore inglese, quali ad esempio quelle che documentano il comportamento dei begli spiriti del tempo durante le rappresentazioni in teatro. Il « gallant » secondo Dekker per non venir meno alle regole del suo frivolo gioco deve andare a sedersi sullo stesso palcoscenico e quivi accendere la pipa e in attesa dell'inizio della recita giuocare a carte con i suoi pari badando soprattutto a mettersi bene in mostra acciocché tutti possano notarlo. Sia il dramma buono o cattivo, il damerino non deve farsi scrupoli di parlare male dell'autore e nemmeno omettere di levarsi in piedi proprio nel bel mezzo della rappresentazione durante le scene madri mostrando tutto il suo disprezzo per l'opera e deve anzi abbandonare il teatro dopo aver salutato rumorosamente tutti gli amici procurando di sollevare il maggior trambusto possibile.

Sul podio Pietro Argento

La Bohème

ore 19,55 radiodue

Appena un anno dopo la *Bohème* pucciniana giunse sulle scene di Venezia (6 maggio 1897) l'opera omonima di Ruggero Leoncavallo. Certamente il confronto con Puccini non fu favorevole al compositore napoletano e la sua *Bohème* ne uscì offuscata tanto nella prima versione quanto nella successiva ripresa palermitana del 1913 col titolo *Mimì Pinson*. L'opera era stata preceduta da una polemica via via più aspra tra i due musicisti, ciascuno dei quali convinto della propria priorità nella scelta del soggetto. La sfida lanciata da Puccini (« Egli musichi, io musicherò! ») assumerà sempre più l'aspetto di un superamento di se stesso e dei propri mezzi. Benché uomo di notevole cultura (si era formato alla scuola di Carducci e si era laureato in lettere ventenne), Leoncavallo, pur essendo tra i pochi operisti italiani in grado di scriversi il libretto delle sue composizioni teatrali, non riuscì a ottenere gli stessi risultati di altri contemporanei. Così anche per *Bohème*, nonostante la sincerità della sua vena patetico-sentimentale, gli mancarono quel gusto e quella femminile delicatezza propri del suo antagonista.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore (K. 138): Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Franz Schubert*: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ◆ *John Ireland*: The forgotten rite, preludio (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini** (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione
GR 1 Sport
Riparliamone con loro, di **Sandro Ciotti** — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **DISCOSUDISCO**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di **Milano** diretta da **Gorni Kramer** con la partecipazione di **Renato Sella**
Presentano **Suan** e **Tony Del Monaco**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Ferdinando Lauretani**

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di **M. Casco** e **M. Ciorciolini** con **Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo, Anna Marcelli, Claudio Parachinetto** e **Silvio Spaccesi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica da Radiodue)

— *Sole Bianco*

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di **Osvaldo Bevilacqua**
condotto da **Marcello Casco**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
1ª puntata

Bill Essex	Gino Mavara
Oliver	Enrico Bertorelli
Nellie	Vira Silenti
Dermot O'Riorden	Antonio Guidi
Maeve	Luciana Negrini
Rory	Romano Malaspina
Eileen	Ornella Grassi
Sheila	Vanna Polverosi

ed inoltre: Stefano Gambacurti, Armida Nardi, Patrizia Rossini
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Susanna*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA** - Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **PELLE D'OCA**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Stefano Jurgens**
Regia di **Marcello Sartarelli**

20 — **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **GR 1 Sport** - Un po' più della cronaca, a cura di **Sandro Ciotti**

21 — **GR 1** - Nona edizione

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
La canzone epico-lirico « Il cognato traditore » nella traduzione di Cassano Jonio

22,15 **Roger Williams al pianoforte**

22,30 CONCERTINO
Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: Marcia dell'Incoronazione (Orchestra « Philharmonia » diretta da Efrem Kurtz) ◆ *Gaetano Donizetti*: La corrispondenza amorosa (Ernesto Palacio, tenore; Luciano Silvestri, pianoforte) ◆ *Aram Kaciaturian*: Valzer fantastico per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) ◆ *Dimitri Kabalewsky*: I Commedianti, op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Efrem Kurtz)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Gabriella Farinon** presenta:

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **MUSICA E SPORT**

— *Invernizzi Susanna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **IL DISCOFILO**

Disco-novità di **Carlo de Incontrera**

Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**

di **Howard Spring**

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

1ª puntata

Bill Essex — **Gino Mavara**
Oliver — **Enrico Bertorelli**
Nellie — **Vira Silenti**
Dermot O'Riorden — **Antonio Guidi**
Maeve — **Luciana Negrini**
Rory — **Romano Malaspina**
Eileen — **Ornella Grassi**
Sheila — **Vanna Polverosi**
ed inoltre: **Stefano Gambacurti, Armida Nardi, Patrizia Rossini**

Regia di **Dante Raiteri**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Susanna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno

AVEVO di **Umberto Saba**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

— *Pooh Uni-Jeans*

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse **Lazio,** Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Radiogiornale 2**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**

Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:

IO E LEI

Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **La Bohème**

Commedia lirica in quattro atti, dal romanzo « Scènes de la vie de bohème » di Henry Murger

Testo e musica di **RUGGERO LEONCAVALLO**

Marcello — **Angelo Loforese**
Rodolfo — **Guido Mazzini**
Schaunard — **Fernando Lidonni**
Barbemuche — **Giorgio Tadeo**
Visconte Paolo, Gustavo Colline — **Osvaldo Scrigna**
Gaudenzio, Durand — **Walter Brunelli**
Il signore del primo piano, Lo speziale — **Antonio Pietrini**
Musette — **Bianca Maria Casoni**
Mimì — **Florida Assandri Norelli**
Eufemia — **Maja Sunara**

Direttore **Pietro Argento**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

Presentazione di **Guido Piamonte**

22,30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per pianoforte e archi: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto « Richards ») ◆ *Benjamin Britten*: Tit for tat: A song of enchantement - Autumn Silver - Vigil - Tit for tat (John Shirley Quirk, baritono; al pianoforte l'Autore) ◆ *Sergei Prokofiev*: Sonata n. 5 in do maggiore op. 38 per pianoforte: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto (Pianista Walter Chodack)

9,30 **La religiosità corale dei Romantici**

Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Stumentisti e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

10,10 **La settimana di Hector Berlioz**

Da « Tristia » op. 18: Méditation religieuse; La mort d'Ophélie (Coro St. Anthony Singers e Orchestra da Camera Inglese diretti da Colin Davis); Aroldo in Italia, op. 16 per viola concertante e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un pastore abruzzese alla sua amata - Orgia di briganti (Viola Rudolf Barshai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Direttori di ieri e di oggi: BRUNO WALTER - LEONARD BERNSTEIN**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) ◆ *Richard Strauss*: **Così parlò Zarathustra** - Poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

12,35 **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**

Johann Albrechtsberger: Concerto a cinque in mi bemolle maggiore per tromba, archi e cembalo (Tromba John Wilbrahm e Strumentisti dell'Academy of St.-Martin-in-the-Fields) ◆ *Rodolph Kreutzer*: Dai 40 Studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Solista Riccardo Brengola) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Sonata in la maggiore op. 47 « Kreutzer » (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

13,45 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**

CRONOLOGIE DELLA LIBERTA'

di **Gianfranco Zàccaro**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Wolfgang Sawallisch - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Franco Mannino

Sonata in fa diesis minore per pianoforte: Allegro energico - Aria - Allegretto con brio - Finale (Al pianoforte l'Autore); Notturno napoletano op. 60 (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Capriccio dei capricci (da Paganini), due Studi op. 50 per orchestra di virtuosi: Moderatamente andante - Allegro misurato (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**

COME E PERCHE'

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**

Dietrich Bonhoeffer, di **Luciano Tosti**

1. Famiglia, infanzia, vocazione

17,25 **Musica, dolce musica**

18 — **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,30 **FESTE CAMPESTRI DEL POPOLO ROMANO**

a cura di **Bruno Cagli**

1. La benedizione degli animali per Sant'Antonio Abate

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Gianluigi Gelmetti

Violista **Bruno Giuranna**

Arnold Schoenberg: Kammersymphonie n. 2 op. 38 ◆ *Franz Anton Hoffmeister*: Concerto in re maggiore per viola e orchestra ◆ *Ludwig van Beethoven*: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

20,25 I prodigi minimi nella poesia della Ombres. Conversazione di Renato Minore

20,30 **Ted Heath e la sua orchestra**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Teatro Elisabettiano**

a cura di **Agostino Lombardo**

La festa del calzolaio

di **Thomas Dekker**

Traduzione di Renato Oliva

Adattamento radiofonico in due tempi di Edmo Fenoglio

Prendono parte alla trasmissione: Gino Mavara, Tino Bianchi, Angelo Bertolotti, Roberto Paoletti, Mimmo Craig, Giampaolo Poddighe, Renzo Lori, Iginio Bonazzi, Claudio Dani, Pio Buscaglione, Giustino Durano, Marzio Margine, Mario Brusa, Angelo Botti, Frank Hugo Poortman, Paolo Domenino, Renato Floris, Elsa Albani, Anna Maria Guarnieri, Aurora Cancian, Adriana Zanese, Marcello Cortese, Romano Magnino, Luigi Palchetti - Canzoni originali di Vittorio Gelmetti - Regia di **Edmo Fenoglio** - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Al termine (ore 23,35 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Canal Grande, In the beginning, Señora, Plaisir d'amour, Jenny, Alle porte del sole, O eterno jovem Bach, A. Catalani: Danza delle ondine da « Loreley », E. Kalman: Canzone di Silva da « La principessa della czarda », Guapparia, Più passa il tempo, Amore bello. **1,06 Divertimento per orchestra:** Giga scozzese, Coimbra, Mambo jambo, La danza, Tea for two, Tritsch tratsch polka, Colonel Bogey, Carousel waltz. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Mare di dicembre, Giuro d'amarti così, Piove, Ricorda, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Io che non vivo senza te. **2,06 Il melodioso '800:** G. Rossini: La Cenerentola, Atto 1°: « Signor, una parola », quintetto; G. Donizetti: L'elisir d'amore, Atto 2°: « Io son ricco e tu sei bella »; G. Verdi: Rigoletto: « La donna è mobile »; « Bella figlia dell'amore » - quartetto. **2,36 Musica da quattro capitali:** Zorba's dance, Sto con lui, Bugiardi noi, She, Tous mes copains, Ma vie, Señora. **3,06 Invito alla musica:** Flowers and champagne, Il nostro concerto, Mc Arthur Park, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quizás, 'Na voce 'na chitarra e o poco 'e luna, Non dimenticar le mie parole. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, Atto 3°: « Danza dei camorristi »; P. I. Ciaikowsky: La dama di picche, Atto 1°: « Romanza di Paolina »; A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 1°: « Feste! Pane! »; G. Rossini: La Cenerentola, Atto 2°: « Pegno adorato e caro »; G. Verdi: La Traviata, Atto 1°: « Sempre libera ». **4,06 Quando suonava Duke Ellington:** My funny Valentine, The moocke, Laura, Caravan, Frou-frou, The flaming sword. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les feuilles mortes, Bella senz'anima, Tango del mare, Voglio ridere, Piscatore 'e Pusilleco, He. **5,06 Juke-box:** Black magic woman, Io e te per altri giorni, Havana strut, Sugar baby love, Più ci penso, (da Beethoven): Romance, **5,36 Musiche per un buongiorno:** A media luz, Pop corn, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, Fiddler's boogie.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - **Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport **15-15,30** « Nuova vita per i centri storici ». Programma di Mario Paolucci. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino. **14,30-15** Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. **15,10** « Nel paese dei sorrisi » - Appuntamento con l'operetta a cura di Fabio Vidali. **16,20** Jazz con il duo Safred-Zucchi. **16,35-17** Concerto del liutista Paolo Chierici. Musiche di Giacomo Gorzanis. (Reg. eff. il 4-12-1975 al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Attualità. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois. **15,30-16** Musica in Sardegna. **19,30** Di tutto un po'. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: Cò lëura pa paëjes deberieda per giamië ite la menëides?

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Volksschule) Bilder aus der Geschichte: « Kaiser Max auf der Martinswand ». **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** An Eisack, Etsch und Rienz (Wiederholung). **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». **18** Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Menschen im Walde » - Eine Hörfolge nach dem Roman vom Reimmichl für den Rundfunk bearbeitet von Erich Profanter - 2. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Paul Demetz, Theo Rufinatscha, Elda Furgler, Luis Überbacher, Bruno Hosp, Trude Ladurner, Otto Dellago, Peter Mitterrutzner. Regie: Erich Innerebner. **21,15** Das Sängerporträt. Rudolf Schock, Tenor, singt Arien aus Opern von Mozart, Donizetti, Massenet, Giordano, Ponchielli, Smetana, Wagner und d'Albert. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za srednje šole): « Gojenje svilopreјk na Goriškem ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za srednje šole-ponovitev). **18,50** Scenska in baletna glasba. Gabriel Fauré: Pelleas in Melisanda, suita. **19,10** Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Športna tribuna. **20,15** Poročila. **20,35** Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Tomaž Lorenz, pianist Primož Lorenz. Demetrij Žebre: Tri lirske pesnitve; Jakob Jež: Pastoralne invencije - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. **22,15** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi: Insegnamento oggi a Dignano. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Mina. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Il complesso Alceo Guatelli.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Stadi e palestre. **14,15** Sax-club. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi. **15,20** Intermezzo musicale. **15,30** I Leoni di Romagna. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Jazz a confronto. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Teatro in casa: Samuel Beckett. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Richard Wagner e le sue opere. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,35** Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo. **7,45** Commento sportivo. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. **10,30** Ritratto musicale. **11,15** Moda. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno, di Renzo Cortina.

16 Self Service con Riccardo. **16,15** Obiettivo. **16,40** Saldi. **17** Hit Parade delle discoteche. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **18,45** Panorama della musica rock '70-'75. **19,03** Break. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze commenti.

13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Pino Guerra e il suo complesso. 20,15 Compositori svizzeri. **21,30** Ritmi. **21,45** Terza pagina. **22,15** Musica varia. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della RSI. **23,10** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Four voices ». **12,15** Roma ida y vuelta. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** Diritto e costume, del Prof. G. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. A. Lisandrini. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notiziario. 21,15** Prêtres ministériels et sacerdote commun. **21,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **21,45** Rileggiamo il Vangelo, di P. U. Vanni. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Faramondo: Ouverture (Clav. Valda Aveling e Brian Runnet - Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge); **W. Walton:** Concerto per violino e orch.: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana, Trio (Canzonetta) - Tempo I - Vivace (Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. di Londra diretta dall'Autore); **C. Debussy:** Jeux, poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '900

M. Reger: Ach, Herr strafe mich nicht: Mottetto op. 110 n. 2 per coro a cappella (Coro della Junge Kantorei di Dresda dir. Joachim Martini); **O. Respighi:** Lauda per la Natività del Signore per soli, coro e orch. su testo attribuito a Jacopone da Todi (Sopr. Maria Gibson, msopr. Marilyn Horne, ten. Charles Bressler - Orch. Filarm. di Los Angeles e Roger Wagner Chorale dir. Alfredo Wallenstein)

9,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Schumann:** Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pf. (Vl. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **N. Rimsky-Korsakov:** Canto Olag il saggio op. 58 su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Rachetin - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikin); **M. Castelnuovo-Tedesco:** Due Pezzi per chitarra dai Poemi di Juan Ramon Jimenez: Platero - La Arrulladora (Andrés Segovia); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España: Impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Sol. Alicia De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona)

11 INTERMEZZO

G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **N. Paganini:** Le streghe, tema e variazioni op. 8 su tema tratto dal Balletto «Il noce di Benevento» di Sussmayer (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pf., orch. e coro (Sol. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro John Alldis dir. Otto Klemperer - M° del Coro John Alldis); **P. I. Ciaikowski:** Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 (da Puskin) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)

12 LIEDERISTICA

F. Liszt: Quattro Lieder: Mignon's lied - Freudvoll und Leidvoll (testi di Johann Wolfgang Goethe) - Anfangs vollt'ich fast verzagen (Heinrich Heine) - Die Drei zigeuner (Nikolaus Lenau) (Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami)

12,20 CONCERTO DEL PIANISTA ERIC HEIDSIECK

G. Fauré: Nove Preludi op. 103: Andante molto moderato (in re bem. magg.) - Allegro (in do diesis min.) - Andante (in sol min.) - Allegretto moderato (in fa magg.) - Allegro (in re min.) - Andante (in mi bem. min.) - Andante moderato (in la magg.) - Allegro (in do min.) - Adagio (in mi min.); **M. Ravel:** Valse nobles et sentimentales

13 AVANGUARDIA

V. Globokar: Discours II, per trombone e nastro magnetico (Tb. Vinko Globokar); **P. Boulez:** Sonata n. 1 per pf.: Lento - Assai largo-Rapido (Pf. Richard Trythall)

13,30 SALOTTO '800

F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema di Mozart (Chit. Siegfried Behrend); **E. Grieg:** Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pf. (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Quartetto per archi in do min. op. 51 n. 1 (Melos Quartett Stuttgart); Serenata n. 2 in la magg. op. 16 (Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz)

15-17 P. I. Ciaikowsky: Il lago dei cigni: Suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky); **S. Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. della Filarmonica Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki); **T. Susato:** Danze del Rinascimento (Ensemble Musica Aurea dir. Jean Woltoche); **R. Wagner:** Addio di Wotan e Incantesimo del Fuoco, dalla «Walkiria» (Bar. Edmond Hurshell - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Biber: Partita I in re min. per due violini «in scordatura» e basso continuo dalla «Harmonia artificiosa-ariosa» (1712) (Compl. strum. Alarius di Bruxelles); **L. Kozeluch:** Sonata in mi bem. magg. op. 51 n. 2 (Pf. Luciano Sgrizzi); **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

18 IL DISCO IN VETRINA

M. Giuliani: Grande ouverture op. 61 per chitarra; **G. Petrassi:** Suoni notturni per chitarra (Chit. Ernesto Bitetti); **M. Clementi:** Sonata in fa min. op. 13 n. 6 per pf. (Pf. Luciano Sgrizzi)
(Disco **Ricordi-Alpha**)

18,40 SUOR ANGELICA

Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Suor Angelica: Marcella Pobbe; La zia principessa: Mirella Parutto; La Badessa: Maja Sunara; La suora zelatrice: Benedetta Pecchioli; La maestra delle novizie: Gioia Antonini Calè; Suor Genoveffa: Mariella Devia; Suor Osmina, Suor Dolcina: Mirella Fiorentini; La sorella infermiera: Luciana Palombi; 1a cercatrice: Marisa Zotti; 2a cercatrice: Anna Maria Borrelli; Una novizia: Paola Scanabucci; 1a conversa: Anna Maria Assandri; 2a conversa: Angela Rocco; Una suora: Margherita Benetti; Tre suore: Margherita Benetti, Luciana Palombi, Anna Maria Assandri - Orchestra Sinf. e Coro di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Giulio Bertola e Coro di voci bianche dell'oratorio della Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta

19,40 CONCERTINO

W. A. Mozart: Sonata n. 3 in la magg. K. 12 per flauto e fortepiano: Andante - Allegro (Fl. Kurt Redel, fortepiano Ludwig Hoffmann); **J. Schubert:** Sonata op. 14 n. 3 in do min. per fortepiano: All. mod. Andante cantabile - Minuetto grazioso (Fortepiano Brigitte Haudebourg); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. per corno e pf. (Cr. Georges Barboteau, pf. Genevieve Joy)

20,10 FILOMUSICA

J. Brahms: Fantasie op. 116 per pf.: Capriccio in re min. - Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Intermezzo in mi magg. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo in mi magg. - Capriccio in re magg. (Pf. Emil Ghilels); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch.: Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Royal Philharmonic dir. Alberto Erede); **A. Borodin:** Quattro liriche per voce e pf.: Non sono più amato - Il mare - Canto della foresta oscura - La principessa addormentata (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss); **B. Smetana:** Sarka poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik)

21 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI (1882-1937)

Quartetto in do magg. per archi op. 37 (The Walden Quartet); Masques Tre pezzi per pf. op. 34 (Pf. Martin Jones); Concerto n. 2 per violino e orchestra op. 61 (Sol. Henryk Szeryng - Bamberger Symphoniker dir. Jan Krenz)

22,30 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Frescobaldi: Partite sopra Passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); **B. Pasquini:** Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di follia (Clav. Egida Giordani Sartori)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Marcia funebre op. 18 n. 3 «Per l'ultima scena dell'Amleto» (Orch. Sinf. di Londra e Coro «John Alldis» dir. Colin Davis - M° del Coro John Alldis) — Sinfonia fantastica op. 14 «Episodes de la vie d'un artiste»: Reveries, Passion - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Foe-dee-odee** (Rubettes); **Trani a gogò** (Giorgio Gaber); **Amazing grace** (Norman Candler); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Sexy Ida (P. 1)** (Ike & Tina Turner); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Mia Martini); **La bamba** (Melanie); **If** (Johnny Pearson); **No no Nanette** (Elisabetta Viviani); **From souvenirs to souvenirs** (Demis Roussos); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **You are you** (Gilbert O' Sullivan); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Proud Mary** (Bert Kämpfert); **Pussy cat** (Sylvia); **Santa Lucia luntana** (Peppino di Capri); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Tequila sunrise** (Eagles); **Serena** (Gilda Giuliani); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Masterpiece** (Temptations); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Wave** (Ronnie Aldrich); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Sweet Leilani (Arturo Mantovani); **Toi** (Geraldine); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Alegrias de Cordoba** (Paco Pena); **Cançao do mar** (Celeste Rodrigues); **Stornelli a dispetto a saltarello** (Graziella Di Prospero); **Mille miglia** (Casadei); **'A canzone 'e Napule** (Enzo Jannace); **La danza** (Werner Müller); **S'agapò** (Francesco Anselmo); **Deputy Dalton** (Country Gazette); **Jennifer Adam** (The Les Humphries Singers); **Canal Grande** (The Lovelets); **La creazzione der monno** (Stefano Palladini); **Love's theme** (Love Unlimited); **Aguafuerta del Brasil** (Los Machucambos); **Somebody whisper to me** (Steel Band of Trinidad); **The battle of New Orleans** (Nitty Gritty Dirt Band); **Adiós nonino** (Sebastião Tapajos); **Mama Ndiyalila** (Miriam Makeba); **Djamballa** (Augusto Martelli); **En el rio Mapocho** (Victor Jara); **Senor Pérez** (William Gardner); **Verona illuminata** (Gigliola Cinquetti); **Libre** (Michel Fugain); **La fogaraccia** (Carlo Savina); **Aila mattina bonora** (Anna Identici); **E mi la donna bionda** (Coro Fior di Montagna); **Trink trink, Bruderlein trink** (Armando Tiller); **Madonna d'amore** (Pilat); **Gelsomina** (Pino Calvi); **La negra** (Pedro, Felipe e Manuel Ruiz); **El Rada** (Airto); **Let me be the one** (The Shadows); **J'ai un problème** (Sylvie Vartan e Johnny Hallyday); **Mother Africa** (Santana); **La fiesta** (Woody Herman); **Rockin' soul** (The Hues Corporation)

12 INTERVALLO

The entertainer (Gunther Schuller); **Stars & stripes forever** (John Dickson); **Can Can** (George Barrière); **Lola** (Billy Black); **Ich bin von kopd biss fuss auf liebe eingestellt** (Marlene Dietrich); **My melancholy baby** (Clebanoff); **Lily Kangy** (Miranda Martino); **I pattinatori** (Philharmonia Promenade); **Ciao mare** (Casadei); **It had to be you** (Bruno Martino); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Papa e mama** (Equipe 84); **Io voglio vivere** (Alice Visconti); **Scandalo al sole** (Percy Faith); **Souvenir de Suisse** (Will Glahé); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Bill Chetam - Old Joe Clark** (Don McLean); **Pineapple rag** (Eric Rogers); **Muleskinner blues** (The Fenderman); **There's no business like show business** (Mary Hopkins); **Va pensiero** (Waldo De Los Rios); **Cavalleria leggera** (Walter Paul); **Einzug der Gladiatoren** (Henry Mancini); **Noi zingari** (Moira Orfei); **When Mabel comes in the room** (Ray Conniff Singers); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Addio tabarin** (Milly); **Lili Marlene** (Friedrich Deisenroth); **Ma sì, ma no** (Vittorio Borghesi); **Saltarello** (Arturo Mantovani); **Amo** (Peppino Di Capri); **Viola violino viola d'amore** (E. Maria Salerno); **Tell me** (James Guercio); **Hoch Heidecksburg** (Munich Bavarian); **La reine de Saba** (Norman Candler); **Al Cavallino Bianco** (Michael Ramos)

14 COLONNA CONTINUA

Funky snakefoot (Alphonze Mouzon); **Scott's place** (Count Basie); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Ballero** (War); **Spank-a-lee** (Herbie Hancock); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Delivery time** (The Cabildos); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Earth juice** (Chick Corea); **L. A. expression** (Tom Scott); **Berimbau** (Antinio Carlos Jobim); **Polaris** (Perigeo); **El mar** (George Benson); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Gut level** (The Blackbirds); **All to bring you morning** (Johnny Harris); **L'eroe di plastica** (Toni Esposito); **La fuente del ritmo** (Santana); **It's too late** (Woody Herman); **Inner city blues** (Brian Auger); **Do it again** (Eumir Deodato)

16 IL LEGGIO

Only you (Ray Conniff); **Batucada** (Gilberto Puente); **Amico tango** (Aldo Maietti); **Però nel buio** (Dori Ghezzi); **Profondamente** (Nicola Di Bari); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Harlem nocturne** (Franck Chacksfield); **Tie a yellow ribbon round the ole oak tree** (Gianni Oddi); **High society** (Ted Heath); **Lover man** (Billie Holiday); **Drum boogie** (Gene Krupa); **Tea for two** (Kurt Henkels); **Garotinho** (Irio De Paula); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Trasparenze** (Mina); **Se c'è** (Equipe 84); **Then there were four** (Isotope); **Come up the years** (Jefferson Airplane); **Hey Jude** (James Last); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Chi sono** (Mita Medici); **Picasso summer** (Roger Williams); **White, yellow and black** (Dilly Dilly); **Anonimo veneziano** (Antonio Torquati); **The tender trap** (Frank Sinatra); **Close to you** (Ronnie Aldrich); **That old black magic** (Marty Gold); **La notte è qui** (Iva Zanicchi); **Innamorata** (I Cugini di Campagna); **Catavento** (Paul Desmond); **Little Willy** (Sweet); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Honkey donkey** (Isotope)

18 SCACCO MATTO

Moonlight serenade (Eumir Deodato); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **I can help** (Billy Swan); **I've drunk in my dream** (Junie Russo); **Mariposa** (Pueblo); **Azzurri orizzonti** (Maurizio Fabrizio); **Salvation stomp** (Donovan); **Sha la la** (Al Green); **Ba ba ba** (Tritons); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Ding dong** (George Harrison); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Crossfire** (The Cabildos); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Outside woman** (Bloodstone); **Picasso summer** (Roger Williams); **America** (David Essex); **Pavane** (Johnny Harris); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Diamonds are forever** (Franck Pourcel); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **It's too late** (Woody Herman); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Put your gun down brother** (Riot); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **The boogiest band in town** (Slik); **One more time** (Tony Gregory); **La canta** (Casadei); **It's only rock and roll** (Rolling Stones); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **We want to know** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI

TSOP (Botticelli); **L'avvenire** (Marcella); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Party freaks** (Miami); **Il corvo** (Franco Simone); **Chiribi** (Los Amaya); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Superstition** (Sergio Mendes); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **La zita** (Tony Santagata); **Love corporation** (Hues Corporation); **St. Louis** (Nick SimPer Dynamite); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Death wish** (Herbie Hancock); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Sogno** (James Last); **Melting pot** (Blue Mink); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Sweet little rock and roller** (Gene Latter) **Ebb tide** (Robert Denver); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **I'm gonna get you** (Joe Quaterman); **Let's all go back** (Il Rovescio della Medaglia); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Wild Safari** (Barabbas Power); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ding dong** (George Harrison)

22-24 — L'orchestra di Art Farmer: A time for love; Didn't we?; Soulsides; So are you; Song of no regrets — **Il cantante Jackie James:** Liszt's love song; I'm gettin' sentimental over you; Our first holiday; I call you love; Louise; Moving like a superstar — **Le chitarre di Tommy Garrett:** A man and a woman; My cup runneth over; Guitar serenade; If you go away; Old cape cod; Softly, as I leave you — **Il complesso di Coleman Hawkins:** My one and only love; Bird of pray blues — **La cantante Barbra Streisand:** Being at war with each other; Something so right; The best thing you've ever done; The way we were; What are you doing the rest of your life? — **L'orchestra di Doc Severinsen:** In a little Spanish town; It's not unusual; The lady in red; (You're my) soul and inspiration; I'm confessin' that I love you; Trumpets and crumpets

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
a cura di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
X trasmissione (Folge 8)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BARBAPAPA'
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI
di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
I licaoni
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— **Il cucciolo vuol dormire**
— **Spettacolo d'arte varia**
— **Vacanze a Rio**
— **Dignità offesa**
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 166: Il triangolo del diavolo

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Eisenhower
Prima puntata

GONG

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Galotti
La Resurrezione nell'esperienza dei giovani
Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 QUINDICI MINUTI CON I FOX
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Casinò di Campione d'Italia)

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
La regina dei diamanti
Originale filmato in sei puntate
Soggetto e sceneggiatura di Peter Berneis e Karl-Heinz Willschrei
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Seconda puntata
Martin
Personaggi ed interpreti:
Nadine: *Olga Georges*
Martin: *Wolfgang Kieling*
Albert: *Arthur Brauss*
Sir Harold: *Jeremy Kemp*
Lady Ames: *Tilli Breidenbach*
La signora Steffen: *Maria Grazia Marescalchi*
Mogpu: *Simon Sabela*
Fotografia di Wil Hassestein
Musica di Horst Jankowski
Montaggio di Hans Nikel
Regia di Gordon Fleming
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier Gmbh)

DOREMI'

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO
Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di La Marne (1914)
Regia di Daniel Costelle

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Maria Grazia Marescalchi e Olga Georges nell'originale « La regina dei diamanti » alle 20,45

rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I CASI ARCHIVIATI
La lunga storia di un fucile
Sceneggiatura e dialoghi di Roger Saltel e Jean Ferry
Personaggi ed interpreti:
Ispettore Tarrant: *Benoit Girard*
Ispettore Ascain: *Roger Pelletier*
Florence: *Françoise Christophe*
Pierre Horbourg: *Michel Creton*
Regia di Yannick Andrei
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canada)

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Ieri e oggi
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

22 —
TG 2 - Dossier
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

TG 2 - Stanotte

Loretta Goggi, ospite di « Ieri e oggi » in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20-20,45 **Spedition Markus.** Fernsehfilmserie. 4. Folge: « Drei Kisten aus Afrika ». Regie: Hans Müller. Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 Telescuola
LE GRANDI BATTAGLIE
11. Mafeking (Replica)
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: ORA G
MACOLIN « La scuola federale di ginnastica e sport » - 3ª puntata - Realizzazione di Ivan Paganetti - JAZZ: DAL 1945 AD OGGI con gli Ambrosetti All Stars - 3ª parte - Regia di Mauro Regazzoni
18,55 LA BELL'ETA'
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 PAGINE APERTE
Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — L'ASSO DI PICCHE
Lungometraggio interpretato da Ladislav Jakim, Paula Martinkova, Jan Vostrcil, Vladimir Pucholt, Pavel Sedlacek, Zdenek Kulhanek - Regia di Milos Forman
22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
22,35-23 JAZZ CLUB - « Buddy Guy » al Festival di Montreux

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,30 I COMMANDOS DELL'EST
Film con Pavle Vujisić, Husein Čokić e Boris Dvornik
Regia di Fadil Hadžić
Pejo, detto l'italiano, che durante l'occupazione tedesca della Bosnia (autunno 1943) lavora nella miniera di Husino, passa con quattro amici tra le file partigiane. Assieme organizzano azioni di sabotaggio. Uno dopo l'altro però i cinque amici cadono eroicamente. Anche Pejo, l'italiano, ferito mortalmente e delirante, rivede i suoi amici che sembrano chiamarlo da un'atmosfera fiorita e serena, dove non echeggia il frastuono della guerra. Sulla sua tomba i compagni e la sua ragazza depositano la sua lampada da minatore.
21,52 ZIG-ZAG
21,55 LA PRIMA ACCIAIERIA LIBICA - Documentario

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 ORA CHI IMPAZZISCE?
Telefilm della serie « L'uomo dalla valigia » Regia di Freddie Francis
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI
17,25 ISIDORO CAMPIONE
per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
19,30 IL RUMORE
Film della serie « I documenti dello schermo »
Al termine: Dibattito
22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — I GRANDI DETECTIVES
« La lettera rubata »
20,50 NOTIZIARIO
21 — « A » COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich
21,10 PER MILLE DOLLARI AL GIORNO
Film - Regia di Silvio Amadio con Zachary Hatcher, Dick Palmer
Per vendicare la morte dei genitori, spogliati delle loro terre ed uccisi dai fratelli Clark, Hud impara ad adoperare la pistola con abilità grazie agli insegnamenti di un famoso pistolero, Carranza. Quindi torna in paese dove, nonostante gli ammonimenti del suo amico, lo sceriffo Steve, e le preghiere della sorella di lui, Betty, è risoluto a compiere la sua vendetta. Abilmente Hud terrorizza i tre fratelli Clark senza rivelare la propria identità, giungendo, anzi, ad essere da loro stessi assoldato...

« La grandi battaglie del passato »

Il pasticcio della Marna

ore 21,55 rete 1

Il 3 settembre 1914 i parigini, appena usciti di casa, lessero un manifesto fatto affiggere su tutti i muri della capitale. Vi era scritto: « Armate di Parigi, cittadini di Parigi. Il governo della Repubblica ha lasciato Parigi per dare nuovo impulso alla difesa nazionale. Ho ricevuto il mandato di difendere Parigi dall'invasore. Eseguirò tale mandato fino in fondo ».

Il proclama era firmato dal Generale Gallieni, comandante della piazza di Parigi, da cui dipendeva l'intera VI armata. Il giorno prima era l'anniversario di Sedan: nuove catastrofi si annunciavano per la Francia. Invece quello stesso giorno — 3 settembre — un oscuro ufficiale d'aviazione, il tenente Watteau, porta al comando di Gallieni la notizia destinata a cambiare radicalmente il corso delle operazioni belliche: nel suo volo di ricognizione aveva visto le interminabili file dei soldati tedeschi della prima armata di von Kluck che non si dirigevano verso Parigi, ma andavano da ovest verso est, al di là della Marna.

Gallieni capisce immediatamente che è possibile un aggiramento e decide di attaccare. Gli scolari di Francia imparano nei sussidiari che il 4 settembre 1914 tutti i taxi di Parigi furono improvvisamente « militarizzati » e in un solo giorno trasportarono al fronte due interi reggimenti: i soldati alla vittoria.

Gli stessi scolari, giunti al liceo, apprendono però che quello fu solo un episodio marginale, anche se esaltante, e che la battaglia della Marna fu vinta dai francesi « col telefono » come ebbe ad affermare Gallieni, ma soprattutto — anche se può sembrare paradossale — grazie agli sbagli, ai malintesi, alla confusione sia dei tedeschi, sia dei francesi: venne a crearsi una situazione così arruffata che gli stessi comandanti delle armate che si fronteggiavano non capivano più niente: vinse chi era più deciso a vincere.

La prima guerra mondiale era scoppiata da poco e la vittoria francese sulla Marna sembrò decidere subito l'esito del conflitto. Purtroppo non fu così: quella battaglia salvò soltanto Parigi.

La battaglia della Marna è una di quelle che resteranno comunque in tutti i libri di storia e soprattutto in quelli di strategia militare: i tedeschi la perdettero quattro giorni prima della vittoria, prevista con metodo sistematico; i francesi la vinsero quattro giorni prima della sconfitta, grazie al loro spirito di improvvisazione.

Come è noto i tedeschi entrarono in Francia invadendo il neutrale Belgio secondo il piano stabilito da von Schlieffen (famoso come Clausewitz e che, come questi, non aveva mai comandato truppe in guerra). Il 3 agosto 1914 tre armate tedesche (comandante del fronte occidentale era von Moltke) entrarono in Belgio: la prima armata, all'estrema ala destra, era comandata da von Kluck, la II da von Bülow, la terza da von Hausen: 700 mila uomini! Dal confine meridionale del Belgio fino alla Svizzera, altre quattro armate, ma con meno uomini, erano schierate a difesa, pronte a respingere un attacco francese. Le tre armate dell'ala destra, secondo il piano Schlieffen, avrebbero dovuto occupare Parigi in cinque settimane per prendere poi alle spalle i francesi che attaccavano sul Reno.

Ognuno dei due belligeranti era venuto a conoscenza dei piani dell'altro. Il comandante francese, generale Joffre gettò addirittura nel cestino la copia integrale del piano Schlieffen procuratagli dal servizio segreto: era un piano troppo preciso — pensò — per essere vero.

Joffre, nonostante i telegrammi del generale Lanrenzac (schierato con la sua armata « di riserva » al nord della Francia, insieme con il corpo d'armata inglese di French) continuò per due lunghe settimane a credere che l'invasione del Belgio fosse solo « una visita di ricognizione »; soltanto il 15 agosto, quando i tedeschi entrarono in Francia, cominciò a credere al piano Schlieffen, ma con cautela.

Senza preparazione d'artiglieria, il 20 agosto, tra i Vosgi e le Ardenne, due armate furono lanciate contro le mitragliatrici tedesche: i pantaloni rossi dei francesi e le piume bianche sugli elmi degli ufficiali costituirono ottimi bersagli: il massacro durò inutilmente per cinque giorni. Le tre armate tedesche intanto continuavano a marciare verso Parigi, macinando a piedi 40 chilometri al giorno: francesi e inglesi continuavano a ritirarsi verso sud percorrendo quotidianamente altrettanti chilometri. Ma ecco che la situazione va mutando: von Moltke, suo malgrado, è costretto a togliere reggimenti alle tre armate dell'ala destra: non li può negare né alle armate del centro, comandate dal principe ereditario, né ad Hindenburg e a Ludendorff che devono fronteggiare, ad est, la Russia.

Il piano Schlieffen comincia così a scricchiolare: le tre armate del nord vanno assottigliandosi; von Kluck si sposta verso sud per non perdere il contatto con la 2ª armata di Bülow. E' a questo punto che Joffre e Gallieni attaccano. Le truppe tedesche sono sfinite: il caldo e soprattutto il dolore provocato dalle piaghe ai piedi sono insopportabili. Gli spostamenti dei due eserciti, dopo l'attacco di Gallieni, sono continui e confusi: nessuno sa — tra il 6 e il 9 settembre — se sta vincendo o perdendo.

Solo von Moltke, a trecento chilometri di distanza, comprende la situazione e ordina alle sue truppe di ritirarsi al di là della Marna. I francesi non inseguono. Fu una vittoria o una sciagura?

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Una forma di riflessione oggi particolarmente in uso è quella proposta da alcuni complessi di giovani attraverso recital e canti. Due esemplari iniziative in questo senso sono in corso alla periferia di Napoli — a Torre del Greco e a Barra — ad opera di giovani ventenni e di studenti delle scuole medie e secondarie. Li presenta Ciro Sarnataro, con la regia di Carlo De Biase, mentre preparano, un lavoro che è durato alcuni mesi, i testi e le musiche. Vediamo inoltre anche le loro ripetute, e molto richieste, esecuzioni pubbliche. Sul tema centrale della liberazione dal male e della risurrezione questi gruppi di giovani, dopo aver meditato tra loro in preghiera, cercano di coinvolgere direttamente gli spettatori con una schietta forma di trasmissione del messaggio evangelico, ritenuta interessante anche sul piano pastorale.

I CASI ARCHIVIATI: La lunga storia di un fucile

ore 19,02 rete 2

Florence, assicuratrice, scoprendo che un cliente che lei ha visitato è molto ricco, in quattro e quattr'otto se lo sposa. Subito dopo però scopre che il marito ha perso tutta la sua fortuna. Allora assicura la casa e gli oggetti che la casa contiene per una grossa cifra, poi, d'accordo col marito, finge un furto notturno, ben organizzato. Subito dopo che il marito ha chiamato la polizia, lei gli spara. Il suo alibi è perfetto, perché lei è chiusa nella sua stanza dall'esterno. Perciò risulta innocente e decide di sposarsi con un altro ricco signore, dopo aver riscosso l'assicurazione. Ma il nuovo fidanzato muore incidentalmente nel bagno. Di qui prendono le mosse delle nuove indagini che conducono all'incriminazione di Florence per il precedente delitto.

LA REGINA DEI DIAMANTI - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Nadine, protagonista femminile di questa storia d'avventure dai molti risvolti e dai frequenti colpi di scena, è una contrabbandiera di diamanti che dall'Africa vengono portati in Europa. Abbandonata dall'ambiguo partner Albert e raggirata da Martin, conosciuto durante il viaggio dei diamanti verso il Belgio, Nadine rientra in possesso degli otto diamanti e, dopo un lungo inseguimento, anche di quello segnato, preziosa traccia per chi voglia seguire l'itinerario dei contrabbandieri di gemme. Anche questa volta sarà Martin a salvare in extremis Nadine e Albert. Una volta in salvo, il ricco industriale, innamorato della bella avventuriera, le chiede di sposarlo. Per Nadine la proposta è l'occasione buona per abbandonare il contrabbando. A Monaco, infatti, tenta di iniziare con Martin una nuova vita, ma il passato la perseguita, riportandole vicino tutti gli ex soci. Nel frattempo a Johannesburg, Mogpu, un ex collaboratore di Nadine, è stato catturato dal servizio di sicurezza della Diamond Ltd, di cui è presidente Sir Harold Ames, compagno di college di Martin. Per evitare che Nadine venga ancora una volta trascinata nella vicenda dei diamanti, Martin la costringe a tornare a Johannesburg, dove insieme andranno da Sir Harold. Alla grande festa data in loro onore è presente anche il capo di una banda rivale che sa tutto del passato di Nadine. Ma prima che questi possa parlare con Sir Harold, Martin fa in modo che Albert lo uccida. Protagonisti di questo originale filmato, coproduzione RAI-BAVARIA, sono: Olga Georges (Nadine); Wolfgang Kieling (Martin); Arthur Brauss (Albert); Horst Janson (Piet); Jeremy Kemp (Sir Harold Ames); Maria Grazia Marescalchi (Signora Steffen); Tilli Breidenbach (Lady Ames). La regia è di Gordon Fleming. Soggetto e sceneggiatura sono di Peter Berneis e Karl-Heinz Willschrei.

IERI E OGGI

Antonietta Stella, uno dei due ospiti

ore 20,45 rete 2

Loretta Goggi, l'attrice-cantante-imitatrice, reduce dallo spettacolo musicale Dal primo momento che ti ho visto, *è ospite di* Ieri e oggi *(è un ritorno: è infatti la sua seconda partecipazione al programma). Con lei il soprano Antonietta Stella, uno dei nomi «sacri» della lirica, che da anni è interprete acclamata nei maggiori teatri lirici del mondo. Come di consueto Mike Bongiorno rievocherà alle due ospiti il loro passato televisivo: per Loretta Goggi si parte proprio dalla sua passata partecipazione alla stessa rubrica, per poi proseguire con una sua canzone* Brava brava, *cantata a* Un colpo di fortuna, *con un balletto tratto dallo spettacolo con Noschese* Formula due; *con una mini edizione di* My Fair Lady *tratta da* Canzonissima. *Non mancheranno neppure le sue imitazioni di Loren-Ponti, di Mina, Rascel, Sandra Mondaini, Orietta Berti e Ornella Vanoni. I ricordi televisivi di Antonietta Stella sono le più belle pagine musicali del melodramma italiano: riascolteremo dall'*Andrea Chénier *il brano «La mamma morta», dalla* Cavalleria rusticana *«Voi lo sapete o mamma», da* Madama Butterfly *«Un bel dì vedremo». Anche per Antonietta Stella si è riusciti a trovare una esibizione diversa, un brano di musica leggera da* Il musichiere.

radio martedì 27 aprile

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: S. Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,23; a Trieste sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,53; a Bari sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 18,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore a Mosca il pianista e compositore Alexandr Scriabin.

PENSIERO DEL GIORNO: Se la vostra causa è buona, conciliatevi; se è cattiva litigate. (Jean-Jacques Rousseau).

Il melodramma in discoteca

Walkiria (I)

ore 20 radiotre

Nella rubrica *Il melodramma in discoteca*, curata da Giuseppe Pugliese, continua la rassegna di interpreti e di esecuzioni del « Ring » wagneriano in vista delle tanto attese manifestazioni bayreuthiane per il centenario della monumentale opera. Dopo il *Rheingold* è oggi la volta della prima giornata (*Die Walküre*) destinata, nonostante i molti dubbi dell'Ottocento, ad una fortuna incontrastata grazie ad un processo di rivalutazione che ne ha fatto l'emblema stesso della parabola sinfonico-misticheggiante wagneriana. Chiedersi il perché *Die Walküre* sia l'opera più popolare (anche in Italia) della Tetralogia, significa in definitiva cercarne a fondo le peculiarità non solo drammatiche, ma anche musicali.

E certo essa è l'opera più umana del « Ring » dal momento che tutti i personaggi che vi si agitano (ad eccezione della sola Fricka) perdono gran parte dell'austerità del loro grado. Brunilde si erge su tutti come l'unica figura capace dell'estremo sacrificio, ma nell'emergere sulla piccolezza degli dei e dei semidei non perde la delicata e sensuale femminilità. Umano è Siegmund e il suo irrefrenabile trasporto d'amore, umano Wotan sin quasi alla fragilità, umana Sieglinde che afferma le leggi del sentimento su quelle etiche. La suprema rinuncia, il sacrificio, l'incesto, la ineluttabilità del fato che rende estremamente inquieta la certezza sul futuro dell'uomo, sono alcuni dei tanti momenti del dramma dell'umanità, eternamente sospesa tra il rigore della legge (ragion di Stato o volere ultraterreno) e la legge del cuore.

Quanto più umana, tanto più *Die Walküre* potrà interpretarsi in senso antieroico scorgendo proprio in questa sua particolare dimensione il pregio della sua più immediata comunicativa. Brunilde perde insomma i suoi emblemi guerrieri per divenire l'intima voce di Wotan, la sua coscienza inconfessata e inconfessabile, la sua più riposta volontà fatta azione anche in contrasto con la legge ufficiale, la parte migliore del suo pensiero freudianamente amata ed odiata.

Radioteatro

Programma

ore 21,15 radiouno

« Il tema dominante del nostro radiodramma », dicono Matteucci e Trionfera (il lavoro è stato premiato nell'ambito del concorso indetto per il cinquantenario della radio), « è l'esistenzialismo, sentire cioè la presenza degli altri al di là dei rapporti diretti che si possono instaurare. La condizione ideale per questa sensazione è la notte, quando la città riposa. Ed è proprio in una notte che abbiamo ambientato il nostro lavoro immaginando che la radio per un guasto singolare diventi strumento di comunanza, stranamente ricettivo dei sogni della gente, delle parole, dei dialoghi, dei rumori che caratterizzano la notte. In questo brulichio di voci e suoni prevale però la voce di un uomo che viene aggredito. Solo una coppia annoiata di ascoltatori segue il suo dramma. Quando però i due si rendono conto che dovrebbero intervenire in qualche modo per salvare l'aggredito, la radio riprende i suoi normali programmi. Alla fine capiranno perché la coppia avrà tratto vantaggio da questa esperienza ».

Programma è soprattutto un racconto auditivo: i due autori cercano di far vivere quegli elementi che in teatro non si possono mostrare, come i paesaggi ad esempio.

« E forse », dicono ancora gli autori, « la nostra esperienza, il nostro lavoro è più vicino al cinema che al teatro ».

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Michel Haydn: Sinfonia in sol maggiore: Adagio maestoso, Allegro - Andante sostenuto - Allegro molto (English Chamber Orchester diretta da Charles Mackerras) • *Bedrich Smetana*: Libussa, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunthe)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di **Giuseppe Morello**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Basta così (Sergio Endrigo) • Sto male (Ornella Vanoni) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Prima che faccia giorno (Anna Melato) • Coriandoli su di noi (Ricchi e Poveri) • Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • Tarantella del Gargano (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Angelina (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **UNA VOCE, UN'ORCHESTRA: GIANNI MORANDI E PINO CALVI**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Tutto da Londra**
Donovan, Marianne Faithfull, The Rolling Stones e l'orchestra di Ronnie Aldrich

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
2ª *puntata*
Bill Essex — Gino Mavara
Oliver — Enrico Bertorelli
Nellie — Vira Silenti
Dermot O'Riorden — Antonio Guidi
Maeve — Luciana Negrini
Una cameriera — Anna Caravaggi
Livia Vaynol — Ludovica Modugno
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana
(Replica)

— *Invernizzi Tostine*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GR 1**
Nona edizione

21,15 **Radioteatro**
Concorso per il cinquantenario della Radio
Programma
di **Domenico Matteucci** e **Fabrizio Trionfera**
Primo premio sezione « B »
Presentazione di Andrea Camilleri

22 — I gas tossici nella seconda guerra mondiale. Conversazione di Sergio Gibello

22,05 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Gabriella Farinon presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Frank Sinatra e Glenn Miller**
— *Invernizzi Tostine*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
2ª puntata
Bill Essex — Gino Mavara
Oliver — Enrico Bertorelli
Nellie — Vira Silenti
Dermot O'Riorden — Antonio Guidi
Maeve — Luciana Negrini
Una cameriera — Anna Caravaggi
Livia Vaynol — Ludovica Modugno
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Tostine*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LA RONDINELLA
di **Tommaso Grossi**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2
Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lozione Clearasil*

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Iva Zanicchi (ore 7,45)

radiotre

7 — **Quotidiana** - **Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore (BWV 1046): Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto I e II - Polacca - Minuetto III e IV (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ◆ *Jean Baptiste Breval:* Concerto in do maggiore, per violoncello e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Solista Giuseppe Selmi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La Grande Pasqua russa: Ouverture (Orchestra de Paris diretta da Guennadi Rojdestvenski)

9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Missa brevis » in do maggiore K. 220 (Messa dei passeri) ◆ *Antonio Vivaldi:* « Magnificat », per soli, coro a 4 voci miste e orchestra (a cura di Gianfrancesco Malipiero)

10,10 **La settimana di Hector Berlioz**
Chant de la Fête de Pâques, prima scena della « Huit scènes de Faust » op. 1 per soli e Coro; Da « La Dannazione di Faust »: Leggenda drammatica op. 24 (da Goethe) - Marcia Rakoczy - « Sans regrets j'ai quitté... » - Monologo di Faust - Une puce gentille - Voici des roses - Danza delle Silfidi - Danza dei Folletti - Autrefois un Roi de Thulé - D'amour l'ardente flamme - « Ange adoré... » - « Chant sacré » su testo di Thomas Gounet da Th. Moore

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Archivio del disco**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Sol. Vladimir Horowitz - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) ◆ *Maurice Ravel:* Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello (Arthur Rubinstein, pf.; Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.)

12,15 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Requiem in re minore, K. 626 per soli, coro e orchestra
Wilma Lipp, sopr.; Hilde Rössl-Majdan, contr.; Anton Dermota, ten.; Walter Berry, bs.
Direttore **Herbert von Karajan**
Orch. Filarm. di Berlino e Coro Wiener Singverein - Org. Wolfgang Meyer - M° del Coro Reinhold Schmid

---

13,15 **Franco Alfano:** Quartetto n. 3 in sol per due violini, viola e violoncello (Ermanno Molinari e Pietro Moretti, vl.i; Lorenzi Lugli, v.la; Renzo Brancaleon, vc.)

13,45 Don Juan in D'Annunzio, tra liberty e vaudeville. Conversazione di Aldo Marcovecchio

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
SPAZIO, COLORE E POESIA NELLA MUSICA SLOVENA D'OGGI
di **Edward Neill**
Marjan Kozina: Bela Krajna e Proti morju (Orchestra Sinf. della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad) ◆ *Jakob Jez:* Do frayg amors - Cantata per doppio coro, mandolino, liuto, chitarra e percussione (Orchestra da Camera della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Loize Lebich); *Ivo Petric:* Integrali in colori (Riflessioni sonore sulla poesia di Kosovel (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Samo Hubad)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Cesare Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado); Concerto grosso n. 2 per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) ◆ **Gabriele Bianchi:** Tre Tempi per orchestra d'archi, timpani e pianoforte (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**
Le « vite » degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di **Ferruccio Ulivi**
1. Prime formulazioni ed esempi di « vite » degli artisti

17,25 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

17,50 **LA STAFFETTA**
ovvero
« Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,05 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,10 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,30 **COME MANGIANO GLI ITALIANI**
Inchiesta di **Aldo Mariani**
4. Bisogna imparare a nutrirsi

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Liszt: « La battaglia degli Unni », poema sinfonico (da Kaulbach) (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ◆ *Alexander Scriabin:* Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)

20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth
« Walkiria » (I)

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **FILOMUSICA**
Edouard Lalo: Rhapsodie norvégienne (Orchestre National de l'ORTF de Paris dir. Jean Martinon) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per fiati (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer) ◆ *Franz Schubert:* Heideröslein op. 3 n. 3 (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Gerald Moore, pf.) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* « Caro mio Druck und Schluck », quartetto comico per soprano, due tenori e basso K. suppl. 5 (Ilse Hollweg, sopr.; Waldemar Kmentt e Fritz Uhl, ten.i; Walter Barry, bs. - Orch. Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Concerto in do maggiore n. 1 per violino, archi e continuo (Vl. Jean-Pierre Wallez - Orch. « Ensemble Instrumental de France »)

22,30 Libri ricevuti

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** La treccia bionda, Donna con te, Che sera stasera, Love said goodbye, Pelle di sole, Ma si ma no, Piccola e fragile, G. Verdi: Sinfonia da « La forza del destino », Marechiaro, Amarcord, E quando, Uno strano sentimento, Danza dei grandi rettili. **1,06 I protagonisti del do di petto:** V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi, Atto 1°: « Oh! quante volte... »; A. Catalani: La Wally, Atto 3°: « Né mai dunque avrò pace? ». **1,36 Amica musica:** Charmaine, La più bella del mondo, Mia... solamente mia, Autumn in Rome, Hernando's Hydeaway, O Cin Ci La', Signorinella, Patricia. **2,06 Ribalta internazionale:** Occhi tristi, Doctor's orders, Mia signora, Flor de saucayo, Qu'as tu fait de ma vie, La romanina, Que rico el beso, Piccola e fragile. **2,36 Contrasti musicali:** Eleonora, The lady's a tramp, Serenata, Black stabbers, Fant. di motivi: Anema e core, Scapricciatiello, Let's dance. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** 'A cartulina 'e Napule, Canzona appassiunata, Fenesta ca lucive, Ninuccia, Tarantella internazionale, 'O mare canta, Strada 'nfosa, Palcoscenico. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Ponchielli: La Gioconda: « Preludio Atto 1° »; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 1°: « Regnava nel silenzio »; G. Verdi: Ernani, Atto 1°: « Come rugiada al cespite ». **4,06 Musica in celluloide:** S'agapo' da « Il ragazzo sul delfino », King Creole del film omonimo, Skating in Central Park da « Love Story », Emmanuelle, Samba de Orfeu da « Orfeo negro », Sinno' me moro da « Quel maledetto imbroglio », Death wish da « Il giustiziere della notte ». **4,36 Canzoni per voi:** E me metto a canta', Non ti potevo amare, Per una donna, Ricordi e poi, Nel mio piccolo, Serena, Se fossi diversa. **5,06 Complessi alla ribalta:** Io e te per altri giorni, Take it easy Joe, Una vecchia foto, Come sei bella, Buenas noches, Please stay, Mandrake. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Goodmorning starshine, Mon ami tango, Ciao mare, Perfidia, Jerusalem, Guadalajara, Three little words, Hight society.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. **15-15,30** « Il Trentino e la crisi degli anni Trenta ». Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** « A richiesta » - Programma presentato da Andrea Centazzo e Gianlauro Juretich. **16,25** « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « La flôr », a cura di Dino Virgili e Nadia Pauluzzo. **16,40-17** Musiche di autori della Regione. L. Donorà: « Sciami » per organo, pianoforte, percussione e dieci strumenti - Complesso strumentale diretto da Daniele Zanettovich. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste. **15** Arti, lettere e spettacoli. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Musica per fisarmonica. **15,20** Complesso isolano di musica leggera: « I Nuraghi » di Iglesias. **15,40-16** Musica caratteristica. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. **15,05** Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **15,30-16** Dischi a crak 2, con Renzino Barbera. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes del Sella »: Rimes.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Volksschule) - Bilder aus der Geschichte: « Kaiser Max auf der Martinswand ». **11,30-11,35** Die Stimme des Arztes. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Für die jungen Hörer. Helene Baldauf: Auf den Spuren grosser Meister. « Georg Friedrich Händel ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Carl Maria von Weber: Grand Duo Concertant in F-Dur Op. 48 für Klarinette und Klavier (Gottfried Veit, Klarinette; Max P'oner, Klavier); Claude Debussy: Sonate für Flöte, Viola und Harfe (Wilhelm Schwegler, Flöte; Fritz Ruf, Viola; Helga Storck, Harfe) « Syrinx » für Flöte solo (Aurèle Nicolet, Flöte). **18,45** Begegnungen. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Unterhaltungskonzert. **21-22** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **12,50** Revija glasbil. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Komorni koncert. Violončelist Marijan Jerbič. Johann Sebastian Bach: Suita št. 1 v g duru. **18,45** The Modern Jazz Quartet. **19,10** 1945-1975 Trideset let gledališkega amaterstva v naši deželi: 8 oddaja. **19,25** Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Giuseppe Verdi: Otello, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Nino Sanzogno. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 12. novembra lani. **21,50** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Composizione di Blaz Arnic. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** La Vera Romagna. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta il Gruppo Libertas. **11,30** Edig Galletti. **11,45** Il disco in jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Giovani al microfono. **14,10** Intermezzo. **14,15** Maestro Fenati. **14,35** Valzer, polca, mazurca. **15** Si dice o non si dice. **15,15** Luision Mariani. **15,30** Canta il coro « Giuseppe Peressan ». **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Nervillo Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** In prima persona: Andelinovic. **21,15** Canta il Gruppo Smak. **21,35** Grandi interpreti: Matija Bravnicar. **22** Discoteca in casa. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **7,35** Notizie sulle vedette preferite. **7,45** La nota di Indro Montanelli. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. **11,15** Arredamento: I. Orsenigo. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. **16,40** Surgelati. **17** Hit Parade dei punti di vendita. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,30** Fumorama con H. Pagani. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi del West. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Cantiamo sottovoce. **18,20** Celebri valzer. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Teatro dialettale: Didon al scür. **21** On Charts. **21,30** Le forbici di Luis Campodonico. **22,05** Ritmi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestre in passerella. **23,15** Passeggiata per archi. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** A Link-up with Rome. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia:** « Dischi Ricevuti »: F. Schubert: « Missa in la bemolle maggiore » per soli, coro e orchestra D. 678: Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei. **17,30** I giovani per i giovani, testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. **20,30** Was wahr ist: Ingeborg Bachmann - Peter Handke. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Oeuvres missionnaires et spiritualité chrétienne. **21,30** Religious Events. **21,45** Le religioni non cristiane, a cura di Mons. F. Tagliaferri. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Frescobaldi: Quattro Canzoni a due col basso continuo, dalle «Canzoni da sonare» n. 1-2-3-4 (Fl. dolce ten. Pietro Verardo, Gianna Caocci, v.la da gamba Luciano Bellini, clav. Gianni Checchini - Comp. veneziano di Strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **O. Messiaen:** Quatuor pour la fin du temps, per violino, clarinetto, v.cello e pianoforte (1941) (Pf. Michel Beroff, clar. Gervase de Peyer, vl. Erich Gruenberg, vc. William Pleeth)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE. TENORI JUSSI BJORLING E NICOLAI GEDDA, MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMIONATO E SHIRLEY VERRETT
L. van Beethoven: Adelaide op. 46 (Tenore Jussi Bjorling, pianoforte Harru Ebert) — An die Geliebt - Der Liebende - Lied aus der Ferne (Tenore Nicolai Gedda, pianoforte Jan Eyron); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali); **C. W. Gluck:** Orfeo: «Amour, viens rendre à mon âme» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre); **G. Donizetti:** La Favorita: «O mio Fernando» (Mezzosoprano Giulietta Simionato); **H. Berlioz:** Romeo e Giulietta: «Premiers transports» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

9,40 FILOMUSICA
H. Berlioz: Les Franc-Juges: Ouverture op. 3 (Orch. de Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **M. Glinka:** Trio pathétique in re min. per pf. cl.tto e v.cello (Trio i Nuovi Cameristi); **J. Sibelius:** Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre); **A. Dvorak:** Sei mazurke op. 56 per pf. (Pf. Gloria Lanni); **D. Sciostakovich:** Il sole splende sul a nostra patria, cantata op. 90 per coro misto, coro di voci bianche e orch. su testo di Yevgeny Dolmatovsky (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

11 INTERMEZZO
G. Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la magg.: Allegro - Andantino - Allegro (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **C. M. von Weber:** Gran pot-pourri in re magg. op. 20 per v.cello e orch.: Maestoso - Andante - Adagio - Allegro (Sol. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale, scherzo sinfonico (Orch. dei Conc. Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet)

11,45 IL DISCO IN VETRINA
A. Destouches: Première Suite des Eléments (realizz. di Jacque Feuillie): Ouverture - Minuetto I e II - Marcia - Aria per le ore e gli zeffiri: Passepied - Arie I e II per le Nereidi - Ciaccona (Orch. da Camera di Rouen dir. Jean Sebastien Bereau); **A. Forqueray:** Première suite (realizzaz. di Jean-Pierre Bal'on): Allemanda: La laborde - La Forqueray - La Cottin - La Bellmont - La Portugaise - La Couperin (Orch. da Camera di Rouen dir. Jean Sebastian Bereau); **L. C. Daquin:** Dal Premier livre de clavecin: Ronde bachique (Rondeau) - Les bergères (Rondeau) (Clav. Brigitte Haudebourg) (Disco **Arion**)

12,25 AVANGUARDIA
K. Serocki: Continuum (Compl. Les percussions des Strasbourg); **D. Guaccero:** Sinfonia n. 2 per corno solista e archi (Cr. Giacomo Grigolato - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

12,50 I CONCERTI PER DUE E TRE CEMBALI DI J. S. BACH
J. S. Bach: Concerto in do min. per due cembali, archi e basso continuo (BWV 1062) (Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) — Concerto in re min. per 3 cembali, archi e basso continuo (BWV 1063) (Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner e Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Satie: Parade, suite dal balletto (Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe); **H. Villa-Lobos:** Bachiana Brasileira n. 5 per soprano e otto v.celli (Sopr. Netania Davrath - Strum della New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS
J. Brahms: Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Peschko) — Sinfonia n. 1 in do min. op. 68: Un poco sostenuto allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio - Allegro ma non troppo (Orch. di Cleveland dir. George Szell)

15-17 ERNANI
Dramma lirico in 4 atti. Libretto di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani: Bruno Prevedi; Don Carlo: Peter Glossop; Elvira: Montserrat Caballé; Giovanna: Mirella Fiorentini; Don Ruy Gomez de Silva: Boris Christoff; Don Riccardo: Franco Ricciardi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola

17 CONCERTO DELL'ORCH. FILARM. DI LOS ANGELES DIR. ZUBIN MEHTA CON LA PARTECIPAZIONE DEL VC. KURT REHER E DEL VL. JAN HLINKA
F. Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6 da Victor Hugo (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **R. Strauss:** Don Chisciotte op. 35 variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco (Vc. Kurt Reher, v.la Jan Hlinka); **I. Strawinsky:** Le Sacre du printemps quadri della Russia Pagana: Parte 1ª: L'adoration de la terre - Parte 2ª: Le Sacrifice

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
J. S. Bach: Partite diverse sul corale: Sei gerusset Jesu Gütig (corale e 11 variazioni) (BWV 768) (Org. Helmut Walcha); **J. Dubstable:** The Agincourt Hymn - Su la mi-re - Ritornello (Edward Power Biggs); **C. Ives:** Variazioni su «America» (Org. Helmut Walcha)

19,10 FOGLI D'ALBUM
F. Geminiani: Concerto grosso n. 3 in do maggiore (dall'op. V di Corelli): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini)

19,20 MUSICHE DI SCENA
J. Sibelius: Pelleas et Melisande, musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck — Belshazzar's Feast. Suite op. 51 dalle musiche di scena per il dramma di Hjalmar Procope (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvenski)

20 INTERMEZZO
F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 21 dalle musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» (da Shakespeare) (Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della «Carmen» di Bizet op. 25 per violino e orch. (Sol. Itzak Perlman - Orch. Royal Philharmonic dir. Lawrence Foster); **E. Chausson:** Quelques Dances: Dédicace - Sarabande - Pavane - Forlane (Pf. Jean Doyer); **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per orch. op. 65 su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato - Allegretto moderato (Polacchetta) - Larghetto cantabile amoroso (Romanza) - Presto molto (Tarantella) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

21 FOLKLORE
Anonimi: Canti folkloristici della Carnia: Il mio voli al si rivolta - E no ti menie mai a Segre? Nus perdonistu campagne - Al énassut a Givjiana - Nanà, Pupin - Lis fantatis tiguladoti (Corale Tita Birchebne dir. Giovanni Famea) — Canti folkloristici piemontesi: La bella del re di Francia - Ji gioc d'la montagna - Litania (Coro camerata Corale «La Grangia» di Torino)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA KARL ENGEL
R. Schumann: Sieben Stücke in fughettenform — Kreisleriana op. K. 16 — Gesang der Frühe op. 133 (Pf. Karl Engel)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
I. Holzbauer: Quintetto in si bem. magg. per cembalo, flauto, viola, violetta e violoncello: Allegro - Andante - Minuetto e Trio, Variazioni (Concentus Musicus di Vienna); **J. B. Breval:** Concerto in do magg. per v.cello e orch.: Maestoso - Adagio - Rondò (Sol. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **M. Ravel:** 5 Histoires naturelles: Le paon - Le grillon - Le cygne - La martin-pêcheur - La pintade (Bar. Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pf. e orch. (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy); **A. Dvorak:** La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Swing low sweet chariot (James Last); **Com'è bello fa' l'amore quando è sera** (I Vianella); **Sei bella negli occhi** (Tony Santagata); **House of the rising sun** (Joan Baez); **Heartbreaker** (Ray Charles); **Le canari et le soleil** (Daniel Buduwniczy); **Marenaro 'nnammurato** (Roberto Murolo); **Take me home country roads** (John Denver); **As meninas de terceira** (Amalia Rodriguez); **Batucada** (Gilberto Puente); **Agapimu** (Mia Martini); **Morro velho** (Sergio Mendes); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **La spagnola** (Rosanna Fratello); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Czardas** (Arturo Mantovani); **La porti un bacione a Firenze** (Odoardo Spadaro); **Huajra** (Inti-Illimani); **La vedova allegra** (Francesco Anselmo); **Greensleaves** (Joe Wilder); **Tammurriata nera** (Fausto Cigliano); **Inspiracion** (René & Daniel); **Canta si la voi cantà** (Lando Fiorini); **Ma se ghe penso** (Ricchi e Poveri); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Vitti 'na crozza** (Orazio Corsaro); **O' surdato 'nnammurato** (Gino Del Vescovo); **Linda Flor** (Los Indios Tabajaras); **Atlantis** (Donovan); **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); **Marianne** (Harry Belafonte); **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); **Day by day** (Orch. anonima); **Crescent noon** (The Carpenters); **Volare** (George Melachrino)

10 INTERVALLO
Skating in a Central Park (Vince Tempera); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Tema dal «Arancia meccanica»** (Fausto Papetti); **Grande grande grande** (Randy Thompson); **Rosa** (Ray Conniff); **L'orage** (Raymond Lefèvre); **Un anno d'amore** (Mina); **Dite a Laura che l'amo** (Michele); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **Santa Lucia** (Lazlo Tabor); **Come un anno fa** (Little Tony); **Giochi proibiti** (Iller Pattaccini); **Milord** (Milva); **Non sarà tardi** (Walter Wanderley); **Die wcorden, die woorden** (Nicole & Hugo); **Amore mi manchi** (Bobby Solo); **La bella Gigogin** (Amalia Rodriguez); **Lisboa antigua** (Gigliola Cinquetti); **La nostra favola** (Angel Pocho Gatti); **School love** (Moto Perpetuo); **Ore d'amore** (Fred Bongusto); **Funiculì funicolà** (Werner Muller); **This is my life** (Sherley Bassey); **Frenesia** (Gino Mescoli); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Un'estate fa** (Johnny Sax); **Un uomo e una donna** (Stelvio Cipriani); **The rise & fool of a fool** (Al Martino); **I don't know what he told you** (Perry Como); **Vivi e lascia morire** (Gil Ventura); **Li strascinete** (Tony Santagata); **Immagina che** (Ornella Vanoni); **Assassinio sull'Orient Express** (Pino Calvi); **Mon dieu comme je t'aime** (F. Pourcel); **Picnic** (Mia Martini); **Vado via** (Paul Mauriat); **Chi sarà** (Tony De Vita); **Souspicious minds - Aquarius** (Capuano)

12 COLONNA CONTINUA
Over the rainbow (Will Glahè); **The typewriter** (Boston Pops); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Lullaby of birdland** (Henry René); **Coffee time** (Carmen McRae); **Manhattan merengue** (Bert Kaempfert); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Northern train** (Olivier Onions); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Caravan** (Dizzy Gillespie-Stuff Smith); **Tipitin** (Perez Prado); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Riderà** (Little Tony); **Café Regio's** (Isaac Hayes); **Toi** (Gilbert Bécaud); **L'uomo dell'armonica** (F. De Gemini); **Kentucky woman** (Neil Diamond); **Marenariello** (Francesco Anselmo); **Strada nfosa** (Domenico Modugno); **I wish I was single again** (Tommy Scott); **Historia de un amor** (Los Paraguayos); **Greensleves** (Jeff Beck); **Toi, moi, nous** (Mirelle Mathieus); **Clarinet marmalade** (The Duke of Dixieland); **El can de Trieste** (Lelio Luttazzi); **Such a night** (Dr. John's Only you (Ringo Starr); **Let it be** (Guitars Unlimited); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Musi, musi, musi** (Werner Müller); **Settembre** (Peppino Gagliardi); **In the mood** (Glenn Miller); **Yellow submarine** (The Beatles); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Hello Dolly** (The Four Freshmen); **Blues in my heart** (Count Basie)

14 SCACCO MATTO
I rolled it you hold it (The Soul Searchers); **T.S.O.P.** (MFSB); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Tonight is the night** (Betty Wright); **Feelin stronges every day** (Chicago); **Happy people** (The Temptations); **Super strut** (Eumir Deodato); **Wild night** (Martha Reeves); **O Jamaica** (Jimmy Cliff); **Finally found you out** (Brian Auger); **Conversation love** (Roberta Flack); **I love you** (James Brown); **To be true** (Harold Melvin & The Blue Notes); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Father of day father of night** (Manfred Mann's & Earth Band); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Hey le roy** (Jimi Hendrix); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **She's a teaser** (Geordie); **From the beginning** (Emerson Lake & Palmer); **Let it all fall down** (James Taylor); **Banks of the ohio** (Olivia Newton John); **Feelin' alright** (Grand Funk); **Oh very young** (Cat Stevens); **Another night** (Dionne Warwich); **Genealogia** (Perigeo); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **Mother Africa** (Santana); **Time** (Pink Floyd)

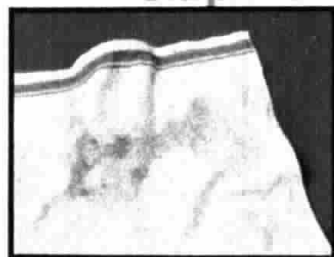
16 QUADERNO A QUADRETTI
«C» jam blues (Werner Müller); **Amazing grace** (Judy Collins); **Little green apples** (Bing Crosby); **Watusi dance** (Funky Factory); **Nuages** (Django Reinhardt); **Felona** (Le Orme); **Movin' on** (Cook and the Benjamin Franklin Group); **Sabia** (A. C. Jobim); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); **Knock ond wood** (Ella Fitzgerald); **Death wish** (Herbie Hancock); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minelli); **The sound of silence** (James Last); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Manteca** (Quincy Jones); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **America** (David Essex); **Salt song** (Stanley Turrentine); **Strada** (Ibis); **C'era una volta il West** (John Servus); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Moon river** (Percy Faith); **Goodbye indiana** (Ivano Fossati); **Save the sunlight** (Herb Alpert)

18 INVITO ALLA MUSICA
Close to you (Frank Chacksfield); **Michelle** (Percy Faith); **Harmony** (Ray Conniff); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **L'amore in blue jeans** (I Domodossola); **Slaughter on tenth avenue** (Dick Schory); **Les bicyclettes de Belsize** (Franck Pourcel); **Wild night** (Martha Reeves); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Oh be my love** (The Supremes); **Banco primo** (Dan Seepers); **Romance** (James Last); **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Non tornare più** (Mina); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Feelin' free** (Count Basie); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **La mia poesia** (P. Gagliardi); **Three o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Amanti** (Mia Martini); **Arrotino** (Fred Bongusto); **She's a teaser** (Geordie); **Sa' Marina** (Wilson Simonal); **In and out of my life** (Martha Reeves e The Vandellas); **Little miss hipskake** (Mungo Jerry); **25-or 6 to 4** (Boots Randolph); **Love me like a rock** (Paul Simon); **J.D. boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Scott's place** (Count Basie); **Lucy in the sky with diamonds** (Percy Faith)

20 IL LEGGIO
For love of Ivy (Woody Herman); **Se dovessi cantarti** (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); **Love serenade** (Gene Page); **Live and let die** (Johnny Pearson); **Ragazzo mio** (Nicola Di Bari); **Dethales** (Gil Ventura); **Opus one** (Bert Kämpfert); **Coprimi d'amore** (Anna Melato); **Gioco** (Remo Zenobi); **Ansia** (Vince Tempera); **Sola** (Milva); **Baby elephant walk - The days of wine... Charade - Moon river** (Ron Goodwin); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **TSOP** (Gianni Oddi); **Un debole respiro** (I Cugini di Campagna); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **Entre amigos** (Stan Getz); **Song of joy** (Max Greger); **You go to my head** (Billie Holiday); **Corcovado** (Stanley Black); **Le mur** (Sacha Distel); **L'edera** (Gigliola Cinquetti); **Tema del barone** (Amedeo Tommasi); **'A luna 'menzu mari** (Louis Prima); **Te voio bene** (I Vianella); **A mis dos amores** (Sergio Cuevas); **Mambeando** (Bola Sete); **Questo si che è amore** (Gianni Nazzaro); **L'avvenire** (Marcella); **Give give give** (The Lovelets); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Samba pa' ti** (Carlos Santana); **Don Chischotte** (Schola Cantorum)

22-24 — L'orchestra Dorigo's Latin Doodle Band: Jamaica dandy; Kuckuck-baiao; Fiesta waltz; Mister Knickerbacker; Gringos; Montevideo; Pan — **La voce di Junior Walker:** Pucker up buttercup; (I'm a) road runner; Do you see my love?; Don't blame the children; How sweet it is; Home cookin' — **Il complesso Baia Marimba Band:** Georgy girl; Ghost riders in the sky; Acapulco 1922; Somewhere my love; Maria Elena; Brasilia — **L'organista Jimmy Smith:** Falling in love with love; By the time I get to Phoenix; Hello Dolly!; September with you; For all we know; Goin' out of my head; So what's new? — **La voce di Liza Minnelli:** I believe in music; Use me; I'd love you to want me; Oh, babe, what would you say; You're so vain — **L'orchestra Henry Mancini:** Poor Butterfly; Misty; Never my love; If; Willow weep for me; Sometimes

bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.

Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.

Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.

Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare-così-un pulito mai visto.

Mai visto un pulito piú pulito in lavatrice. In profondità.

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Eisenhower
Prima puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA
Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Quarto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 JEAN-HENRI FABRE: VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Favier *Gianni Mantesi*
Marius *Werner Di Donato*
Jean-Henri Fabre *Vincenzo De Toma*
Fabre fanciullo *Marcello Cortese*
Vicario *Toni Barpi*
Richard *Giampiero Fortebraccio*
Madre di Fabre *Anna Caravaggi*
Padre di Fabre *Ennio Balbo*
Marie *Wanda Benedetti*
Consulenza scientifica di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quarta puntata

GONG

18,45 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN
Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipa Frank Sinatra
Regia di Greg Garrison
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Polemica sul fascismo: De Felice - Mack Smith
a cura di Sergio De Santis e Giovanni Tantillo
Regia di Gigliola Rosmino

V/c serv. Spec. Tel.

Lo storico Renzo De Felice, protagonista con Mack Smith del dibattito che va in onda alle 20,45

DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Liverpool*
CALCIO: LIVERPOOL-BRUGES
Finale Coppa UEFA - Partita di andata
Telecronista Bruno Pizzul
(Sintesi)

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

16,30 ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso Ippico Internazionale Ufficiale
Telecronista Alberto Giubilo

18 — VI PIACE L'ITALIA?
(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer
Collaborazione di Vittoria Ottolenghi
Settima puntata
Le amichevoli guerre

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
Sesta puntata
Sotto l'Oceano Artico

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Matrimonio alla francese
Film - Regia di Denys de La Patellière
Interpreti: Jean Gabin, Michèle Mercier, Lilli Palmer, Robert Hossein, Nino Vingelli, Georges Géret, Paul Frankeur, Emma Danieli, Ellen Schwiers, Daniel Ceccaldi, Louis Arbessier
Produzione: Copernic - Gloria - Fida

DOREMI'

22,10 GENTE D'EUROPA
Antologia del folk europeo
a cura di Gino Peguri
Presenta Gabriele Lavia
Regia di Giancarlo Nicotra
Terza puntata

TG 2 - Stanotte

I/13536

Giancarlo Nicotra regista di « Gente d'Europa » alle ore 22,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: **Detek und Tivtiff.** 11. Folge: « Gaunermöbel frei Haus ». Regie: T. Gutmann und S. Katto. Verleih: Telesaar. **Bei uns im Zoo.** « Guten Appetit ». Zur Fütterung bei den Tieren. Regie: Hans Schipulle. Verleih: HDH. **Michel aus Lönneberga.** 10. Folge: « Als Michel Lina einen Zahn ziehen wollte ». Regie: Olle Hellbom. Verleih: Telepool

20 — **Tagesschau**

20,20-20,45 **Brennpunkt**

svizzera

18 — Per i bambini
LA VOLPE E IL CORVO
Disegno animato
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
TV-SPOT

18,55 MUSICAL MAGAZINE
Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier
Realizzazione di Franco Thaler
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.

21 — LO SCONOSCIUTO DI SEVRES
di Claude Desailly
Traduzione di Roberto Cortese
Personaggi ed interpreti:
Muriel: Adriana Asti; Signora Moisnet: Mariella Furgiuele; Georges: Alessandro Sperli; Gilbert: Arturo Corso
Regia di Salvatore Nocita

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3° ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - CALCIO
Coppa UEFA - Finale

22 — JAZZ «LJUBLJANA '75»
Il Quartetto di Tone Janše
Prima parte

X11/G Calcio

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 NON FIDATEVI DELL'UOMO ONESTO
Telefilm della serie « Operazione pericolo »
15,20 UN SUR CINQ
di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont - Regia di Jean-Pierre Spiero
17,25 SOLI A CASA per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 SOLITARIO
Telefilm della serie « Ironside » con Raymond Burr, Barbara Anderson, Don Galloway
20,30 C'EST-A-DIRE
L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »
22 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA
« Il dentista di Kociss »

20,50 NOTIZIARIO

21 — CARMEN DI TRASTEVERE
Film
Regia di Carmine Gallone con Giovanna Ralli, Lino Ventura
Carmen, moglie di un certo Vincenzo, detenuto per furto, sceglie Antonio come amico. Il marito, quando viene liberato dal carcere, accetta la relazione in atto e continua ad utilizzare la donna nelle sue losche imprese. Il tentativo di rapinare un americano trafficante di droga, intrapreso grazie all'opera di seduzione di Carmen, fallisce miseramente e Vincenzo muore in un conflitto a fuoco con i rivali.

Jean Gabin protagonista di « Matrimonio alla francese »

Il doppio gentiluomo di campagna

ore 20,45 rete 2

Jean Gabin è il protagonista del film del regista Denys de La Patellière

A questo *Le tonnerre de Dieu*, diretto nel 1965 dal regista francese Denys de La Patellière, appiccicarono in Italia un titolo approssimativo e scarsamente comprensibile, *Matrimonio alla francese*. Chi sa cosa frulla per la testa dei nostri traduttori; cosa pensano che possa richiamare un'espressione come « alla francese ». Forse dovrebbe racchiudere, sulla base di certo provincialismo che essi suppongono assai diffuso, significati di spregiudicatezza e sensi di « proibito ». Quelli appunto che (sempre dal punto di vista del supposto osservatore provinciale) emergono dalla vicenda raccontata nel romanzo di Bernard Clavel che è servito di spunto a La Patellière, un regista di cui si cercherebbero invano notizie nelle storie e nelle enciclopedie critiche, ma che ha il suo posticino nelle cronache del cinema francese di cassetta.

Narrano dunque Clavel e il suo regista che un anziano signorotto di campagna, il burbero e ricco veterinario Leandro Brussac, dedito alle cure dei cani e dei cavalli e animato da qualche risentimento verso la moglie che non gli ha saputo dare alcun erede, incontra un giorno una giovane e bella prostituta e dopo averla sottratta al suo sfruttatore la conduce a casa sua e le offre una generosa ospitalità. Fra gli anziani coniugi, un po' delusi e stanchi, e la nuova arrivata nascono rapidamente comprensione e affetto. Per Brussac è come aver trovato una figlia; così, quando la ragazza si innamora di un vicino, e quest'ultimo va al castello a chiederla in moglie, egli è felice di acconsentire e di corredarla di una cospicua dote. La sua felicità aumenta quando apprende che i due fidanzati stanno aspettando un figlio. Brussac non solo è diventato « padre »: fra poco diventerà « nonno », proprio quel che gli ci vuole per fargli sentire non inutile la vita e per rendere più saldi i rapporti con la consorte.

Dicevamo dei brividi del « proibito » suggeriti dal provincialismo: una « donna perduta » che diventa figlia e madre, una coppia borghese che ne accetta l'intrusione senza battere ciglio, dovettero in effetti apparire qualche cosa di ben audace agli inventori del titolo italiano del film. Che questo sia avvenuto più o meno dieci anni fa suggerisce qualche riflessione sulla rapidità con cui di questi tempi si trasformano i costumi e le opinioni comuni: chi si scandalizzerebbe oggi di una simile situazione, al cinema e altrove? L'altra osservazione possibile la ricaviamo dai giudizi espressi a suo tempo dalla critica che usò con larghezza gli aggettivi « sentimentale », « rugiadoso », « melenso » ed altri di simile stampo. La commedia campagnola di La Patellière appare in realtà abbastanza scontata, ma non sarà male rammentare che ottenne, in Francia soprattutto, ma in qualche misura anche da noi, un notevole consenso di pubblico. Quel che di sicuramente buono c'è nel film, ad ogni modo, e ancora del tutto suscettibile d'essere apprezzato dagli spettatori, è l'interpretazione: misurata ed efficace in Michèle Mercier, Lilli Palmer, Robert Hossein, Paul Frankeur, Georges Géret e negli italiani (si tratta di una coproduzione franco-tedesco-italiana) Nino Vingelli ed Emma Danieli; partecipe e centratissimo nel protagonista, il vecchio leone Jean Gabin.

I tempi di *Alba tragica* e di *Pepé-le-Moko* sono naturalmente lontani. Gabin, proprietario di tre fattorie in Normandia, è diventato nella vita un gentiluomo di campagna che ha molti punti di contatto con il Brussac del film. Vive tra vacche e cavalli, litiga a morte con i contadini circostanti (ma è pronto a riconoscere le loro difficoltà e a giustificarne le intemperanze verso gli « intrusi » come lui), ringhia contro la civiltà contemporanea di cui aborrisce le novità, se la prende col fisco che lo costringe, lui che dovrebbe godersi in pace i frutti di una onoratissima carriera, a tornare ogni tanto sul set per raggranellare i franchi necessari a soddisfare l'agente delle tasse. Jean-Alexis Moncorgé, 72 anni ormai vicini a suonare (è nato a Mérial il 17 maggio 1904), a un personaggio « col cuore in mano » come Leandro Brussac ci ha creduto sul serio e il risultato si vede: un'identificazione perfetta, gli atteggiamenti, le smorfie, i tic che hanno reso classica e inconfondibile la sua arte d'attore attraverso cinquant'anni. Scontroso e brontolone contesta anche questa definizione del suo lavoro. Dice: « Arte quella dell'attore? Macché. La pittura è un'arte, ma il mestiere d'attore è solo una specie d'artigianato. Un attore non lascia nulla ai posteri ». Mai credere alle parole dei vecchi gentiluomini di campagna.

mercoledì 28 aprile

I

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Prima puntata

ore 18,45 rete 1

Il varietà musicale che ha per protagonista l'attore-cantante Dean Martin propone una rosa di personaggi popolari intorno al mattatore. In questa trasmissione Dean Martin si accinge a celebrare la notte dell'ultimo dell'anno. Chiede aiuto al suo amico Frank Sinatra e insieme decidono che per movimentare la festa occorrono altri amici: così si uniscono a loro Ruth Buzzi e poi i Golddiggers, Kay Medford, Charles Nelson Reilly, le Ding-a-ling Sisters e Barbara Heller. In apertura dello show Frank Sinatra e Dean Martin cantano una selezione di sette canzoni, fra cui But beautiful, Goody goody, Love *e* My kind of girl. *Quindi l'uno e l'altro si esibiscono con degli assolo cantando* Young at heart *e* Something. *Come se non bastasse, scendono in gara con le cantanti e ballerine Ding-a-ling Sisters. Ruth Buzzi è quindi protagonista di uno sketch in cui fa finta di essere ubriaca. Tornano poi Frank Sinatra e Dean Martin in una scena che vede impegnata Kay Medford. Nel finale Dean Martin con i Golddiggers propone una fantasia di motivi popolari.*

V|D Varie

I SEGRETI DEL MARE

ore 19,02 rete 2

L'Artico contrariamente a quanto si potrebbe supporre non è niente altro che un deserto di ghiaccio. Un immenso oceano, che raggiunge profondità notevolissime. Avendo una ricchissima fauna di crostacei e molluschi che forniscono nutrimento (il cosiddetto plancton) ai cetacei, è il regno della balena bianca, dei trichechi, delle foche e di altri ancora. Sulle terre che lo circondano, dalla Groenlandia in poi, vivono pochissimi animali terrestri, quasi esclusivamente renne e buoi muschiati. La nave della spedizione della troupe arriva alle più avanzate stazioni artiche. Durante il viaggio, Vailati e i suoi compagni compiono numerose immersioni con le loro macchine da ripresa e fermano nelle immagini alcune vere e proprie rarità: sono state riprese infatti le parti sommerse del pack, vale a dire di quei campi di ghiaccio che si estendono per molti chilometri con una superficie notevolmente accidentata e con muraglie di ghiaccio (hummockos). Ma lo spettacolo più insolito sono le evoluzioni in acqua dell'orso polare.

V|C Varie

POLEMICA SUL FASCISMO: DE FELICE-MACK SMITH

ore 20,45 rete 1

Da qualche mese è in corso una polemica sul fascismo, come fenomeno storico. L'avvio al dibattito è stato dato dalla pubblicazione del 1° tomo del III volume della biografia di Mussolini a cui Renzo De Felice sta lavorando da ormai oltre dieci anni (Edizioni Laterza). Al volume — che reca il titolo Mussolini il Duce. Gli anni del consenso 1929-1936 *— è poi seguita una « intervista » concessa da De Felice allo storico americano Ledeen: intervista che, lungi dal placare le acque, ha provocato nuove e più accese polemiche. Le critiche che sono state mosse a De Felice sono molteplici e concernono sia il suo « modo di far storia », sia alcune valutazioni giudicate non « ortodosse » relative al periodo da lui considerato. Per il primo punto si è parlato di « simpatia verso Mussolini » e addirittura di « riabilitazione del fascismo », come risultati di un « abuso » delle fonti dell'epoca e dell'eccessivo attaccamento a una storiografia cosiddetta « pura », vale a dire aliena da ogni « interpretazione politica ». Per il secondo punto hanno destato perplessità sia la contrapposizione proposta dal De Felice fra il fascismo-movimento e fascismo-regime, con attribuzione al primo di una inaspettata qualifica « rivoluzionaria »; sia la ipotizzazione di un vasto « consenso popolare » e persino di una « partecipazione attiva delle masse » al secondo; sia infine la netta distinzione operata fra fascismo e nazismo in quanto fenomeni con un minimo comune denominatore « di poco conto ». Il dibattito non si è configurato come uno scontro fra addetti ai lavori su un tema di bottega — cioè fra storici a proposito di problemi storiografici — perché la polemica è stata alimentata anche da uomini di cultura, politici, giornalisti, sociologi: dimostrando così che De Felice era andato a toccare alcuni punti di interesse generale, chiaramente collegati con la realtà di oggi. Tra coloro che sono intervenuti c'è stato anche lo storico inglese Denis Mack Smith, studioso di cose italiane e autore fra l'altro di un recente volume* Le guerre del Duce *che ugualmente affronta il periodo fascista. De Felice e Mack Smith per la prima volta si scontrano direttamente questa sera sui punti scottanti della polemica, in uno studio televisivo.*

V|E Varie

GENTE D'EUROPA

ore 22,10 rete 2

La trasmissione si propone di raccogliere, in una piccola antologia musicale, il canto popolare europeo così come viene oggi eseguito nei Paesi d'origine. Questa sera vedremo il balletto polacco Krakowiacy che si esibisce in una danza che si chiama Oberek. Assai popolare nei Paesi dell'Est è la cantante Halina Frackowiak che interpreta due canzoni: Le ondine *e* Sul fieno. *Dalla Polonia alla Grecia, con Yorgos Dalaras, un cantante della nuova generazione, un Massimo Ranieri greco, che canta* Oh mia rondine. *Greca è pure una danza:* Pentozali, *cretese per eccellenza, eseguita dal Balletto di Atene. Chiude la parentesi ellenica un'altra cantante assai conosciuta: Litza Sakellariou, che esegue* Quando Creta sarà libera. *Intermezzo del coro italiano della S.A.T. con* Sui Monti Carpazi, *un canto degli alpini italiani sotto l'impero austro-ungarico. Maria Del Mar-Bonet ci conduce in Spagna con due suggestive esecuzioni in catalano e majorchino. Mariema, ballerina e coreografa di prestigio internazionale (ha lavorato anche per La Scala), direttrice dell'Accademia spagnola di danza, spiega che cos'è il flamenco. Ancora una parentesi italiana con Maria Carta, che canta* Funerale di un lavoratore. *Chiude la trasmissione l'Ungheria, rappresentata dal balletto nazionale dei giovani ungheresi, accompagnato dall'Orchestra Ryko (cioè « Zingara »). I danzatori sono tutti zingari giovanissimi.*

radio mercoledì 28 aprile

IL SANTO: S. Pietro Chanel.

Altri Santi: S. Marco, S. Patrizio, S. Valeria, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,30; a Milano sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 18,54; a Bari sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Milano il soprano Luisa Tetrazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Alcuni sono troppo buoni per essere guastati dalla lode. (Emerson).

Regista Vittorio Sermonti

Nathan il saggio

ore 21,15 radiouno

Il teatro di Gotthold Ephraim Lessing si collega, secondo il Pandolfi, in modo diretto alle teorie e agli esempi di Diderot e al movimento della comédie sérieuse. *Nathan der Weise* (*Nathan il saggio*) venne composto tra il novembre 1778 e il marzo 1779. Ma solo quattro anni dopo poté essere rappresentato a Berlino, con profonde modifiche suggerite da ragioni di opportunità. Gli Stati cattolici non permisero mai che il dramma venisse rappresentato, probabilmente perché faceva eco alla dura polemica con i protestanti a cui Lessing aveva preso parte. La tolleranza religiosa il cui concetto informa di sé la composizione, costituiva un elemento del tutto fuori luogo e fuori tempo per la coscienza cattolica.

L'azione si svolge a Gerusalemme, al tempo della terza crociata. L'ebreo Nathan, chiamato dal popolo « il saggio », alleva come figlia adottiva una giovane di cui si innamora un cavaliere templare graziato dal Saladino. Nathan vuole vedere chiaro nella origine del giovane cristiano. Viene a scoprire che i due sono fratello e sorella, per diverse vicissitudini allontanatisi l'uno dall'altra fin dall'infanzia. Non avevano quindi fondamento le asserite diversità di razza. Saladino e Nathan di fronte a tale constatazione superano l'abisso che la religione aveva scavato fra di loro. I due personaggi vengono tratti da una novella del Decameron (dove Nathan si chiama Melchisedec). Così il motivo della comprensione reciproca, della relatività e della validità di ogni credenza, come dimostra il famoso apologo dei tre anelli. Lessing ci presenta un tipico esemplare di comédie sérieuse, dove conta soprattutto il seme ideologico, la dimostrazione raggiunta dell'unità e dell'universalità del pensiero, quindi dell'uomo, ad onta delle razze, delle religioni, delle lingue, delle nazioni, che lo diversificano, ma solo in apparenza, perché alle radici si può sempre operare un collegamento. Alla rivoluzionaria novità dell'assunto non corrisponde una struttura teatrale libera dalle passate convenzioni e ciò ne diminuisce il potere scenico. Il dialogo è spoglio e concreto e teso in modo diretto al suo tema.

Fra gli interpreti di questa realizzazione, effettuata negli Studi di Torino della RAI, vi sono: Mico Cundari (Salah Ed-Din), Gabriella Zamparini (Sittah), Cosimo Cinieri (Nathan), Maria Teresa Martino (Rachel), ecc.

Un compositore romantico

La settimana di Berlioz

ore 10,10 radiotre

La recente esecuzione scaligera di uno dei capolavori teatrali di Hector Berlioz — il *Benvenuto Cellini* — nell'interpretazione dell'orchestra del Covent Garden ha riaperto il discorso su di un musicista che a tutt'oggi non ha ancora goduto di una unanimità di consensi. Caratteristica fondamentale della musica di Berlioz, di questo compositore che è ritenuto un romantico più per le sue affinità col campo letterario che musicale, è lo stretto legame col testo, sia esso cantato o puro riferimento programmatico, derivante dall'esaltazione esclusiva di una « musique expressive ». Ne sono testimonianza i brani che oggi ascolteremo a cominciare dall'ouverture *Rob-Roy* composta a Roma nel 1832. Di qualche anno precedenti sono le composizioni vocali che vanno sotto il titolo di *Neuf mélodies imitées de l'anglais*, pubblicate a Parigi nel 1830 e successivamente ristampate come *Mélodies Irlandaises* e ancora come *Irlande* (1849-'50).

In chiusura infine quattro arie da *Béatrice et Bénédict* (1861-'62), l'ultima opera scritta da Berlioz su un libretto proprio ed ennesimo omaggio all'amato Shakespeare.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro, ouverture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Gaetano Donizetti*: dall'opera La Favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: dalla Sinfonia Italiana I movimento: Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Anna Bellanna, Povera cocca, Il giardino proibito, Se c'è, Come ti vorrei, 'A primma nnammurata, Monica delle bambole, Notturno in blue

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:
KURSAAL TRA NOI
Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno** - Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**
Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime** - Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
Io e lei
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
3ª puntata
Bill Essex: Gino Mavara
Oliver: Enrico Bertorelli
Dermot O'Riorden: Antonio Guidi
Maeve: Luciana Negrini
Sheila: Vanna Polverosi
Livia Vaynol: Ludovica Modugno
Joseph Wertheim: Corrado De Cristofaro
Fox, direttore del collegio: Carlo Ratti
Il capostazione: Paolo Sinatti
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**
di **Claudio Casini**

20,20 **IVA ZANICCHI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GR 1**
Nona edizione

21,15 **Stagione Teatrale Radiofonica**
Nathan il saggio
Poema drammatico di **Gotthold Ephraim Lessing**
Traduzione e riduzione in due tempi di Vittorio Sermonti
Salah Ed-Din, sultano d'Egitto e di Siria: Mico Cundari
Sittah, sua sorella: Gabriella Zamparini
Nathan, ricco ebreo di Gerusalemme: Cosimo Cinieri
Rachel, figlia adottiva di Nathan: Maria Teresa Martino
Daja, cristiana, governante di Rachel: Marisa Fabbri
Un giovane templare: Carlo Valli
Al-Hafi, derviscio: Gabriele Martini
Il Patriarca di Gerusalemme: Edmo Fenoglio
Un converso: Quinto Parmeggiani
Uno schiavo del sultano: Angelo Bertolotti
Regia di **Vittorio Sermonti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Gabriella Farinon presenta:
Il mattiniere
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**
7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,45 **Buongiorno con Lucio Battisti, Steve Wonder e Bert Kaempfert**
— *Invernizzi Milione alla panna*
8,30 **RADIOMATTINO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Adam: Giralda: Ouverture ◆ *G. Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Sulla tomba che rinserra » (J. Sutherland, sopr.; L. Pavarotti, ten.) ◆ *G. Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « All'idea di quel metallo » (A. Misciano, ten.; E. Bastianini, bar.) ◆ *G. Verdi:* La forza del destino: « O tu che in seno agli angeli » (Ten. F. Corelli) ◆ *M. Mussorgsky:* Boris Godunov: « Morte di Boris » (Ivan Petrov, bs.; V. Klepatskaya, sopr.)
9,30 **Radiogiornale 2**
9,35 **Figlio, figlio mio!**
di **Howard Spring** - Traduzione di Susanna Guidet Comi - Adattamento radiofonico di Paolo Levi
3ª puntata
Bill Essex: Gino Mavara
Oliver: Enrico Bertorelli
Dermot O'Riorden: Antonio Guidi
Maeve: Luciana Negrini
Sheila: Vanna Polverosi
Livia Vaynol: Ludovica Modugno
Joseph Wertheim: Corrado De Cristofaro
Fox, direttore del collegio: Carlo Ratti
Il capostazione: Paolo Sinatti
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
INVERNALE
di **Guido Gozzano**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
10,30 **Radiogiornale 2**
10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **RADIOGIORNO**
12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76**
Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore** - Realizzazione di **Aurelio Castelfranchi**

13,30 **Radiogiorno**
13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Giovanni Gigliozzi**
con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2
Edizione per i ragazzi
17,30 **Speciale Radio 2**
17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)
18,35 **Notizie di Radiosera**
18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**
20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di « **Ascolta, si fa sera** »
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Baby Shampoo Johnson*
21,49 **Maria Laura Giulietti**
presenta:
Popoff
— *Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy*
22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

Gabriella Farinon (ore 6)

radiotre

7 — **Quotidiana** - **Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Rodolfo Arciduca d'Austria: Sonata in la maggiore (Dieter Klöcker, clarinetto; Wener Genuit, Hammerflügel (pianoforte dell'epoca) ◆ *Robert Schumann:* Cinque Lieder, su testi di Heinrich Heine (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) ◆ *Maurice Ravel:* Sonata (Jean-Jacques Kantorow, violino; Jacques Rouvier, pianoforte)
9,30 **« Giulietta e Romeo » da Zingarelli a Zandonai**
Nicola Zingarelli: Giulietta e Romeo: « Ombra adorata, aspetta » (Soprano Laura Didier Gambardella - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Danilo Belardinelli) ◆ *Nicola Vaccai:* Giulietta e Romeo: « O tu, che morte chiudi » (Francine Girones, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ◆ *Vincenzo Bellini:* I Capuleti e i Montecchi: « O quante volte » (Soprano Renata Scotto - Orchestra dell'Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Ottavio Ziino) ◆ *Riccardo Zandonai:* Giulietta e Romeo: « Giulietta, son io » (Tenore Miguel Fleta)
10,10 **La settimana di Hector Berlioz**
Rob-Roy, Ouverture: Intrata di Rob-Roy Mc Gregor; da « Irlande » 9 Melodie op. 2: Adieu Bessy - Elegie: L'origine de la harpe - Hélène - Ballata (Duetto); « Béatrice et Benédict »: Ouverture - « Ah! je vais l'aimer »; « Vous soupirez? » (Atto I); Intermezzo; « Le vin de Syracuse »
11,10 **Se ne parla oggi**
11,15 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 10 ◆ *Frederic Chopin:* Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13
12 — **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
Cantata n. 44: « Sie werden euch in den Bann tun » per soli, coro e orchestra; Cantata n. 130: « Herr Gott, dich loben alle wir », per soli, coro e orchestra
12,40 **Gaetano Pugnani**
Quartetto in si bemolle maggiore (con basso o violone): Adagio - Minuetto - Andante - Allegro assai (Quintetto « Boccherini »: Montserrat Cervera, Claudio Buccarella, violini; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello)

13 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
13,45 Taccuino di viaggio alla vittoriana. Conversazione di Gino Nogara
14 — **GIORNALE RADIOTRE**
14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre
14,25 **La musica nel tempo**
I LIEDER CINESI DI MAHLER
di **Claudio Casini**
Gustav Mahler: Das Lied von der Erde: Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame in Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied (René Kollo, tenore; Christa Ludwig, contralto - Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)
15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo De Incontrera: Piano piece for Fred Dosek (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista); Suite: Serventese - Plamb - Hoquetus - Virelai - Organum (Pedale) (Pianista Bruno Canino) ◆ **Giorgio Ferrari:** Quartetto n. 1 per archi: Allegro moderato - Allegretto - Adagio molto - Mosso, concitato (Quartetto d'archi di Torino della RAI)
16,30 **Specialetre**
16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'
17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci
17,10 **CLASSE UNICA**
Dietrich Bonhoeffer, di **Luciano Tosti**
2. Dalla laurea al carcere
17,25 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
17,50 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,10 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,30 **COME NASCE UN FARMACO**
5. La sperimentazione sugli animali per evitare possibili danni all'uomo
a cura di **Pietro Angeletti**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**
19,15 **Concerto della sera**
Anton Webern: Sei Pezzi per orch. op. 6 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan) ◆ *Ernest Bloch:* « Voice in the Wilderness », poema sinf. per orch. con vc. obbligato (Sol. J. Starker - Orch. Filarm. di Israele dir. Z. Mehta) ◆ *Roy Harris:* Sinfonia n. 3 (in un movimento) (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)
20,15 **Count Basie e la sua orchestra**
20,45 Le lune di Richard Lippold. Convers. di Giovanni Passeri
20,50 Fogli d'album
21 — **GIORNALE RADIOTRE**
21,15 **Sette arti**
21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**
indetta dall'UNESCO
Alfonso Letelier: Due Canzoni su testo di Stephan George, per contralto e strumenti (1968-69) (Contr. Carmen Luisa Letelier - Complesso Strumentale Cileno dir. Augustin Cullel) **(Opera presentata dalla Radio Cilena)** ◆ *Giuseppe Sinopoli:* Klavierkonzert, per pianoforte e orchestra (1974) (Sol. Käte Wittlich - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianpiero Taverna) **(Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana)** ◆ *Francisco Gomez Zumaque:* Pikkigui per nastro magnetico (1974) **(Opera presentata dalla Radio di Colombia)** ◆ *George Aperghis:* Die Wände haben Ohren, per orchestra (1972) (Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk dir. Hans Zender) **(Opera presentata dalla Radio Greca)**
22,30 **Festival delle Fiandre 1975**
Musiche del tempo trovadorico: Alfonso el Sabio, Anonimo sec. XIII, Anonimo sec. XIV, Anonimo sec. XII, Magister Perotinus (Registrazione effettuata il 31 agosto dalla Radio Belga)
— Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Ago filo e lacrime, La lontananza, Johanna, Canta bambino, The gay samba, La stagione di un fiore, Ricordi quel valzer?, G. Rossini: Sinfonia, da « La gazza ladra », F. Schubert: Marcia militare, Lu cardillo, Un giorno come un altro, Batticuore. **1,06 Colonna sonora:** Leggenda da! film « La leggenda della montagna di ghiaccio », Tremila anni fa dal film « Missione spazio tempo zero », Metti una sera a cena dal film omonimo, Scomponibile intercambiabile dal film « I dannati della terra », Ballata per un balente dal film « Barbagia », Colpo sbagliato dal film « I vigliacchi non pregano », Ruby dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** C. M. von Weber: Oberon: « Ouverture »; G. Donizetti: Lucrezia Borgia: Prologo: « Come è bello! Quale incanto... »; G. Verdi: Nabucco, Atto 3°: « Va, pensiero, sull'ali dorate ». **2,06 Confidenziale:** Elisa Elisa, Amore amore immenso, Champagne, Canto d'amore di Homeide, Giochi d'amore, Nessuno mai. **2,36 Musica senza confini:** The dreamer, Sciummo, Soul street, Avant de mourir, Nel mio cuore, After you, Get a little order. **3,06 Pagine pianistiche:** F. Kreisler: Liebesfreud; S. Prokofiev: Toccata in re minore op. 11; E. Granados y Campina: El amor y la muerte n. 1 da « Goyescas ». **3,36 Due voci, due stili:** Luna bianca, Tre settimane da raccontare, Inno, Viviane, Alba, Questo nostro grande amore. **4,06 Canzoni senza parole:** And I love her, Mi piaci mi piaci, Non c'è che lei, Blackberry way, Ma che freddo fa, Brucerei, Les feuilles mortes. **4,36 Incontri musicali:** Edera, Controluce, Balla hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliege, Raffaella. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Sei tornata a casa tua, Signora mia, Solo l'emozione, Dove curva il fiume, Ma che sera, Inno. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Popoff, Moritat vom Mackie Messer, La mazurchetta, Il primo valzer, La bila, The man from G.O.S.P.E.L., Samba do veloso, Junius.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornalè Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **15,45-17** « Otello » - Dramma lirico in quattro atti di A. Boito, Musica di Giuseppe Verdi - Atti I e II - Personaggi e interpreti: Otello: Carlo Cossutta; Jago: Piero Cappuccilli; Cassio: Mario Ferrara; Roderigo: Dario Zerial; Montano: Vito Susca; Desdemona: Raina Kabaivanska; Emilia: Laura Zanini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Nino Sanzogno - M° del coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 12-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30** **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Complesso di Franco Vallisneri. **15** Cronache del progresso. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Studio zero. **15,40-16** Tuttofolklore. **19,30** « Arte paesana », ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. **15,05** D come donna di Anna Pomar ed Egle Palazzolo con Vittorio Brusca. **15,30-16** Incontro con Franco Franchi. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,20** Wissen für alle. **11-11,50** Klingendes Alpenland. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Schulfunk (Mittelschule). So spricht man in unserer Heimat: « Welche Werte liegen in der Mundart ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». **18** Erfindungen, die die Welt veränderten. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Josef Haydn: Symphonie Nr. 55 in Es-Dur (Das Residenz-Orchester Den Haag; Dir.: Willem van Otterloo); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Symphonie Nr. 9 in c-moll (I Musici; Leitung: Renato Fasano); Paul Hindemith: Symphonische Tänze für Orchester (Die Berliner Philharmoniker, Leitung: Paul Hindemith). **21,30** Bücher der Gegenwart. **21,38** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): « Veselo zarajajmo! ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). **18,50** Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. **19,10** Družinski obzornik. **19,30** Western-pop-folk. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Simfonični koncert. Vodi Evgenij Svetlanov. Sodelujeta klarinetist Giorgio Brezigar in mezzosopranistka Larisa Avdejeva. Sergej Prokofjev: Simfonija št. 1 v d duru, op. 25, « Klasična »; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v a duru za klarinet in orkester KV. 622; Sergej Rahmaninov - pred. Evgenji Svetlanov: Tri romance za mezzosopran in orkester; Peter Iljič Čajkovski: Italijanski capriccio, op. 45. Orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 18. maja 1974. **21,40** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi. **10,10** Il cantuccio dei bambini: Favole al telefono. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Orchestra Ultrafunk. **11,30** Vittorio Borghesi. **11,45** Cantano La bottega dell'arte.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** L'autogestore. **14,10** Intermezzo. **14,15** Saxclub. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Nel mondo della scienza: Il suono e la sua precisione. **15,10** Intermezzo. **15,15** Edizioni Borgatti. **15,30** Il complesso Tom Scott e The L. A. Express. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme: Nordio Zorzenon: La tuta gialla. **21,15** Il complesso Sergio Mendes. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,25** Ultimissime sulle canzoni. **7,45** Il punto sull'economia con S. Carini. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,25** Risate da tutta Italia. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. **10,30** Ritratto musicale. **11,15** Acconciature: Bruno Vergottini. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,40 Saldi. **17** Discorawa. **18** Federico Show. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola. Le grandi battaglie: Mafeking (Replica). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fantasia musicale. 13,30 L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Antonin Dvorak: Suite per orchestra op. 39. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La « Costa dei Barbari ». 20,25 Misty. **21** I Cicli presentano: Momenti di storia svizzera. **21,30** Celebri tanghi argentini. **21,45** Incontri. **22,15** Cantanti d'oggi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Parata d'orchestre. **23,10** La voce di... **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 « Quatre voix ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** La Posta del Direttore - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Audience Pontificale. **21,30** Meeting the Pope. **21,45** Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. **22,30** Los miercoles de Pablo VI: Crónica de la audiencia general. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella Notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Trio in si bem. maggiore op. 99 per pf., violino e v.cello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Pf. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, vl. Hephzibah Menuhin); **L. Janacek:** Suite per fl., cl.tto, corno, fagotto e clarinetto basso (Mladi): Andante - Moderato - Allegro - Con moto (Quintetto a fiati Danzi)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA

O. Vecchi: Il convito musicale (I parte) (Trascr. di Pier Maria Capponi): Dialogo in forma di canzonetta - Moresca de' schiavi - Canzonetta - Balletto - Vinata - Madrigale - Madrigale - Bande dell'asino (Sestetto Luca Marenzio); **G. da Venosa:** Tre madrigali: Luci serene e chiare - Io tacero, ma nel silenzio mio - Invan dunque o crudele (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Oberon: Ouverture (The Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); **R. Schumann:** Frauenliebe und leben, ciclo di Lieder op. 42: Seit ich ihn gesehen - Er der Herrlichste von Allen - Ich Mann's nicht fasson - Du Ring an meinem Finger - Halft mir, ibr Schwestern - Suisser Freund dublickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark); **E. Chabrier:** Le roi malgré lui - Fête polonaise (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Bartok:** Rapsodia n. 2 per violino e orch. Lassu - Friss (Sol. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Milhaud:** Scaramouche - Suite per due pf.: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pf. Jacqueline Robin Bonneau e Genevieve Joy); **L. Herold:** La fille mal gardee - Suite dal balletto (Teatro Covent Garden dir. John Lanchbery)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH - QUARTETTO LA SALLE

L. van Beethoven: Quartetto n. 9 in do magg. op. 59 n. 3: Introduzione (Andante con moto) - Allegro vivace - Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto (grazioso) - Allegro molto (Quartetto Busch); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 2 in la min. op. 13: Adagio, allegro vivace - Adagio non lento - Intermezzo: Allegretto con moto - Allegro di molto - Presto (Quartetto La Salle)

12 ITINERARI STRUMENTALI: L'ESOTISMO IN FRANCIA

H. Berlioz: Aroldo in Italia: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua amata - Orgia di briganti (Vl. Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh); **M. Ravel:** Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Ma agueña - Habanera - Feria (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **C. Debussy:** Iberia da Images: Par les rules et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

13,30 CONCERTINO

E. Waldteufel: Estudiantina, valzer op. 191 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **P. I. Ciaikowski:** Rassegnazione op. 25 n. 1 (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **R. Strauss:** Valzer dal balletto Schlagobers (Staatskapelle di Dresda dir. Rudolf Kempe); **B. Smetana:** Dal mio paese, per vl. e pf. (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); **J. Sibelius:** Due humoresques op. 67 b (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Quattro preludi corali per organo op. 122: Mein Jesu, der du mich - Herzliebster Jesu - O Welt, ich muss dich lassen - Herzlich tut mich Erfreuen (Sol. Franz Eibner) — Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianof. e orch.: Maestoso - Adagio - Rondò: allegro non troppo (Sol. Rudolf Serkin - Orch. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy)

15-17 J. S. Bach: Suite in mi min. (BWV 996) (Chit. Narciso Yepes); **S. Rachmaninoff:** Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre); **F. Chopin:** Polonaise - Fantasie in la bem. magg. op. 61 (Pf. Martha Argerich); **R. Glière:** Il Papavero Rosso - Suite dal balletto (Orch. Sinf. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Yuri Fayer)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Elgar: Elegia op. 58, per archi (Orch. da camera - Academy of St. Martin in the Fields - dir. Neville Marriner); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Geza Anda, vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **D. Sciostakovic:** L'età dell'oro, suite op. 22 a) dal balletto: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

B. Bartok: Nenia, n. 3 da « Quattro Canti funebri » (1909) (Pf. Christoph Eschenbach) — 10 Pezzi facili (1908): Dedica n. 1 canzone rustica - n. 2 Delusione - n. 3 Danza di ragazzi slovacchi - n. 4 Sostenuto - n. 5 Una sera, in Transilvania - n. 6 Canzone popolare ungherese - n. 7 Alba - n. 8 Canzone popolare - n. 9 Esercizio per le cinque dita - n. 10 Danza dell'orso (Pf. Kornel Zempleni) — All'aria aperta, cinque pezzi (1926): Con pifferi e tamburi (Pf. Erzsebet Tusa)

18,40 FILOMUSICA

J. Ph. Rameau: Castor et Pollux, suite n. 1 dalla Tragedia lirica (Orch. da camera « Les Musicholiers » dir. Aviva Heinhorn); **F. Sor:** Divertimento per due chitarre « L'encouragement » (Chit. Julian Bream e John Williams); **M. Clementi:** Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumental - Orch. da camera di Praga dir. Alberto Zedda); **H. Ernst:** Fantasy on hungarian airs, op. 22 (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers); **G. Meyerbeer:** Roberto il Diavolo: Idole de ma vie (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge); **J. Strauss:** Delirien Waltz, op. 212 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo » (Orch. « Philharmonic London Symphony » dir. Artur Rodzinski)

20,40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. B. Pergolesi: La morte di San Giuseppe, oratorio in due parti (Realiz. e rev. di L. Bettarini) (Maria SS.ma: Luisa Discacciati; S. Michele: Rena Gari Falachi; L'Amor Divino: Maria Luisa Zeri; S. Giuseppe: Herbert Handt - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

22,30 CONCERTINO

J. Ph. Rameau: Seconda suite da « Les Indes galantes » (« Les Musicholiers » dir. Aviva Heinhorn); **C. Daquin:** Les plaisirs de la chasse (Clav. Brigitte Haudebourg); **I. Strawinsky:** 8 Instrumental Miniatures, per 15 esecutori: Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempi di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Compl. da camera dell'Orch. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **G. Puccini:** Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Janacek: Suite op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabor Otvos); **H. Barraud:** Tre studi per orchestra (Orch. Filarm. della ORTF dir. André Girard); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, pianoforte e orchestra d'archi (Tr. Renato Cadoppi, pf. Enrico Lini - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Robert Feist); **B. Martinu:** « Les frèsques de Piero della Francesca »: Andante poco moderato - Adagio - Poco Allegro (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

18 anni (Dalida); **Agua de março** (Antonio C. Jobim); **Ding dong** (George Harrison); **Ashiko go** (Manu Dibango); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Wild safari** (Barabba Power); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Sur notre étoile** (Francis Lai); **Piange il telefono** (Domenico Modugno); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Juke box five** (The Rubettes); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **If you go away** (Ray Charles); **C'est magnifique** (Franck Pourcel); **Biblos** (Chicago); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Maracanà** (Irio de Paula); **Wives and lovers** (Frank Chacksfield); **Rimani** (Drupi); **Showdown** (Electric light orchestra); **Fat mama** (Woody Herman); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Es la libertad** (Los Machucambos); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **L'esorcista** (Richard Hayman); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **You are my day you are my night** (Stevie Kazan)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Love's theme (Love Unlimited); **Mood indigo** (Duke Ellington); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Sweet Caroline** (Neil Diamond); **Bobby is his name** (Etta James); **A noite do meu bem** (Bola Sete); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Manha de carnaval** (Joao Gilberto); **Ja era** (I De Paula-Mandrake- A. Vieira); **West 42.nd Street** (Eumir Deodato); **Nao pelas de mai a vida** (Amalia Rodriguez); **Sonho de um carnaval** (Chico B. de Hollanda); **Que rico el beso** (Carmencita Diaz); **Alturas** (Inti-Illimani); **Kansas City** (Les Humphries Singers); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **The train** (Ray Charles); **Be aware** (Dionne Warwick); **Good bye** (Chicago); **I could have danced all night** (Percy Faith); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Benny and the jets** (Elton John); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **A volta** (Elis Regina); **Naked city theme** (Nelson Riddle); **A love supreme** (Carlos Santana); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Daybreak** (Nilsson); **Feelin' free** (Count Basie); **Tiger rag** (Henghel Gualdi)

12 INTERVALLO

I want to be happy (Franck Pourcel); **Piccoli diavoli** (Marcella); **Se le cose stanno così** (Luis Enriquez); **Era** (Wess e Dori Ghezzi); **Zorro is back** (Oliver Onions); **Serenata** (Grace Notes); **Ça c'est l'amour** (Franck Pourcel); **Come together** (Diana Ross); **I ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Charleston** (Ted Heath); **On the street where you live** (Percy Faith); **Non gioco più** (Vince Tempera); **Perdonami** (Demis Roussos); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Le mal de vivre** (Ornella Vanoni); **Il bambino meraviglia** (Bruno Lauzi); **Aquarius - Let the sunshine in** (Horst Fischer); **My foolish heart** (Coro Norman Luboff); **Squeeze me** (Hearl Hines); **Yuppi du** (Adriano Celentano); **Ricordi e poi...** (Caterina Caselli); **Saudade** (Libero Tosoni); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **You are you** (Gilbert O' Sullivan); **Come bambini** (Flora Fauna e Cemento); **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); **L'ultima volta insieme** (I Cugini di Campagna); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **Bella senz'anima** (George Saxon); **La scala buia** (Mina); **Melting pot** (Blue Mink); **Yesterday once more** (Roland Shaw); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Holiday for trombones** (Lloyd Elliott); **Il cacciatore del bosco** (Coro Cortina)

14 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); **I've got a crush on you** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Alexander); **Virgin land** (Airto); **Felicidades para ti** (Los Machucambos); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **You make me feel brand new** (Peggy Lee); **The green bee** (Urbie Green); **Tres palabras** (Nat King Cole); **Who can sail without wind?** (Svend Asmussen e Toots Thielemans); **Une fleur pour Sidney** (Francesco Forti); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles e Milton Jackson); **Manolete** (Weather Report); **Que reste-t-il de nos amours** (Sacha Distel); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Ahmad Jamal); **Honky Tonk** (Miles Davis); **Stand by me** (John Lennon); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Conservatorismo puro** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (J.J. Johnson); **Qu'as tu fait de ma vie?** (Pierre Groscolas); **Discoteque** (The Swingers); **Three little words** (Harold Smart); **I can't get started** (Ted Heath); **Corcovado** (Stanley Black); **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); **Bewitched bothered and bewildered** (Eddie Lockiaw Davis); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Song of the wind** (Chick Corea); **Muskrat ramble** (Joe Venuti)

16 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Joybringer** (Manfred Mann); **Feelin stronges every way** (Chicago); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **My way** (Bert Kaempfert); **Bawagre** (Ezy e Isaac); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Polvere di stelle** (Henghel Gualdi); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela Davoli); **Obladi obladà** (Peter Nero); **Dadd's baby** (James Taylor); **L.A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Jungle jam** (The Shadows); **All my trials** (Joan Baez); **The music maker** (Donovan); **In the mood** (Bette Midler); **La canzone di Marinella** (Mina); **Dolcissima Maria** (P.F.M.); **Insensatez** (Stan Getz - Luis Bonfa); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Free the people** (Olivia Newton-John); **La dolce** (Milton Di Sao Paulo); **Afinidad** (Erroll Garner); **First snow in Kokomo** (Aretha Franklin); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Frio y calor** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **Povera bimba** (Ricchi e Poveri); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **Bugle call rag** (Bette Midler)

18 SCACCO MATTO

K-jee (MFSB); **L'orto degli animali** (I Ricchi e Poveri); **Mother Africa** (Santana); **Life** (Tom Paxton); **Meglio** (Equipe 84); **That loving feeling** (Isaac Hayes); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Kansas City** (Les Humphries Singers); **La casa in riva al mare** (Lucio Dalla); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Amore grande amore libero** (Il Guardiano del Faro); **Happy feeling** (Hamilton Bohannon); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Sun secrets** (Eric Burdon); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Cubano chant** (El Chicano); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Me and you and a dog named Boo** (Lobo); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Sylvia's mother** (Dr. Hook); **E tu** (Claudio Baglioni); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Long train running** (Doobie Brothers); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Burn** (Deep Purple)

20 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); **Diana** (Twins); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Swing samba** (Barney Kessel); **In a persian market** (Ted Heath); **Lui** (Pau Mauriat); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Satin soul** (Love Unlimited); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Racconto** (Totò Savio); **Matacumba** (Tito Puente); **Agua de março** (Antonio Jobim); **Toussaint - L'Ouverture** (Santana); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Tequila** (Wes Montgomery); **Angie** (The Lovelets); **Nessuno mai** (Marcella); **Water and music** (Bob Ca'laghan); **Ophelia** (I Nomadi); **Tema dal film « Assassinio sull'Orient Express »** (Pino Calvi); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Love** (Peter Nero); **Io delusa** (Caterina Caselli); **Classic twist** (Libero Tosoni); **La sventola** (Casadei); **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi); **Mamma vado a Voghera** (Cochi e Renato); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **Kentucky woman** (Les Baxter); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Collage** (The Ramsey Lewis Trio); **Ma Louise** (Franck Pourcel)

22-24 — L'orchestra Gary Mc Farland: Old folks; I wish I knew; You go to my head; Does the sun really shine on the moon? — **La voce di Charles Aznavour:** Devi sapere; L'istrione; Come è triste Venezia; Dopo l'amore; Ed io tra di voi — **Il quintetto del violinista Stuff Smith:** Ain't she sweet; April in Paris; Sweet Lorraine; One o' clock jump — **Il pianista Ramsey Lewis con l'orchestra Richard Evans:** The pawnbroker; Saturday night after the movies; The gentle rain; China gate; Emily; Goin' Hollywood — **La cantante Dionne Warwick:** Jealousy; This is love; Love me one more time; Once you hit the road — **L'orchestra Aldemaro Romero:** It's impossible; And still I love her; It never ends; Little love bird; Someone

liscia, gassata, o...Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle
nasce proprio così, effervescente naturale,
e così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini.
Neanche una bollicina aggiunta.
Ferrarelle ha un frizzo leggero
che ti aiuta a sentirti leggero.
Ferrarelle effervescente naturale.
Naturale al cento per cento.

Decreto n. 4026

*effervescente naturale

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quarta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Venticinquesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Renata Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,15 ERNESTO SPARALESTO
in
— **I perfetti servitori**
— **Travestimento intonato**
Distr.: Screen Gems

17,30 AVVENTURA
a cura di Sergio Dionisi
Colossus
di Dick Tracy

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Quarta ed ultima puntata

GONG

18,45 SERENATE PER GIULIETTA
Canzoni d'amore sotto il balconcino di Verona
a cura di Vittorio Salvetti
con Alexander, Charles Aznavour, Daniel Santacruz Ensemble, Luigino De Gobbi, Vinicius De Moraes, Sergio Endrigo, Mal, Domenico Modugno, Elettra Morini, Gianni Nazzaro, Le Orme, Demis Roussos, Giorgio Zagnoni
Regia di Pino Callà

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

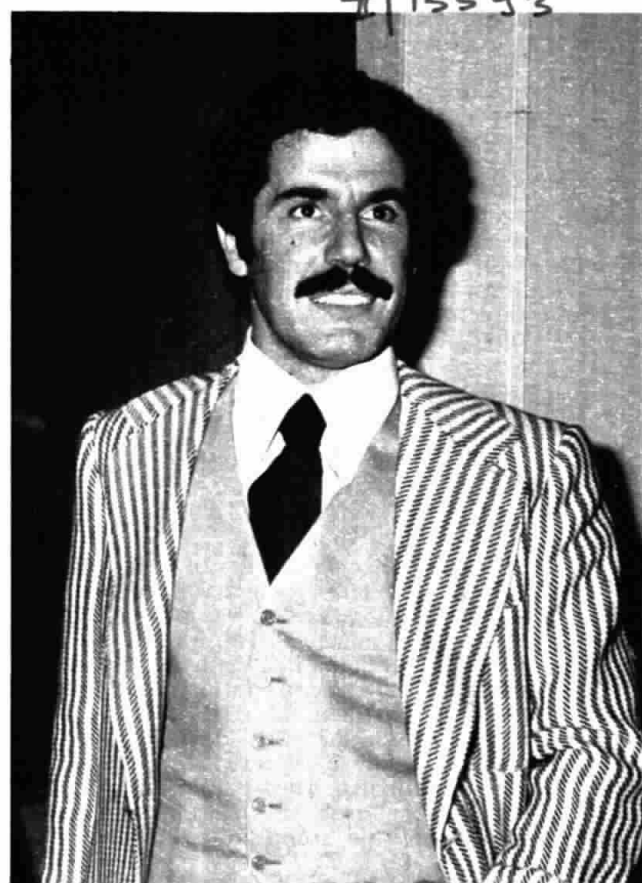
CAROSELLO

20,45 Riz Ortolani in
C'è un'orchestra per lei
con **Katina Ranieri**
Conduce Stefano Satta Flores
Testi di Giorgio Salvioni
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Gian Carlo Nicotra
Seconda puntata

DOREMI'

22 —
Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa PSDI

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Stefano Satta Flores conduce la trasmissione « C'è un'orchestra per lei » in onda alle ore 20,45

rete 2

16,30 ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso Ippico Internazionale Ufficiale
G. P. Roma
Telecronista Alberto Giubilo

18 — PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO
Un programma di cartoni animati
prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited
Dodicesimo episodio
Un grande truffatore

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Le dodici sedie
dal romanzo di Ilja Ilf ed Evghenij Petrov
Sceneggiatura di Vladlen Barhnov e Leonid Gajdaj
Personaggi ed interpreti:
Ostap Bender — *Arcil Gomiascvili*
Kisa Vorobianinov — *Serghej Filippov*
Padre Fiodor — *Mikhail Pugovkin*
e con: N. Varlej, N. Vorobjova, G. Vitsin, Y. Nikulin
Regia di Leonid Gajdaj
Produzione: Mosfilm
Prima parte

DOREMI'

22 — ALLE PRESE CON: IL FISCO
Un programma di Aldo Forbice
Regia di Fernanda Turvani

TG 2 - Stanotte

Alberto Giubilo, telecronista del concorso ippico alle ore 16,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20-20,45 **Der Bergschullehrer**
Ein Leben im Dorf und mit dem Dorf
Filmbericht
Regie Fred Benesch

svizzera

8,40-9,10 Telescuola: **GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA**
Il Grigioni - 2ª parte
10,20-10,50 **TELESCUOLA** (Replica)
18 — **Per i ragazzi**
L'ORO DI MARACAI. Telefilm della serie « I corsari » - 9ª puntata - **OCCHI APERTI.** 33. Gli spazi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig
18,55 **HABLAMOS ESPANOL**
Corso di lingua spagnola
31ª lezione (Replica)
TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 **QUI BERNA**
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT
20,15 **GLI ANNI DEL NIGHT**
Seconda parte - TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz.
21 — **REPORTER**
Settimanale d'informazione
22 — **CINECLUB** - Appuntamento con gli amici del film
DODES'KA - DEN
Lungometraggio interpretato da Yoshitaka Zushi, Kin Sugai, Toshiyuki Tonomura, Shinsuke Minami, Yuko Kusunoki, Junzaburo Ban, Akemi Negishi, Atsushi Watanabe - Regia di Akiro Kurosawa
0,15-0,25 **TELEGIORNALE** - 3ª ed.

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG**
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **IL GUERILLERO**
Film con Michel Del Castilio e Krista Nell
Regia di Antoine D'Ormesson
Un gruppo di guerriglieri capitanati da « El Chute » cade in un'imboscata tesa dai nazionalisti. « El Chute », fatto prigioniero, viene consegnato ad un capitano mercenario con il compito di condurlo al quartier generale. Durante il tragitto i due scoprono di essere dello stesso paese e durante il pernottamento scoprono di avere molte idee in comune. Quando i due arrivano al quartier generale ove il mercenario dovrebbe consegnare il guerrigliero, che sarebbe senz'altro passato per le armi, il mercenario, abbraccia la causa del guerrigliero.
22,05 **ZIG-ZAG**
22,08 **GRAPPEGGIA SHOW N. 8**
22,38 **BREGINJ**
Documentario

francia

13,15 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,30 **NOTIZIE FLASH**
13,35 **AUJOURD'HUI MADAME**
14,30 **VENDITA ALL'INCANTO** - Telefilm della serie « L'uomo dalla valigia » con Richard Bradford, Terence Alexander, Justine Lord, Gordon Gostelow - Regia di Peter Duffell
15,20 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
16,30 **FINESTRA SU...**
17 — **ATTUALITA' DI IERI**
17,25 **PETIOT VITALABRI**
(1ª parte) per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
17,30 **TELEGIORNALE**
17,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
17,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
18,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
18,44 **C'E' UN TRUCCO**
Presenta Vonny
19 — **TELEGIORNALE**
19,20 **D'ACCORD, PAS D'ACCORD**
19,30 **LE GRAND ECHIQUIER**
Una trasmissione di Jacques Chancel
22,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**
Presenta Jocelyn
19,50 **CARTONI ANIMATI**
20 — **GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
« Il fiero pagliaccio »
20,25 **JOHNNY QUEST**
« La vendetta di Annibus »
20,50 **NOTIZIARIO**
21 — **VIVERE INSIEME**
Film
Regia di George Cukor
con Judy Holliday, Aldo Ray
Florence e Chet Keefer fanno, di comune accordo, domanda di divorzio. Il giudice competente, che è una signora, Anna Carroll, per tentare una riconciliazione, li invita ad una conversazione nel suo studio privato. Sollecitati da lei, i due raccontano la loro storia. Lui è un modestissimo impiegato postale; anche lei faceva l'impiegata. Un incontro casuale ha dato origine ad un sentimento reciproco, che li ha portati, giovanissimi, al matrimonio.

Due puntate dal romanzo di Ilf e Petrov

Le dodici sedie

ore 20,45 rete 2

Lo spettacolo che va in onda in due puntate a partire da questa sera è tratto dall'omonimo romanzo sovietico pubblicato a Mosca nel 1927 con la duplice firma di Ilja Ilf e di Evghenij Petrov. Fra i due coautori intercorreva non soltanto una differenza d'età — Petrov era sei anni più giovane di Ilf — ma anche una significativa divergenza di nazionalità e, perciò, di temperamento culturale. Essendo russo il primo ed ebreo il secondo, il loro incontro avrebbe segnato, secondo l'ironica autobiografia da essi stilata, il secondo incrocio tra l'« enigmatica anima slava » e l'« enigmatica anima ebraica ». Ad accomunarli, inoltre, fu la prudenza con cui ambedue si nascosero dietro uno pseudonimo per firmare congiuntamente un romanzo che proprio perché proponeva una satira pungente del periodo della NEP, poté essere stampato solo quando la « Nuova Politica Economica » incominciava a far parte di un passato da archiviare.

Com'è noto, la NEP, iniziata nel 1921, segnò il provvisorio allentarsi dell'intransigenza del « comunismo in guerra », non più conciliabile con le esigenze della drammatica crisi economica provocata dalla prima fase della rivoluzione. Una fase di compromesso forzoso, dunque, durante la quale il regime dovette, in qualche misura, venire a patti con la piccola borghesia mercantile e, più in generale, con alcuni fenomeni tipici della società prerivoluzionaria, in attesa di ritornare all'inflessibilità della « ricostruzione socialista », ripristinata col varo del primo piano economico quinquennale.

Di questo momento storico così singolare *Le dodici sedie*, da alcuni definito un romanzo picaresco, da altri una parodia del genere poliziesco, rievoca i tratti socialmente e politicamente più significativi con una verve gioiosa e ricca di inesauribili risorse. Non a caso il comico Mel Brooks — un singolare impasto anche lui di anima slava e anima ebraica, amalgamato dalla cultura hollywoodiana — ha ricavato dal romanzo un film (appunto *Il mistero delle dodici sedie*) in cui riemerge tutta la tradizione della comicità cinematografica più eccentrica, clownesca ed estrosa: quella che va da Hellzapoppin a Woody Allen. Molto più fedele allo spirito originario del romanzo lo spettacolo televisivo, mediato dall'eccezionale bravura di un cast che nell'URSS è considerato di prima grandezza, prende le mosse dalla solenne sbornia a cui si abbandona, in un piccolo villaggio sovietico, Ostap, un avventuriero provvisto soltanto degli abiti che indossa e di un ingegno fervido e prontissimo. Complice la vodka, Ostap riesce a farsi ospitare per la notte presso il portiere di una vetusta dimora patrizia, ora trasformata

Gene Wilder, protagonista del « Mistero delle dodici sedie », il film che il regista Mel Brooks ha realizzato dall'opera satirica di Ilf e Petrov

in un ospizio per vecchi, proprio quando ritorna, del tutto inatteso, il vecchio padrone di casa.

Kisa — questo è il nome del secondo personaggio del racconto — è un nobile ormai anziano, raffinato, decadente, pigro, egoista. Se è tornato al villaggio in fretta e furia è perché ha saputo dalla nonna morente che ella ha nascosto un bel mucchietto di gioielli nell'imbottitura di una delle dodici sedie che ornavano il salotto di casa. Ma la confessione della morente è stata ascoltata anche dal pope, padre Fiodor che, all'insaputa di Kisa, si è messo pure lui a cercare le preziose sedie. La girandola di inesauribili e stravaganti colpi di scena che alimenta le due saporosissime puntate del racconto televisivo è tutta incentrata sulla ricerca affannosa, in concorrenza con l'avido pope, della sedia in cui è stato celato il favoloso tesoro, condotta da Kisa e da Ostap, che la diversità di temperamento e di doti legata alle rispettive condizioni sociali ha finito per rendere indispensabili l'uno all'altro.

Inseguendo il loro miraggio per tutta la Russia, da Mosca agli angoli più remoti della provincia, l'impagabile coppia viene a contatto con gli ambienti e i tipi più impensabili ma anche più illuminati della società sovietica del tempo: dalla casa-albergo in cui abitano due giovanissimi sposi, al favoloso ristorante per turisti in cui Ostap e Kisa dissipano in un baleno il bel gruzzolo ricavato truffando alcuni aristocratici, al battello su cui naviga una squinternata troupe di commedianti diretti verso la Crimea. In tal modo è tutto un mondo umano pittoresco e drammatico insieme che sfila davanti ai nostri occhi come in un caleidoscopio dalle figurazioni perennemente cangianti e sempre rivelatrici.

XII V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Il tema in discussione oggi è lo studio del significato che nella Bibbia è dato alla sessualità. Illuminante a questo proposito risulta un'intervista con il pastore Alfredo Sonelli cui viene richiesto di spiegare che cosa effettivamente intenda raccomandare il Sacro Testo a proposito di questo argomento. Il servizio è completato dalla ripresa di una riunione avvenuta nell'Istituto «Il Castagneto» di Torre Pellice (Torino). Qui i monitori, questo è il nome degli insegnanti di catechismo, insieme ai ragazzi che frequentano i corsi e che si ritrovano in questa sede giungendo anche da frazioni vicine, discuteranno sul problema della sessualità e sull'importanza della fonte biblica.

V G

SAPERE: Tommaso d'Aquino

ore 18,15 rete 1

Leone XIII creava, nella seconda metà del secolo scorso, la Commissione Leonina, incaricata di predisporre l'edizione critica delle opere di Tommaso d'Aquino, un impegno imponente che non è ancora terminato. Venticinque anni fa prendeva il via un'altra impresa di ricerca sull'opera di Tommaso: l'Index Thomisticus per l'analisi delle concordanze, un appprofondimento ulteriore della filosofia scolastica. Di fronte al dilagare di teorie filosofiche disparate, la Chiesa ricerca l'unità del suo pensiero, ancora una volta, nell'opera del santo di Aquino. Oggi, con l'ausilio dei calcolatori elettronici, lo studio del tomismo ha un fondamento scientifico e rigoroso per una sistematica del pensiero cristiano. Viva e attuale, l'opera di Tommaso d'Aquino resiste per il suo rigore metodologico e la sua precisa formulazione, semplice e accessibile a tutti.

V E Varie

SERENATE PER GIULIETTA

ore 18,45 rete 1

E' questo un programma musicale che il curatore Vittorio Salvetti, insieme con il regista Pino Callà, ha realizzato a Verona, città in cui si racconta che siano vissuti i giovanissimi innamorati Romeo e Giulietta. I cantanti sono stati ripresi proprio sotto il famoso balconcino della casa di Giulietta. La serie di canzoni d'amore che ascolteremo è abbastanza lunga. Da Noi andremo a Verona del francese Charles Aznavour a Tu sei la più bella del mondo *di Gianni Nazzaro; da* Smile *del notissimo Demis Roussos a* Aria di campagna *eseguita da Giorgio Zagnoni. Unico intervallo alla musica un balletto di Elettra Morini. Si riprenderà poi con altri grossi nomi: Domenico Modugno canta* Volare, *Sergio Endrigo* Aria di neve *e Mal presenta il vecchio brano da lui rilanciato* Parlami d'amore Mariù. *Seguirà un'esecuzione al pianoforte di Luigino De Gobbi.* Arlecchinata, *e quindi si esibiranno Le Orme con* Amico di ieri, *e Alexander con* L'amore è una cosa meravigliosa. *Chiudono i Daniel Sentacruz Ensemble con il motivo* Scandalo al sole *e Vinicius De Moraes in* Per vivere un grande amore.

V E

C'E' UN'ORCHESTRA PER LEI

ore 20,45 rete 1

Lo spettacolo anche questa sera, come già la settimana scorsa, vuol presentare l'orchestra in un campo diverso da quello della musica classica e leggera scegliendo il genere delle musiche da film. Il compositore è ancora una volta Riz Ortolani, affiancato dall'attore Stefano Satta Flores e dalla moglie Katina Ranieri che canterà un brano tratto dal film Girolimoni *ed una canzone folk. La volta scorsa abbiamo visto come il tema della serata sia un teleromanzo di successo, diverso da puntata a puntata, di cui, insieme agli interpreti, si esaminano le musiche e si ricordano alcuni aspetti della lavorazione. Stasera Satta Flores presenterà Laura Efrikian e Maria Grazia Spina come interpreti del* David Copperfield *di Dickens. Giorgio Salvioni ha preparato per loro uno sketch che si ispira ad un altro racconto originale di Dickens, mentre le due attrici racconteranno le difficoltà pratiche cui si va incontro in una «lavorazione fiume» quale fu quella del* David Copperfield. *Mario Pistoni e Liliana Cosi eseguiranno invece un balletto ispirato alle musiche del teleromanzo. Oltre ad una biografia di Ortolani, che attraverso alcune fotografie rievoca i successi più significativi della sua carriera, da quando giovanissimo suonava il violino fino alla conquista dell'Oscar, ci saranno le presentazioni degli ospiti. Il cantante francese Serge Lama farà ascoltare* Je suis malade, *il cui testo in italiano è interpretato dalla Vanoni; mentre il ballerino americano Tommy Tune, nel nostro Paese per girare un film con Monica Vitti, eseguirà un tip-tap sulle note di una canzone del film interpretato da Renato Pozzetto* Per amare Ofelia.

V A Varie

ALLE PRESE CON: IL FISCO

ore 22 rete 2

La denuncia dei redditi di quest'anno contiene l'importante novità dell'autotassazione. Come funzionerà il nuovo sistema? Quali rischi corre il contribuente? Quali vantaggi ne deriveranno? A tutte queste domande risponderanno in studio esperti e funzionari del Ministero delle Finanze. Ma il programma non si occuperà solo di questo problema. In particolare, in un confronto esperti-pubblico, saranno esaminati il fenomeno delle evasioni fiscali (oltre 11 mila miliardi, quasi il deficit statale previsto per il '76) e gli strumenti allo studio per ridimensionarlo. Particolare rilievo sarà dato al problema dell'anagrafe tributaria e, in generale, alle proposte per un radicale rinnovamento dell'apparato fiscale. Con interviste filmate e in studio parteciperanno il ministro delle Finanze Stammati, il prof. Francesco Forte, sindacalisti, assessori comunali e rappresentanze di circoli culturali, di comitati di quartiere e di consigli dei delegati (di fabbriche ed enti pubblici) di varie città.

radio giovedì 29 aprile

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,54; a Bari sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 18,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Nancy lo scienziato Jules-Henri Poincaré.

PENSIERO DEL GIORNO: Di chi sia troppo incurante del biasimo, e di chi sia troppo avido della lode, diffida egualmente. (A. Graf).

Di Alban Berg

Wozzeck

ore 21,30 radiotre

Considerato oggi il più alto capolavoro del teatro musicale espressionista, il *Wozzeck* di Alban Berg non mancò di suscitare, all'epoca della sua prima rappresentazione (24 dicembre 1925 allo Stadtoper di Berlino), un violento clima di polemica che rasentò addirittura lo scandalo. Il decisivo abbandono delle forme tradizionali, l'adozione di un linguaggio interamente atonale e proteso verso il nascente metodo dodecafonico (come nella quarta scena del I Atto in cui le variazioni della « passacaglia » prendono le mosse da un tema di dodici suoni) fecero gridare pubblico e critica all'« anarchia sonora ». Da queste accuse lo stesso Berg si difenderà tre anni più tardi chiarendo le intenzioni e le premesse fondamentali che sottendono l'opera: il primo ed unico scopo che si era prefisso era in pratica « di dare al teatro quello che appartiene al teatro, cioè di articolare la musica in modo da renderla cosciente, in ogni istante, del suo dovere di servire il dramma ». Ritorno, dunque, al « Wort-Ton-Drama » wagneriano, almeno nell'intento estetico, e, nello stesso tempo, suo superamento grazie ad una nuova coscienza dell'espressione musicale: soprattutto l'elemento vocale acquista, in Berg, una dimensione totalmente nuova, lontana da ogni precedente cristallizzazione e piegata alla più vera e profonda realizzazione psicologica dell'individuo.

La « sintesi regressiva » su cui si basa il linguaggio musicale del *Wozzeck*, che si avvale di elementi tratti da Debussy, Schoenberg, Mahler nonché Strauss e Schreker, non rimane chiusa ad accreditare le voci che ancor oggi vorrebbero considerarla l'ultima valida espressione del teatro musicale post-romantico, ma si apre a nuovi rapporti formali ed etici che rendono possibile quella che Luigi Rognoni, nel suo fondamentale saggio sulla scuola di Vienna, definisce « una puntualizzazione drammatico-musicale potente e sincera senza sottintesi e ambigui simbolismi dell'immagine del nostro tempo ».

Al superamento del « Wort-Ton-

Il maestro Dimitri Mitropoulos

Drama » wagneriano concorre anche, in maniera sostanziale, la scelta del tema di una scottante attualità, quale solo poteva esserlo la crisi esistenziale dell'uomo moderno. La scelta di una tale tematica risale al 1914, epoca in cui Berg ebbe modo di assistere alla rappresentazione dei « frammenti drammatici » di Büchner; da questo incontro doveva nascere il *Wozzeck* berghiano che, adattato dallo stesso compositore a libretto d'opera senza notevoli mutamenti dall'originale, ripropone un crudo quadro della realtà che Büchner aveva dipinto quasi un secolo prima (1836): la situazione dell'individuo in una epoca di sfruttamento e totale asservimento dell'uomo. L'alienazione del singolo, distrutto non solo nei suoi più elementari diritti esistenziali, ma anche nei propri valori etico-religiosi dall'industrializzazione del ceto borghese, trova uno sbocco, già in Büchner, in una presa di coscienza, in un tentativo di ribellione all'inazione totale del ruolo di « oggetto » cui è condannato. E' così che il soldato Wozzeck, immagine di un proletariato ancora senza coscienza, non ha altro modo di ribellarsi, di sfuggire all'alienazione, che quello di uccidere le uniche cose che possiede: la sua donna e la sua persona.

Solo Berg, tra i compositori della prima metà del nostro secolo, non ha tremato di fronte ad un tema tanto scottante e drammatico, ma l'ha saputo rendere coraggiosamente senza il velo di inopportuni simbolismi e di allegorie con una nitidezza quasi fotografica.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da Camera « Collegium Aureum ») ♦ *Johann Nepomuk Hummel:* Otto Variazioni e coda su « O du lieber Augustin » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
... E mi manchi tanto, Perché non doni il tuo amore mai, Bagno a mezzanotte, Era bello il mio ragazzo, In un negozio di giocattoli, L'amore mio, Autogrill, Fascination

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:
KURSAAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno** - Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**
Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime** - Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

— **GR 1 - Spazio libero**
Lo Speciale del Giovedì

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
4ª puntata

Bill Essex: Gino Mavara
Oliver: Enrico Bertorelli
Dermot O'Riorden: Antonio Guidi
Maeve: Luciana Negrini
Livia: Ludovica Modugno
Wertheim: Corrado De Cristofaro
Josie Wertheim: Grazia Radicchi
Pogson: Luca Dal Fabbro
Martin: Mario Lombardini

Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da **Adriano Mazzoletti**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GR 1**
Nona edizione

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
CONFERENZA-STAMPA PSDI

22 — **LE CIVILTA' DELLE VILLE E DEI GIARDINI**
a cura di **Antonio Bandera**
2. Nei secoli del Medioevo in Occidente e nell'Islam

22,30 **POLLINI INTERPRETA SCHUMANN**
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pianista Maurizio Pollini)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Gabriella Farinon presenta:

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Wess e Dori Ghezzi, Bay City Rollers e l'Orchestra Spettacolo Casadei**

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**

di **Howard Spring** - Traduzione di Susanna Guidet-Comi - Adattamento radiofonico di Paolo Levi

4ª puntata

Bill Essex — Gino Mavara
Oliver — Enrico Bertorelli
Dermot O'Riorden — Antonio Guidi
Maeve — Luciana Negrini
Livia — Ludovica Modugno
Wertheim — Corrado De Cristofaro
Josie Wertheim — Grazia Radicchi
Pogson — Luca Dal Fabbro
Martin — Mario Lombardini

Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
A SILVIA
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Radiogiornale 2**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi**
con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**
Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— *Brandy Florio*

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

— *Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy*

22,30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

II 1034

Aldo Giuffrè (ore 10,35)

radiotre

7 — **Quotidiana** - **Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (« The New York Woodwind Quintet ») ◆ *Ferruccio Busoni*: Sonatina Seconda (Pianista Yuji Takahashi) ◆ *Max Reger*: Sonata n. 4 in la minore op. 116 (Jörg **Metzger**, violoncello; Krist Hjort, pianoforte)

9,30 **Il disco in vetrina**

Joseph Joachim Raff: Sinfonia n. 3 op. 153 « Im walde » (Orchestra Sinfonica della Westfalia, Recklinghausen diretta da Richard Kapp) (Disco **Candide**)

10,10 **La settimana di Hector Berlioz**

« Veni Creator »: Inno a cappella; « L'Enfance du Christ »: O mon cher fils - Il s'en va loin de la terre; Le jeune pâtre breton op. 13 n. 4 su testo di Auguste Brizeux; Zaide op. 19 n. 1 su testo di Roger de Beauvoir; da « Les Troyens », tragedia lirica: Marche Troyenne; Inutile regrets (Aria di Enea); « Je vais mourir » (Aria di Didone); Chasse Royale et orage

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Ritratto d'autore**
ANTONIO CALDARA
(1670-1736)

Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 1 n. 4 per due violini, violoncello e cembalo; Il gluoco del quadriglio, cantata per quattro voci femminili; Sonata a quattro trombe, timpani, archi e continuo; Due Madrigali: Vola il tempo, madrigale a quattro voci - Di piaceri fioriera giunge la primavera, Madrigale a cinque voci; Sonata a tre per due violini, violoncello e continuo (realizz. di Carlo Sforza Francia)

12,15 **Pagine pianistiche**

Erik Satie: 4 Ogives - Sonatine Bureaucratique - **Poudre d'or** - Valse (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Alfredo Casella*: Toccata per pianoforte (Solista Gloria Lanni)

12,40 **Lucrezia**

Opera in un atto su libretto di Claudio Guastalla
Musica di **OTTORINO RESPIGHI**
La voce: Miti Truccato Pace; Lucrezia: Anna de Cavalieri; Serva: Franca Marghinotti; Venilia: Adelaide Montano; Collatino: Walter Brunelli; Bruto: Renato Gavarini; Tarquinio: Mario Sereni; Tito: John Ciavola; Arunte: Valerio Meucci; Spurio Lucrezio: Fernando Corena; Valerio: John Ciavola
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orch. Sinf. di Milano della RAI

13,45 I giorni londinesi del Foscolo. Conversazione di Giovanni Passeri

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**

PIERRE BOULEZ O IL FIGLIOL PRODIGO
di **Luigi Bellingardi**

Pierre Boulez: da « Pli selon Pli »: Don - Improvisation I: Le vierge - Le vivace et la bel aujourd'hui - Improvisation II: Une dentelle n'abolit (Soprano Miciko Hiroyama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Boulez); Sonata n. 3: Commentaire - Texte - Parenthèse (Pianista Bruno Canino); Eclat (Domaine Musical con la partecipazione de l'Association Française d'Action Artistique diretti da **Gilbert Amy**); Cummings ist der Dichter (Orchestra e Coro della Radio Austriaca diretti da Bruno Maderna) ◆ *Claude Debussy*: Jeux (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gino Marinuzzi jr.: Suite concertante per pianoforte e orchestra da camera: Allegro moderato, quasi recitativo, Vivace - Allegro ben ritmato e deciso - Andante (Finale) (Solista Victor Ciuckov - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore) ◆ **Renato Parodi**: Capitoli per orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegretto, Vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**

Le « vite » degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di **Ferruccio Ulivi**

2. Le « vite » di Giorgio Vasari

17,25 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

17,50 Aneddotica storica

17,55 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,25 Lo sciacallo amico dell'uomo. Conversazione di Michele Giammarioli

18,30 **L'EPISTOLARIO FANTASTICO DI LEWIS CARROL**

a cura di **Cristina Bertea**

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**

Sergei Rachmaninov: Nove « Etudes-Tableaux » op. 23 ◆ *Samuel Barber*: « Dover Beach » op. 3 per voce e quartetto d'archi (testo di Matthew Arnold) ◆ *Arnold Bax*: Sonata in re maggiore per clar. e pf.

20,15 **Teodora**

Radiodramma di **Umberto Albini** e **Vico Faggi**

Il provinciale — Oreste Rizzini
Il cicerone — Iginio Bonazzi
Il sarto — Renzo Lori
Ipazio — Emilio Cappuccio
Maria — Graziella Galvani
Giustiniano — Werner Di Donato
Teodora — Laura Panti
Belisario — Eligio Irato

ed inoltre: Marcello Mandò, Roberto Rizzi, Lisa Pancrazi, Sabina De Guida, Dina Braschi, Maura Vespini
Musiche a cura di Edward Neill
Regia di **Marco Parodi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Wozzeck**

Opera in tre atti e cinque scene di Georg Büchner
Musica di **ALBAN BERG**

Wozzeck — Mack Harrell
Il Tambur Maggiore — Frederick Jagel
Andres — David Lloyd
Il capitano — Joseph Mordino
Il dottore — Ralph Herbert
Primo artigiano — Adolph Anderson
Secondo artigiano — Hubert Norville
L'Idiota — David Lloyd
Maria — Eilen Farrell
Margherita — Edwina Tustis
Il soldato — Joseph Mordino
Il bimbo di Maria — Bess Ann Herdt

Direttore **Dimitri Mitropoulos**
Orchestra « New York Philharmonic », Coro « Schola Cantorum » e Children's Chorus: Members of the High School of Music and Art Chorus - Mº del Coro Hugh Ross

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Mister G. and Lady F., Che cos'è, Il bimbo, Piange il telefono, L'avvenire, Non avevo che te, Dolce bossa nova, La voce, Tutto passerà vedrai, Noi nun moriremo mai, Guardo guardo e guardo, Penso sorrido e canto, Czardas. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Tango delle rose, L'amore è una cosa meravigliosa, Silenzio cantatore, Parlami d'amore Mariù, Cielo azzurro, September song, Ultime foglie. **1,36 Parata d'orchestre:** L'étranger, Santa Lucia, You know, Three coins in the fountain, Ritmo senza parole, Minuetto for Annabella, Love's theme. **2,06 Motivi da tre città:** A Paris, Ciel de Paris, Roma, Vojo er canto de 'na canzone, E' gondolier, Venezia nella mente, La Boheme. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** E. Granados y Campina: Goyescas: « Intermezzo »; G. Verdi: Attila, Prologo: « Allor che i forti corrono »; G. Puccini: Le Villi: « Intermezzo Atto 2° »; F. Cilea: L'Arlesiana, Atto 1°: « Racconto del pastore »; H. Rosenberg: Journey to America: Intermezzo ». **3,06 Sogniamo in musica:** Adry berceuse, Sleepy shores, Light and shadows, Ebb tide, Sinfonia d'été, Un uomo una donna, Così dolce, Riflessi di Broadway. **3,36 Canzoni e buonumore:** Serenata de carta velina, Cheek to cheek, Molla tutto, Signorina concertina, Benedetto chi ha inventato l'amore, Digidam digidoo, Pop corn. **4,06 Solisti celebri:** F. J. Haydn: Variazioni in fa minore: Andante e Variazioni; C. W. Gluck: Danza degli spiriti beati, da « Orfeo e Euridice »; N. Paganini: Capriccio in sol bemolle minore n. 13, op. 1, « La risata »; A. Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Doppio whisky, Mai prima, L'immensità, La voglia di sognare, Passa il tempo, Al mondo. **5,06 Rassegna musicale:** Jeppy, Oggi a Roma, Aveva un cuore grande, Summer, Più passa il tempo, Canada, Quaranta giorni di libertà. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Melodia, Sole meraviglioso, Passeggiando con te, Miraflores, Snoopy, Amarcord, Machine gun.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** T.A.A. - Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: « En confidenza ». **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10** « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo. **16** « Chino Ermacora, cantore della Piccola Patria » di Gianfranco D'Aronco (5ª ed ultima trasmissione). **16,15-17** « Otello » - Dramma lirico in quattro atti di A. Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atto III - Personaggi e interpreti: Otello: Carlo Cossutta; Jago: Piero Cappuccilli; Cassio: Mario Ferrara; Roderigo: Dario Zerial; Lodovico: Enzo Viaro; Un araldo: Mario Sarti; Desdemona: Raina Kabaivanska; Emilia: Laura Zanini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Nino Sanzogno - M° del Coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 12-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Quaderno d'italiano. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. e « La settimana economica » a cura di Ignazio De Magistris. **15** Per una vacanza diversa, a cura di Corrado Fois. **15,20-16** « La nostra voce ». Giornalino radiofonico degli alunni delle scuole medie. Realizz. di A. L. Pau. **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** In prima fila, di F. Carli con G. Savoja. **15,30-16** Fermata a richiesta, di E. Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4ª ed. **Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20** Nutizies par i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepes di Sella »: L'istruziun dla jënt tles valàdes ladines.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Mittelschule). So spricht man in unserer Heimat: « Welche Werte liegen in der Mundart ». **11,30-11,35** Künstlerporträt. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. **18** Heinrich Heine: « Reisebilder ». 5. Folge. **18,05** Chormusik. **18,45** Dichter des 19. Jahrhunderts. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Der Rappelkopf ». Lustspiel in 3 Akten von Carlo Goldoni; Sprecher: Volker Krystoph, Karl Heinz Böhme, Oswald Waldner, Cornelia Riedlinger, Thomas Seeber, Hans Marini, Gretl Bauer. Regie: Erich Innerebner. **21,30** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Tomaž Lorenz, pianist Primož Lorenz. Demetrij Žebre: Tri lirske pesnitve. Jakob Jež: Pastoralne invencije - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Folklorni koncert zbora « Joža Vlahović » iz Zagreba, ki ga vodi Emil Cossetto. **19** Orkester « Musiclub », ki ga vodi Aleksander Bevilacqua. **19,10** Človek pred rojstvom. (4) « Dednost », pripravlja Vito Sinopoli. **19,25** Za najmlajše: « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** « Posvetni trio ». Napisal György Kopány, prevedla Desa Kraševec. Izvedba: Radijski oder. « Premio Italia 1974 ». **21,15** Skladbe davnih dob izvaja skupina « Renaissance » iz Trsta. Koncert smo posneli v gledališču « Rossetti » v Trstu 22. januarja letos. **21,45** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Galleria musicale. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Io, piccolo uomo: Bandiera al vento. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** L'orchestra Wess Montgomery. **11,30** Io ascolto, tu ascolti...

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** All'aria aperta: Vademecum del turista. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Libri in vetrina: dal mondo dell'editoria. **14,45** La Vera Romagna. **15** Io piccolo uomo. **15,20** LP della settimana. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Solisti e complessi sloveni: Il violinista. **21,45** Classifica LP. **22,45-23** Fred Bongusto a Napoli.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Giù dal letto. **7,10** Dischi a richiesta. **7,35** Ultimissime sulle vedettes. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. **16,50** Saldi. **17** Hit Parade degli ascoltatori. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,20** Atto unico. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. E' isir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Rossini e Respighi. **21,50** Cronache musicali. **22,05** Per gli amici del jazz: Ottetto Benny Carter. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Four voices ». **12,15** Roma ida y vuelta. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Appuntamento Musicale »:** « La Création des Anges ». Oratorio per coro, orchestra e voci soliste di Jean-Marie Benjamin (parte finale). **17,30** Nonno Meo racconta, favole per bambini di tutte le età a cura di F. Rossetti - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. **20,30** Missionsgebetsmeinung, Fidesdienst, Sie schreiben - wir antworten. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Les ondes martenot. **21,30** Religious news, ecumenism. **21,45** Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - La Parola del Papa, di Mons. F. Tagliaferri. **22,30** Encuesta romana diez años después del Concilio. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile » (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Igor Markevitch); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharm. di Londra dir. Walter Susskind)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Fauré: Messa da Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra (Sopr. Suzanne Danco, bar. Gérard Souzay, org. Eric Schmidt - Orch. della Suisse Romande e Coro della « Union Chorale de la Tour de Peilz » dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Robert Mermoud)

9,40 FILOMUSICA

L. Mozart: Concerto in re maggiore, per tromba, corni, archi e cembalo: Adagio - Allegro moderato (Tr. Pierre Thibaud - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes); **F. J. Haydn:** Il maestro e lo scolaro, sonata per clavicembalo a quattro mani (Clav. Aimee van De Wiele e Luciano Sgrizzi); **C. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro - Andante - Allegro - La Tempesta » (Compl. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « O beau pays de la Turaine » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. New Philharmonia dir. Reynald Giovaninetti); **G. Puccini:** Tosca: « Quale occhio al mondo » (Sopr. Maria Callas, ten. Carlo Bergonzi - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pf. Wilhelm Kempff); **S. Rachmaninov:** La Roccia, fantasia sinfonica (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

11 INTERMEZZO

R. Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136, per « Hermann und Dorothea » di Goethe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Rubinstein:** Dagli « Studi op. 23 »: n. 2 in do maggiore - n. 3 in do diesis minore (Pf. Lya De Barberiis); **J. Brahms:** Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra, su testo di Holderlin (Orch. Sinf. e Coro « Singverein » di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orchestra: Preludium - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

12 LIEDERISTICA

F. Schubert: Da « Die schöne Müllerin » op. 25: Morgengruss - Des Mullers Blumen - Tranenregen - Mein! - Pause (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

12,20 CONCERTO DEI « PHILARMONISCHE KAMMERVIRTUOSEN » DI VIENNA

L. van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno (Vl. Erich Binder, v.la Joseph Staar, vc. Fritz Dolezal, cb. Herbert Manhart, clar. Peter Schmidl, fag. Dietmar Zemann, cr. Günther Hogner)

13 AVANGUARDIA

R. Kayn: Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski); **M. Kagel:** Match, per due violoncelli e percussione (Strum. del Compl. « Nuova Consonanza »: vc.i Italo Gomez e Carlo Mereu, percuss. Christoph Caskel)

13,30 SALOTTO 800

F. J. Haydn: Divertimento in sol maggiore, per flauto e violoncello: Adagio - Scherzo - Finale (Presto) (Fl. Christian Lardé e Strum. del Quartetto Danese: vl. Anne Svendsen, vc. Pierre-René Honnens); **R. Schumann:** Due Novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **F. Chopin:** Rondò op. 73 per due pianoforti (Duo pff. Vitja Vronsky-Victor Babin)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Scherzo in mi bem. min. op. 4 per pf. (Pf. Julius Katchen); Quattro duetti op. 28 per msopr. e bar. (Msopr. Luisella Ciaffi, bar. Renato Cesari, pf. Antonio Beltrami); Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra (Sol. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in la min. op. 13 (Quartetto Bartholdy); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 90 in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Teleman: Quartetto n. 3 in sol magg. « Pariser Quartett »: Prélude - Légèrement - Gracieusement - Vite - Moderé - Gai - Lentement - Vite - Lentement - Vite (Quartetto Amsterdam); **W. A. Mozart:** Due Lieder: Das Veilchen K. 476, su testo di Goethe - Warnung K. 433 (Sopr. Ingeborg Hallstein, pf. Erik Werba); **J. Brahms:** Due Lieder: Madchenlied op. 107 n. 5 su testo di Heyse - Vergebliches Standchen op. 84 n. 4 su testo popolare (Sopr. Ingeborg Hallstein, pf. Erik Werba); **A. Rubinstein:** Sonata in fa min. op. 49 per viola e pf.: Moderato - Andante - Moderato con moto - Allegro assai (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

18 IL DISCO IN VETRINA

L. Dallapiccola: Due studi per violino e pf.: Sarabanda (Lento, flessibile) - Fanfara e Fuga (Mosso, ma non lento) - Un poco meno (Allegro marcato) - Recitativo ma in tempo (Molto ritmato) (Vl. Sandro Materassi, pf. Pietro Scarpini); Ciaccona, Intermezzo e Adagio per vc. solo: Ciaccona (Con larghezza) - Intermezzo (Allegro, con espressione drastica) - Adagio (Vc. Amedeo Baldovino); Tartiniana seconda, divertimento per violino e pf.: Pastorale (Molto calmo, ma senza trascinare) - Tempo di bourrée) - Presto leggerissimo, Variazioni (Decisamente, Maestoso, Tranquillo, Doloroso; Alla sarabanda, Deciso; Duramente; Con gagliardia (Vl. Sandro Materassi, pf. Pietro Scarpini) (Disco **CBS**)

18,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Amleto, Ouverture-Fantasia op. 67 a) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **F. Liszt:** Deux Legendes: La Prédication aux oiseux - St. François de Paule marchand sur les flots (Pf. Wilhelm Kempff); **G. Malher:** Lieder Eine fahrenden gesellen (Lieder del Viandante): Wenn Mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' morgen ubers Feld - Ich hab' ein gluhend Messer - Die zwei blauen Augen (Contr. Yvonne Minton - Orch. Sinf. di Chicago dir. George Szell); **C. Debussy:** Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio (Tempo di minuetto) - Finale: Allegro moderato e risoluto (Fl. Aurèle Nicolet, v.la Ulrich Koch, arp. Ursula Holliger); **J. Sibelius:** Finlandia op. 26 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Oivin Fjeldstad)

20 RITRATTO D'AUTORE: SAVERIO MERCADANTE

S. Mercadante: Decimino per fl. fagotto, tromba, corno, 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strum. dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI); Concerto in re min. per corno e orch. da camera (Sol. Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. Agostino Girard) (Sol. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni); Elena da Feltre: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Suite n. 14 in sol magg. per cembalo (Cemb. Ruggero Gerlin)

21,15 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso su libretto di Carlo Goldoni - Musica di BALDASSARE GALUPPI (rev. di Ermanno Wolf Ferrari)

Eugenia: soprano Anna Moffo; Lesbina, cameriera di Eugenia: sopr. Elena Rizzieri; Rinaldo, amante di Eugenia: ten. Florindo Andreolli; Nardo, ricco contadino: bar. Rolando Panerai; Don Tritemio, padre di Eugenia: bs. Mario Petri - I Virtuosi di Roma - cembalo Romeo Olivieri - Compl. strum. del Collegium Musicum Italicum dir. Renato Fasano

22,30 CONCERTINO

G. Fauré: Elegie per vc. e orch. op. 24 (Orch. dei Conc. Lamoureux dir. Pablo Casals); **A. Borodin:** Notturno (Orch. Royal Philarmonic of Liverpool dir. Charles Groves); **M. de Falla:** Tre danze da « El sombrero de tres picos »: I vicini - Danza del mugnaio - Danza finale (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Krenek: Sonata per viola sola (V.la Michael Mann); **A. Gretchaninov:** Nove Pezzi per pianoforte (Pf. Gino Gorini); **K. Szymanowski:** « Miti », tre poemi per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski); **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Firkusny e strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Vitti na crozza (Pino Calvi); **Honky cat** (Country Gazette); **Messico lontano** (Alberomotore); **Me so magnato er fegato** (Luigi Proietti); **We all need a hero** (Jimmy Scott); **Amore valzer e sangiovese** (C. Casadei); **Lily Rosemary and the Jack of Hearts** (Bob Dylan); **Eleonora** (Gil Ventura); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **O' zu Nicola** (Geri Palamara); **No no Nanette** (Elisabetta Viviani); **Bate pà tù** (Baiano & os Novos Caetanos); **Il padrino** (p. II) (Piergiorgio Farina); **Rescue me** (Roy Buchanan); **If** (Johnny Pearson); **Back home** (Loukas Sideras); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **I made a mistake** (Waterloo); **Tennessee saturday night** (Ace Cannon); **Bella** (Luciano Rossi); **Tequila sunrise** (Eagles); **Gee baby** (Alan Shelley); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Please Mr. Postman** (Carpenters); **Oili oilà** (Sergio Bruni); **Quinta anauco** (Augusto Martelli); **Qui comando io** (Gigliola Cinquetti); **Me and Bobby McGee** (Kris Kristofferson); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Tatamiro** (Vinicius de Moraes); **You're the song** (Timmy Thomas); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Badinerie** (Danielle Licari); **Barry's theme** (Love Unlimited)

10 INTERVALLO

Song sung blue (Botticelli); **Jazzman** (Carole King); **Lu maritiello** (Toni Santagata); **Un uomo stanco** (I Samadhi); **To Ramsey** (Gres); **Amanti mai** (I Panda); **Brooklin** (Wizz); **Tristezza** (James Last); **Dance together** (Alan Shelley); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Dream world** (Don Downing); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Esperienze** (Rosalino); **Trampled under foot** (Led Zeppelin); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Emanuelle** (The Lovelets); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **Cane di strada** (Ivano Fossati); **Tell me** (Duffy); **What are you doing the rest of your life** (Ronnie Aldrich); **Sweet little rock and roller** (Gene Latter); **Death wish** (Herbie Hancock); **Se mi vuoi** (Cico); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Es la libertad** (Los Machucambos); **Such a cold night to night** (Gino Santercole); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Forse** (Sonia Gigliola Conti); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **Mad dog** (America)

12 COLONNA CONTINUA

Bambeyako (Chepito Areas); **Willie and the hand jive** (Eric Clapton); **Polaris** (Perigeo); **Autobahn** (Kraftwerk); **Sambalonga** (Augusto Martelli); **Preludio in re minore** (Enrico Intra); **Sandia chicano** (Woody Herman); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Ballero** (War); **Imagine** (Johnny Harris); **Stanley's tune** (Airto); **Have a nice day** (Count Basie); **If I ever loose this heaven** (Sergio Mendes); **Funky snakefoot** (Alphonze Mouzon); **L. A. Expression** (Tom Scott); **Gut level** (The Blackbirds); **Waitin' for the rain** (Philly Sound); **Bolero** (Lalo Schifrin); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Kathy** (Dennis Coffey); **N'zoumba** (Mbamina); **Time lie** (Joe Farrell); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Every step of the way** (Santana); **Take the « A » train** (Werner Müller)

14 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbyrds); **Bate pà tù** (Baianc e os Novos Caetanos); **Me'n rock'n' roll** (David Ruffin); **Bad luck** (Harold Melvin); **Anyway you want** (Chicago); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Donna con te** (Mia Martini); **Hollywood swingin'** (Kool and Gang); **Honky cat** (Country Gazette); **Shoorah! Shoorah!** (Betty Wright); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **La la peace song** (O. C. Smith); **Shakey ground** (The Temptations); **January** (Pilot); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **What am I gonna do with you?** (Barry White); **Dance the Kung fu** (Carl Douglas); **L'avvenire** (Marcella); **C'era una volta il West** (John Servus); **Per favore basta** (Simon Luca); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Jazzman** (Carole King); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **He's my man** (The Supremes); **Why can't you and I add up to love** (Bert Kampfert); **I can do it** (Rubettes); **Soul talk** (Mario Capuano); **La ragazza senza nome** (Gino Paoli); **Brazil** (Ritchie Family); **Chained** (Rare Earth); **Spank a lee** (Herbie Hancock)

16 QUADERNO A QUADRETTI

These boots are made for walking (Oliver Nelson); **The « in » crowd** (Ramsey Lewis); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **And I love her** (José Feliciano); **Shake, rattle and roll** (Joe Williams); **Slaughter on Tenth Avenue** (Les Brown); **Blowin' in the wind** (Golden Gate Strings); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Hush** (Woody Herman); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **Just in time** (Mel Tormé); **Tangerine** (Bud Shank); **Love is a many splendored thing** (Ringo Starr); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **King Creole** (Elvis Presley); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Daydream** (Art Blakey); **Perfidia** (Percy Faith); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong e Bing Crosby); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Figure di cartone** (Le Orme); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Madeleine** (Jacques Brel); **Have you got any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Makin' whoopee** (Nilsson); **Giant steps** (John Coltrane); **Lasses candy** (Lawson-Haggart); **Michelle** (The Dukes of Dixieland); **Savoy blues** (Roman New Orleans Jazz Band); **Ripp-a tutti** (Jack Teagarden); **Slowly but surely** (Art Blakey)

18 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); **Charleston** (F. Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Wein Weib und Gesang** (Raymond Lefèvre); **Caminito** (Werner Müller); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Tchaikowskiana** (Santo & Johnny); **Nut rocker** (B. Bumble & the Stinger); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **The wild one** (Suzy Quatro); **Black is black** (Ray Martin); **He** (F. Papetti); **Devi sapere** (Charles Aznavour); **La dolce** (Milton di Sao Paulo); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Male d'amore** (Francis Lai); **Lazy whistler** (Los Milionarios); **Les tricheurs** (Getz-Eldridge); **Then came you** (Dionne Warwick); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **Friends** (Pat Boone); **The red bus** (Cantori Moderni); **Oh, doctor!** (Richard Myhill); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **This guitar was made for twangin'** (Duanne Eddy); **Sleep walk** (Santo & Johnny); **Una chitarra, cento illusioni** (Massimo Salerno); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (I Gens); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Play a simple melody** (Jack Elliot); **Tell Laura I love her** (Wednesday); **Blue mountain sky** (Duane Eddy); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Oh what a beautiful morning** (Ray Conniff)

20 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Funky snakefoot** (Alphonze Mouzon); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Responsability** (Grand Funk); **Frutta fresca** (I computers); **Night on bare mountain** (Bob James); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **I belong** (Today's people); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **La la peace song** (O. C. Smith); **Tramonto** (Stelvio Cipriani); **God only know** (Olivia Newton John); **Ogni volta che tu te ne vai** (F.lli La Bionda); **Besame mucho** (Apollo 100); **Moroccan roll** (Variation); **Al mondo** (Mia Martini); **Let me be the one** (The Shadows); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Time of the season** (Zombies); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Another time around** (Poco); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **The miracle** (The Stylistics); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Down by the riverside** (James Last); **Here we go round** (Lee Roy); **Concierto de Aranjuez** (Johnny Pearson); **Corazon** (Carole King); **Daybreak** (Harry Nilsson)

22-24 — L'orchestra Burt Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Any day now; Do you know the way to San José?; Alfie; I'll never fall in love again; I say a little prayer — **Il complesso vocale e strumentale Genesis:** Robbery, assault and battery; Ripples — **Il complesso di Stan Getz:** Samba dees days; Doralice; Siboney (parte II); Um abraço no Getz; O grande amor — **The Adderley Brothers Ensemble:** Mozart-in; Low down; R.S.V.P.; Sister-Wilson — **La cantante Mireille Mathieu con l'orchestra di Ennio Morricone:** Je me souviens; La donna madre; Da quel sorriso che non ride più; Here's to you; Melodie — **L'orchestra di Ted Heath:** In the mood; Little brown jug; At last; Chattanooga choo-choo; Moonlight serenade

Un grande dado da oggi è ancor piú grande (e conveniente).

Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in piú è piú conveniente.

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 SENZA GIACCA TRA LA NEVE
Un programma di Antonio Ciotti
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XI trasmissione (Riassuntiva)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COLARGOL
Pupazzi animati
Il tesoro rubato
Prod.: A. Barillè

17,05 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO
La trappola
Disegno animato
Prod.: Polski Film

la TV dei ragazzi

17,15 CHI E' DI SCENA
I Gatti di Vicolo Miracoli
a cura di Gianni Rossi
Regia di Adriana Borgonovo

17,40 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Gianfranco Manganella

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenza e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Seconda puntata

GONG

18,45 L'ORGANETTO
da un racconto di B. Prus
Interpreti: Tadeusz Fijewski, Barbara Horawianka, Alexander Fogiel
Regia di Stanislav Jedryka
Produzione: Film Polski

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

Il « capretto curioso » protagonista delle avventure per i più piccini che vanno in onda alle 17,05

20,45
Stasera G7
Settimanale di attualità
a cura di Gino Nebiolo

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

14 — FIRENZE: TENNIS
Coppa Davis
Italia-Polonia
Telecronista Guido Oddo

— ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso Ippico Internazionale Ufficiale
Telecronista Alberto Giubilo

18 — ORE 18
a cura di Luciano Michetti Ricci
Conduce in studio Gianni Bisiach
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO
1° - L'Industria Musicale Nicosia
Regia di Lucio Testa

ARCOBALENO

19,30
TG 2 - Studio aperto
(ore 20: INTERMEZZO)

20,45
Da non dimenticare
Vietnam: scene del dopoguerra
Un film-documento di Ugo Gregoretti e Romano Ledda
Dibattito con Enzo Bettiza, Luigi Granelli, Jean Francis Held, Romano Ledda, Riccardo Lombardi
Conduce in studio Ugo Gregoretti

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,15
Incontro con Joan Baez
Presenta Sergio Fantoni
con Gian Maria Volontè
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Enzo Trapani

TG 2 - Stanotte

Gian Maria Volontè partecipa all'incontro con Joan Baez (22,15)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar. « Ein Mädchen nachts auf der Strasse ». Polizeifilm mit: Erik Ode, Curd Jürgens, Inge Birkmann, Uschi Glas und anderen. Buch: Herbert Reinecker. Regie: Theodor Grädler. Verleih: ZDF

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Schönes Südtirol
Eine Sendung von E. Pertl

svizzera

14-14,30 Telescuola
PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA ⧗ Prima lezione
15-15,30 TELESCUOLA - ⧗ (Replica)
18 — Per i ragazzi ⧗
« SIAM VENUTI A CANTAR MAGGIO »
Edizione speciale di Telezzonte con la partecipazione del « Canzoniere internazionale »
18,55 DIVENIRE ⧗
I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT ⧗
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. ⧗
TV-SPOT ⧗
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE ⧗
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: Il pittore Corty
TV-SPOT ⧗
20,15 IL REGIONALE ⧗
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT ⧗
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. ⧗
21 — FACILE COME L'A.B.C. ⧗
Telefilm della serie « Jason King »
21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE ⧗
22,50 TELEGIORNALE - 3° ediz. ⧗
23-24 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA' ⧗

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG ⧗
20,15 TELEGIORNALE
20,30 INCHIODATE L'ARMATA SUL PONTE ⧗
Film con Bata Živojinović, Slobodan Perović, Boris Dvornik e Relja Bašić - Regia di Hajrudin Krvavac
In Jugoslavia il comando supremo affida a un valoroso maggiore, il Tigre, il compito di far saltare l'unico ponte che potrebbe consentire a un'armata tedesca, proveniente dalla Grecia, di unirsi alle truppe impegnate nella lotta contro i partigiani. L'impresa è oltremodo rischiosa, poiché il ponte è presidiato notte e giorno da un reparto di tedeschi, e piena di difficoltà anche perché l'ingegnere che aveva progettato il ponte non tollera l'idea di dover collaborare alla sua distruzione.
22 — ZIG-ZAG ⧗
22,03 PRIMO MAGGIO DI SOLE ⧗
Documentario

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME
14,30 DA QUALE PARTE E' ANDATO?
Telefilm della serie « L'uomo dalla valigia »
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — SPORT E CAMPIONI
17,25 PETIOT VITALABRI
17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 I MISTERI DI NEW YORK - Uno sceneggiato di Alain Camille e Jean-Pierre Richard - 1° puntata
20,30 APOSTROPHES
21,35 TELEGIORNALE
21,50 ASSOCIAZIONE A DELINQUERE - Film di Joseph Lewis con Cornel Wilde, Richard Conte, Brian Donlevy, Jean Wallace, Lee Van Cleef

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — CITTA' CONTRO LUCE
« Sono colpevole »
20,50 NOTIZIARIO
21 — PUNTOSPORT
di Gianni Brera
21,10 SEI DONNE PER L'ASSASSINO
Film - Regia di Mario Bava con Eva Bartok, Cameron Mitchell
Massimo Morlacchi e Cristina sono rispettivamente il direttore e la proprietaria di un atelier di moda nel quale lavorano alcuni impiegati e numerose indossatrici. Allo scopo di coprire un delitto compiuto in passato e noto ad una delle ragazze, la uccidono in circostanze che inducono la polizia a sospettare di un presunto maniaco sessuale. La scoperta, però, del diario della ragazza da parte di una collega, allarga la conoscenza del retroscena, ed i due criminali si vedono costretti a moltiplicare le vittime.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Cinque anni di « Adesso musica »

Rotocalco in note

ore 21,45 rete 1

Un po' di rock, qualcosa di folk (divulgativo, originale o d'autore che sia), un pizzico di jazz (cool, hot o free, secondo i gusti correnti), cantautori più o meno conosciuti (estremisti, polemici, revivalisti, filosofi e un pochino romantici, come li esigono la moda e la Hit Parade), tanto pop (meglio se di importazione e sexy), una ricaduta, ma senza troppe conseguenze, nel liscio, le canzoni degli anni Cinquanta e *Only you*, poi una Marcella Bella ricciolona e un coccolo canoro di Claudio Baglioni tra un preludio di Chopin e l'ultima incisione del *Trovatore* di Giuseppe Verdi: questi ancora gli ingredienti di quel « rotocalco in note » che è *Adesso musica* edizione 1976.

« Ora questo rotocalco sta diventando sempre più una vera e propria rivista musicale, con una copertina, un'apertura, le rubriche fisse e tanti servizi che cercano di dare al consumatore di musica notizie, novità, informazioni e commenti », dice Luciano Gigante, responsabile di una trasmissione che in cinque anni di vita ha collezionato oltre cento repliche, un pubblico di sette milioni e mezzo di telespettatori e un indice di gradimento che oscilla fra il 69 e il 71.

Ma oltre a questa nuova veste editoriale, quali sono i cambiamenti apportati ad *Adesso musica*? « Cerchiamo di essere presenti con tutte le novità in campo musicale; su ogni disco lavoriamo con le immagini e con il commento; c'è una scelta dei pezzi che tiene in maggior conto il gusto di questo vastissimo pubblico e non perdiamo mai di vista il mercato del disco, con il risultato di avere pezzi (soprattutto nel settore della musica classica) più facili e quindi più graditi al telespettatore medio ».

Canzonissima ridotta a quiz regionalistico, scaduta Sanremo chiuso senza pentimenti il *Disco per l'estate, Adesso musica* ha ereditato dunque il difficile e non sempre gradevole compito di portare avanti il discorso della musica in Italia.

« Non ci sono più cantanti degni di apparire in una trasmissione appena decente », dice ancora Luciano Gigante, « toccati gli epigoni di Mina e Battisti, riproposta la scuola napoletana, ma non quella classica, rivista quella romanesca dei Venditti e dei Cocciante che ormai si morde la coda, il resto è davvero sconfortante ».

Allora quella grande fabbrica delle illusioni che è la canzone continua a sfornare vittime?

« E in grande numero. Oggi più che mai ci sono persone che una mattina si svegliano con la decisione di fare il cantante e senza la minima umiltà, la più lontana preparazione si avvicinano alla canzone, con il risultato di allontanare dal mercato del disco gli ultimi cocciuti consumatori. Da qui le difficoltà ogni settimana di portare avanti una trasmissione che si trova senza materiale umano, senza più un personaggio nuovo da proporre ».

Il risultato è un panorama disastrato in casa e una inflazione di musica e cantanti stranieri.

« Già, è una delle accuse che ci fanno più frequentemente. Ma questo avviene perché i cantanti italiani non sono assistiti dalle case discografiche come invece avviene per i loro colleghi stranieri. I filmati che noi proiettiamo ogni settimana nelle sale d'incisione o durante manifestazioni e spettacoli in Italia non vengono mai fatti, e se vogliamo far vedere delle novità dobbiamo rivolgerci altrove. Noi saremmo ben felici di far vedere anche quelli di casa nostra, ma dove sono? Basta dare uno sguardo alle classifiche. E' ancora sufficiente che Battisti scriva una canzone, incida un LP ed ecco che i primi posti della Hit Parade sono suoi. Perché è ancora il migliore, perché dietro di lui c'è il vuoto.

Quali sono i motivi di questo vuoto in un popolo « canoro » per eccellenza?

« Direi per luogo comune. Forse mancano quelle palestre che erano le riviste, forse abbiamo bruciato troppa musica in troppo poco tempo, forse quei pochi che sono preparati fanno un genere musicale troppo difficile e non basta il consenso del pubblico di un teatrotenda per rendere popolare un discorso per pochi. Ma non è un problema soltanto nostro. In Inghilterra recentemente sono stati ripubblicati i primi successi dei Beatles, e dopo una settimana tutti occupano i primi posti della Hit Parade ».

Se lei dovesse fare un bilancio di queste prime puntate di *Adesso musica*, come sarebbe?

« Positivo per la trasmissione, ma se mi si chiedesse: è uscito un nome nuovo, direi di no. Colpa della trasmissione? Può darsi. Colpa dei testi? Può darsi. Colpa delle case discografiche? Può darsi. Ma quando Mina quindici anni fa scandalizzò tutti con *Nessuno*, tutti si accorsero che in quella ragazzona che urlava c'era del talento. Ora le nostre novità nel campo della canzone sono *Il maestro di violino* di Modugno, *Sandokan* dei fratelli De Angelis e *La tartaruga* di Lauzi. E non è molto. Stiamo vivendo un processo involutivo, altrimenti come si spiegherebbero tanti revival e come giustificare il successo del liscio? ».

Per *Adesso musica* nata all'insegna della « novità » sembra resti ben poco. Autore (Adriano Mazzoletti), regista (Piero Turchetti), presentatori (Vanna Brosio e Nino Fuscagni) forse dovranno ancora per molto fare i conti con il folk inquinato di Anna Melato, con le sguaiataggini canore di Foietta e l'Andersen per adulti Bruno Lauzi.

venerdì 30 aprile

SENZA GIACCA TRA LA NEVE - Seconda puntata

ore 12,55 rete 1

Senza giacca tra la neve, *il programma di Antonio Ciotti che intende restituirci l'atmosfera, il clima in cui maturano gli sciatori (il titolo si riferisce alla « giacca a vento » delle competizioni sportive: togliersela significa appunto andare tra la neve per scoprire il risvolto quotidiano, ciò che sta « tra » le quinte degli spettacoli sciistici) si ambienta a Vipiteno, l'antica Sterzing, patria di campioni. In questa seconda puntata incontriamo tra altri Carlo Gardner, una vecchia gloria dello sci, campione ai tempi di Zeno Colò. Alla voce di Gardner, incontrato in birreria, punto classico di ritrovo per le popolazioni altoatesine, fa da controcanto quella di alcuni giovani: due generazioni a confronto, un rapporto diverso con la neve che sottintende diverse concezioni della vita. Un altro personaggio caratteristico sarà quello di una regista di teatro, una settantaduenne che ricorda i tempi in cui a lei, donna, veniva contestato il diritto di sciare in pantaloni. Il mutare dei costumi ha raggiunto la vita tranquilla che si svolge tra le vette innevate e le caratteristiche case gotiche. Le strade sono invase dai turisti richiamati dalla funivia che collega con il vicino Monte Cavallo, disdegnata da tutti oramai la fatica di conquistare in proprio le vette, con il solo soccorso delle pelli di foca sotto gli sci di legno: fatica di un tempo in cui sciare significava misurare la propria umanità in un impegno di tenacia e avventura di cui le odierne competizioni conservano ben poco.*

SAPERE
La pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

In questa seconda puntata ritroviamo l'aula della scuola di Jasnaja Poliana dove Tolstoj affinava le sue qualità di maestro e si dedicava all'interesse maggiore della sua vita. L'amore per i ragazzi, il profondo rispetto che Tolstoj aveva per l'umanità, i suoi tentativi di fare della scuola una vera e propria convivenza di maestro e allievi sono infatti le caratteristiche più evidenti di Jasnaja Poliana. Nella trasmissione odierna si puntualizzerà il carattere veramente insolito di tale scuola, priva di punizioni e costrizioni. Si sottolineerà così il radicale antiautoritarismo tolstoiano tutto teso allo sviluppo della libertà dei ragazzi.

L'ORGANETTO

ore 18,45 rete 1

Un anziano avvocato, raffinato e misantropo, va a vivere in una nuova casa e fin dal primo giorno promette una lauta mancia al portiere se terrà lontani dal cortile i suonatori ambulanti di organetto. Egli, in pensione, vive chiuso nelle sue stanze, scontento ed amareggiato, tirannico verso il domestico e tutti i fornitori. Durante le sue giornate vuote egli osserva una bambina che vive nell'appartamento di fronte, dall'aria stanca e triste: scoprirà che è cieca. Quando vede che un organetto, che è entrato sfuggendo al controllo del portiere, fa felice la bimba, egli dà una mancia al portiere per far entrare gli organetti e decide di recarsi da un oculista per far curare la bimba, che gli ha ridato la gioia di vivere.

CONCERTINO: L'Industria Musicale Nicosia
Prima puntata

ore 19,02 rete 2

Mezz'ora di musica insieme all'orchestra di Nuccio Nicosia, un complesso abituato ad esibirsi nelle balere per i giovani. Nicosia, leader del gruppo, chitarrista e arrangiatore, produce musiche di tutti i tipi: dal fox-trot al rock 'n'roll, dallo shake al mambo, alla samba. I modelli cui si ispira sono le orchestre di Glenn Miller e Stan Kenton e la trama costante in tutti i motivi risente di elementi presi dal jazz. I ballabili moderni che dunque ascolteremo sono: Era d'estate, Remember May, *un omaggio a Billy May direttore di una delle più popolari orchestre americane degli anni '50, e* Giochi d'orchestra. *Ci saranno anche due motivi dialettali, un pezzo di jazz cantato in uno strano pugliese americanizzato e una samba dal titolo* El Brisa.

INCONTRO CON JOAN BAEZ

ore 22,15 rete 2

In questa serata monografica dedicata al primo anniversario della fine della guerra in Vietnam la voce di Joan Baez, pacifista canora, fa da sottofondo, dopo essere stata per anni il simbolo dell'America della contestazione giovanile e delle grandi marce per la pace. Joan è nata a Staten Island nel 1941, ma i suoi genitori non sono americani: la madre è scozzese, figlia d'un ministro del culto episcopale, e il padre, un fisico di valore, consulente dell'Unesco e di altri organismi internazionali, è figlio d'un uomo politico messicano. Cresciuta fra Los Angeles e Parigi, New York e Bagdad, Buffalo e Boston, Joan scoprì presto che una bambina con la carnagione scura come la sua poteva essere scambiata facilmente per una negra e avere difficoltà. A tredici anni aveva già riempito un quaderno di annotazioni contro i pregiudizi razziali. Nel 1959, dopo ripetute esperienze nel campo della musica folk, Joan Baez approda al Festival di Newport ed è il grande lancio. Ma, quasi a voler compensare negativamente questo successo, non mancano i denigratori, quelli che cercano di mettere fra questa guerriglera-pacifista armata di chitarra e il pubblico dei giovani che pende dalle sue labbra il dubbio della sua autenticità. Le rimproverano di aver scritto per quattrini un'autobiografia zeppa di luoghi comuni e di altre banalità; di incidere dischi per una grande compagnia fonografica; di cantare in grandi teatri guadagnando troppi soldi; di aver messo in commercio perfino i disegni ricavati dai suoi quaderni delle scuole elementari; di essersi fatta arrestare col marito David Harris esclusivamente per ragioni pubblicitarie. Ma sia pure « integrata » nel sistema, Baez rimane una delle voci-guida dei giovani americani cresciuti con la tragedia del Vietnam. (Servizio alle pagine 22-24).

radio venerdì 30 aprile

IL SANTO: S. Pio V papa.

Altri Santi: S. Eutropio, S. Sofia, S. Donato, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,32; a Milano sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,27; a Trieste sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,06; a Palermo sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,55; a Bari sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, l'esercito piemontese sconfigge gli austro-ungarici a Pastrengo.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi volontariamente non dovremmo far male a nessuno, perché questo avviene già abbastanza spesso a nostra insaputa. (Anonimo).

Musiche di Strawinski e Ciaikowski

Concerto Bellugi-Petrusansky

ore 21,15 radiouno

Quando ormai la vena del grande compositore russo sembrava in via di esaurimento l'apparizione di *Orpheus*, balletto in tre parti ultimato nel 1947, fa per un attimo sperare ad un ritorno di Strawinski alle vette della sua migliore produzione. Commissionata dalla Ballet Society di New York, l'opera si inquadra nello stesso spirito classicista che aveva ispirato l'*Elegia* e l'*Ode* per orchestra appartenenti allo stesso periodo 1943-'47, ma nettamente meno interessanti dell'*Orpheus*. Un ritorno felice all'antichità classica, dunque, a quel filone ellenizzante cui già Strawinski aveva volto precedentemente la sua attenzione e che trova qui un'ultima ma non per questo meno valida espressione. Immediato appare il riferimento, sia pure esclusivamente formale, a quell'*Apollon Musagète* — balletto per archi del 1928 — che, con la sua garbata eleganza, scevra dall'irruenza ritmica giovanile, segna una svolta nella produzione strawinskiana; stilisticamente vicine dunque soprattutto per la raffinatezza calligrafica, le due opere si discostano però per il maggior impegno e rigore che caratterizza l'*Orpheus* anche in rapporto al testo, nonché per l'assoluta assenza di quei prestiti

Piero Bellugi dirige l'orchestra

cui il musicista era ricorso nel balletto del '28.

Altro parallelo quasi scontato sulla carta appare quello con Monteverdi, ma anche se proprio in quegli anni il compositore russo studiò approfonditamente l'opera del geniale cremonese e dei suoi contemporanei, non si trovano tracce di eredità tematiche dall'*Orfeo* mantovano (1607). La leggenda si svolge entro i limiti tradizionali del balletto (che vide uniti i nomi di Strawinski e del coreografo Balanchine) all'insegna di un'estrema delicatezza.

Sempre con l'Orchestra della RAI di Milano il pianista Boris Petrusansky si cimenta con il *Concerto n. 1 in si bemolle minore* per pianoforte e orchestra di Ciaikowski.

Racconti fantastici

Il giro di vite

ore 21,30 radiotre

Il giro di vite scritto e pubblicato nel 1898 è una storia di spiriti narrata una sera di Natale in una vecchia casa di campagna. Una giovane recatasi come istitutrice in una villa isolata si accorge che sopra i suoi piccoli allievi, due fanciulli di rara bellezza, grazia e intelligenza, si stende un'ombra sinistra: due defunti, un domestico e un'istitutrice che ebbero per un certo tempo i due piccoli orfani affidati alle loro cure e ne approfittarono per corromperli, tornano a continuare l'opera loro. E' un racconto incorporeo, osserva Bruno Tasso, questo di James, a due sole dimensioni si direbbe. Come incorporei sono gli esseri che vi aleggiano dentro e sia gli esseri viventi quanto le larve che serpeggiano loro intorno. Nulla di oggettivo, nulla di concreto: lo stesso riportare la narrazione alle labbra della protagonista rende tanto più personale e interpretativo e vago l'aereo terreno sul quale vengono evocati pressoché egualmente fantasmi e creature. Persino il dramma dei due fanciulli rimane inespresso, né alla loro immateriale corruzione si saprebbe dare un nome.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington: Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jannsen) ◆ *Robert Schumann:* Giulio Cesare, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'**Altro Suono**
Realizzazione di **Carlo Principini**

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testoni-Bassi: Non avevo che te (Fred Bongusto) • *Bigazzi-Savio:* Dirtelo non dirtelo (Loretta Goggi) • *Mogol-Battisti:* Separazione naturale (Lucio Battisti) • *De Curtis:* 'A picciotta (Giulietta Sacco) • *Gaetano:* Tu forse non essenzialmente tu (Rino Gaetano) • *Bella:* Frutta al mercato (Marcella) • *Conrado-Vianello:* Pazzi noi (Vianella) • *Ferrio:* Piccolissima serenata (Percy Faith)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli, con Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 LE CANZONI DI IVA ZANICCHI E FRED BONGUSTO

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Il protagonista: SALVO RANDONE**
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di **Sandro Merli.** Coordinato da **Andrea Camilleri**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
I MARTIRI DEL LAVORO
di **Giannino Antona Traversi**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
con **Arnaldo Ninchi**
Regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di **Osvaldo Bevilacqua**
condotto da **Marcello Casco**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di **Howard Spring**
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
5ª *puntata*

Bill Essex	Gino Mavara
Oliver	Enrico Bertorelli
Maeve O'Riorden	Luciana Negrini
Rory	Romano Malaspina
Livia Vaynol	Ludovica Modugno
Maggie Donally	Maresa Gallo
Martin	Mario Lombardini
Annie	Anna Caravaggi

Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Susanna*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori

20,20 **GIPO FARASSINO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

21 — **GR 1**
Nona edzione

21,15 **In collegamento diretto con la Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »**
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Piero Bellugi**
Pianista **Boris Petrusansky**
Igor Strawinski: Orpheus, balletto in tre scene ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo: Duilio Cambellotti, artista liberty. Conversazione di Graziana Pentich

— Al termine: La ricerca semiotica. Conversazione di Lamberto Pignotti

22,45 LA VOCE DI ROBERTO MUROLO

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Gabriella Farinon** presenta:

Il mattiniere

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

Nell'int.: Bollettino del mare (6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,45 **Buongiorno con Adriano Celentano, The Chi-Lites e M.F.S.B.**

— *Invernizzi Susanna*

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: Cenerentola: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perlea) ◆ *W. A. Mozart:* Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. L. Della Casa - Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Böhm) ◆ *G. Donizetti:* Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Ten. N. Gedda - Orch. New Philarm. dir. E. Downes) ◆ *V. Bellini:* Norma: « Casta diva » (Msopr. G. Bumbry - Orch. dell'Opera Bavarese di Stato dir. A. Ceccato) ◆ *G. Puccini:* Turandot: « Tu che di gel sei cinta » (J. Sutherland e M. Caballé, sopr.i; L. Pavarotti, T. Krause, P. Di Palma, ten.i; N. Ghiaurov, P. F. Poli, bar.i - Orch. Filarm. di Londra e Coro dir. Z. Mehta)

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**

di **Howard Spring** - Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi - *5ª puntata*

Bill Essex	Gino Mavara
Oliver	Enrico Bertorelli
Maeve O'Riorden	Luciana Negrini
Rory	Romano Malaspina
Livia Vaynol	Ludovica Modugno
Maggie Donally	Maresa Gallo
Martin	Mario Lombardini
Annie	Anna Caravaggi

Regia di **Dante Raiteri**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Susanna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta **Una poesia al giorno** **CUORE MIO** di **James Joyce**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'int. (11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-Jeans*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

— *Sole Bianco*

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta: **PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Radiogiornale 2**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**

Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

(Replica)

18,35 **Notizie di Radiosera**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— *Crema Clearasil*

21,29 **Dario Salvatori** presenta:

Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Luigi Vannucchi (10,24)

radiotre

7 — **Quotidiana** - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Joaquín Turina: Sinfonia sivigliana op. 23 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ataulfo Argenta) ◆ *Ernesto Halffter:* Automne malade, poema per canto e piccola orchestra, su testo di Guillaume Apollinaire (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) ◆ *Heitor Villa-Lobos:* Concerto per pianoforte e orchestra (Sol. Pieralberto Biondi - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Kirill Kondrascin)

9,30 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Introduzione e Allegro per flauto, clarinetto, arpa e quartetto d'archi (Richard Adeney, fl.; Gervase De Peyer, clar.; Osian Ellis, arp. e Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra); Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Trieste)

10,10 **La settimana di Hector Berlioz**

« Les Francs-juges », Ouverture op. 3 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti); « La Mort de Cléopatre » - Scena lirica su un Poema di P. A. Vielliard (Soprano Anne Pashley - Orchestra da Camera Inglese diretta da Colin Davis); « Benvenuto Cellini » Ouverture op. 23 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Robert Denzler); Benvenuto Cellini: « La Gloire était... » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georges Prêtre); Carnevale romano, Ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Intermezzo**

Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista Claudio Arrau) ◆ *Sergei Prokofiev:* Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta (non troppo allegro) - Finale (molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) ◆ *Niccolò Paganini:* Quattro capricci: In la maggiore n. 21 - in fa maggiore n. 22 - in mi bemolle maggiore n. 23 - in la minore n. 24 (Violinista Itzhak Perlman)

12,15 **La chitarra**

Fernando Sor: Studio in si minore (Chitarrista Michel Dintrich) ◆ *Alexander Tansman:* Cavatina, suite (Chitarrista Andrès Segovia)

12,35 **Alexander Borodin:** Quartetto in re maggiore (Quartetto Drolc)

13,15 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

13,45 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**

SHAKESPEARE SUL LEGGIO (II)

di **Diego Bertocchi**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Sogno di una notte di mezza estate »: Ouverture op. 21 (Orchestra « The Philharmonia » diretta da Otto Klemperer); Dal « Sogno di una notte di mezza estate » musiche di scena op. 61: Scherzo - Marcia delle fate - Aria « Ye spotted snakes » - Intermezzo - Notturno - Notturno - Marcia nuziale - Marcia funebre - Danza dei clowns - Finale (Heater Harper, soprano; Janet Baker, contralto - Orchestra « The Philharmonia » diretta da Otto Klemperer) ◆ *Benjamin Britten:* Da « A Mildsummer night's dream » op. 64: prima parte (Orchestra London Symphony, Cori Downside and Emanuel Schools diretti dall'Autore - Maestri dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Camillo Togni: Aubade, per cinque esecutori (Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » diretta da Daniele Paris); Tre Capricci op. 38 (Pianista Bruno Canino) ◆ **Azio Corghi:** Jocs Florals (Quartetto della Società Cameristica Italiana); In fieri per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda COME E PERCHE'**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**

Dietrich Bonhoeffer, di **Luciano Tosti**

3. Il carcere e la morte

17,25 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

17,45 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia

CONCERTO DEL PIANISTA GINO GORINI

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 ◆ *Robert Schumann:* Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

18,30 **PICCOLO PIANETA**

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di **Adriano Seroni**

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**

Hugo Wolf: « Italienische Serenade » per piccola orchestra (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* « Capriccio italiano » op. 45 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **Solisti di jazz**

20,45 Dalla letteratura alla sociologia della letteratura. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 Orsa minore

Racconti fantastici

Il giro di vite

di **Henry James**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giuseppe Rocca

Io narrante (istitutrice)	Milena Vukotic
Signora Gross	Wilma D'Eusebio
Miles	Guido Rimonda
Flora	Elena Procchio
Una voce	Antonio Lo Faro

Regia di **Giuseppe Rocca**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,40 **Parliamo di spettacolo**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Take the « A » train, Canzone di campagna, Bella senz'anima, Mister Paganini, Sleep walk, Such a cold night to night, Stringopation; N. Paganini: Moto perpetuo, Valseriana, Marie, Et maintenant, Cubano chant, Brigitte Bardot, Las toreras. **1,06 Musica sinfonica:** P. Dukas: La Péri, Balletto: Fanfare pour précéder « La Péri » - La Péri (poème dansé en un tableau). **1,36 Musica dolce musica:** Beethoven (lib. trascr.): Romance, Forgotten dreams, Adiós, All too soon, Penthouse serenade, Maria Elena, Stardust. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** The entertainer, You are the sunshine of my life, A te segunda feira, Puszta nòtàk, Non pensarci più, Superstition, I'm shoutin' again. **2,36 Gli autori cantano:** Nel cuore della notte, Fifteen months, Archeologia, Je ne sais pas dire..., One more time, O prima adesso o poi, It's all over. **3,06 Pagine romantiche:** E. Grieg: Hjemve (Nostalgia) n. 6 da « Pezzi lirici » op. 57; M. Mussorgsky: Sull'acqua n. 6 da « Senza sole »; F. Liszt: 2 melodie polacche: « Wiosna » e « Pierscien »; A. Ponchielli: Noi leggevamo insieme; J. Suk: Canzone d'amore n. 1 da « 4 pezzi » op. 7. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Step right up, Invece no, Samba de sausalito, The man I love, Up Cherry street, Je suis bien, The magnificent seven. **4,06 Luci della ribalta.** Slaughter on Tenth Avenue, Lost in the stars, So in love, Maria non andar via, Silvia, Mimi. **4,36 Canzoni da ricordare:** Raccontami di te, Sabia, Dr. Feel Good, April in Paris, Tristeza, Bugiardi noi, Tres palabras. **5,06 Divagazioni musicali:** Perdido, Nel blu dipinto di blu, How high the moon, Pájaro compana, Um dois tres balancou, Mademoiselle de Paris, Le Dixieland, Luna caprese, Tu dia. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Doodlin, Skylark, Mrs. Robinson, Hold on I'm comin', Copacabana, Sunrise serenade, Whispering.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15-15,15** « La realtà della Chiesa in Regione » - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. **15,15-15,30** « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 30ª lezione. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - « Trentini sul mare ». Programma di Gino Callin. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** Incontro con l'Autore: « Donne di Carnia » - Radiodramma di Alviero Negro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. **15,50** Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera. **16,15-17** « Otello » - Dramma lirico in quattro atti di A. Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atto IV - Personaggi e interpreti: Otello: Carlo Cossutta; Jago: Piero Cappuccilli; Cassio: Mario Ferrara; Lodovico: Enzo Viaro; Montano: Vito Susca; Desdemona: Raina Kabaivanska; Emilia: Laura Zanini - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Nino Sanzogno (Reg. eff. il 12-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Il jazz in Italia. **15** Rassegna della stampa italiana. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1ª ed. **15** I concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** L'angolo del folk. **19,30** Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2ª ed. **14,30** Gazzettino: 3ª ed. **15,05** Primo piano, rassegna di giovani artisti. **15,30** Diario musicale di Piero Violante. **15,45-16** Qualche ritmo. **19,30-20** Gazzettino: 4ª edizione.

Trasmissions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes di Sella »: La ciàcia encueicundi.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: **prima edizione. 14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: giornale del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della** Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della **Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della** Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenklänge. **16,30** Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: « Wenn der Mond auf dem Dach sitzt » 2. Teil. **16,50** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Erzählungen aus dem Alpenraum. Hans Matscher: « Der Geiz ». **18,14** Volkstümliche Klänge. **18,45** Heimische Tiere und ihre Lebensräume. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstudio. Dazwischen: **20,25-20,43** Gottfried Keller in seinen Briefen. Eine Sendung von Dr. Birgid Rauen. **20,55-21,10** Von der Philosophie zur Pädagogik. Zum 200. Geburtstag von Johann Friedrich Herbert am 4. Mai. Manuskript: Dr. Anton Matzneller. **21,10-21,57** Kleines Konzert. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): « Po naši deželi: Belopeški naravni park ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). **18,50** Koncertisti naše dežele. Fagotist Vojko Cesar, violončelist Rodolfo Repini. Paul Hindemith: Štiri skladbe; Daniele Zanettovich: Španske renesančne arije. **19,10** Slovenska povojna lirika: « Erotična in bivanjska poezija Cirila Zlobca », pripravlja Lev Detela. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Delo in gospodarstvo. **20,50** Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Nikša Bareza. Sodeluje sopranistka Ljiljana-Molnar-Talajić. Orkester Zagrebške filharmonije. **21,30** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del Settecento. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Orchestra Egidio Baiardi. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Little Tony canta Elvis. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Orchestra Menty Sunshine.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** L'escursionista. **14** Cultura e società: Sterijaino Pozorje di Novi Sad. **14,15** Sax-club. **14,35** Mini juke-box. **15** I nostri figli e noi: Bimbi e tempo libero. **15,10** Intermezzo. **15,15** Ciak, si suona. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Come stai? **21,35** Concerto sinfonico: Vilko Ukmar: Ouverture slovena Alojz Srebotnjak; Concerto per pianoforte e orchestra. **22,45-23** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** Per i più curiosi. **7,45** Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatria: Dott. Bergui. **10,30** Ritratto musicale. **11,15** Giardinaggio: G. Magrini. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** L'angolo della poesia. **15,45** Un libro al giorno.

16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. **16,50** Surgelati revival. **17** Hit Parade di Radio Montecarlo. **17,30** Bollettino della neve. **18** Storia del rock con Federico. **18,30** Fumorama. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica e Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola: Incontro con la musica. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Due note in musica. 13,30 L'ammazzacaffè. **14** Radioscuola: Il microfono a scuola (II) segue Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Via libera, con Memo Remigi. **18,20** La giostra dei libri (prima edizione). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Henri Tachan. **21,15** Canti regionali italiani. **21,45** La giostra dei libri (seconda edizione). **22,20** Ritmi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Complessi vocali. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Cuatrovoces ». **12,15** Rome allerretour. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. **17,30** Vianella Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Istantanee sul cinema di P. Sermonti - Mane nobiscum di P. A. Lisandrini. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Les vocations. **21,30** News from the local Churches. **21,45** Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi: « Tre perle tra il Lazio e la Toscana ». **22,30** Actualidad Teologica. **23** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte (Vc. Emanuel Fauermann, pf. Franz Rupp); **P. I. Ciaikowski:** Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30, per archi (Quartetto Borodin)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

G. P. da Palestrina: Sei Mottetti a 5 voci dal « Cantico dei Cantici »: « Osculetur me » - « Trahe me » - « Nigra sum, sed formosa » - « Vineam meam non custodivi » - « Si ignoras te » - « Fasciculus myrrae » (« I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda); **C. Monteverdi:** Magnificat, a 6 voci (Org. Colin Mawbt - Coro « Carmelite Priory » di Londra dir. George Malcolm) (Dischi **Amadeo-Oiseau Lyre**)

9,40 FILOMUSICA

D. Auber: Il domino nero: ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a 4 mani: Andante - Marcia - Andante con moto - Allegretto (Pf.i Jörg Demus e Paul Badura-Skoda); **B. Bartok:** Village-Scenes, per voce femminile e pianoforte (Msopr Julia Hamari, pf. Konrad Richter); **C. Saint-Saëns:** Havanaise op. 83, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **O. Respighi:** Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. « New Philharmonia » dir. Rafael Fruhbeck de Burgos)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

C. Debussy: Images (Sol. Walter Gieseking); **M. Mussorgski:** Quadri di un'esposizione (Sol. Vladimir Ashkenazy)

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITA': LES ROMANCES DI GABRIEL FAURÉ

G. Fauré: La bonne chanson op. 61, su testi di P. Verlaine: Une Sainte en son aureole - Puis que l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en verite - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - Nest-ce pas? Nous irons gais et lents - L'hiver a cessé (Bar. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee)

12,20 ITINERARI STRUMENTALI: POEMI SINFONICI

A. Dvorak: La colomba della foresta, op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann); **N. Gade:** Ossian, op. 1 (Orch. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **R. Strauss:** Don Giovanni op. 20 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

13,30 CONCERTINO

L. Spohr: Andante e variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Fl. Maxence Larrieu, arp. Susanna Mildonian); **E. Grieg:** Due Melodie elegiache op. 34 (Sopr. Kirsten Flagstad - « Sudwestfunk Kammerorchester » dir. Friedrich Tilegant); **M. de Falla:** Interludio e danza da « La vida breve » (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53 da « Herzreise in Winter » di Goethe (Contr. Christa Ludwig - Orch. Philharm. e Coro di Londra dir. Otto Klemperer - M° del Coro Wilhelm Pitz) — Serenata n. 1 in re magg. op. 11 (Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz)

15-17 **Ch. W. Gluck:** La Danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nice: Elisabeth Speiser; Tirsi: Gerald English - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher); **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Thomas Schippers); **Anonimo:** Greens leeves (V.la Dennis Nesbitt, I.to Herman Lebb); **T. Morley:** Gaude, Maria Virgo (Violisti Dennis Nesbitt, Roger Lann, Jillian Amherst e Nancy Neild)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Le Coq d'or, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch. (Sol. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leif Segerstam); **G. Nystroem:** Havet, per coro (Coro della Radio Svedese dir. Eric Ericson)

18,40 FILOMUSICA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide - Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu); **G. Platti:** Concerto in sol magg. per fl., archi e continuo: Allegro spiritoso - Adagio - Allegretto (Sol. Jean-Pierre Rampal - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 6 per pf. a quattro mani: Allegro molto - Rondò (Pf. Aimée Van de Wiele e Luciano Sgrizzi); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Sopr. Maria Callas - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Nicola Rescigno); **L. Roncalli:** Passacaglia in sol min.; **E. Granados:** Danza spagnola in sol magg. (Chit. Andrés Segovia); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orch. (Sol. Henryk Szering - Orch. Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel); **S. Prokofiev:** Ouverture Russa op. 72 (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon)

20 LE DUE VEDOVE

Opera comica in 2 atti, libretto di Emanuel Zungel

Musica di BEDRICH SMETANA

Karolina: Maria Tauberova; Anezka: Drahmira Tikalova; Mumlal: Eduard Haken; Ladislav Podhajsky: Ivo Zidek; Tonik: Antonin Zlesak; Lidka: Miloslava Fidlerova - Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jaroslav Krombholc

22,10 R. Schumann: Ouverture, Scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

22,30 CONCERTINO

I. Albeniz: Asturias, n. 5 da Suite spagnola (Chit. John Williams); **I. Strawinsky:** Symphonies d'instruments à vent (Compl. di Strum. a fiato « Georges Eastman » di Rochester dir. Frederick Fennell); **F. Poulenc:** Tre pezzi: Marche 1889 - Intermede champêtre - Marche 1937 (Orch. de Paris dir. Georges Prêtre); **S. Prokofiev:** Lermontov (Vc. Mikail Cerniakovski - Orch. Sinf. Radio Mosca dir. Guennady Rojdestvensky)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Gabrieli: Ricercare del secondo tono (Compl. Strum. di Parigi dir. Florian Hollard); **C. Monteverdi:** « Il ballo delle ninfe d'Istro » madrigale a 5 voci per soli, archi e continuo (Ten. Luigi Alva - Archi della « English Chamber Orchestra » e voci del « Coro di Glyndebourne » - Clar. Henry Ward, I.to Robert Spencer, dir. Raymond Leppard); **A. Vivaldi:** Concerto in la minore op. 45 n. 3 per fagotto, archi e continuo (Sol. Klaus Thunemann - Orch. da Camera « I Musici »); **A. Campra:** « Les fêtes venitiennes », suite (« Collegium Aureum »)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Partido alto (Os Batuqueiros); **Ebb tide** (Robert Denver); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Samba** (Miriam Makeba); **Vestita di ciliegie** (I Flashmen); **Theme from Enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Sexy Ida** (p. 1a) (Ike & Tina Turner); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Una notte sul monte Calvo** (New Trolls); **Lonely without you** (Maynard Williams); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **The black-eyed boys** (Paper lace); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood swingin** (Kool and the Gang); **Chi di noi** (Angeleri); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinica fior di Loto Spa** (Equipe 84); **God only know** (Olivia Newton-John); **It's too late** (Billy Paul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Sluaghter on tenth Avenue** (Mike Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Killing me softly (J. Pearson); **Squeeze me** (Thomas « Fats » Waller); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand j'entends cet air la** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Begin the beguine** (Percy Faith); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Blonde in the bleachers** (Joni Mitchell); **Wirlwinds** (Eumir Deodato); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **The girl from Ipanema** (Stan Getz-Joao Gilberto); **Deixa isso pra' là** (Elza Soares); **A string of pearls** (Ted Heath); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Mocking byrd** (Carly Simon e James Taylor); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **'A gulia** (Rosanna Fratello); **More** (Riz Ortolani); **Alfie** (Barbra Streisand); **Te' per due** (Keith Textor); **'A tazza 'e ccafè** (Gabriella Ferri); **Vado via** (Paul Mauriat)

12 INTERVALLO

Caravan - Watusi Strut (Eumir Deodato); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Paloma blanca** (George Baker); **La tartaruga** (Bruno Lauzi); **The hustle** (Van McCoy); **Vola pensiero mio** (Gabriella Ferri); **Pick up the pieces** (Average White Band); **Amo** (Peppino Di Capri); **Urubu ta con raiva do boi** (Baiano e os Novos Caetanos); **Agapimu** (Mia Martini); **Pagliaccio** (Gli Alunni del Sole); **Bolero 75** (James Last); **Tutto bene** (I Domodossola); **Family affair** (MFSB); **Hox Lucky can you get** (Barbra Streisand); **L'orto degli animali** (I Ricchi e Poveri); **Dancin' on a saturday night** (Linsey de Paul); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Lady marmalade** (Labele); **Charmaine** (Johnny Sax); **Do you kill me or do I kill you** (Les Humphries Singers); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Anyway you want** (Chicago); **Amore grande amore libero** (Il Guardiano del Faro); **La la peace song** (O. C. Smith); **Dream** (Vince Tempera); **Foot stompin' music** (Hamilton Bohannon); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Bambou tabou** (Bambou Combo); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Do that** (Barry Ryan); **My way** (Bert Kämpfert); **Promised land** (Elvis Presley); **Eleonora** (Gil Ventura); **Solitaire** (Neil Sedaka)

14 COLONNA CONTINUA

Love for sale (Doc Severinsen); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **Motivo d'amore** (Giorgio Gaslini); **Pieces of dreams** (Stanley Turrentine); **Solitude** (Joe Pass); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Respect** (Jimmy Smith); **Mama** (Max Roach); **Hey Jude** (The Temptations); **I love you** (Laurindo Almeida); **Someday my price will come** (Paul Desmond); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Theme from « Shaft »** (Isaac Hayes); **Down with you** (Augusto Martelli); **Que reste-t-il de nos amours?** (Sacha Distel); **Caravel** (Mina); **I may be wrong** (Harold Smart); **Margie** (Joe Venuti); **Twelfth street rag** (John Grass C. Candoli e M. Paich); **Yes, Sir, that's my baby** (Melanie); **Cheganga** (Edu Lobo); **Alone again** (Woody Herman); **Giugno settantatrè** (Fabrizio De André); **Si tu t'en vas** (Milly); **Spanish flea** (Herb Alpert); **I got rhythm** (Martial Solal); **You make me feel brand new** (The Stylistics); **Happy Brasilia** (James Last); **Eccezionalmente si** (Jula De Palma); **Theme on mambo** (Julio Gutierrez); **Crying in the chapel** (The Persuasions); **Al mondo** (Mia Martini); **Poinciana** (Sonny Stitt); **Avant de mourir** (The Platters)

16 IL LEGGIO

Breakfast at Tiffany's (Henry Mancini); **La libertà** (Gino Paoli); **The trouble with hello is goodbye** (Shirley Bassey); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Davy** (Shirley Bassey); **Serpico** (Pino Calvi); **Come together - Michelle - Day tripper** (The Beatles); **Day by day** (Orchestra anonima); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The best is yet to come** (Carole King); **Una favola blu** (Claudio Baglioni); **My lovin' eyes** (Carole King); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Heartbreaker** (Ray Charles); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Hit the road Jack** (Ray Charles); **Autobus** (Patty Pravo); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Kaleidoscope** (Procol Harum); **Buon anniversario** (Charles Aznavour); **Spirit on the dark** (Aretha Franklin); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Why I sing the blues** (Aretha Franklin); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **The thrill is gone** (Aretha Franklin); **L'amore** (Fred Bongusto); **Rosemary** (Blood Sweat & Tears); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **A song for Herb** (Herb Alpert); **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **I shall be released** (Joan Baez)

18 SCACCO MATTO

Rock your baby (George McCrae); **Happy people** (Temptations); **That's a plenty - Surfeit U.S.A.** (The Pointer Sisters); **Bump** (Dilly-Dilly); **Far far away** (Slade); **Hey rock and roll** (Showaddywaddy); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Burn on the flame** (The Sweet); **Supernatural woodoo woman** (The Originals); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Sha-la-la** (Al Green); **Joy** (parte 1a) (Isaac Hayes); **Apache** (The Incredible Bongo Band); **Teenage dream** (T. Rex); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Down down** (Bourbon Family); **Superman** (Doc and Prohibition); **Lulù** (Cyan); **Proud Mary** (Creedence Clearwater Revival); **I get mad** (Joe Cocker); **Rescue me** (Cher); **You can fly** (Dream Bags); **Are you ready for that Rock & Roll** (Bay City Rollers); **Lady Madonna** (The Beatles); **Rock off** (Hammer); **Blackboard jungle Lady** (Sandy Coast); **Spaced out** (Cockney Rebel); **Coo-coo-chicoo** (Royal Brewery); **Daybreak** (Nillson); **Good lovin'** (Della Reese); **Let me come down easy** (Stoney); **I'm up in heaven** (Mac & Katie Kissoon); **Be my day** (The Cats); **Run Charlie run** (The Temptations); **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); **Goody, my love** (Rotation); **Dancin'** (Barry Blue)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Maple leaf rag (Gunther Schuller); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Blue eyed soul** (Carl Douglas); **E quando** (Marcella); **In the morning** (Ken Hensley); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Sexy Ida** (p. II) (Ike & Tina Turner); **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte); **Shake your booty** (Freddie King); **For all we know** (Arturo Mantovani); **La zita** (Tony Santagata); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Swing your daddy** (Jim Gilstrap); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Machine gun** (Commodores); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Somebody** (Ray Charles); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Caught up** (Ron Gardner); **Bella senza anima** (Riccardo Cocciante); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Question** (Werner Müller); **Solar fire two** (Manfred Mann); **48 crash** (Suzy Quatro); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

22-24 — **L'orchestra Tito Puente:** El rey del timbal; Mambo diablo; Ah! Ah!; Last tango in Paris; Ritual fire dance — **La cantante Aretha Franklin:** Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood; Sister from Texas — **Il pianista Peter Nero:** Flamingo; Blue moon; Yesterdays; Devilish love; Little girl; Love is here to stay — **Il sassofonista Lee Konitz:** Scrapple from the apple; Yardbird suite — **Il complesso vocale e strumentale The Blackbyrd:** Rock creek Park; Thankful 'bout yourself; City life; All I ask — **L'orchestra Werner Müller:** Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Learn to love (and learn to live); The impossible dream

rete 1

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenza e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Harry a caccia del tesoro
Distribuzione: Frank Viner
— **Una bella serata**
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — CRONACHE DEL 1° MAGGIO

14,45 ROTO 20
Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

la TV dei ragazzi

15,45 LE STORIE DI FLIK E FLOK
Disegni animati di Ctvrtek e Z. Smentana
Flik e Flok costruiscono un orologio a cucù
Prod.: Cecoslovacca

15,55 DEDALO
Ricerche in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

16,45 EVA
Due tempi di Elmer Rice
Traduzione di Mino Roli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Eva Harold *Marina Malfatti*
Martin Carew *Nando Gazzolo*
David Browning *Dario De Grassi*
Arnold Mahler *Max Turilli*
Irma Mahler *Marisa Belli*
Stenotipista *Nello Mascia*
Giudice Addison *Emilio Cigoli*
Hilde Kranzbelk *Laura Betti*
Scene e arredamento di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Raffaele Meloni
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)
Nell'intervallo:

GONG

18,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

19,10 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Bruno Maggioni

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Teatrino di città e dintorni

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani
Appunti su Napoli
di Velia Magno
con Lina Polito e Mariano Rigillo
e con la partecipazione di Renato Carosone, Carla Comaschi, Vittorio Marsiglia, Mario Merola, Roberto Murolo, Gianni Nazzaro, Angela Pagano, Gennarino Palumbo e gli attori della Cooperativa Teatro Libero
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Enzo Trapani
Seconda trasmissione

DOREMI'

21,45

Pugilato

CASSIUS CLAY-JIMMY YOUNG
per il titolo mondiale dei pesi massimi
Telecronista Paolo Rosi

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Laura Betti e Hilde Kranzbelk in « Eva » (ore 16,45)

rete 2

14 — FIRENZE: TENNIS
Coppa Davis
Italia-Polonia
Telecronista Guido Oddo

— ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso Ippico Internazionale Ufficiale
G. P. delle Nazioni
Telecronista Alberto Giubilo

18 — RUBRICHE DEL TG 2

GONG

18,25 POPCONCERTO
Stomu Yamash'ta
Presenta Susanna Javicoli

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
condotto da Nando Martellini

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45

Un primo maggio

La festa dei lavoratori in diretta da Nocera Tirinese
con: La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Rosa Balistreri, i « Tarantolati » di Tricarico, Ramon Pareja
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

22,05 SCERIFFO A NEW YORK
La ragazza di Broadway
Telefilm - Regia di Louis Antonio
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Milton Berle, Barbara Rush, Lane Bradbury, Diana Muldaur, Terry Carter, Jeffrey Pomerantz, Arthur Franz, Eric Christmas
Distribuzione: M.C.A.

TG 2 - Stanotte

Stomu Yamash'ta suona in « Popconcerto » in onda alle ore 18,25

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20 **Brauchtum in Südtirol**
« Maienpfeifen »
Eine Sendung von W. Penn

20,35-20,45 **Autoreport**
Physiologie des Autofahrers
5. Folge:
« Alkohol und Drogen »
Verleih: Berolina Film

svizzera

13 — TELE-REVISTA
13,15 UN'ORA PER VOI
14,25 DIVENIRE (Replica)
14,50 EUR.
16,45 LA BELL'ETA' (Replica)
17,10 Per i giovani: ORA G
MACOLIN - La scuola federale di ginnastica e sport » - 3a puntata - JAZZ: DAL 1945 AD OGGI con gli Ambrosetti All Stars - 3a parte (Repliche)
18 — SCATOLA MUSICALE
18,30 CACCIA ALL'INDIZIO
Telefilm della serie « Scooby-Doo pensaci tu »
18,55 SETTE GIORNI
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.
21 — FRONTE DEL PORTO
Lungometraggio drammatico interpretato da Marlon Brando, Eve Marie Saint, Lee J. Cobb, Karl Malden, Rod Steiger
Regia di Elia Kazan
22,40 TELEGIORNALE - 3a ediz.
22,50-23,50 SABATO SPORT
Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

capodistria

12 — PUGILATO
Clay-Jimmy Young
15,45 TELESPORT - ATLETICA LEGGERA
Spalato: Triangolare Jugoslavia-Inghilterra-Rep. Democratica Tedesca
17,45 CALCIO: CAMPIONATO JUGOSLAVO
Belgrado: Crvena Zvezda-Celik
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
« Ciao ragazzi » canzoni di lotta con il coro giovanile femminile di Isola
20,15 TELEGIORNALE
20,30 PRIMO MAGGIO RADIOSO
21 — I PIONIERI DELL'AVIAZIONE - 7a puntata
21,50 PICCOLO CONCERTO
Marjan Kozina: Poema sinfonico - Primo movimento: Bela Krajina
« Bela Krajina » che vi presentiamo questa sera trae ispirazione dall'omonima regione della Slovenia, nota anche per la particolare affabilità delle genti del luogo, così provate dall'ultima guerra.
22,05 TELESPORT - CALCIO - Wimbledon: Coppa Inghilterra - Finale

francia

11,30 MIDI 2
Presenta Jean Lanzi

12 — SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest
Orchestra Raymond Lefèvre
Presentano Guy Lux e Jacqueline Duforest

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,30 TELEROMANZO

21,05 DIX DE DER
Una trasmissione di Philippe Bouvard
con la partecipazione di Diane Segard, Jacques Pessis, Paul Wermus
Regia di Alexandre Tarta

22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — XX SECOLO
Film
Regia di Haward Hawks
con Lionel Barrymore, Carole Lombard
Lanciata da uno scaltro impresario e commediografo, una novellina d'arte diviene una grande attrice e, contemporaneamente, l'amante del proprio mecenate. Ma la catena è troppo pesante ed ella fugge per recarsi ad Hollywood dove diviene celebratissima diva. Rimasto solo, l'impresario s'avvia decisamente verso il fallimento.

CINZANO A CUBA

Recentemente alcuni importanti operatori italiani del settore liquoristico hanno compiuto, per iniziativa della Cinzano e della Cuba Export, un viaggio di dieci giorni a Cuba per approfondire la conoscenza « dal vivo » del Rum, il più famoso distillato dei Caraibi.

La delegazione italiana, accompagnata da dirigenti della nota Casa torinese, distributrice in Italia dell'Havana Club, l'unico Rum chiaro prodotto a Cuba, ha sostato, durante l'andata, a Madrid, ospite della Cinzano Spagna.

All'Avana gli operatori sono stati calorosamente accolti durante cocktail-parties e incontri dai responsabili della Società produttrice, da personalità politiche e dalla stampa.

L'interesse intrinseco del viaggio e la perfetta organizzazione curata dalla Casa ospitante hanno fatto di questo avvenimento un'esperienza entusiasmante per tutti i partecipanti.

« Un primo maggio » in diretta da Nocera Tirinese

La festa del lavoro

Rosa Balistreri partecipa al programma per la festa dei lavoratori

ore 20,45 rete 2

Nel 1884 il congresso delle Trade Unions americane, riunito a Chicago, decise di raccomandare a tutte le organizzazioni operaie di organizzarsi e di prepararsi a lotte sindacali per ottenere che a partire dal 1° maggio 1886 la durata del lavoro giornaliero non dovesse più superare le otto ore. Il primo maggio 1886 arrivò presto e fu, negli Stati Uniti, una giornata non solo di compatti scioperi, ma anche di gravi e sanguinosi incidenti; scioperi ed incidenti che si protrassero per tre anni. Nel 1889, a Parigi, si riunì il congresso della seconda Internazionale socialista che, tra gli applausi scroscianti degli intervenuti, decise che la giornata del 1° maggio fosse celebrata in tutto il mondo con scioperi dei lavoratori a testimonianza delle loro lotte e delle loro rivendicazioni. Da allora il riscatto ed il progresso della classe operaia ha fatto molti passi avanti, ma non si è ancora concluso. La giornata di rivendicazione, il 1° maggio, è oggi, in gran parte del mondo, giornata di festa: il cammino non è stato davvero facile e tuttora prosegue duro e combattivo. Negli stessi Stati Uniti il 1° maggio è ancora una giornata di lotte: la « festa » del lavoro è stata fissata dal governo il primo lunedì di settembre. In Italia i lavoratori accolsero con entusiasmo le dichiarazioni del congresso di Parigi, ma al governo del Paese c'era Crispi e così il 1° maggio 1890 ogni tentativo di manifestazione fu duramente represso sul nascere. L'anno dopo era capo del governo Di Rudinì, il quale fu costretto a cedere. Il 1° maggio fu celebrato da allora ininterrottamente fino al 1922. Cosa successe quell'anno tutti lo sanno. Una « festa » fasulla del lavoro fu fissata per il 21 aprile (giorno, secondo leggenda, della fondazione di Roma). Si dovette aspettare la Liberazione e il 1° maggio 1945 fu di nuovo festa: una festa spontanea ed entusiasmante; anche se ancora non prevista dalle leggi dello Stato. Questa legge arrivò il 30 aprile 1947: include finalmente il 1° maggio fra le feste nazionali del nostro Paese. Purtroppo, l'indomani, la prima celebrazione del lavoro « ufficiale » doveva essere funestata dall'orribile eccidio di Portella della Ginestra. Fuori d'Italia, in molte nazioni, è ancora severamente proibito festeggiare il 1° maggio. Radio e televisione saranno quindi oggi attentissime nel registrare avvenimenti ed echi di questa giornata in Italia ed all'estero. In Spagna — dobbiamo ricordarlo — questo 1° maggio cade per la prima volta dopo la morte di Franco: le organizzazioni operaie clandestine hanno annunciato scioperi e manifestazioni, ma la polizia è già mobilitata per impedirli. In Portogallo la festa, ritrovata da tre anni, si svolgerà oggi a pochi giorni di distanza dalle elezioni politiche generali fissate per il 25 aprile. In Italia la festa odierna è vissuta ormai da un trentennio in spirito di libertà e concordia. Sulla prima rete della televisione oggi il TG 1, oltre ai normali notiziari, ha deciso di collegarsi in vari momenti della giornata con uno o più paesi italiani per illustrare « in diretta » come questa giornata viene ricordata e vissuta. Sulla rete due alle 20,45 verrà trasmesso un programma — in parte registrato e in parte « in diretta » — realizzato a Nocera Tirinese, un paese della provincia di Catanzaro situato a 250 metri sul mare sul versante tirrenico della Calabria a nord del golfo di Sant'Eufemia, sulle falde del monte Reventino presso il fiume Savuto. Con un corteo di braccianti e di raccoglitrici di olive sulle terre incolte e mal coltivate incomincerà all'alba la festa dei lavoratori di Nocera Tirinese e degli altri comuni della piana lametina. Un « 1° maggio » da Nocera Tirinese vuole essere un momento di lotta e di festa in cui la « storia » del 1° maggio nel profondo Sud, da Portella della Ginestra a Melissa ad Avola, sottolinea la volontà e la maturità di tutto il movimento operaio dei lavoratori e soprattutto delle donne e delle forze giovani nell'affrontare i problemi vecchi e nuovi e nel proporre obiettivi per il futuro del Paese: lo sviluppo equilibrato e reciprocamente funzionale dell'agricoltura e dell'industria. Festeggeranno il 1° maggio, a Nocera Tirinese, con i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Rosa Balistreri, il gruppo dei « Tarantolati » di Tricarico, lo spagnolo Ramón Pareja e gli operatori della RAI Luciano Doddoli, Vittorio Fiorito, Daniela Ghezzi, Fernanda Turvani, Amedeo Puthod, Luisanna Tuti e i tecnici del centro di produzione di Napoli.

sabato 1° maggio

EVA

ore 16,45 rete 1

Eva è una squattrinata venditrice di sigarette di cui si innamora un anziano e ricco industriale che decide di farne la sua erede. Recatosi nella modesta dimora della sigaraia per comunicarle la decisione presa, l'uomo la scongiura di accettare l'eredità e di accompagnarlo in un viaggio nel « Paese del sole », l'Italia. Eva, imbarazzata e onesta, rifiuta energicamente. Ma, a questo punto, l'uomo, già gravemente malato, viene colpito da malore mortale. Eva si trova suo malgrado coinvolta nello scandalo che la vedova dell'industriale scatena nel tentativo di aggiudicarsi la cospicua eredità. Ma alla fine riuscirà a provare la sua innocenza e anche a guadagnarsi l'amore del giovane avvocato della vedova. Gli interpreti principali della commedia, realizzata con la regia di Raffaele Meloni, sono: Marina Malfatti (Eva), Nando Gazzolo (Martin Carew), Laura Betti e Marisa Belli.

POPCONCERTO

ore 18,25 rete 2

Il protagonista della puntata odierna è Stomu Yamash'ta, uno dei personaggi più interessanti nel campo della musica pop. Trent'anni, giapponese, con un'educazione musicale di tipo accademico, Yamash'ta è un percussionista che si è imposto in Giappone come uno dei maggiori esponenti dell'attuale musica contemporanea. In Europa ha fatto conoscere il suo stile sfruttando la scia del rock ed è divenuto popolare prima in Inghilterra e poi in Italia, dove ha compiuto numerose tournées. Yamash'ta porta avanti due distinti tipi di attività. Da un lato mette in scena rappresentazioni, con il suo « Red Buddha Theatre », che presentano caratteri spettacolari, dall'altro incide musiche e si esibisce insieme con il suo gruppo preferito, gli East Wind. Autore anche di musiche per film, per quello che riguarda la produzione discografica, in Italia è conosciuto tra l'altro per l'album dal titolo « Come to the edge » e per parecchi brani tra cui si ricorda One by one. *Le musiche in programma questa sera sono eseguite, oltre che da Yamash'ta per ogni tipo di percussione, anche da sua moglie Hisako al violino e da Hugh Hopper al basso, Brian Gascoigne alle tastiere, Sammi Abu al flauto e alle percussioni, Gary Boyle alla chitarra e Nigel Morris alla batteria.*

TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI
Appunti su Napoli

ore 20,45 rete 1

Dopo Roma, la scorsa settimana, ecco ora Napoli, città con sue caratteristiche peculiari, difficili da cogliere e da definire. Fanno da filo conduttore della serata due attori rappresentanti della nuova generazione napoletana che ha fatto parlare molto di sé negli ultimi anni: Lina Polito e Mariano Rigillo. I due, mascherati da Colombina e Pulcinella, andranno insieme alla scoperta degli aspetti segreti della città. Per creare l'atmosfera, Murolo farà ascoltare una fantasia di notissimi brani (Pulecenella, Palummella zompa e vola, Tarantella). *Sei componenti del gruppo Masaniello canteranno poi* Tammurriata nera. *La scoperta di Napoli avverrà a questo punto attraverso il racconto musicale di alcuni degli strani « mestieri » che gli abitanti fanno per sopravvivere. C'è quello che si butta sotto le macchine per farsi risarcire, c'è quello che fa le serenate per conto terzi (Gianni Nazzaro canterà infatti* A serenata a Masto Achille*) e quello che « tiene compagnia » ai funerali, ai matrimoni e a chi aspetta il treno. La seconda parte del programma vuol ricordare, nelle scenette e nelle canzoni, ad esempio* Cinematografo *eseguita da Mario Merola, la caratteristica « sceneggiata ». Uno sguardo infine viene dato ai « tipi » napoletani attraverso alcuni versi di Eduardo e qualche classica canzone di Carosone. A conclusione la Polito canterà* Michelemmà *e Rigillo reciterà (nei panni del poeta seicentesco Salvator Rosa) alcune « invettive » che ricordano la rivolta di Masaniello.* (Servizio alle pagg. 110-112).

SCERIFFO A NEW YORK
La ragazza di Broadway

ore 22,05 rete 2

Sam Mc Cloud, sceriffo di Taos, nel New Mexico, è stato mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia, ed è in questa veste che i telespettatori ne hanno fatto conoscenza nella serie di Sceriffo a New York. *In questa seconda serie Mc Cloud è ancora tra i grattacieli, impegnato in avventure di vario genere. Questa volta la sua indagine parte dalla morte di Harringhton, un collega che lo stava sostituendo in un giro di ispezione quando è rimasto ucciso da una bomba lanciata da un criminale. Mc Cloud si sente responsabile dell'accaduto e cerca di trovare l'uccisore ma l'unico arrestato è un pittore che verrà rilasciato, non esistendo prove a suo carico. Lo sceriffo, rovistando tra le carte di Harringhton, si accorge che è scomparsa la pratica con cui la vedova di un mecenate accusava un impresario di Broadway di aver truffato suo marito. Non sfuggono a Mc Cloud alcune strane coincidenze: l'impresario in questione è lo stesso che ha offerto alla figlia del defunto Harringhton una parte di primo piano in una nuova rivista musicale; inoltre l'avvocato che ha difeso il pittore è anche l'avvocato del defunto mecenate. Siamo sulla pista giusta o si tratta di coincidenze dovute al caso? Lo sceriffo si muove tra gli intrighi newyorkesi guidato dal suo fiuto contadino in un serrato poliziesco, rinnovato dall'innesto del western e temperato dall'ironia, nello scenario spettacolare di una New York ripresa dal vero.*

radio sabato 1° maggio

IX|C

IL SANTO: S. Giuseppe artigiano.

Altri Santi: S. Pio, S. Geremia, S. Sigismondo, S. Pellegrino, S. Grata.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,56; a Bari sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, muore a Parigi lo scrittore Alfred de Musset.

PENSIERO DEL GIORNO: Un'azione è la perfezione e la pubblicazione del pensiero. (Emerson).

I|S

Direttore Ettore Gracis

Don Pasquale

T|D.P.V.

Ugo Benelli è fra gli interpreti

ore 19,50 radiouno

Che un gioiello come il *Don Pasquale* possa essere stato composto nel giro di tre mesi sembra assolutamente incredibile, eppure è quanto Donizetti, con quella sua decantata « poetica della fretta », è stato capace di fare. Non si spiegherebbe altrimenti del resto quell'enorme produzione così varia che il compositore bergamasco, emulo almeno in questo dell'insuperabile Rossini, ci ha regalato, sia pur sotto lo stimolo pressante delle incalzanti commissioni. E' tuttavia imprescindibile, alla base di questa fantasia eccezionalmente fervida, una padronanza estrema del mestiere che, unita ad una facilità e correttezza di scrittura oltreché alla diffusa tendenza ad utilizzare moduli tradizionali, rese possibile che un'opera come il *Don Pasquale*, iniziata nell'ottobre 1842, potesse andare in scena a Parigi il 3 gennaio 1843. Al Théâtre des Italiens il successo che accolse la sessantanovesima fatica del compositore fu straordinario e ne diede testimonianza lo stesso Donizetti in una lettera ad un suo allievo: « Iersera diedi *Don Pasquale*. L'esito fu de' più felici. Ripetuto l'adagio del finale del II Atto. Ripetuta la stretta del duetto tra Lablache e Grisi. Sono stato chiamato alla fine del II Atto e del III. Non vi fu pezzo della sinfonia, in seguito, che non fosse più o meno applaudito. Sono contentone ».

Persino il bistrattato librettista ne dava la notizia alla madre in toni entusiastici, dimenticando forse per un momento quale ruolo secondario — perfettamente in linea con la tradizione — fosse stato costretto a ricoprire al fianco di Donizetti: « Abbiamo avuto », afferma, « un " succès fou ". Cominciando dall'ouverture tutti i singoli pezzi applauditi, alcuni con fanatismo... Donizetti, che vidi stamani, mi complimentò sulla riuscita come se ci avessi parte (!) "Fictio legalis" ». Lo stesso letterato, dunque, che per protestare contro le continue modifiche apportate dal tirannico musicista al suo testo, non volle firmare il libretto accontentandosi del compenso, riconosce onestamente quanto scarso sia stato il suo contributo al successo dell'opera. Ed effettivamente il merito di un tal libretto, così snello e scevro da pastoie letterarie, non può che andare a Donizetti, vero talento teatrale.

Si è detto che il *Don Pasquale* fu scritto all'insegna della celerità, ma anche la sua nascita non cadde sotto diversa stella: rientrando a Parigi nei suoi continui spostamenti alla fine del settembre 1842, il 27 dello stesso mese aveva già in mano un nuovo contratto per un'opera comica ed entro il 29 si era fornito non solo di un soggetto, ma anche di un librettista adatto che lavorasse in « estemporanea », nel modo cioè più consono al maestro. Per la scelta del tema Donizetti si era affidato al proprio bagaglio di ricordi teatrali ripescandone le memorie dell'opera buffa *Ser Marcantonio* di Stefano Pavesi su libretto di Angelo Anelli.

L'accoglienza trionfale di Parigi segnò per la capitale francese il tanto atteso ritorno dell'opera buffa italiana, da più di cinquant'anni divenuta un mito, balzata nuovamente alla ribalta grazie ad un capolavoro del genere. Evocatore di un suo mondo, il *Don Pasquale* dipinge con vivace realismo la famiglia borghese della prima metà dell'Ottocento e la crisi patriarcale che vi è in atto. La vicenda, felice satira dell'amore senile, svolge l'usuale tema dell'amore contrastato: Ernesto, nipote del ricco e vecchio scapolo Don Pasquale, vuol sposare Norina, graziosa ma senza dote. Viene dunque diseredato ma, grazie all'astuzia della giovane, le nozze dei due amanti ottengono il consenso del vecchio.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Sinfonia Instrumental Ensemble) • *Luigi Boccherini:* Sinfonia in si bemolle maggiore: Opera 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto, Presto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini

Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LA MELARANCIA**

Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**

Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Coclite-Polizzy-Natili: Stiamo bene insieme (I Romans) • *Beretta-Ferrari-Guarnieri:* Non fu peccato (Gilda Giuliani) • *Bardotti-Enriquez:* Due storie dei musicanti - parte II (Ricchi e Poveri) • *Lo Vecchio-Shapiro:* Di già (Mina) • *Ortolani-Oliviero:* Ti guarderò nel cuore (More) (Bruno Martino) • *Albertelli-La Bionda:* Amica (Mia Martini) • *Bardotti-Latini-Scalamogna-Venditti:* Roma (non si discute si ama) (Antonello Venditti) • *Migliacci-Mattone:* Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **CANZONIAMOCI**

Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**

Un programma di **Luigi Grillo**

13 — **GR 1**

Seconda edizione

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da **Renato Turi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **GR 1**

Terza edizione

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica da Radiodue)

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di **Guido Turchi**

18 — **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

I| 13652

Antonello Venditti (8,30)

19 — **GR 1 SERA**

Quarta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry**

19,50 **Don Pasquale**

Opera buffa in tre atti di Michele Accorsi

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Don Pasquale — Alfredo Mariotti
Dottor Malatesta — Mario Basiola
Ernesto — Ugo Benelli
Norina — Anna Maccianti
Un notaro — Augusto Frati

Direttore **Ettore Gracis**

Orchestra e Coro del « Maggio Musicale Fiorentino »

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Nell'intervallo (ore 21 circa): **GR 1**

Quinta edizione

21,55 Il sistema nervoso umano. Conversazione di Gilberto Polloni

22 — BALLIAMO INSIEME

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Gabriella Farinon presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Radiomattino**

Al termine: Buon viaggio

7,45 **Buongiorno con Bruno Lauzi, Gilbert Bécaud e Michel Legrand**

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**

Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

di **Aldo De Benedetti**

Riduzione radiofonica di Claudio Novelli

con **Lia Zoppelli**

Regia di **Leonardo Bragaglia**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Radiogiornale 2**

11,35 **ULTIMISSIME DA ADRIANO CELENTANO**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 Intervallo musicale

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **PAGINE PIANISTICHE**

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 20 op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di minuetto (Pianista Daniel Barenboim) ◆ *Robert Schumann:* Tre Novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in re maggiore (Pianista Dino Ciani) ◆ *Maurice Ravel:* Pavane pour une infante défunte (Pianista Werner Haas) ◆ *Bela Bartok:* Tre Rondò: in do maggiore - in re maggiore - in fa maggiore (Pianista György Sandor) ◆ *Morton Gould:* Boogie-woogie étude (Pianista Herbert Heinemann)

16,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti e interviste

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote**

con **Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi**

Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

(Replica da Radiouno)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Notizie di Radiosera

19,05 DETTO « INTER NOS »

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**

Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Gian Luca Luzi** presenta:

Popoff

22,30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA SOTTO LE STELLE**

23,29 Chiusura

Claudio Venturelli (8,40)

radiotre

7 — **Quotidiana** - **Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Jean-Marie Leclair: Concerto in la maggiore op. 10 n. 2 per violino, archi e basso continuo: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro ma non troppo (Solista Pierre Wallez - « Ensemble Instrumental de France ») ◆ *Franz Schubert:* Messa (n. 1) in fa maggiore per soli, coro, orchestra e organo (Laurence Dutoit, soprano; Rose Bahl, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Kunikazu Ohashi, basso; Xaver Meyer, organo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da George Barati)

9,30 **La scuola americana**

Charles Ives: Sette canti: Resolution - Pictures - Mists - Incantation - September - The sea of sleep - Requiem (Helen Boatwright, soprano; John Kirkpatrick, pianoforte) ◆ *Samuel Barber:* Medea, suite op. 23 dal balletto omonimo (Orchestra « George Eastman » di Rochester diretta da Howard Hanson)

10,10 **La settimana di Hector Berlioz**

Le Temple universel op. 1 su testo di J. F. Vaudin - Hymme à la France op. 20 n. 2 su testo di A. Barbier (Pianoforte e harmonium Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington); La Captive op. 12 su testo di Victor Hugo (Mezzosoprano Joséphine Veasey - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Symphonie funébre et triomphale op. 15: Marche funébre - Oraison funébre - Aphothéose (Orchestra Sinfonica e Coro di Colonia diretti da Fritz Straub)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Alì Babà**

Opera in un prologo e quattro atti di Eugene Scribe e Joseph Mélesville

Musica di **LUIGI CHERUBINI**

(Revisione di V. Frazzi)

Alì Babà	Rolando Panerai
Delia	Margherita Rinaldi
Morgiane	Ilva Ligabue
Nadir	Lajos Kozma
Aboul Hassan	Alfredo Mariotti
Ours Kan	Enrico Fissore
Thomar	Mario Chiappi
Calaf	Florindo Andreolli
Phaor	Giovanni Antonini

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Gianni Lazzari

13,25 **Igor Strawinsky:** Suite Italienne (Duo pianistico Clara Bonaldi-Sylvaine Billier)

13,45 I costituenti e il diritto di sciopero. Conversazione di Domenico Novacco

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**

L'OPERETTA VIENNESE DI MOZART: IL RATTO DAL SERRAGLIO

di **Angelo Sguerzi**

Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Ich baue ganz auf deine Starke (Aria di Bellomonte - Atto 3°); Atto 2°

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Sylvano Bussotti

Ancora odono i colli, per sestetto vocale misto: Rar'ancora, per sestetto vocale; Memoria con voci e orchestra: Parte 1°: Memoria Marcello Elisei, Lettura di « Penultimo » di Aldo Braibanti; Per un manifesto antifascista - Manifesto di Paola Mazzetti; Parte 2°: Siciliana, per dodici voci maschili, testo di antico cantastorie anonimo e di Paolo Emilio Carapezza; Alla bandiera rossa, lettura di un epigramma di Pier Paolo Pasolini; La partition ne peut se faire que dans la violence, titolo da un editoriale del n. 609 gennaio 1962, di « France Observateur »

16,30 **Specialetre**

16,45 **Il Jazz degli anni '50**

17,15 **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**

Trascrizione e revisione di Francesco Degrada

Arianna: « Ebra d'amor fuggia », cantata (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello)

17,40 Colpo d'obiettivo su Maurice Utrillo. Conversazione di Maria Antonietta Pavese

17,45 **Recital del chitarrista Massimo Gasbarroni**

Johann Sebastian Bach: Preludio e Presto dalla Terza Suite per liuto ◆ *Gaspar Sanz* (Rev. Yepes): Españoleta; Gallarda y Villano; Rujero y Paradetas; Zarabanda al Ayre español; Passacaille; Folias ◆ *Fernando Sor:* Variazioni sopra un tema francese, op. 28 ◆ *Regino Sainz de la Maza:* Petenera e Zapateado

18,15 **Tiriamo le somme**

La settimana economica finanziaria

18,30 **LA GRANDE PLATEA**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Juri Aronovich**

Soprano **Colette Laurent**

Arnold Schoenberg: Verklärte nacht op. 4 (Versione per orchestra d'archi 1943): Sehr Langsam - Sehr breit und langsam - Im Queitmass; Erwartung, monodramma in un atto op. 17 per voce e orchestra (Poema di Marie Pappenheim)

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

— Al termine: Ricordando il pittore Bolaffio. Conversazione di Graziana Pentich

20,30 **L'uomo Albert Camus**

a cura di Enrico Terracini

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **FILOMUSICA**

Georg Friedrich Haendel: « Halleluja », dall'oratorio « Messiah » ◆ *Robert Schumann:* Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace ◆ *George Gershwin:* Porgy and Bess: « What you want wid Bess? » ◆ *Benjamin Britten:* A midsummer night's dream: « When my cue comes » ◆ *Ralph Vaughan Williams:* « A song for all seas, all ships », da « A sea Symphony » per soli, coro e orchestra

22,30 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Moonlight serenade, Uomo libero, Non gioco più, I can't give you anything but love, L'eco der core, Tutto a posto, Concerto d'amore. **0,36 Liscio parade:** Mille miglia, La mazurka del cucù, Appassionatamente, Ballo straballo, Fiorellin del prato, Radetzky march, Poema, Passerotto mio. **1,06 Orchestre a confronto:** Why can't you and I add up to love, For all we know, Opus one, Dear father, Tuxedo junction, Say has anybody seen my sweet gypsy rose?, Moon over Baja, And I love you so. **1,36 Fiore all'occhiello:** Mame, Rimmel, Begin the beguine, Here we go round, E la chiamano estate, L'apprendista poeta, Marina. **2,06 Classico in pop:** C. Saint-Saëns: The swan; F. Chopin: Preludio n. 20; G. B. Martini: Plaisir d'amour; P. I. Ciaikowsky: Capriccio italiano; M. Ravel: Pavane for a dead princess. **2,36 Palcoscenico girevole:** La zita, Una storia che fa ridere, Un corpo e un'anima, Lu maritiello, 1966, Soli contro il mondo. **3,06 Viaggio sentimentale:** London by night, I tuoi silenzi, Parole parole, Testarda io, Concerto per una voce, Amarcord. **3,36 Canzoni di successo:** Bella, E quando, Onda su onda, Era, Per un momento, E tu. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** La montanara, Joska la rossa, Latte donne, Mamma mia dammi cento lire, Dormi mia bella dormi, Sul cappello che noi portiamo, Cie bile lune. **4,36 Napoli di una volta:** Scetate, Suspiranno, Passione, O surdato 'nnammurato, Fenesta vascia, Lo guarracino. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Why me, Viale Ceccarini Riccione, Samba, Chiribi, L'important c'est la rose, Superstition. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Brazil, Front page rag, Petite femme, Sunrise serenade, Leaving on a jet plane, Laura, Bridge over troubled water.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,10 « Cent'anni di poesia triestina » - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich (18° trasmissione). 16,25 Corale « T. Birchebner » di Tapogliano diretta da Giovanni Famea. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 « Soto la pergo'ada » - Rassegna di Canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Take off ». Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Fra zagare e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollarolo e Silvana Tutone. 15,30-16 Musica per domani di Lillo Marino, con Giovanna Conti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes dl Sella »: Cianzòns de la val de Fassa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8-9 « *Good morning from Naples* », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Musik für Bläser. 15,30 « An jenem Sonntag ». Hörspiel von Eduard König. Sprecher: Waltraud Staudacher, Hans Stöckl. Regie: Erich Innerebner. 16,40 Musikparade. 17,05 Juke-Box. 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Irene Oliver singt Spirituals und Lieder amerikanischer Komponisten; am Klavier: Loredana Franceschini. 18,45 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Max Frisch: « Isidor ». Es liest: Helmut Wlasak. 21,10-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Promenadni koncert. 9 Praznično jutro. 10 Simfonični koncert. Franco Alfano: Divertimento za majhen orkester in obligaten klavir; Dmitrij Šostakovič: Simfonija št. 3 v es duru, op. 20, « Prvomajska ». 10,45 Od melodije do melodije. 11,15 Mladinski oder: « Mali Ciprijanček ». Radijska igra, ki jo je napisal Franko Žerjal. Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Romantična simfonična glasba. Richard Strauss: Don Juan, simfonična pesnitev, op. 20. 18,50 Znani motivi. 19,10 Liki iz naše preteklosti: « Venceslav Winkler », pripravila Lelja Rehar. 19,20 Ritmični orkester RAI iz Rima vodi Franco Russo. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Kadar te zbudijo ». Radijska drama, ki jo je napisal Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Canti del lavoro. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Trasmissione speciale « Incontri in fabbrica ». 10,45 Vanna. 11,15 Canta Lidija Kodric. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 L'orchestra e solisti della RTV di Novi Sad. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. Edvin Fliser, Irena Kohonot. Il complesso Bele Vrane e Nino Robisc. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash** con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,39 **Il Peter della canzone.** 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Animali in casa: R. D'Ingeo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Voci dei Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Dischi. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Cuatrovoces ». 12,15 **Speciale Radiodomenica.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17,30 San Giuseppe lavoratore, di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Märtyrer der Luge. 20,45 **S. Rosario.** 21,05 Notizie. 21,15 Fête de Saint Joseph ouvrier. 21,30 News round-up. « Go my way ». 21,45 **Incontro della sera:** Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 San José Obrero en Roma. 23 Replica di Speciale Radiodomenica. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo.** 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA DIRETTA DA COLIN DAVIS CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO HELEN DONATH, DEL CONTRALTO GILLIAN KNIGHT, DEL TENORE RYLAN DAVIES E DEL BASSO CLIFFORD GRANT

W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); Missa Brevis in do magg. K. 257 (Sopr. Helen Donath, contr. Gillian Knight, ten. Rylan Davies, bs. Clifford Grant - John Alldis Choir); **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi

9,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA WIJNAND VAN DE POOL

J. P. Sweelink: Echo fantasie; **N. Bruhn:** Preludio e Fuga in sol magg.; **D. Buxtehude:** Te Deum; **P. Hindemith:** II Sonata

10,10 FOGLI D'ALBUM

G. B. Cirri: Sonata n. 6 in la magg. per v.cello e pf. (Vc. Enzo Brancaleon, pf. Clara David Fumagalli)

10,20 MUSICHE DI DANZA

I. Strawinsky: Le baiser de la fée: Balletto allegoria in 4 quadri (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Ibert: Concertino per saxofono contr. e orch. da camera (Sol. Vincent Abato dir. Sylvan Shulman); **E. Satie:** Geneviève de Brabant, operette pour une poupée per soli, coro e orch. (Sopr. Luciana Gaspari, bar. Claudio Strudthoff, bs. Vincenzo Preziosa - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini); **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta: suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici del Cile: Mi banderita chilena - La palomita - Caballo blanco - Cerro adentro - Dos puntas tiene el camino - Sombras en el corazón - La paloma choca (Duo vocale Martina e María Eugenia Diaz con acc.to di chit.)

12,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA

J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per vl. solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona (Vl. Salvatore Accardo); **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 12 n. 1: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro); **F. Schubert:** Rondò brillante in si min. op. 7: Andante - Allegro (Vl. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

A. Glazunov: Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. (Vl. Nathan Milstein - New Philharmonia Orch. dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 per archi (Quartetto Weller); **F. Schubert:** Nachthelle op. 134 per tenore, coro maschile e pf. - Gott im Ungewitter op. 112 per coro misto e pf. - Unghingswonne op. 17 n. 1 per coro maschile (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - Elizabethan Singers dir. Louis Halsey); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 37 per pf. e orch. (Sol. Yvonne Loriod - Orch. du Domaine Musical dir. Pierre Boulez); **P. I. Ciaikowski:** La bella addormentata: suite dal balletto op. 66 (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière)

15-17 L. Cherubini: Anacreonte: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **J. Brahms:** Liebesliederwalzer op. 25 per soli, coro e pianoforte a 4 mani (Luciana Ticinelli, sopr.; Luisella Ciaffi, msopr.; Giuseppe Baratti, ten.; James Loomis, bs.; Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta pf.i - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **L. van Beethoven:** Quartetto in si bem. magg. op. 130 (versione orig. con la Grande Fuga op. 133) (Quartetto La Salle); **L. Dallapiccola:** Variazioni per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Pacini: Quartetto n. 10 in sol min. per archi « L'amore coniugale » (Vl.i Renata Zanni Del Vecchia e Giovanni Paolucci, v.la Ugo Cassiano, vc. Renzo Brancaleon); **G. Rossini:** Dall'Album pour les enfants adolescents (rev. Sergio Cafaro): Impromptu anodin (Pf. Sergio Perticaroli); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato (Fl. Jean-Claude Masi, ob.i Elio Ovcinnicov e Libero Gaddi, clar.i Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr.i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag.i Felice Martini e Ubaldo Benedettelli)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

B. Bartok: Allegro barbaro (1911) — Fantasia II (1903) — Per i bambini, 39 pezzi dal 2° volume su melodie popolari slovacche (rev. 1945) (Pf. György Sándor)

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Alcina, Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. K. Richter); **W. A. Mozart:** Adagio e rondò in do min. per armonica, flauto oboe, viola e v.cello, K. 617 (Compl. Ars Rediviva di Praga); **D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Pria che spunti in ciel l'aurora (Ten. Petre Munteanu - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **G. Donizetti:** Don Pasquale: Tornami a dir che m'ami (Sopr. Graziella Sciutti, ten. Juan Oncina - Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz); **H. Vieuxtemps:** Fantasia appassionata op. 35 per violino e orch. (Sol. Patrice Fontanarosa - Orch. della Radiodiffusione di Lussemburgo dir. Louis de Froment); **C. M. von Weber:** Nove variazioni op. 40 sul canto russo « Schöne Minka » (Pf. Hans Kann); **I. Strawinsky:** Pulcinella - Suite dal balletto (su musiche di Pergolesi) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Concerto n. 3 in sol magg. per lira organizzata, archi e due corni: Allegro con spirito - Romanza - Finale (Lira organizzata Hugo Ruf, vl.i Susanne Lautenbacher e Ruth Nielen, v.le Franz Beyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.la da gamba Johannes Koch, cr.i Wolfgang Hoffman e Helmut Hirscher); **R. Schumann:** Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 (Duo pf. John Ogdon e Brenda Lucas); **B. Smetana:** La Moldava n. 2 da « La mia patria » (Soc. dei Conc. di Vienna dir. Karl Ritter)

20,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO DI MOZART

W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 417 per corno e orch. (Sol. Alan Civil - Orch. Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner) — Concerto in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. (Sol. Alan Civil - Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner)

21,20 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Treffpunkt: n. 4 da « Aus den sieben Tagen » (Registrazione della Westdeutsche Rundfunk di Colonia); **I. Xenakis:** St. 10-1-080262 per 10 strumenti (Gruppo Strum. di musica contemporanea di Parigi dir. Konstantin Simonovitch)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

C. Franck: Trio concertante in fa diesis min. op. 1 per violino, v.cello e pf. (Trio Foerster)
(Disco **Supraphon**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

O. Messiaen: Réveil des Oiseaux per pf. e orch. (Marie Cecilie Milan - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris de Vinogradov); **A. Schoenberg:** A Survivor from Warsaw op. 46 per voce recitante, coro maschile e orch. (Voce recitante Rolf Tasna - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Giulio Bertola)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. J. Mouret: « Symphonies » suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia (Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **E. P. Alvars:** Concerto in sol minore per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **F. Liszt:** « Festklänge », poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Stormy weather (Pino Calvi); **Batucada** (Gilberto Puente); **The entertainer** (Gunter Schüller); **Theme from « Borsalino »** (The Greenslade Gang); **Stardust** (Papa Burlington); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Jazz** (The Crusaders); **Mame** (Kenny Baker); **The lady is a tramp** (Grappelly-Menuhin); **O morro nao tem vez** (Stan Getz-Louis Bonfa); **Light my fire** (Woody Herman); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Spanish meeting** (Guido Manusardi); **Stan's blues** (Stan Getz); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Christopher Columbus** (Dave Brubeck); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Lover** (Charlie Parker); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Baia** (Gato Barbieri); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Dark eyes** (Art Tatum); **Autumn leaves** (Paul Desmond); **Flying home** (Louis Armstrong-Benny Goodman)

10 INVITO ALLA MUSICA

You'll never get to heaven (Frank Chacksfield); **Only you** (Ringo Starr); **The horse** (Barabbas Power); **Al mondo** (Mia Martini); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Imagine** (Johnny Harris); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Il ritmo della pioggia** (Orietta Berti); **Summer in the city** (Quincy Jones); **I can't leave you alone** (George McCrae); **Y viva España** (Sylvia); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **We want to know** (Osibisa); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'America** (Bruno Lauzi); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Air on the G string** (George Martin); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Lady Pamela** (Johnny); **Bless my soul** (Tom Scott); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Why** (Riz Ortolani); **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas); **Death wish** (Herbie Hancock); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Hippo walk** (Mongo Santamaria)

12 MERIDIANI E PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); **Vado via** (Drupi); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **Sweet dream** (Gianni Oddi); **Eu vou torcer** (Jorge Ben); **Il mio terzo amore** (Marina Pagano); **Take me home country roads** (John Denver); **Malindy bay** (Max & George); **Little Cinderella** (Beano); **Stelutis alpinis** (E. Grion); **Cocottina** (Arturo Lombardi); **Beniamino** (Nicola Di Bari); **Together** (Diana Ross); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Fiera in Piemonte** (Quart. Piemontese di Musica Popolare); **La più bella del mondo** (Gianni Nazzaro); **Hey Jude** (Les Humphries Singers); **Fiorellin del prato** (Renato Angiolini); **Irraggiungibile** (Mersia); **Red river valley** (Dan the Banjo Man); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **You** (George Harrison); **Le soir a la montagne** (Corale Valchiusella); **Berimbau** (Mandrake); **You're so vain** (Carly Simon); **Ballo straballo** (Ely Neri); **Shame shame shame** (Carol & The Boston Garden); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda** (Ivano Fossati); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **You haven't done nothing** (Stevie Wonder); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Life** (Tom Paxton); **Happy feeling** (Hamilton Bohannon)

14 INTERVALLO

Don't fence me in (Franck Pourcel); **La foglia** (Coro Renata Cortiglioni); **Ooh baby** (The Lovelets); **Yuppi du** (Adriano Celentano); **Envidias** (Perez Prado); **Chella lla'** (Antonio Buonomo); **Mame** (Kenny Baker); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **The entertainer** (Ray Conniff); **You are the first the last my everything** (Gil Ventura); **Take my heart** (Jackie James); **Como dizia o poeta** (Toquinho De Moraes e Marilia Medalha); **All of me** (Erroll Garner); **Over the rainbow** (Chet Baker); **Meravigliose labbra** (Johnny Dorelli); **Vamos para el mar** (Nilton Castro); **Per sempre** (Marcella); **Here, there and everywhere** (Antonio Torquati); **La caccia al bisonte** (Gianni Morandi); **La donna cannone** (Isabella); **Handsome** (Augusto Martelli); **Bawagbe** (Ezy and Isaac); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Esperienze** (Rosalino Cellamare); **You're so vain** (Carly Simon); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Jungle drums** (Xavier Cugat); **El sublime** (Gato Barbieri); **I love my Elizabeth** (Norman Candler); **Tornerò** (I Santo California); **Dreaming** (Love Unlimited); **My love** (Cher); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **La mela** (I Vianella)

16 SCACCO MATTO

Fly now (Brian Protheroe); **Shame shame shame** (Shirley & Company); **Improvvisamente le due del mattino** (Aulelha & Zappa); **Once you get started** (Rufus); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Reflection** (Jackson Five); **Saturday night is right** (Elton John); **Shoorah shoorah** (Betty Wright); **You are the first the last, my everything** (Barry White); **Feel like making love** (Roberta Flack); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Dark eyed cajun woman** (Doobie Brothers); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Sound your funky horn** (K. C. and the Sunshine Band); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **Lookin'for a love** (Bobby Womack); **King of trees** (Cat Stevens); **Reach out' I'll be there** (Diana Ross); **Sweet home Alabama** (Lynard Skynard); **All goin'down together** (The Hues Corporation); **Conversation** (Joni Mitchell); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Eternity's breath** (parte I) (Mahavishnu Orchestra); **You're so vain** (Carly Simon); **Sky high** (Manfred Mann Earth Band); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Waterloo** (Abba); **I've seen enough** (Joe Tex); **Band on the rum** (Paul McCartney e The Wings); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Airegin (Miles Davis); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **K-K-K-Katy** (Charlie Mariano); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Soul food** (Marcello Rosa); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Close the door** (Frank Rosolino); **Forma vaga** (Giancarlo Schiaffini); **Central park West** (John Coltrane); **Angkor wat** (Gil Evans); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **Filide** (Max Roach); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **For the love of** (Johnny Griffin); **Robot portrait** (Quincy Jones); **Blues for gin** (Gino Marinacci); **Canto ritrovato** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Balanco no samba** (Stan Getz); **Sbrogue** (Irio De Paula); **Valeria** (Modern Jazz Quartet); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **All the things you are** (Chet Baker); **Baa-too-kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank)

20 IL LEGGIO

It's a lonely town (Alberto Baldan); **Emme come Milano** (Memo Remigi); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Meditation** (Renato Sellani); **One with the sun** (Santana); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Are you there with another girl** (Burt Bacharach); **Jubilation** (Johnny Griffin); **Intermezzo** (Percy Faith); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **La lontananza** (Giorgio Carnini); **Watermelon man** (Xavier Cugat); **I got plenty or nuttin'** (Barbra Streisand); **Frenesi** (Ted Heath); **Ko-Ko** (Sonny Stitt); **She's a lady** (Tom Jones); **Because** (Ronnie Aldrich); **Adesso** (Claudio Rocchi); **Someday somewhere** (Paul Mauriat); **Una canzone** (Nicola Di Bari); **Twilight time** (Will Horwell); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **Nostalgico slow** (Franco Monaldi); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Do what you do, do** (Getz-Almeida); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Don't let the sun go down on me** (James Last); **I turbamenti della signora** (Isabella); **Tramp** (Bachman Turner Overdrive); **Quien sabe?** (Luis Enriquez); **Gran valzer brillante** dal film « Il Gattopardo » (Pino Calvi) **I'll see you in my dreams** (Ray Conniff); **Voce 'e notte** (Francesco Anselmo); **E' nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

22-24 — L'orchestra Maynard Ferguson: Fan it, Jane; The waltz; Tag team; And we lestened — **La cantante Ella Fitzgerald:** Useless landscape; Old devil moon; Don' cha go 'way mad; A house is not a home — **Il complesso Herbie Mann:** No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the risin' sun; The letter — **Il quartetto di Pepper Adams:** In and out; Star crossed lovers; Cindy's tune — **Cantano Steve Lawrence e Eydie Gormè:** E fini; Shiretoko; Rose d'Irlanda; Un poquito mas; We shall dance; Bashana-haba-ah — **L'orchestra Eumir Deodato con il percussionista Airto Moreira:** Do it again; Spirit of summer; Paranà

Qualche esempio della nuova Napoli che recita e canta

I| 1366515

« Teatrino di città e dintorni »: qui sopra la Napoli del primo dopoguerra, con il contrabbando, le « segnorine » e i caschi bianchi della « MP ». Sarà rievocata sulle note di « Tammurriata nera ». In alto, una scena da « Masaniello », lo spettacolo teatrale di Elvio Porta e Armando Pugliese che ha riscosso notevole successo in varie città italiane. I testi della puntata dedicata a Napoli sono di Velia Magno

con rabbia nel programma «Teatrino di città e dintorni»

Anche il piccolo schermo non vuole ignorarla

Altri protagonisti di « Teatrino di città e dintorni »: sopra Renato Carosone e Mario Merola; qui a fianco Mariano Rigillo (al centro) con Lina Polito e Gianni Nazzaro

Uno spettacolo che tenta di uscire dagli schemi del «colore» napoletano per riflettere la realtà d'oggi. Sono così messi in evidenza il «Masaniello» e la carica polemica della sua trascinante canzone-sigla

di Giorgio Albani

Napoli, aprile

Anche la televisione non vuole e non può ignorarla. Quella nuova Napoli, che recita e canta con rabbia, che torna alle radici della sua cultura popolare per usare suoni, eroi e giullari come altrettanti strumenti di protesta, compare di sabato con qualche esempio sul piccolo schermo. E' la Napoli che i più recenti spettacoli teatrali e musicali hanno già fatto scoprire al pubblico delle grandi metropoli italiane, Milano e Roma giusto per citare. Del resto, una trasmissione come *Teatrino di città e dintorni* che si propone « di ricreare climi, atmosfere e personaggi rappresentativi della realtà attuale », non potrebbe in alcun modo tacerla. Sicché si capisce che in questo varietà televisivo riservato a Napoli, accanto a Roberto Murolo, fine dicitore da salotto, vi sia poi Mario Merola, reincarnazione del « cantante di giacca » che andava ai tempi del caffè-concerto e dell'avanspettacolo, ex operaio portuale che affida all'istinto le sue interpretazioni e ad un repertorio melodrammatico il compito di suscitare l'emozione delle sue platee suburbane. Si capisce che accanto ai classici duetti tra Colombina e Pulcinella, si ascoltino gli echi del dopoguerra (*Tammurriata nera*) e si presenti una scena dello spettacolo teatrale che ricostruisce la rivolta seicentesca che ebbe a protagonista Masaniello.

→

Un altro popolarissimo interprete di canzoni napoletane che vedremo nello spettacolo: Roberto Murolo

Ed appare naturale che del teatro di piazza di Elvio Porta e Armando Pugliese, con Mariano Rigillo nei panni di Masaniello, sia posta altresì in evidenza la canzone-sigla, un trascinante e persino festoso coro polemico, *Serra, serra*, che dice tra l'altro: « Serra serra 'sti patrune / 'ncanna miettece 'na fune / po'co' fieto d''e gravune / e bulimmo fa' murì / ... Serra serra e votta votta / 'sti valanze l'ammo rotte / chi 'ngrassava mo' se fotte / more e sùbbeto e va sculà... ». Il senso è questo: basta con i padroni sfruttatori del popolo, impicchiamoli, bruciamoli; noi pescatori e contadini che veniamo a vendere al mercato i prodotti della nostra fatica quotidiana abbiamo rotto le bilance per manifestare contro la gabella, contro le troppe tasse che il Viceré continua ad imporci. A morte chi ingrassa sulla nostra pelle.

Come tutti sanno, la rivoluzione di Masaniello in quel lontanissimo luglio 1647 fallì. Certo non era epoca quella di « coscienza di classe ». E tuttavia ha un preciso sapore di attualità la tensione popolare di allora. Una tensione che agli osservatori politici fa temere il peggio. Basterebbe ricordare che per la prima volta, a Napoli, i disoccupati si sono organizzati in una sorta di sindacato. Erano 70 mila e divisi, cinque anni fa. Adesso sono 140 mila e scendono in piazza ogni giorno. Per non parlare dei sottoccupati che sono più di 200 mila e dei giovani laureati e diplomati senza lavoro che superano i 20 mila. Su un quotidiano romano Roselina Balbi scrive che Napoli è passata dal colera alla collera: « Un tempo era di moda per Napoli, l'allegro folclore del mandolino, della pizza, del chi ha avuto ha avuto. Da alcuni anni le pennellate si sono fatte fosche, il quadro cupo ed inquietante. Ma resta l'impressione che, in qualche modo, si faccia ancor sempre del folclore, e Napoli sia stata collocata in una specie di museo degli orrori. Anche gli episodi di guerriglia urbana finiscono così per apparire come altrettante sceneggiate, non troppo dissimili da quel *Masaniello* che tanto successo di pubblico sta riscuotendo in questi giorni. Eppure, un eventuale divampare della guerriglia a Napoli assumerebbe connotati infinitamente più gravi che in qualsiasi altra città ».

La stessa Velia Magno, che ha scritto testi per trasmissioni televisive napoletane più ossequienti alla tradizione, mette in bocca a Colombina una franca battuta polemica. Il programma presenta infatti qualche esempio dell'arte di arrangiarsi, due o tre di quei mille mestieri fantasiosi che consentono al napoletano di conquistarsi ogni mattina il diritto alla vita. « A Napoli », dice Pulcinella, « tutti recitano, ma non soltanto per il gusto di recitare. Qualche volta è una questione di necessità... ». « Ma fino a quando », replica Colombina, « a Napoli si dovranno inventare mestieri? ».

Giorgio Albani

Teatrino di città e dintorni *va in onda sabato 1° maggio alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.*

prendi qualità Philips
prezzo
giovane
ELECTRET
PHILIPS
automatic cassette recorder N2208
NUOVO
K7
REGISTRATORE
intermarco - farner
N 2208 nuovo K7
Registratore a
cassette automatico.
Alimentazione mista.
Microfono incorporato.
PHILIPS
PHILIPS

Com'è nata e che cosa si propone «Roto 20», nuova rubrica del «TG 1»

Il sabato delle regioni

«Non è ancora una risposta alla richiesta di decentramento dei servizi televisivi, ma solo un piccolo anticipo», dicono i responsabili

Presidenti di giunte regionali intervistati da Franco Cetta per « Roto 20 »: qui sopra, a destra, il democristiano Felice Spadaccini (Abruzzo); a fianco il comunista Maurizio Ferrara (Lazio); sotto Mario Andrione dell'Union Valdôtaine (Valle d'Aosta)

di Maurizio Adriani

Roma, aprile

Ci colleghiamo subito con la nostra sede in Cosenza, la redazione di Pescara ci ha chiesto la linea, nel corso del *Giornale* sentiremo anche Venezia, Napoli, Firenze, Palermo, Genova... ». Sono frasi queste che gli ascoltatori più assidui dei tre *Giornali radio* nati dalla riforma dell'informazione radiotelevisiva si sono abituati ad ascoltare da oltre 40 giorni, precisamente dal 15 marzo, data d'inizio del nuovo corso giornalistico radiotelevisivo.

Aspetti nuovi

Non che prima non avvenissero collegamenti esterni alla redazione centrale del *Giornale radio*, tutt'altro; oggi si ha però la netta sensazione che le varie sedi dei *Giornali radio* non siano più « periferiche » e in un certo qual modo « subordinate » a quella centrale come nel passato, ma si stiano ponendo sullo stesso piano operativo e professionale di Roma. E già oggi uno dei tre *Giornali radio* — il *GR 1* — trasmette due edizioni del mattino rispettivamente da Milano e Napoli.

Eccoci dunque al punto: il decentramento regionale dell'informazione e in genere di tutta la programmazione. Si tratta, insieme al diritto di accesso, al nuovo rapporto tra ideazione, produzione e messa in onda (che daranno vita ai Nuclei Ideativi Produttivi, NIP), al diritto di rettifica, all'istituzione della terza rete televisiva, di uno degli aspetti nuovi e qualificanti della riforma della RAI.

Tre punti

In proposito, in un'intervista concessa non più di tre mesi fa al nostro giornale, ecco quanto affermò il dott. Principe, direttore generale della RAI: « Si tratta di uniformare l'attività della RAI allo spirito della Costituzione italiana in materia di ordinamento regionale oltre, a mio avviso, a reperire forze culturalmente vive che si trovano ora sparse in tutto il territorio nazionale. Avremo delle direzioni regionali in ogni regione d'Italia ». Decentramento significa, inoltre, che idee, proposte, critiche non nasceranno più solo in viale Mazzini, corso Sempione oppure in via Cernaia a Torino ma in ogni regione e, attraverso i canali regionali, in ogni centro del Paese.

Anche il presidente della RAI Finocchiaro è intervenuto sull'argomento durante un incontro tra i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione dell'azienda e i presidenti delle venti regioni italiane, tenutosi alla fine di marzo. In quell'occasione Finocchiaro sottolineò l'esigenza di ampliare gli spazi regionali « in modo autonomo »

→

il biscotto delle otto

PAVESI

Semplice, leggero, di sapore delicato, Maltolatte è il biscotto ideale per la prima colazione.

Con il suo contenuto di malto e di latte, Maltolatte è proprio quello che ci vuole per iniziare la giornata in piena efficienza.

nelle trasmissioni radiofoniche permettendo al tempo stesso un maggiore apporto delle regioni, tramite le sedi periferiche, alla informazione TV in campo nazionale.

L'ampio dibattito ha consentito di individuare tra RAI e regioni tre punti di accordo: 1) la partecipazione attiva delle regioni (giunte e consigli regionali) alla discussione dei programmi insieme al Consiglio d'amministrazione della RAI; 2) l'autonomia anche finanziaria delle sedi regionali RAI attraverso appositi stanziamenti; 3) l'esercizio da parte delle regioni di un potere di indirizzo su queste sedi.

Ovviamente ci vorrà ancora del tempo perché questo programma si realizzi nello spirito e nella lettera della riforma. Ma già ora qualcosa nel campo televisivo si sta muovendo, se non sul piano tecnico e operativo (data anche la scarsità di mezzi) certamente nello spirito indicato dalla riforma.

E' il caso di *Roto 20*, un programma settimanale che va in onda il sabato pomeriggio dopo il *TG1* delle 13,30, e la cui prima puntata è stata trasmessa il 10 aprile. Come dice lo stesso titolo è un rotocalco televisivo dedicato ai problemi delle venti regioni italiane. Più che come il sostituto, *Roto 20* si presenta come l'erede naturale di *Cronache italiane*, un quotidiano che per oltre 11 anni ha riscosso un costante successo raccogliendo mediamente davanti al video 7 milioni di spettatori con un gradimento tra il 75 e l'83.

Le giunte

Ma c'è da dire che tra le due rubriche televisive esiste pure un collegamento, per così dire, affettivo: la redazione di *Roto 20* (4 persone in tutto), diretta da Franco Cetta, è la stessa di *Cronache italiane*. Svariati gli argomenti che tratterà *Roto 20*: problemi sociali, scuola, lavoro, terza età, inquinamento, tanto per citarne solo alcuni. Ma accanto a temi seri verranno trasmessi sulla scia di *Cronache italiane* servizi di attualità e umanità, di costume e curiosità varie. Un aspetto però distingue questo programma dal precedente: la maggiore attenzione dedicata all'attività legislativa e politica delle singole giunte. « Non vogliamo fare però », precisa Cetta, « un bollettino ufficiale dei lavori dei venti governi regionali ». Ciò non toglie che l'attività svolta dalle giunte può offrire lo spunto per affrontare in chiave giornalistica la materia oggetto di trattazione da parte dei governi regionali. E proprio a dare sostanza a questa caratteristica le prime dieci puntate del settimanale propongono come « rubrica fissa » un'intervista con una coppia di presidenti di giunte regionali. (« Una vetrina che è anche un medaglione di presentazione di questi personaggi », dice Franco Cetta, « la maggioranza dei presidenti regionali infatti sono per il grande pubblico degli illustri sconosciuti »).

Monografie

Ogni puntata di *Roto 20* offre dai 3 ai 5 servizi giornalistici più un panorama di notizie flash dalle varie regioni. Ma gli organizzatori non escludono in futuro di realizzare dei numeri monografici: verrebbe cioè analizzato un solo argomento (ad esempio la scuola) coinvolgendovi o mettendo a confronto le varie regioni. E, novità assoluta per questo tipo di programma, l'effettuazione di brevi riprese dirette in occasione di avvenimenti di rilievo. Come si vede non mancano l'ambizione e la volontà. A questo punto però è bene precisare che cosa debba intendersi per decentramento nel caso di una trasmissione come *Roto 20*. « Sia chiaro », interviene Franco Cetta, « che *Roto 20* non è una risposta alle esigenze di decentramento dei servizi televisivi come richiesto dai rappresentanti delle regioni, ma soltanto l'" inizio ", una piccola anticipazione a questa risposta. (Vi sarà un vero decentramento quando ogni regione acquisirà una propria autonomia operativa, tecnica, una propria redazione, ecc..., mentre per ora le varie sedi fanno sempre capo a Roma). Ma di decentramento ideativo si può parlare perché la nostra redazione così piccola al centro ha respiro nazionale e tiene conto delle proposte che vengono da ogni parte ».

Maurizio Adriani

Roto 20 *va in onda sabato 1° maggio alle 14,45 sulla Rete 1 televisiva.*

Elizabeth Post®

È grande perché è pensato per la famiglia.

Quando in famiglia si è in tanti e ci si lava i capelli con la giusta frequenza, per averli sani e puliti, un piccolo flacone di shampoo non è una scelta conveniente.

Meglio una confezione grande.

Che però contenga uno shampoo di buona qualità.

Elizabeth Post è pensato per la famiglia: è tanto, ottimo, delicato, tratta bene i capelli e dura per tanti tanti shampoo.

Ci sono quattro tipi di Elizabeth Post: all'uovo per capelli fragili, al limone per capelli grassi, alla lanolina per capelli secchi e antiforfora ad azione prolungata.

E in ogni confezione Elizabeth Post c'è un regalo utile e simpatico per bambini e genitori.

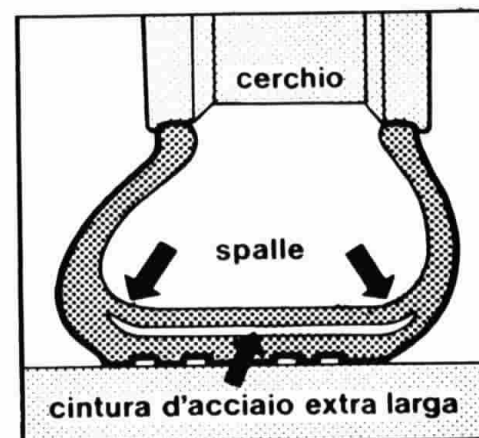
I prodotti della linea Elizabeth Post, shampoo, bagno schiuma, lozione per le mani e lacca per capelli, sono garantiti dalla **SQUIBB**

Elizabeth Post®

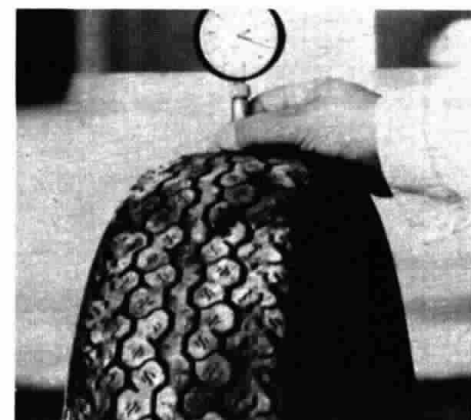
La qualità formato grande.

Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa.
Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.
Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");
consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.
Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Kléber V12: veloce nel rientrare.

Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:

— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)

— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

Kléber V12: 100.000 dribbling così.

Consenso per il sesso in TV

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Era ora, ha detto semplicemente un telespettatore che sabato 10 aprile ha telefonato al *TG2*, dopo il primo numero di *Giornale di educazione sessuale*. Al laconico quanto già significativo commento ne sono seguiti altri, a decine, più prolissi ma tutti ugualmente favorevoli. Più di un interlocutore, racconta Luigi Locatelli, capo delle rubriche del *TG* di Barbato, ha posto delle domande: perché la trasmissione è così breve (dieci minuti al debutto, ma diventeranno 15, *n.d.r.*), quante settimane durerà, ci sarà sempre la stessa signora che parla di queste cose con tanta serenità oppure intendete alternarla con altri esperti, « e insomma », dice Locatelli, « a giudicare dalle reazioni dirette, questo programma per i bambini dai sei ai dieci anni sembra aver suscitato soprattutto l'attenzione degli adulti ».

Giudizi divergenti

La signora « che parla di queste cose con tanta serenità » è la dottoressa Maria Vittoria Antonaroli Liistro, pediatra dell'Ospedale S. Giovanni di Roma, sposata con un architetto, 36 anni, quattro figli, due dei quali ha portato in studio per « sgelare » l'atmosfera. Ed è stata lei a risolvere le curiosità dei primi piccoli ospiti (una decina) del *Giornale di educazione sessuale*. Per esempio: come fa il bimbo a entrare nella pancia della mamma? Ecco, « la mamma ama il papà e il papà ama la mamma. Si amano, si abbracciano, si baciano, si accarezzano, dividono la stessa vita, dormono nello stesso letto. In uno di questi momenti di grande tenerezza tra mamma e papà, quando si abbracciano con molto affetto, dal pene del papà... ». E che cos'è il pene...? « Il pene è l'organo genitale maschile. Un bambino, per fare la pipì, usa questo organo. Quando il bambino diventa uomo il pene serve anche per trasportare i semini che si formano in ghiandoline che sono accanto al pene. Sono come due palline, contenute in una taschina di pelle, che si chiama scroto. Da queste palline, che si chiamano testicoli, i semini, trasportati dal pene di papà, entrano in una fessuretta che è messa sotto la pancina della mamma, entrano in questa fessuretta — che si chiama vagina — e, se incontrano l'uovo che ha prodotto la mamma, che è venuto dalle ovaie della mamma, dall'incontro dell'uovo della mamma e del semino del papà nasce un nuovo essere ». Ma di questi semi ne possono entrare due? « No. Di solito dal pene del papà escono tanti semi, ma un semino soltanto va a fecondare l'uovo della mamma... ».

Ecco, sul linguaggio adottato nella trasmissione televisiva, i giornali hanno espresso giudizi divergenti. Parole e tono giusto, rivelano *La Stampa* e *Il Giorno*, mentre lo scrittore Goffredo Parise sul *Corriere della Sera* parla di « compromesso storico-linguistico ». Cioè « un contenuto rivoluzionario (per l'Italia) d'informazione sessuale per bambini, e una " forma ", cioè un linguaggio non soltanto tradizionalmente dolciastro per l'abuso dei diminutivi, ma proprio per questo niente affatto informativo bensì " favolistico " (...). Tuttavia, in questo lampo televisivo, in questo dolce compromesso storico-linguistico e contenutistico una cosa è apparsa chiara e, bisogna dirlo, molto simpatica nonostante tutto. Che i bambini, come tutti i bambini del mondo e di sempre, si mostrano " realisti " nel senso più vero e tradizionale del realismo italiano: al contrario, l'insegnante, nelle sue risposte, mostrava, attraverso la spia dei diminutivi, le " radici ", i " fondi " della sua propria educazione e cultura, quella cattolica ».

Il quotidiano *La Repubblica* ha chiesto alla dottoressa Maria Vittoria Antonaroli Liistro se fosse cattolica: « Non credo di dover rispondere a una domanda come questa in occasione di una prestazione professionale per la quale la mia adesione a una morale piuttosto che a un'altra è del tutto irrilevante. Ammetto però che la chiesa cattolica non ha mai trovato il taglio giusto per affrontare problemi come questo: e allora, se di fronte a tutto ciò che riguarda l'informazione sul sesso la risposta cattolica è — e si suppone che debba continuare ad essere — il falso pudore e il tabù, allora no: io non sono cattolica ».

Sull'utilità dell'iniziativa le critiche dei giornali sono apparse in larga parte favorevoli: « Meglio tardi che mai », il commento più diffuso. « Va accolta con interesse e attenzione », scrive *L'Unità*. Tuttavia il quotidiano comunista rileva che si è ancora molto lontani da una corretta impostazione della questione. « Non è davvero pensabile che ci si possa affidare ad una descrizione esclusivamente verbale della fisionomia e della funzione degli organi sessuali maschili e femminili e del coito e della procreazione e del parto, senza utilizzare i soli sussidi utili a ciò », ossia « grafici, disegni, fotografie, ecc., in grado di fornire esattamente quegli elementi di conoscenza che si vogliono trasmettere ». Questa esperienza televisiva ha bisogno « di maggiore disinvoltura e di meno incomprensibili parole ».

Una garanzia

Il sociologo Gianni Statera dice sul *Messaggero* che il programma è « un'eccellente idea » e aggiunge: « Barbato e Locatelli hanno intuito con tempestività che potevano azzardare senza troppi rischi e senza garanti, hanno capito che il mezzo televisivo è esso stesso rassicurante garanzia per centinaia di migliaia di genitori che

Maria Vittoria Antonaroli Liistro

Pur nel generale apprezzamento per quella che è stata definita un'iniziativa coraggiosa, si suggerisce da varie parti una maggiore disinvoltura del linguaggio e l'uso dell'immagine propria del mezzo televisivo

on i bambini che hanno partecipato alla prima puntata del « Giornale ». In alto, la testata della rubrica

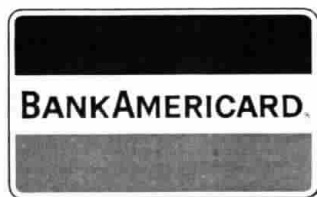
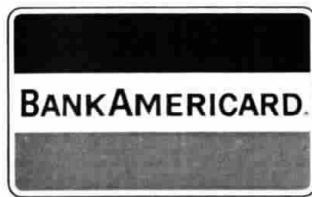
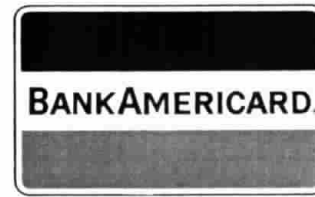
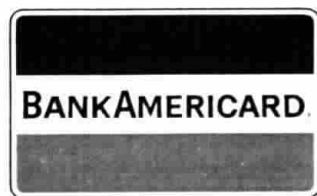
confusamente avvertono la necessità dell'informazione sessuale per i propri figli e che tuttavia non se la sentono di assolvere in proprio un compito tradizionalmente demandato al compagno di scuola scafato... ».

I maestri ideali

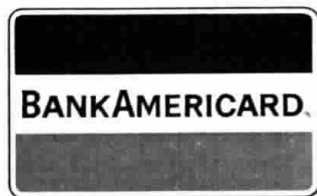
Per inciso è il caso di ricordare che l'86 per cento dei ragazzi, secondo le statistiche, riceve le prime notizie in materia di sesso dai compagni. « I maestri ideali », osserva Dino Biondi sul *Resto del Carlino*, « sarebbero i genitori; ma a dispetto della vera e propria aggressione sessuale cui i giovani sono esposti nella società contemporanea e che si esprime sempre più arrogantemente e volgarmente attraverso il cinema, i fumetti, il linguaggio e la moda (per non parlare della stampa pornografica), le famiglie continuano ad abdicare a questa funzione educativa, delegandola alla chiesa o alla scuola. Ma chiesa e scuola, salvo rare eccezioni quasi sempre discusse e contestate, rilanciano la patata bollente a chi se ne era liberato. Nessuno, insomma, vuole scottarsi le mani. (...) Ben venga, dunque, questo tentativo della televisione di aiutare piccoli e grandi a parlare di sesso senza le ambiguità e le malizie di cui lo stiamo tutti artificiosamente caricando ».

E in effetti la TV con questo programma ha superato gli indugi almeno della scuola. Oggi come oggi il sesso a scuola scatena soltanto furori polemici (valgano i casi dei licei « Visconti » e « Plinio Seniore » di Roma, dei due asili di Mestre, di quello di Cagliari e dell'istituto magistrale di Trapani). Né finora il Parlamento è riuscito a discutere una delle quindici proposte di legge avanzate da diversi partiti, dal PCI alla DC, per introdurre l'educazione sessuale nelle scuole italiane.

Il Giornale di educazione sessuale va in onda sabato 1° maggio alle ore 18 sulla Rete 2 televisiva.

Una firma semplicemente per vivere comodamente.

con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo, perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".

acquisti subito e paghi con comodo, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscusso, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.

basta la tua firma. Non hai, infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarrimenti e gli scippi. Paghi con una firma, semplicemente.

spese sempre sotto controllo. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il riepilogo di tutte le spese effettuate.

facili i rimborsi. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedendoli nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor piú comodamente, con il nuovo servizio dell'"addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.

anticipi di contante subito. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, piú comodamente, anche per posta.

qualsiasi tipo di acquisto. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.

viaggiare è piú facile. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.

anche il pieno con una firma. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare

BankAmericard, se ancora non ce l'hai, la ottieni compilando e spedendo questa pagina.... semplicemente e gratuitamente.

Alla Spett. BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Servizio BANKAMERICARD® - casella postale N. 1848 - 1880 - MILANO

DOMANDA DI CONCESSIONE

Vi prego di emettere a mio nome la Carta di Credito BANKAMERICARD® impegnandomi ad osservare il regolamento e il programma di rimborso qui sotto riportati e da me firmati per accettazione.

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Via	C.A.P. Città Prov.	Telefono

Stato civile	☐ Celibe ☐ Nubile ☐ Coniugato/a ☐ Vedovo/a ☐ Separato/a	N. familiari a carico	Cognome e nome del coniuge
Abitante all'indirizzo attuale Da anni Da mesi	Appartamento: di proprietà ☐ in affitto ☐ di parenti ☐		Eventuali indirizzi precedenti

TIPO 1357 2468
FIDO 35 ______
ZONA ______
N. 1234 ______
APPROVATO DA ______
DATA ______
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0
Spazio riservato alla Banca

Attività del richiedente	Presso	Dall'anno	Indirizzo - Città	Telefono
Precedente occupazione presso	Per anni Per mesi		Indirizzo - Città	Telefono

Attività del coniuge	Il coniuge è impiegato presso	Da anni Da mesi	Indirizzo - Città	Telefono	Reddito annuo coniuge
Marca e modello auto - Anno	Acquistata presso	Pagamento Rateale ☐ Contanti ☐	Ammontare non ancora pagato		Modalità di pagamento
Cognome e nome del più vicino parente non convivente		Indirizzo	Città		Grado di parentela
Banca con cui intrattiene relazione	Filiale o Agenzia		Conto corrente numero		Libretto risparmio numero

Reddito annuo inferiore a L. 2.500.000 ☐ fino a L. 3.000.000 ☐ fino a L. 4.000.000 ☐ fino a L. 5.000.000 ☐ oltre a L. 5.000.000 ☐

EVENTUALI PROPRIETÀ IMMOBILIARI	ELENCO DEBITI	
Descrizione e valore	Nome e indirizzo del creditore	Ammontare
RA 6		
Mutuo concesso da	Debito residuo	

Regolamento Generale BankAmericard.

1. La BANKAMERICARD® è la carta di credito della Banca d'America e d'Italia s.p.a. (d'ora in poi chiamata «banca»).
2. La BANKAMERICARD® è valida sino alla data indicata sulla BANKAMERICARD® stessa e potrà essere rinnovata ad ogni scadenza, salva la facoltà della banca di annullarla e di ritirarla in qualunque momento.
   L'uso della BANKAMERICARD® dopo la scadenza o la revoca, oppure in eccesso al limite di fido fissato dalla banca, ferme restando le obbligazioni che ne scaturiscono, è illecito ed è perseguibile anche penalmente.
3. La BANKAMERICARD® ha carattere e validità internazionali con l'osservanza delle norme valutarie in vigore.
4. La BANKAMERICARD®, entro il limite di fido fissato dalla banca, dà diritto al titolare di ottenere merci e/o servizi dagli esercenti convenzionati ed anticipi di contante dalle banche convenzionate, mediante la semplice sottoscrizione dei relativi documenti di vendita redatti dall'esercente sui moduli predisposti dalla banca.
5. La BANKAMERICARD® può essere usata soltanto e personalmente dal titolare. L'esercente ha la facoltà di richiedere al titolare un documento d'identità.
6. La firma apposta dal titolare sui documenti di vendita deve essere uguale a quella che egli è tenuto ad apporre sulla BANKAMERICARD®.
7. Il titolare della BANKAMERICARD® con la sottoscrizione dei documenti di vendita li riconosce esatti e pagabili all'esercente da parte della banca verso la quale diviene debitore per l'ammontare relativo.
   La banca si riserva di non onorare documenti di vendita che risultassero irregolari o non conformi alle norme del servizio.
8. La banca, una volta al mese, invia al titolare della BANKAMERICARD® l'estratto conto relativo alle operazioni da lui effettuate.
   Nessuna eccezione può essere sollevata dal titolare della BANKAMERICARD® per ritardata inclusione nell'estratto conto di addebiti inerenti ad acquisti da lui fatti o a servizi ricevuti.
   Eventuali ragioni di credito troveranno sistemazione attraverso accreditamenti in conto BANKAMERICARD®. Gli eventuali saldi creditori sono infruttiferi di interessi.
9. Le spese effettuate in un'altra valuta saranno convertite in lire italiane al cambio del giorno della contabilizzazione dei documenti di vendita da parte della banca.
10. I libri e le altre scritture contabili della banca fanno piena prova nei confronti del titolare della BANKAMERICARD®.
11. Il titolare della BANKAMERICARD® è obbligato a pagare alla banca, in conformità agli estratti conto e al «Programma di Rimborso» vigente al momento, l'importo complessivo di tutti i documenti di vendita da lui sottoscritti e pagati dalla banca e le spese postali relative all'invio dei predetti estratti conto, nonché, quando imputabile, la commissione prevista dal già citato «Programma di Rimborso».
    In caso di morosità le maggiori spese sostenute dalla banca per il recupero di quanto dovutole saranno a carico del titolare inadempiente, che dovrà effettuarne il pagamento su semplice richiesta.
12. Il titolare riconosce espressamente che la banca non avrà alcuna responsabilità qualora la BANKAMERICARD® non venisse onorata per qualsiasi motivo e riconosce altresì che la banca non è responsabile delle prestazioni da parte degli esercenti e con la sottoscrizione dei documenti di vendita egli rinunzia a far valere verso la banca qualsiasi eccezione in ordine ai documenti stessi e alle relative operazioni, anche in caso di ritardata o mancata consegna di merci o prestazioni di servizi.
    Pertanto per qualsiasi controversia come pure per esercitare qualsiasi diritto al riguardo, il titolare deve rivolgersi esclusivamente agli esercenti. La sussistenza di tali controversie non esclude né sospende l'obbligo del titolare di pagare alla banca gli addebiti inclusi nell'estratto conto.
13. Il titolare della BANKAMERICARD® che smarrisca la carta di credito o ne patisca il furto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla banca, col mezzo più rapido, immediatamente seguita da lettera raccomandata, corredata da copia autentica della denuncia all'Autorità competente.
    Il titolare della BANKAMERICARD® si obbliga a comunicare alla banca mediante lettera raccomandata eventuali cambiamenti di domicilio.
14. Il titolare della BANKAMERICARD® riconosce che, qualora non rispetti una qualunque delle condizioni di questo regolamento o non effettui i pagamenti secondo quanto convenuto, decade dal beneficio del termine e la banca può richiedere a suo insindacabile giudizio l'immediato pagamento dell'intero debito.
15. Il titolare della BANKAMERICARD® ha l'obbligo di restituire la carta di credito a semplice richiesta della banca.
16. Per qualsiasi controversia Foro competente è quello di Milano.
17. Il titolare della BANKAMERICARD® che non intenda avvalersi ulteriormente della carta di credito deve darne comunicazione scritta alla banca, provvedendo a restituirla, fermo restando, naturalmente, tutte le obbligazioni sorte per l'uso fattone in precedenza.
    L'uso della BANKAMERICARD® costituisce accettazione di tutto quanto precede.

PROGRAMMA DI RIMBORSO

Il pagamento di quanto dovuto alla banca può essere effettuato, a scelta del titolare della BANKAMERICARD®, in un'unica soluzione oppure ratealmente. Se l'intero debito è saldato entro 25 giorni dalla data dell'estratto conto, la banca non richiede alcun corrispettivo per il servizio prestato. Se il pagamento avviene ratealmente, alla banca spetta una comissione attualmente fissata nella misura del 2,25% sul saldo scoperto del mese precedente meno i versamenti effettuati entro il termine suddetto. Eventuali variazioni potranno essere apportate in relazione alla situazione del mercato del denaro senza obbligo per la banca di comunicazione preventiva.

L'ammontare delle rate mensili non può essere inferiore a:
Lit. 10.000 per saldi compresi fra Lit. 10.001 e Lit. 120.000
1/12 del saldo per saldi superiori a Lit. 120.000.
Saldi uguali o inferiori a Lit. 10.000 vanno pagati in unica soluzione.

Data ____________________ Firma ____________________

Approvo specificamente le clausole del regolamento contrassegnate dai numeri 2. (annullamento e ritiro della carta di credito); 7. cpv. (inoperatività dei documenti irregolari); 8. cpv. (ritardato addebito); 10. (efficacia probatoria dei libri e delle scritture contabili della banca); 11. cpv. (rifusione delle spese per ritardo nei pagamenti); 12. (rinunzia ad eccezioni verso la banca in ordine ai documenti di vendita e alle relative operazioni); 14. (decadenza dal beneficio del termine e immediata esigibilità dell'intero credito); 16. (deroga alla competenza territoriale); nonché il Programma di Rimborso.

Data ____________________ Firma ____________________

Depositato in atti del Notaio Giuliano Salvini l'8 luglio 1975 ai numeri 11719 e 2473 del suo repertorio.

er il nuovo modo di vivere oggi.

I I

Da questa settimana la televisione presenterà le sinfonie di Karl Amadeus

Hitler li chiamava "dege

I/1173 I/7264

di Luigi Fait

Roma, aprile

Il 1° novembre 1942 Berlino ha un suicida in più. E' il trentaquattrenne compositore e organista Hugo Distler, che s'impicca perché gli rimproverano di scrivere « musica degenerata », di simpatizzare per « l'arte bolscevica » (e si trattava di pezzi innocenti, di mistici mottetti per le liturgie del duomo): un'accusa che con l'avvento del Terzo Reich colpisce indistintamente quasi tutti i migliori maestri. Hitler li odia: un rancore e una rabbia che egli cova da tempo, prima ancora del disgraziato 30 gennaio 1933, quando sarà eletto cancelliere. Il Führer è infatti presente alla Krolloper di Berlino l'8 giugno 1929. Sotto la direzione di Klemperer si dà il *Neues vom Tage* di Paul Hindemith. Hitler si scandalizza perché « la protagonista canta l'aria dello scaldabagno e perché l'orchestra imita il ticchettio delle macchine da scrivere ».

Il suo commento è « me la pagherà! ». E gliela farà pagare: una lotta aperta contro il contrappuntista che scrive in stile oratoriale da cabaret, che turba i gusti piccolo-borghesi, che sulle scene immerge le prime donne nelle tinozze. Poco importa a Hitler di Hindemith e della sua « Gebrauchsmusik » (musica di consumo), delle polifonie che saltano a piè pari il romanticismo, degli ottoni che si ispirano ai tempi antichi. Ancora più intollerante quando a Berlino si proporrà l'allestimento di *Mathis der Maler*, il ca-

Paul Hindemith nel 1930, qualche mese dopo la messa in scena a Berlino di « Neues vom Tage », alla quale aveva assistito anche Hitler. Se n'era detto disgustato perché la protagonista cantava in una vasca da bagno

Il compositore Boris Blacher (nato nel 1903) fu tra gli indesiderati del Terzo Reich. Ciò nonostante, furono tollerati i suoi insegnamenti al Conservatorio di Dresda (dove fu attivo nel '38-'39), i balletti e i lavori teatrali

polavoro di Hindemith, in cui si riflettono le battaglie culturali e i conflitti dell'umanità. Lo proibisce. E finiscono, insieme, i concerti e le opere di una felicissima epoca tedesca: gli anni di Kurt Weill, di Bertolt Brecht, di Igor Strawinsky, di Darius Milhaud, di Arnold Schoenberg, di Alban Berg. Tutti banditi dal regime, o perché ebrei o perché « degenerati ».

Wilhelm Furtwaengler si preoccupa. Decide di salvare il salvabile. Prende le difese di Hindemith; ma non ottiene nulla. Il suo orgoglio gli detta allora di rinunciare alla direzione della Filarmonica di Berlino e a tutti gli altri incarichi. Purtroppo, nel marzo del '35, si sottometterà a Goebbels e salirà di nuovo alla direzione di quell'orchestra. Accetta anche

Il Führer aveva bandito dalla Germania non solo i più grandi musicisti tedeschi, ma anche quelli di ogni altra nazione. Le loro colpe: essere ebrei oppure all'avanguardia o simpatizzare per « l'arte bolscevica ». Le vicende di Furtwaengler e di Backhaus, di Carl Orff e di Richard Strauss che hanno lavorato nonostante le minacce del nazismo. Milhaud dava la colpa a Richard Wagner

la carica di consigliere di Stato. Non glielo perdoneranno. Alla fine della guerra è infatti processato; prosciolto soltanto nel gennaio del '47. Nei giorni terribili i suoi amici e colleghi abbandonano la Germania, non chinano il capo. Vanno in America, uno dopo l'altro. Lui rimane. Gli fa compagnia Backhaus, che per aver ricevuto una cattedra di insegnamento in Germania sotto il Terzo Reich finirà in un campo di concentramento degli alleati. Furtwaengler avrebbe voluto accanto a sé i più grandi solisti. Però questi non accettano di suonare per i nazisti. Sono Casals, Menuhin, Thibaud, Kreisler, Piatigorski, Hubermann. Nel '33 Wilhelm Furtwaengler aveva pur spedito a Goebbels una lettera aperta per reclamare i diritti di una libera attività dei musicisti e soprattutto degli orchestrali, molti dei quali ebrei. Il Gauleiter (segretario federale) gli risponde che anche la politica è un'arte di tutto rispetto, anzi « la più elevata, la più ricca di tutte: noi stessi abbiamo diritto di considerarci artisti ». Poi, sapendo di mentire, promette solennemente: « I musicisti saranno lasciati in pace! ». Qualche giorno dopo Furtwaengler è sul podio per *I maestri cantori* davanti a Hitler.

I suoi rapporti con il potere continuano sino alle ultime fasi della catastrofe, quando Martin Bormann, segretario particolare del Führer, si rivolge al maestro e alla Filarmonica di Berlino per festeggiare a Craco-

artmann e di Paul Hindemith

nerati"

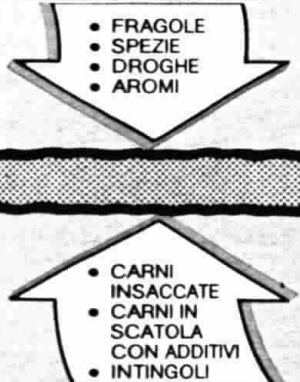
I 3253

Carl Orff continuò a comporre durante il nazismo senza tuttavia perdere la propria personalità. Significative a questo proposito le date di « Carmina Burana » (1936), della « Luna » (1938) e di « Catulli Carmina » (1943)

via, nell'estate del '44, il Congresso internazionale antisemita: congresso che non si farà mai, ma che poneva il concerto di Furtwaengler al livello di manifestazioni collaterali tutt'altro che edificanti, destinate ai 402 delegati, di cui 189 stranieri (dall'Italia il ministro dell'Educazione Mezzasoma e il ministro a riposo Preziosi). Accanto alla musica si ordinano « serate di buoni film tedeschi, come *L'eterno ebreo* » e « un bordello con donne non polacche per tutta la durata del congresso ». Pochi mesi dopo, nel febbraio del '45, nel Bunker della Cancelleria si pensa ancora alla musica. Anche se tutto è ormai perduto, i nazisti lamentano « il regresso di ogni cultura e della civiltà tedesca: al posto dei *Maestri cantori*, dei Corali di Lutero e dei melodrammi di Pfitzner (altro attivissimo compositore del regime, *n.d.r.*) ecco le storielle pornografiche e il jazz... ».

« Politica e vita artistica », precisava Furtwaengler, « non si identificano. Certo, l'arte in genere e la musica in particolare — che per sua natura esprime più delle altre arti l'intima essenza di un popolo — è razionalmente legata a vincoli nazionali, ma in forma ben diversa da quella che credono gli uomini politici. Nell'arte non si tratta di mercati da conquistare, di dottrine, di democrazie, di comunismo, ecc. L'arte non menziona i popoli conquistatori o che fanno politica imperiali- →

Primavera: aumentano le allergie

ALCUNI CONSIGLI PER COMBATTERE LE ALLERGIE ALIMENTARI

In generale occorre che l'alimentazione sia sana, semplice, digeribile, con esclusione di intingoli, spezie o altri alimenti di difficile digeribilità, specialmente se grassi o unti.

Pur non essendo una cosa facile è bene cercare di individuare quali sono gli alimenti che possono provocare l'intolleranza.

Tener presente che è importante agli effetti della tollerabilità dei cibi il modo in cui sono stati cucinati.

Mettere a punto con adeguati rimedi medicinali la digestione per fare in modo che avvenga correttamente, onde evitare assorbimenti a livello intestinale di sostanze mal digerite.

Curare altresì il buon funzionamento del fegato e delle vie biliari, sia in funzione di una buona digestione dei grassi, sia in funzione dell'azione di disintossicazione e di neutralizzazione operati dal fegato stesso.

E' evidente che il fegato per la sua funzione di organo produttore di bile e per la sua funzione di organo depuratore svolge un ruolo importante, per cui deve essere mantenuto sempre ben funzionante.

E' bene ancora ricordare che nella scelta dei medicinali per aiutare la digestione ed il buon funzionamento del fegato è preferibile servirsi di prodotti tutti vegetali che offrono maggiori garanzie di tollerabilità da parte dell'organismo. Giovanni Armano

Nelle affezioni allergiche le tre funzioni del fegato vengono in gradi diversi compromesse.

Wilhelm Furtwaengler fu tra i più instancabili difensori dei colleghi che producevano « arte degenerata ». Trovò però la maniera di accordarsi con Hitler, con Goebbels e con Bormann. Dopo la guerra sarà anche processato, prosciolto solo nel gennaio del '47. A sinistra: Hans Pfitzner (1869-1949) fu tra i compositori bene accetti ai nazisti

sta: essa è estranea all'odio politico, quale ne sia la causa; non rivela nulla della politica di una nazione — che è sempre politica contingente — ma palesa l'eterna natura dei popoli. Essa non parla della nazione in quanto odia, ma in quanto ama: parla agli uomini, così come essi sono veramente, senza odio e senza rancori, fiduciosi, semplici e orgogliosi, elementi di un'umanità felice che tutto abbraccia ». Non sopportava comunque le ingerenze naziste: « Quanta e quale parte dell'arte sia da considerarsi "degenerata" non è certo giudizio di competenza di un'autorità di Stato ». Interverrà più tardi Massimo Mila assicurando che l'artista « non partecipa alla vita e alla lotta politica in quanto tale, ma vi partecipa come uomo. Come tutti gli altri, si appassiona e si impegna nei destini del suo Paese, della sua classe, senza obblighi particolari e senza diritti particolari... Da questa partecipazione gli deriva quell'arricchimento della sostanza umana che si rifletterà poi nell'opera sua, anche s'egli non si preoccupi di mettere la propria arte al servizio di un ideale politico, ma ne mantenga la più assoluta indipendenza ».

« Degenerati », dunque, furono considerati Hindemith e Strawinsky, Milhaud e Weill; ma anche Karl Amadeus Hartmann, Béla Bartók e Alban Berg. Ma chi scriveva allora, in quegli anni, a Berlino, a Monaco di Baviera, a Stoccarda? Lavorò per le platee del Terzo Reich Werner Egk, ottenendo successi popolari. Ma alle spalle aveva sempre un esercito di spie. Egk seppe adattare il pentagramma al gusto corrente. E' il musicista ufficiale delle SS, fino a votarsi alle più volgari danze tirolesi. La critica del dopoguerra gli contesta le « stomachevoli banalità: immaginate un compromesso tra Massenet e una birreria bavarese ». Il governo deciderà di conquistare i francesi con la Wehrmacht e con la musica di Werner Egk, a Parigi nel 1940. Senza scrupoli continuano a comporre Hermann Reutter, il già citato Pfitzner, fedelissimo ai principi della tradizione nazionale germanica; inoltre Paul Graener, Joseph Haas e quel professor Peter Raabe che dai vertici della presidenza del Ministero per la Musica del Reich controlla professionisti e dilettanti. Indesiderato ma non proibito è Boris Blacher. Carl Orff e Richard Strauss compongono nelle loro ovattate ville, come se nulla stesse accadendo. Lo dimostrano certe date, quali ad esempio il 1936 (*Carmina Burana*), il 1938 (*La luna*) e il 1943 (*Catulli Carmina*).

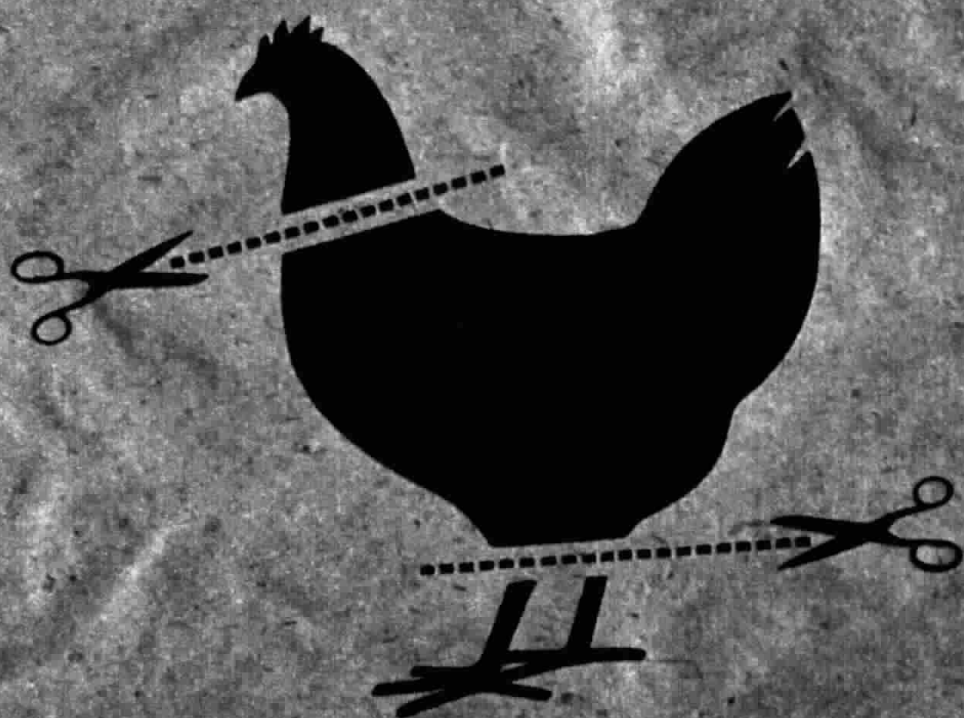
Dei due più qualunquista e più insensibile a ciò che lo circondava fu Richard Strauss: « Il popolo esiste solo nel momento in cui diventa pubblico », sosteneva, « e mi è totalmente indifferente se è composto di cinesi o di bavaresi, di neozelan-

Da sinistra Bruno Walter: per le leggi antisemite lascia la Germania nel '33; Toscanini: non tollera i compromessi di Furtwaengler col regime; Erich Kleiber: nel '36 si rifugia in Argentina; Klemperer: costretto ad emigrare negli USA nel '33; e Wilhelm Furtwaengler

lesi o di berlinesi. L'importante è che si tratti di ente disposta ad acquitare un regolare bigliet-o... Ciò non toglie che i azisti siano dei criminai. L'ho sempre saputo. Ora essi hanno chiuso utti i teatri lirici e peranto le mie opere non ossono essere più rapresentate ». Timore e ribellione, quindi, più per e proprie opere in pericolo che per gli stermini. Goebbels ascolterà un giorno le lamentele di Strauss, ma commenterà: Purtroppo dobbiamo anora servirci di questa ecchia cariatide! ».

Eppure Strauss aveva eso buoni servigi. Quando Toscanini negò la propria partecipazione al Festival di Bayreuth per protesta contro il trattamento riservato ai collehi non ariani, Strauss rese con disinvoltura l suo posto (Toscanini ommenterà: « Al cospetto dell'artista giù il cappello; cappello in testa di fronte all'uomo »). Strauss non rinuncia ala carica il 15 novembre 933 di presidente del Ministero per la Musica del Reich: « Per evitare il eggio », si scuserà. Teme nfatti per la sorte della propria carissima nuora e per i nipotini non ariani. Non sarà ben vista poi la ua collaborazione con il librettista Stefan Zweig, di origine ebrea, e sarà ostretto a lasciare il ministero. Scrive e dirige enza pretendere un maro, con la speranza di essere nuovamente accolto negli ambienti artistici del Reich: « Si deve al uo egoismo artistico », ommentava Zweig, « del uale faceva in ogni momento una cocente professione di fede, se qualunque regime gli risultava in fondo indifferente ». Richard Strauss non i sbilanciò mai. Solo con avanzare della catastrofe i rapporti tra il maetro e i nazisti si guastaono. Martin Bormann, tra le centinaia di comunicati e di ordini a sua firma, ne riserva alcuni al compositore bavarese: « E' vietato agli iscritti al partito di avere rapporti personali con il compositore ». I festeggiamenti per il suo ottantesimo compleanno saranno cancellati, permessi soltanto all'ultimo momento per l'energico intervento di Furtwaengler. La villa di Strauss a Garmisch è occupata da famiglie di sinistrati il 14 febbraio 1944. Al vecchio che protesta un gerarchetto grida che « sono già rotolate altre teste più illustri della sua! ». Bormann è soddisfatto e negli stessi giorni concede, « per ragioni psicologiche, che si continui a fabbricare e a distribuire il gelato, poiché sarebbe un grave errore privare i nostri connazionali di quelle gioie che possiamo concedergli relativamente a poco prezzo ».

Mentre si toglie dalla circolazione *La donna silenziosa* di Strauss (gli altri lavori del maestro non furono mai proibiti), Bormann ordina che ai reduci dal fronte si prepari « un ambiente gaio, che li metta a contatto con giovani prostitute ». Non era più questione di scrivere musica in un modo o in un altro. Erano per davvero passati i giorni del rimprovero di Strauss al « degenerato » Hindemith: « Ritengo che lei abbia sufficiente talento per comporre anche in maniera diversa! ». E' proprio Strauss, insieme con Furtwaengler, a indignare Arturo Toscanini, già scosso dallo strapotere del Führer e dall'assassinio del cancelliere Dollfuss. A Bayreuth Toscanini abbandonò improvvisamente il teatro e la città quando vide sul podio Furtwaengler. Hitler in persona lo scongiurò di ritornare, ma il musicista si rifiutò. Un'altra volta non vuole met-

Un pollo intero lo paghi dalla testa ai piedi.

Poi la testa la butti via, le interiora le butti via, le zampe le butti via.

Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi.

(Ecco perché, in padella, i conti tornano. Sempre.)

Arena la garanzia della buona tavola.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA **e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per:** CAGLIARI, NUORO **e** SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 6-12 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 11 (14-20 marzo).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

ter piede a Salisburgo se Furtwaengler non se ne andrà. La spunta. Di rimando il collega tedesco urla che « dove echeggia la musica di Beethoven c'è sempre libertà ». E aggiunge: « Non ho rancori verso Toscanini. Lui rimanga com'è. Il suo atteggiamento nei miei confronti è fondamentalmente sbagliato ».

Il fatto grave è che la *Nona Sinfonia* di Beethoven con l'*Inno alla gioia* di Schiller risonava allora in contrappunto con i forni crematori, con la vivisezione, con lo sterminio degli ebrei. E Hitler corre in casa Wagner a farsi vezzeggiare (zio Wolf lo chiamavano) e a dare alla *Tetralogia* la stessa importanza delle paesane orchestre di fisarmoniche e di chitarre o del canto dell'*Horst-Wessel-Lied* col braccio destro alzato nel saluto nazista. E ancora fa condannare alla radio e sui giornali i più geniali musicisti viventi (tedeschi e non), con tono categorico, che non ammette repliche, pena il soggiorno in campi di concentramento. Al bando dunque l'arte degenerata che non è per il popolo e che è « priva di anima e di cuore », « buona da leggere più che da ascoltare ».

Così i « degenerati », insieme con gli ebrei, emigrano in America e rifondano la nuova musica. « Da parte nazista », commenterà lo Stuckenschmidt (uno dei più preparati e colti critici tedeschi, allievo di Schoenberg), « non si poterono mai contrapporre a queste opere altre di uguale valore.

Non dimentichiamo però che le parole d'ordine con cui il nazismo si rivolse contro la musica moderna, eliminandola infine con i suoi rappresentanti e con i suoi promotori, sono per la massima parte letteralmente identiche a quelle formulate contro di essa, dal 1930 in poi, da parte sovietica ». Goebbels eseguiva intanto la sua danza sterminatrice. La bacchetta del direttore è la svastica. Proibisce l'ingresso in Germania di nuove musiche: « degenerato » anche il nostro Luigi Dallapiccola, tassativamente escluso dai teatri e dalle sale da concerto del Terzo Reich.

Il Ministero per la Musica spedisce da Berlino una lettera a Casa Ricordi diffidandola dal divulgare *Il volo di notte*. A Bartók dispiace invece che le sue partiture, già bandite dai nazisti, non siano inserite nella Mostra sull'arte degenerata, allestita per dispetto agli autori nel 1936 a Düsseldorf.

Tra i più coraggiosi è il pianista Hans Priegnitz, che compie un atto manifestamente antinazista inserendo pagine di Bartók in un programma di Radio Berlino. A sua volta il musicista ungherese, il 13 aprile 1938 a Budapest, si scandalizza perché la gente cristiana « colta » « si è quasi senza eccezione arresa al regime nazista: mi vergogno veramente di provenire da questa classe ». Mentre Bartók non si fida dei « colti » cristiani, il francese Milhaud è cancellato dai cartelloni berlinesi e bavaresi. Il compositore di Aix-en-Provence se la prende addirittura con Wagner, poiché l'autore dei *Nibelunghi* « esprime quello che c'è di pericolosamente individualista nel romanticismo tedesco, non tutto naturalmente: quel romanticismo che portò dritto alla concezione del superuomo e alla dittatura ».

Gli anni terribili tornano adesso in alcune trasmissioni televisive, messi a fuoco non per le vicende politiche, ma semplicemente grazie alle partiture vere, umane e stimolanti dei « degenerati » Karl Amadeus Hartmann e Paul Hindemith: due casi opposti. Il primo, socialista convinto, allievo di Scherchen e di Webern, non si rifugiò in America o in Svizzera. Se gli tappavano la bocca taceva, non si ribellava, lavorava in silenzio. Attenderà il 1949 per portare sulle scene il suo *Simplicius Simplicissimus*, un'esperienza teatrale in direzione etico-sociale.

Paul Hindemith, invece, lasciò la cattedra di insegnamento a Berlino, salutò in lacrime Furtwaengler e, prima di rifugiarsi in America, fece allestire (a Zurigo, nel '38) il *Mathis der Maler*, l'opera rifiutata in Germania, con tratti politici, autobiografici, altamente drammatica, in cui si cantano le vicende di Matthias Grünewald, il pittore tedesco (1460-1530) che rinunciò alle tele e ai pennelli protetti dall'arcivescovo di Mainz per unirsi alla rivolta dei contadini.

Luigi Fait

La Sinfonia n. 6 *per grande orchestra di Karl Amadeus Hartmann sarà trasmessa lunedì 26 aprile alle ore 22,25 sulla Rete 2 televisiva.*

ATA-Univas

Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi."

Specialità surgelate: l'idea nuova, per il piacere di variare. Fagottini al Formaggio, ad esempio.

Surgelati di pesce: saporiti e nutrienti, per arricchire i tuoi menù. Bastoncini di Pesce, ad esempio.

Verdure surgelate: fresche e genuine per tanti contorni diversi. Pisellini Finissimi, ad esempio.

Surgelati di carne: convenienti e facili da preparare. Crocchelle di Pollo e Spinaci, ad esempio.

Arena la garanzia della buona tavola.

l'osservatorio di Arbore

«Vittime» della musica

« La pop-music è fatta da giovani, cioè da gente che ha poca esperienza di vita e che per moltissime ragioni, quando si trova di fronte a problemi che riguardano la carriera e il successo, reagisce in modo completamente diverso dalle cosiddette persone normali. Sono ragazzi sottoposti a tensioni incredibili, che spesso crollano sotto il peso di tutto ciò che noi gli abbiamo messo sulle spalle. E' nostro dovere aiutarli, e organizzarci per essere in grado di farlo »: così dice Tony Stratton-Smith, l'ex-manager di decine di cantanti e gruppi inglesi che ha fondato la Charisma Records, a proposito di quello che probabilmente è il maggior problema del mondo della pop-music di oggi, cioè la necessità di un'organizzazione che si occupi di aiutare, proteggere e sostenere, sia economicamente sia psicologicamente e socialmente, quelle che possono essere definite le « vittime del rock ».

Le opinioni di Stratton-Smith, riportate qualche settimana fa dalla rivista inglese *Melody Maker*, riguardano una piccola inchiesta effettuata dal giornale musicale dopo i più recenti lutti del mondo del rock: la morte di Florence Ballard (che alla fine degli anni Sessanta era una delle tre Supremes, e che è stata uccisa a soli 32 anni da una crisi cardiaca dopo un lungo periodo di guai, miseria, delusioni e vita ai margini della pop-scene dalla quale era uscita fisicamente e psicologicamente distrutta) e quella di Gary Thain (il bassista degli Uriah Heep, anch'egli morto tragicamente, all'età di 26 anni). Con il titolo *S.O.S.* (« Save Our Stars », salvate le nostre star) il settimanale britannico dedica due pagine alle « vittime del rock », il cui elenco, dopo la scomparsa di personaggi ormai leggendari come Janis Joplin, Jimi Hendrix, Brian Jones o Jim Morrison, si va allungando ogni giorno di più. « E' arrivato per l'industria discografica », scrive *Melody Maker*, « il momento di muoversi per prevenire questa strage... ».

La storia del rock e quella del jazz sono piene di musicisti uccisi dal successo, dal cambiare delle mode, dal superlavoro, dalla droga o da tutti quei fattori che hanno spinto e continuano a spingere centinaia di persone sulla strada dell'autodistruzione, ed è fuori discussione che si debba fare qualcosa per fermare o comunque ridurre questa « strage ». « Oggi che l'industria del rock è ricca e potente », sostiene il giornale, « non c'è nessuna ragione per cui un giovane artista debba soffrire i drammi che soffrì Billie Holiday. Le case discografiche incoraggiano e aiutano i giovani musicisti, perché potrebbero essere le stelle di domani, e gli forniscono strumenti, impianti d'amplificazione, denaro e così via: è un investimento come un altro. Ma che succede se il giovane musicista fallisce, se la formula inventata non funziona più, se la vita disordinata che si fa nel mondo del rock comincia a spingerlo verso situazioni psicologiche tragiche, se prende la strada della droga o se comincia ad essere ossessionato dal terrore di sbagliare un disco? ».

Sembra che, tranne rari casi, non succeda niente: nel senso che dopo alcuni tentativi dovuti quasi sempre a iniziative personali dei managers o dei dirigenti delle case discografiche l'artista nei guai viene abbandonato a se stesso, e in genere finisce piuttosto male. C'è un esempio vivente di questa tendenza a trascurare certi problemi dei musicisti: il tastierista Rick Wakeman, tempo fa, venne colpito da un leggero attacco cardiaco, in seguito al quale i medici gli raccomandarono un periodo di riposo e un'attività comunque ridotta. Wakeman, invece, più spaventato dalla possibilità di perdere il suo pubblico che da quella di morire d'infarto, ha continuato a lavorare e ha fatto una lunga e faticosa tournée. Sta bene, per il momento, ma poteva anche capitargli qualche grosso guaio, e tuttavia nessuno ha tentato seriamente di fargli capire a quali rischi andava incontro. « E », sottolinea *Melody Maker*, « ci sono centinaia di altri musicisti nelle medesime condizioni che continuano ad ammazzarsi di lavoro. Nell'interesse di chi? ».

Alle case discografiche, agli organizzatori di concerti, ai managers e agli impresari, quindi, viene lanciata la patata bollente delle vittime del rock. Si chiede loro di lavorare insieme (« Ma è una possibilità remota », dice Stratton-Smith, « perché pensano solo a farsi concorrenza ») per mettere su una fondazione o un'organizzazione che si occupi attivamente, sia a livello di « cura » sia di prevenzione, del difficile problema. « I fondi », spiega Stratton-Smith, « si potrebbero raccogliere con una piccola tassa sui biglietti dei concerti o sulle royalties dei dischi, e servirebbero ad aprire una serie di centri nelle maggiori città inglesi ed europee. Serve un aiuto economico per tutti coloro che sono sul viale del tramonto o che stanno per essere messi da parte dalle nuove mode, un aiuto medico e legale per le vittime della droga, un aiuto psicologico per tutti coloro che adesso diventano sbandati o malati di mente. Bisogna offrire un'alternativa a chi ha sempre vissuto nel mondo della musica pop e non è più in grado di stare su un palcoscenico: per esempio un impiego nelle industrie del settore. La nostra è una delle industrie che sono cresciute più rapidamente, ma è proprio per questo che si è sempre trascurato l'elemento fondamentale della catena: l'essere umano ».

Renzo Arbore

La calda estate di Bob Marley

Comincerà all'Hammersmith Odeon, tempio del rock a Londra, la tournée estiva in Inghilterra di Bob Marley, il « re del reggae », e del suo gruppo, i Wailers. La tournée è attesissima e si svolgerà non soltanto nei teatri ma anche nelle università: per il lancio di questo giro europeo Marley e i Wailers hanno appena preparato un nuovo 33 giri, « Live », che farà da biglietto da visita ai loro concerti

Carlos in TV

Roberto Carlos, cantautore brasiliano che conta in Italia numerosissimi fans, ha registrato per la TV, al teatro Sistina di Roma, uno show imperniato sui suoi ultimi successi, presentando pezzi da « Io, l'amore e la mia solitudine », un LP che sta per uscire, e riprendendo « Frammenti », il suo più recente 45 giri

pop, rock, folk

ANTOLOGIA DI COHEN

Ritorna un disco di Leonard Cohen, una delle più notevoli personalità della « bella canzone » americana (anche se Cohen è canadese) ma — ahimè — si tratta di un disco antologico che interesserà, quindi, solo coloro che ancora non hanno scoperto questo « cantautore » (parola assolutamente démodé ma in questo caso funzionale). « Leonard Cohen Greatest Hits » è il titolo di questo album che vede brani come *Suzanne*, *So long Marianne*, *Lady midnight*, *The Partisan* e tanti altri ben conosciuti dagli estimatori di questo personaggio (tra i quali c'è certamente Bruno Lauzi che lo ha tradotto e cantato): canzoni difficili forse per un pubblico preparato e che conosce bene l'inglese (anche perché la casa discografica italiana si esime dal pubblicare i testi tradotti anche in un caso necessario come questo...) ma comunque di altissimo livello poetico e musicale. Leonard Cohen, forse il più « europeo » tra i compositori e i

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
3) **S.O.S.** - Abba (DIG-IT)
4) **Fly Robin fly** - Silver Convention (Durium)
5) **Un angelo** - Santo California (YEP)
6) **Senza parole** - Luciano Rossi (Ariston)
7) **Come due bambini** - La Bottega dell'Arte (EMI)
8) **Preghiera** - I Cugini di Campagna (PULL)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 aprile 1976)

Stati Uniti

1) **Disco lady** - Johnnie Taylor (Columbia)
2) **Dream weaver** - Gary Wright (Warner Bros.)
3) **Lonely night** - Captain and Tennille (A & M)
4) **Let your love flow** - Bellamy Brothers (W.B.)
5) **Right back where we started** - Maxime Nightingale (United Artist)
6) **Dream on** - Aerosmith (Columbia)
7) **Boogie fever** - Sylvers (Capitol)
8) **Only sixteen** - Dr. Hook (Capitol)
9) **Sweet love** - Commodores (Motown)
10) **Golden years** - David Bowie (RCA)

Inghilterra

1) **Save your kisses for me** - Brotherhood of Man (Pye)
2) **Music** - John Miles (Decca)
3) **You see the trouble with me** - Barry White (Century)
4) **Pinball wizard** - Elton John (DTM)
5) **Fernando** - Abba (Epic)
6) **Love really hurts without you** - Billy Ocean (GTO)
7) **Yesterday** - Beatles (Apple)
8) **I'm mandy fly me** - 10CC (Mercury)
9) **I wanna stay with you** - Gallagher and Lyle (A&M)
10) **Falling apart at the seams** - Marmelade (Target)

Francia

1) **Requiem pour un fou** - Johnny Hallyday (Philips)
2) **Michèle** - Gérard Lenorman (CBS)
3) **Sorrow** - Nort Shuman (Pathé)
4) **Julia** - Rubbettes (Polydor)
5) **Le bongalou du loup garou** - Carlos (GT)
6) **Hafanana** - Afric Simone (Barclay)
7) **Les oiseaux de Thailande** - Ringo (Caner)
8) **Malheur à celui qui blesse un enfant** - Enrico Magias (Philips)
9) **Qu'est-ce qui fait pleurer les blondes** - Sylvie Vartan (RCA)
10) **Condy** - C. Jecome (AZ)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
2) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
3) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
4) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **A trick of the tail** - Genesis (Phonogram)
6) **Let the music play** - Barry White (Philips)
7) **Amigos** - Santana (CBS)
8) **Love to love you baby** - Donna Summer (Durium)
9) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
10) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)

Stati Uniti

1) **Their greatest hits** - Eagles (Asylum)
2) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
3) **Run with the pack** - Bad Company (Swan Song)
4) **Station to station** - David Bowie (RCA)
5) **Desire** - Bob Dylan (Columbia)
6) **Fleetwood mac** (Warner Bros.)
7) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
8) **A night at the opera** - Queen (Elektra)
9) **Thoroughbred** - Carole King (Ode)
10) **Dream weaver** - Gary Wright (Warner Bros.)

Inghilterra

1) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (Asylum)
2) **Blue for you** - Status Quo (Vertigo)
3) **Carnival** - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
4) **The very best of Slim Whitman** (United Artists)
5) **A trick of the tail** - Genesis (Charisma)
6) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
7) **How dare you!** - 10 cc (Mercury)
8) **The best of Helen Reddy** (Capitol)
9) **Run with the pack** - Bad Company (Island)
10) **The best of Roy Orbison** (Arcade)

Radio Montecarlo

1) **Blue for you** - Status Quo (Phonogram)
2) **La batteria, il contrabbasso eccetera** - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) **Tanto** - Patty Pravo (RCA)
4) **Wings at the speed of sound** - Paul McCartney and the Wings (EMI)
5) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
6) **Coney island baby** - Lou Reed (RCA)
7) **Shake some action** - Flamin' Groovies (Phonogram)
8) **A night at the opera** - Queen (EMI)
9) **The hissing of summer laws** - Joni Mitchell (Asylum)
10) **A trick of the tail** - Genesis (Charisma)

dischi leggeri

MARINA E L'AMORE

Prima o poi Marina Pagano doveva finalmente darci la misura delle sue possibilità e lo ha fatto con « Io vi racconterò... », un 33 giri (30 cm. « Harmony ») dedicato a dieci canzoni d'amore che si sottraggono allo stereotipo e che le offrono il destro di farci gustare il suo stile che è stato definito « alla francese », ma che in realtà lo trascende per assumere più caldi toni mediterranei, anche se gli autori (Prévert, Carco, Sonny Bono) hanno una precisa collocazione musicale. Il disco è di quelli che si ascoltano volentieri da cima a fondo, ma tre canzoni sono particolarmente interessanti: *Il mio terzo amore*, un brano spagnolo di successo tradotto dal critico teatrale e saggista Ruggero Jacobbi e *Il treno dell'amore* e *Dimmelo dopo*, firmati entrambi da Ignazio Buttitta, al quale la TV ha dedicato recentemente un « incontro » di un'ora.

GIANNI RODARI IN MUSICA

Le filastrocche di Gianni Rodari sono ormai troppo note per illustrarne qui i meriti nel campo della pedagogia infantile. Ora questi testi, che parlano di cose vere a bambini veri, hanno indotto Mario Piatti a creare una cornice musicale perfezionata da un diretto contatto del musicista con i bambini e che ha così potuto salvare la spontaneità dei temi, senza trascurare i risultati delle ricerche che si sono compiute in questi ultimi tempi in tema di educazione musicale. Al maestro Paccagnini del Conservatorio G. Verdi di Milano è toccato il compito di perfezionare l'opera, traducendola in suoni. E' nato così « Teste fiorite », un long-playing della « Pro Civitate Christiana » in cui parole e musica si fondono in un'allegra sarabanda che stimola i bambini ad una creatività che non si esaurisce con l'ascolto del disco.

cantanti nati da quella parte dell'oceano, un nome che rimarrà tra i « sempreverdi ». « CBS » numero 69161.

SULLE ORME DI BILLIE

Secondo long-playing di Ester Phillips, la cantante di colore arrivata al successo anche da noi con la sua elaborazione di *What a difference a day makes*, vecchio cavallo di battaglia della non abbastanza ricordata Dinah Washington. La particolarissima voce della Phillips per molti è una scoperta; non così per qualcuno che crede di intuire la vera età della cantante perlomeno dai suoi modelli musicali: Nat King Cole, la grande Billie Holiday e la già detta, straordinaria, Dinah Washington, quest'ultima purtroppo scomparsa qualche anno fa. Comunque il nuovo disco di Ester Phillips si intitola « For All We Know » e, senza essere sensazionale, presenta una buona selezione di canzoni scelte, appunto, nel repertorio dei cantanti già ricordati (più Peggy Lee). Eccovene i titoli: *Unforgettable*, *For all we know*, *Fools rush in*, *Going out of my head*, *Fever*, *Caravan*. Genere « disco » di un certo livello. « Ku-Du » numero 28.

DI GRAN MODA

Finalmente arrivato il successo per uno dei più vecchi gruppi di colore di quello che era chiamato da noi Detroit Sound e che oggi — debitamente rimodernato — torna ad essere protagonista della musica, seppure di consumo, americana e inglese. Il top si chiama *Love Machine*, ha raggiunto il primo posto sia nella classifica inglese sia in quella statunitense ed ora si avvia a tentare « la carta » anche da noi; il gruppo è quello dei Miracles, quattro, musicisti e cantanti non certo giovanissimi. L'album che ce li fa giudicare più attentamente si intitola « City of Angels » (contiene chiaramente la famosa *Love Machine*) e, contrariamente a quello che uno si aspetta, presenta anche delle belle canzoni melodiche molto ben arrangiate. Buone le voci e il loro trattamento. Un disco, comunque, che si rivolge ai nuovi appassionati di un genere attualmente di gran moda che sembra di facile ascolto ma sul quale è invece difficile distinguere il buono dal cattivo. « Tamla-Motown » numero 60123.

I GRANDI DI IERI

Musica e « musicaccia », forse, in un album intitolato senza mezzi termini « Nostalgia Show » e ricchissimo di brani famosissimi presso il pubblico che va dai trenta ai quaranta e che a quei tempi si rivolgeva a quella musica che era considerata d'avanguardia. Può far sorridere oggi ascoltare Eartha Kitt cantare la « proibita » *C'est si bon* o Al Hirt bluffare con la sua *When the Saints go marchin' in*; si ricorda con rispetto e nostalgia autentica, invece, *Mona Lisa* o *Too young* di Nat King Cole, *Smile* di Judy Garland, *Cry* di Johnny Ray, *Alexander ragtime band* di Bing Crosby, *Hellò Dolly* di Louis Armstrong, *What kind of fool am I* di Sammy Davis; *How great thou art* della indimenticabile Mahalia Jackson. Tra i brani ancora contenuti in questo « Nostalgia Show », ancora, Chubby Checker con le notissime *The twist* e *Let's the twist again*, Frankie Laine con *That's my desire* e *Jezebel*, Harry Belafonte con *Scarlet ribbons* e qualche altra cosa. « Warner Bros. », numero 56146.

r. a.

jazz

LA SECONDA ONDATA

Poche settimane fa sono apparsi i primi sei volumi; ora ne vengono pubblicati altri quattro. La collana « Jazz from Italy » curata da Lino Patruno e Giancarlo Pillot ed edita dalla « Carosello » si trova così ad incasellare già dieci voci rappresentative del jazz italiano degli anni Settanta. L'evento è dei più lieti, poiché la serie prodotta da Mario Rapallo è aperta ad ogni valido apporto senza discriminazioni di stili e di età, offrendo così nuovi strumenti per misurare il livello raggiunto da solisti e formazioni nel nostro Paese. Ciò che più caratterizza la raccolta è l'interesse per le grosse formazioni o per quelle di una certa consistenza, una scelta sulla quale influisce certamente il gusto di Patruno per le « big bands ». Nella prima ondata avevamo la Milan College, il sestetto di Giorgio Azzolini e i quintetti di Fanni e di Basso; nella seconda ondata, una registrazione dal vivo a Buenos Aires della grossa orchestra di Angel Pocho Gatti e, a Milano, di quella di Hengel Gualdi. Ai due volumi, intitolati rispettivamente « Latineuro » e « Now », si aggiungono quelli dedicati ai quartetti di Mario Rusca, in cui il pianista è accompagnato da Tullio De Piscopo, Giorgio Baiocco, Bruno Tommaso, e quello di Eraldo Volonté, che rompe con questo « Safari » un lungo silenzio. Ottime le registrazioni, quali si convengono a prodotti che devono soddisfare ascoltatori sofisticati.

B. G. Lingua

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Presidente

« Può un estraneo al condominio, munito di semplice delega a rappresentare uno o più condomini all'assemblea ordinaria annuale, essere nominato presidente della stessa? » (P. M. - Udine).

A termini del primo comma dell'art. 67 disp. att. Cod. Civ., « ogni condomino può intervenire all'assemblea anche a mezzo di un rappresentante ». La legge non specifica che il rappresentante debba essere un altro condomino: può essere anche un terzo estraneo al condominio.

Ciò posto e considerato che il « rappresentante » sostituisce in tutto e per tutto il condomino titolare (agisce « in suo nome e conto », come suol dirsi), nulla impedisce ai partecipanti all'assemblea di eleggere a presidente il terzo estraneo che rappresenti un condomino.

L'umidità

« Tre mesi fa ho preso in locazione un costoso appartamento nel centro cittadino, impegnandomi a tenerlo per un minimo di due anni. Purtroppo, quando sono andato ad abitare nell'appartamento, mi sono dovuto accorgere che esso è troppo umido. Mi sono rivolto al proprietario per la disdetta, ma questi mi ha risposto che ci dovevo pensare prima. Vorrei fare una bella causa... » (Lettera firmata - Roma).

Le cause belle non esistono: tutte le cause sono brutte o addirittura bruttissime. Tanto premesso, le dirò che l'umidità dei locali doveva esserle chiara sin dal momento in cui lei, avendoli visitati, ha stipulato il contratto di locazione. Poco probabile è che lei possa dimostrare che l'umidità sia sopravvenuta a quell'epoca oppure che essa si nascondesse tra le mura in modo da non farsi avvertire.

Il mio consiglio, dunque, è di andare in cerca di un altro inquilino e di proporre al locatore, quando questo inquilino si sarà presentato all'orizzonte, di surrogarlo a lei nel contratto. Inutile dire che, se qualcuno verrà a visitare i locali, lei sarà tenuto a non celare che i locali hanno una certa quale umidità, pur se non è strettamente necessario che giunga al punto di dichiararli inabitabili. Nella parte di sostituto del locatore si accorgerà facilmente che una piccola dose di « dolus bonus » non guasta. Quello che guasta è l'eccesso nel dolo, vale a dire quel che i giuristi chiamano il « dolus malus ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

I problemi del Nord

« Al Nord la disoccupazione è assai più notevole che al Sud. Il reddito " pro capite ", salvo poche eccezioni, si avvicina rapidamente a quello del Nord. Come mai, in questi mesi, sembra che l'attenzione dei dirigenti economici e sociali del Paese sia rivolta tutta al Sud? E i gravi problemi del Nord Italia ristagneranno? » (Manlio Rovesco - Firenze).

La statistica che segue, con qualche riserva, così ci presenta la situazione del reddito italiano.

Il reddito è, da sempre, in Italia, più basso al Sud che al Nord: ma con l'aumento dello sviluppo economico del Paese il divario si è andato aggravando piuttosto che alleggerendo. Si è arrivati ora al fatto che nelle nostre regioni meridionali il reddito pro capite è pari alla metà di quello delle più fortunate regioni settentrionali. La classifica è facile da riportare; vediamo regione per regione.

Il reddito pro capite era, nel 1973, pari a 1.659.000 lire in Piemonte, 1.634.000 in Valle d'Aosta, 1.750.000 in Lombardia, 1.325.000 in Trentino-Alto Adige, 1.229.000 in Veneto, 1 milione 450.000 nel Friuli-Venezia Giulia, 1.732.000 in Liguria, 1.466.000 in Emilia-Romagna, 1.334.000 in Toscana, 1.033.000 in Umbria, 1.045.000 nelle Marche, 1.458.000 nel Lazio. Dal Lazio in poi si è sotto il milione e si entra nella zona veramente depressa. Abruzzi 945.000 lire; Molise 754.000; Campania 816.000; Puglia 820.000; Basilicata 722.000; Calabria (primatista indicativa in Italia) 645 mila; Sicilia 863.000; Sardegna 938 mila.

Facciamo qualche considerazione: nessuna è molto allegra. Tutto il Sud, complessivamente, è al di sotto della media italiana, che, sempre nell'anno cui ci riferiamo, era di 1.266.000 lire di reddito pro capite. Le uniche regioni del Mezzogiorno che si avvicinano a questa cifra sono gli Abruzzi e la Sardegna; tutte le altre sono molto più in basso. L'unica regione del Nord che non raggiunge la media nazionale (ma è di pochissimo al di sotto) è il Veneto, che ha ancora 1.229.000 di reddito pro capite.

Come a dire che lo sviluppo del Mezzogiorno, nonostante tutti gli sforzi compiuti dalla collettività nazionale, è ancora tutto da fare.

Documentazione riguardante gli infortuni sul lavoro

« Mi occupo di una documentazione riguardante gli infortuni sul lavoro; le statistiche che sono riuscita a procurarmi mi lasciano un po' perplessa. Voi, di solito, siete sempre bene aggiornati. Vi seguo da tanti anni, e sono convinta che la vostra rubrica non solo aiuta tanti lavoratori ad uscire dal " labirinto " previdenziale ma informa ed aggiorna tutti coloro che sono interessati alla materia.

Potete darmi qualche notizia esatta circa il numero degli infortuni sul lavoro che ogni anno si verificano in Italia? » (Mariella Zanini - Milano).

Oltre un milione e mezzo di feriti, di cui 65.000 con postumi di invalidità permanente, e più di tremila casi mortali: questo è il tributo di sangue pagato ogni anno dai lavoratori italiani per eventi lesivi causati dal lavoro esercitato.

Le conseguenze assicurative si traducono in milioni di prestazioni economiche per indennità di « temporanea » assenza dal lavoro e per « rendita » di carattere permanente ad invalidi e superstiti. I dati sono ufficiali: li ha forniti il presidente dell'INAIL Paolo Pulci presentando al ministro del Lavoro e alla stampa i primi tre volumi illustrativi dell'attività del CIDI (Centro d'Informazione e di Documentazione Antinfortunistica). Il Centro rappresenta uno strumento per la lotta organizzata contro le lesioni professionali e le loro conseguenze.

Alla sua realizzazione hanno concorso congiuntamente l'esperienza degli operatori dell'INAIL, le statistiche specializzate e l'applicazione di tecniche tra le più avanzate. I risultati raggiunti, ha sottolineato Pulci, consentono di poter affermare che si è in presenza di un autentico « salto di qualità » dei mezzi disponibili per aggredire il grave fenomeno degli infortuni e delle tecnopatie professionali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Retribuzioni arretrate

« Tizio fa causa a Caio per non essere stato da questi giustamente retribuito: il giudice liquida a favore di Tizio retribuzioni arretrate insieme con relativi interessi e rivalutazioni a norma dell'articolo 429 e 150 della legge n. 533/1973 in materia di controversie di lavoro.

Se pur ve ne fosse bisogno (è universalmente noto che la svalutazione danneggia il creditore), l'ultimo comma del ripetuto art. 429 dà esplicito atto che da ritardo alla corresponsione deriva " danno " al lavoratore per fatto di intervenuta " diminuzione di valore " del suo credito in rapporto con la intervenuta svalutazione monetaria: si dovrebbe concludere che quanto riferibile a danno o perdita subiti, come sopra specificato, non debba concorrere a formare base impositiva alcuna » (G.B. - Roma).

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 34

I pronostici di EMANUELA BARATTOLO

Partita			
Bologna - Napoli	x		
Como - Cagliari	1		
Fiorentina - Cesena	1	x	2
Inter - Sampdoria	1	x	
Juventus - Roma	1		
Lazio - Torino	x	2	
Perugia - Ascoli	1	x	2
Verona - Milan	1	x	
Modena - Catanzaro	x		
Palermo - Avellino	1	x	
Pescara - L. R. Vicenza	x		
Giulianova - Parma	x		
Crotone - Reggina	1		

qui il tecnico

Un parere

« Sono in possesso di un impianto così costituito: piatto Garrard SP 25 MK IV; sintoamplificatore Marantz 2245 (45 + 45 W); piastra di registrazione Philips 2509. Ora volendo cambiare le casse assolutamente inadatte vorrei che lei me ne consigliasse un paio, sapendo che ascolto prevalentemente musica pop e che sarei orientato verso tipi bass-reflex. Vorrei anche un consiglio sulla testina magnetica da adottare e sapere se il giradischi è di buona qualità » (Gianluigi Bianco - Lecco).

Il giradischi è discreto, la regolarità del moto è buona grazie al motore sincrono, ma il limite per le vibrazioni del piatto non ha valori molto contenuti. Come testina suggeriamo la Shure M 75 ED. Come diffusori consiglieremmo, per il suo impianto, i Coral BX 805 o BX 300. Questi ultimi sono lievemente migliori alle basse frequenze, ma sono un po' più voluminosi e costosi.

Inversione automatica

« Sono in possesso del seguente impianto che giudico Hi-Fi: giradischi Thorens TD 160; fonorivelatore Shure M 75 ED; sintoamplificatore Marantz 4240 che uso solo in stereofonia; diffusori AR MST; piastra di registrazione a cassette Sony TC 134 SD. Vorrei cambiare la piastra Sony con un'altra provvista del revers automatico; quale secondo lei meglio si integra con il mio complesso? » (Fiorenzo Daolio - Reggio Emilia).

Che cosa intende per « revers automatico »? Vi sono alcuni registratori a cassette in cui il nastro si arresta automaticamente a fine corsa, si riavvolge e si ripete la riproduzione della stessa pista (automatic stop and continuous playback): ha tale caratteristica il registratore Sony TC 165. Altri apparati hanno l'arresto automatico del nastro a fine corsa, il riavvolgimento e l'arresto nella posizione prefissata dal contagiri (memory rewind), come il Nakamichi 700 e il GXC 740D, il GXC 39D della Akai.

Vi sono infine altri apparati che hanno semplicemente il riavvolgimento e l'arresto all'inizio del nastro come l'Uher CR 210 e l'Akai GXC 75D. Non dimentichiamo poi il tipo N 2401 della Philips che automaticamente rivolta la cassetta consentendo la riproduzione automatica dell'altra pista. Tutto sommato, per il suo impianto, consigliamo una scelta fra i citati modelli Akai Pioneer, Uher, tutti equivalenti per quanto riguarda le caratteristiche tecniche.

Per sonorizzare un nuovo ambiente

« Sono in possesso di un impianto così composto: sintoamplificatore Pioneer SX 424, diffusori Pioneer CS 53, piastra di registrazione Technics 263 US, testina Empire 2000 E, giradischi Technics SL 20. Inoltre ho una piastra di registrazione National 260 che utilizzo in qualche caso per selezionare programmi registrati e due casse Euming da 10 watt 4 ohm (installate in altro locale di circa 35 mc), collegate al sintoamplificatore sulla posizione "B" (che metto in funzione mediante il commutatore).

Avrei inoltre intenzione di acquistare altre due casse Pioneer CS 220) da installare in altro locale di 35 mc, collegando anche quest'ultime sulla posizione "B" eventualmente interponendo un commutatore fra le casse Euming e quest'ultime. Premettendo che sono un collezionista di musica classica, gradirei il suo parere: sull'impianto in generale; sulla potenza dell'amplificatore (in base alle dimensioni del locale di cui allego lo schizzo) e se è giustificata un'eventuale sostituzione orientandomi su un amplificatore Pioneer di classe superiore e tenendo il precedente come semplice sintonizzatore » (Potito Pedarra - Milano).

La potenza del sintoamplificatore Marantz SX 434 è dell'ordine di 15 W RMS, mentre le casse che intende adoperare (CS 220) ci sembrano un po' troppo « dure » (10 W per avere 96 dB a 1 metro contro i 0,4 W delle casse CS 53); pertanto consiglieremmo ancora una coppia di casse CS 53 oppure, data la limitata disponibilità di spazio, due casse 5 C oppure Radian II della Onkyo, anch'esse funzionanti secondo il principio bass-reflex.

E' evidente che acquistando un nuovo amplificatore conviene orientarsi verso una potenza d'uscita più elevata: un Marantz tipo 1070 o 1120 farebbe al caso suo.

Enzo Castelli

Non invitare il progresso a tavola.

La lettera della signora Zaffoni di Ferrara mi chiede una ricetta con maionese Calvè... Eccola accontentata...

ROTOLI DI PROSCIUTTO COTTO (per 4 persone) — Spalmate 4 belle fette non troppo sottili, di prosciutto cotto, con maionese CALVE', poi traversalmente appoggiatevi un mazzetto di fagiolini lessati e conditi con olio, limone, sale e pepe. Arrotolate le fette, disponetele sul piatto da portata, guarnitele con maionese CALVE' e decorate con ciuffi di prezzemolo.

La signora Mandello di Messina mi chiede la ricetta della:

CREMA DI NOCCIOLE — Fate tostare in forno moderato 400 gr. di nocciole, toglietele, avvolgetele in un telo asciutto e strofinatele bene finché le pellicine si staccheranno; tritatele finemente oppure pestatele nel mortaio. Sbattete 300 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente con 150 gr. di zucchero a velo; mescolatevi le nocciole tritate e 4 cucchiai di rhum.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

FEGATO IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Togliete la pellicina a un pezzo di fegato di 500 gr. e steccatelo con 100 gr. di lardo tagliato a dadini. In una casseruola alta e stretta fate rosolare 80 gr. di margarina RAMA con 15 foglie di salvia, unite il fegato e fatelo insaporire da tutte le parti. Salatelo e copritelo con del brodo di dado. Incoperchiate e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore. Negli ultimi 10 minuti di cottura aggiungete 1 bicchiere di latte e a fuoco vivo lasciate addensare il sugo che poi passerete attraverso un colino. Servite il fegato a fettine con il sugo passato e con purè di patate.

La signora Menegatti di Argenta (Ferrara) vuole la ricetta di un primo piatto. Eccola accontentata...

ROTOLO DI SEMOLINO (per 6 persone) — Portate ad ebollizione un litro di latte con del sale e 40 gr. di margarina MAYA, poi versatevi a pioggia 200 gr. di semolino. Sempre mescolando, lasciate cuocere su fuoco moderato per 15 minuti, poi unite 100 gr. di piselli surgelati o conservati in scatola, continuando la cottura per 10 minuti. Poco prima di togliere dal fuoco, aggiungete un uovo intero. Versate il composto in un tovagliolo e dategli la forma rettangolare alta un dito, appoggiatevi 6 FIORDIFETTE, poi formate un rotolo che metterete in una pirofila unta e in forno caldo per pochi minuti. Servitelo a fette con margarina MAYA sciolta e parmigiano grattugiato.

mondonotizie

I gusti dei canadesi

A tutte le altre televisioni, compresa la loro, i canadesi preferiscono la televisione americana. Questa è la principale conclusione a cui ha portato un'inchiesta effettuata lo scorso gennaio dall'Istituto canadese di ricerche di opinioni dalla quale risulta che per il 57 per cento degli intervistati « gli Stati Uniti producono i migliori programmi televisivi ». I programmi importati dall'Inghilterra sono invece preferiti solo dal 12 per cento dei telespettatori canadesi.

« Sandokan » visto in America

In un articolo dedicato al *Sandokan* della RAI il settimanale americano *Variety* sostiene che il programma ha creato tra i telespettatori italiani una specie di clima estatico. Anche la vendita del programma all'estero andrà a gonfie vele; secondo *Variety*, infatti, « nonostante alcune brevi scene di violenza la serie può essere considerata adattissima al pubblico delle famiglie, con i suoi ricchi costumi, i paesaggi e gli scenari pieni di colori, la presenza di animali esotici. Insomma tutti gli ingredienti del programma per famiglie, riscattato da quello spirito sempre aleggiante di rivolta contro l'odiato nemico, l'imperialismo ».

Il « Leonardo » in Svizzera

La televisione della Svizzera romanda ha trasmesso il *Leonardo da Vinci*. Il settimanale *Je vois tout* l'ha presentata come « una prestigiosa serie italiana: attori eccellenti, scene magnifiche fin nei minimi particolari, quasi certamente uno dei migliori programmi trasmessi dalla televisione svizzera per le feste ».

piante e fiori

Dionaea Muscipula: pianta carnivora

« Le sarei molto grata se mi dicesse, al più presto, come coltivare la Dionaea Muscipula. Terrei molto che questa pianta sviluppasse bene » (Giulia Giusti - Roma).

La Dionaea Muscipula è pianta perenne carnivora e come lei saprà quando un insetto tocca la peluria che si sviluppa lungo i bordi delle foglie, queste si chiudono imprigionandolo. A questo punto la pianta inizia quella che potremmo definire la « digestione » dell'insetto e dopo 15-30 giorni la foglia si riapre facendo cadere i resti dell'insetto che non sono stati « digeriti ».

Queste piante amano vivere in un terriccio composto da terra di erica e sfagno, alcuni aggiungono anche un cucchiaino di carbone vegetale. Vive a mezza ombra e nel periodo invernale la si può collocare in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 5 gradi. Dovrà essere annaffiata con acqua piovana. Si può riprodurre o per semina in autunno o per divisione in primavera.

Trapianti

« Vorrei preparare talee di geranio: come posso fare perché attecchiscano bene? » (Enrico Lanza - Venezia).

Da anni uso con pieno successo questo sistema: tagliati i rami con i quali si vogliono fare talee, della lunghezza di circa 10 centimetri in modo che portino almeno 3 foglie, si stacca l'ultima in basso.

Drenato il vaso, che può essere da 8-10 centimetri di diametro alla bocca, si riempie con buon terricciato di un foro conico profondo da 6 a 7 centimetri e di diametro di 4-5 centimetri: si colma con sabbia grossa. Nel centro della sabbia si affonda la parte inferiore della talea per 3-4 centimetri e poi si annaffia.

Così la talea emetterà facilmente radici che, uscendo dalla sabbia, troveranno la buona terra fertile e la nuova pianticella svilupperà benissimo evitando la crisi del trapianto.

Giorgio Vertunni

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

LE ARMI DELLA VIPERA

« Tutte le volte che vado in campagna sono terrorizzata all'idea d'imbattermi in una vipera. Nel caso che mi capitasse, come posso distinguerla da un serpente innocuo? » (Milena Rossi - Perugia).

In confronto ai serpenti innocui, la vipera ha corpo più massiccio e tozzo e testa a forma tendenzialmente triangolare, anziché ovoidale. Se vediamo il serpente strisciar via rapidamente, certo non si tratta di una vipera, dato che questa ha temperamento piuttosto pigro e torpido e si sposta assai lentamente. La vipera non aggredisce mai spontaneamente. La maggior parte degli incidenti avvengono perché inavvertitamente il rettile viene calpestato o malmenato. La morsicatura è perciò una reazione difensiva.

Il colore non costituisce un sicuro elemento di identificazione, poiché esso può essere molto variabile. Tuttavia certi esemplari presentano una caratteristica striscia bruna a zig zag che percorre longitudinalmente tutto il corpo. Tipica è invece la pupilla che ha forma verticale e altrettanto tipici i due denti del veleno abbastanza evidenti, in quanto sporgono dalla mascella superiore. I serpenti innocui, appartenenti alla famiglia dei colubridi, hanno invece denti assai piccoli tutti eguali.

I denti veleniferi, anziché essere scanalati, sono percorsi internamente da un canalino entro cui scorre il veleno proveniente dalle ghiandole velenifere, come veri e propri aghi da iniezione. Quando la vipera è in posizione di riposo però i due denti del veleno stanno ripiegati contro il palato. Possono ancora servire da riconoscimento due dati: la testa invece di essere ricoperta da pochi scudi larghi è rivestita da molte piccole squame e inoltre la vipera sta volentieri raggomitolata a spirale, una posizione inconsueta per i colubridi.

LA CIVILTA' APPENNINICA

« Durante una gita scolastica ho visitato Perugia ed il suo museo dove una guida, illustrandoci un vaso antico, ha parlato di civiltà appenninica. Potrei sapere qualcosa di più su questa civiltà che non conosco? » (Bruno Gagliardi - Ancona).

La civiltà appenninica, la cui presenza in Italia è attestata fin dal XIV secolo a.C., fu chiamata così dal paletnologo Rellini. Egli ricorse a questa denominazione per distinguere questa civiltà preistorica, diffusa lungo la catena appenninica dell'area romagnola fino all'estrema punta sud-orientale della penisola, dalla più conosciuta civiltà delle Terramare della Valle Padana.

Gli scavi compiuti nelle località un tempo frequentate dalle genti appenniniche hanno consentito di studiare i resti degli antichi insediamenti. Il ritrovamento di ossa di animali da pascolo e di utensili per la lavorazione del latte mostra come gli antichi appenninici praticassero una attività economica fondata essenzialmente sulle risorse dell'allevamento del bestiame. La particolare dislocazione degli insediamenti testimonia anche del seminomadismo stagionale che vedeva impegnati mandrie e pastori.

Il decorso storico della civiltà appenninica può essere distinto in due fasi, ciascuna caratterizzata da una diversa produzione di vasi. La prima fase, che ha il suo culmine intorno al 1400 a.C., vede il prevalere della decorazione geometrica incisa sulla superficie nera e lucida dei vasi fatti senza tornio. Nella seconda fase invece la decorazione geometrica incisa scompare per lasciare spazio al modellato plastico: i vasi di questo periodo sono caratterizzati da anse zoomorfe.

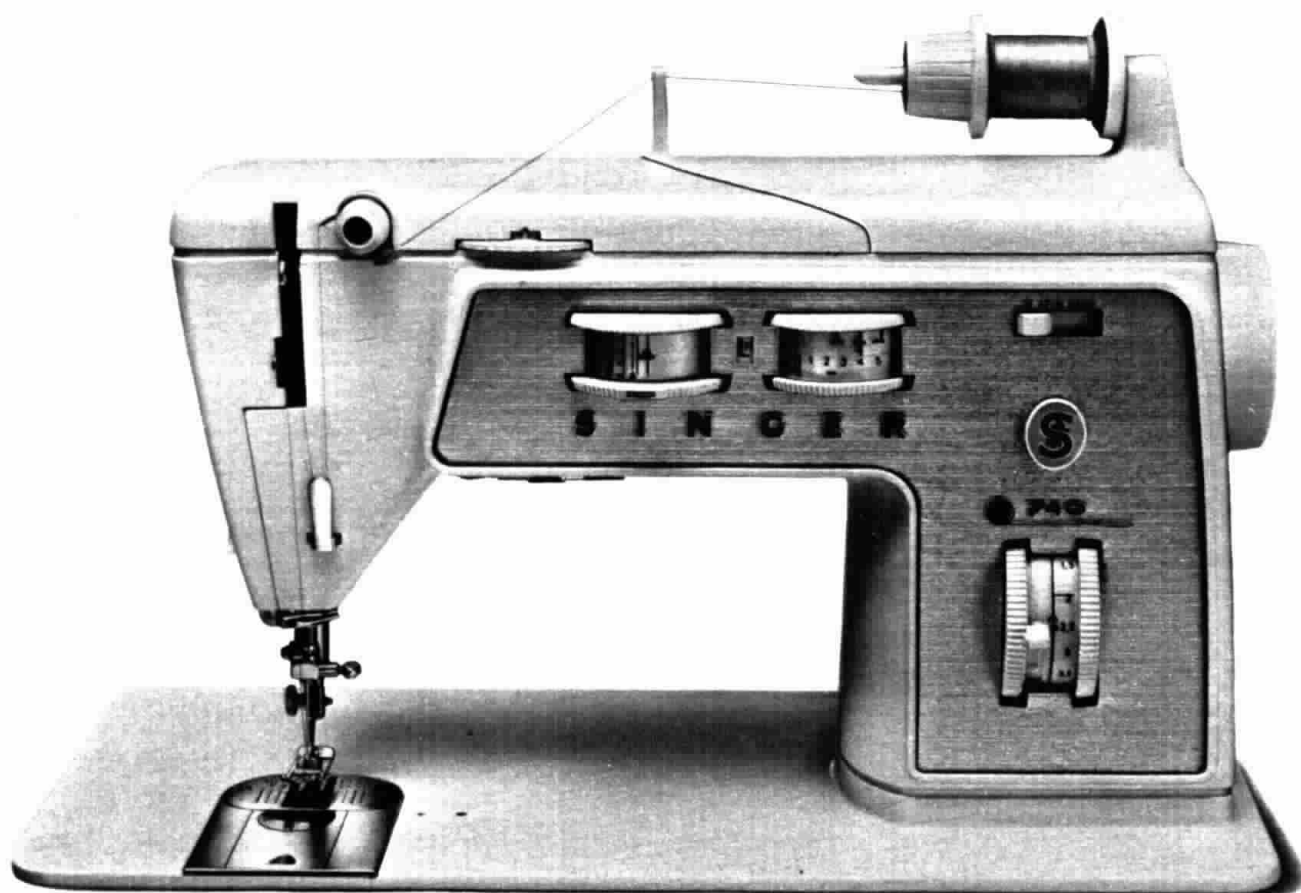
Questa seconda fase della civiltà, detta subappenninica, si protrae, in alcune zone periferiche, sino in epoca storica, costituendo il fondamento culturale di un gran numero di gruppi etnici italici centro-meridionali: tra questi gli umbri, i sabini, i siculi.

Poly Kur balsamo cura la morbidezza dei capelli.

Quanto costa
una bella gonna?

TED BATES

Oggi, con Singer, il prezzo lo decidi tu.

I prezzi sono sempre più alti, oggi, e ogni donna lo sa.
Ma quando una donna fa da sé un vestito,
una gonna, un copriletto, il prezzo lo decide lei,
perchè spenderà solo per la stoffa:
e avrà anche la soddisfazione di capi più personali.
Ecco perchè oggi, più che mai,
è il momento di scegliere una macchina per cucire Singer.
Perchè con Singer è facile cucire, e si risparmia.
Singer inoltre offre la più vasta e completa gamma
di modelli e di prezzi per ogni esigenza di cucito.

Oggi eccezionali facilitazioni cambio e prezzi da 109.000 lire [+IVA]

SINGER*

Risparmiare con amore.

il naturalista

Dal Venezuela

« Le allego copia di un giornale venezuelano nel quale si chiede di proibire o meglio di continuare a proibire la caccia per altri due anni » (A. Demichelis - Varese).

Apprendiamo con piacere che il Consiglio Nazionale per la conservazione della natura (a differenza di quanto avviene in Italia ove i grandi responsabili della difesa della natura sono assenti nella decisa richiesta della definitiva abolizione della caccia) « in nome del popolo » chiede al presidente della repubblica che la caccia sia vietata per altri due anni.

Ricordiamo che il presidente del Venezuela è da anni fedele ed attivo membro del Comitato Internazionale Anticaccia di Torino (C. De Gasperi 34) e che all'estero nessuna grande personalità della politica, delle scienze, della cultura, dello spettacolo si vergogna di schierarsi apertamente contro i nemici degli animali: cacciatori, vivisettori, allevatori in batteria, tiravolisti, catturatori di animali da pelliccia, circhi equestri.

Un investimento

« Il mio cane, uscito dalla porta di casa, è stato travolto ed ucciso da un'auto di un compaesano che andava a velocità eccessiva e che non ha neppure tentato di rallentare come affermano alcuni testimoni. Sono tristissima e vorrei che l'investitore si assumesse le proprie responsabilità penali perché evidentemente non è col denaro che si può addolcire la mia pena » (Barberis - Cherasco).

L'art. 638 del Codice Penale punisce dietro querela del padrone, « chiunque uccide o rende inservibili animali che appartengano ad altri ». La pena è quella della reclusione fino ad un anno o di una grossa multa. E' ovvio che occorre dimostrare che l'uccisione od il ferimento sono stati volontari.

Nel caso in esame sembra difficile dimostrare il dolo e quindi il colpevole potrebbe soltanto venir condannato per eccesso di velocità, od anche a risarcire il danno. Si tenga presente che alcuni automobilisti sono giunti a chiedere un risarcimento per danni alla carrozzeria, pensando che un cane libero possa essere investito impunemente. Comunque è sempre bene, se si hanno testi favorevoli, presentare un esposto al pretore sul fatto perché in giro ci sono troppe persone che guidano senza responsabilità sia verso i cani, sia verso i bambini.

Operazione castoro

« Durante le mie passeggiate, osservando attentamente i boschi, le acque, i cespugli, le erbe, penso agli animali che si sono ormai estinti o che stanno per estinguersi. E' possibile, operando su basi rigorosamente scientifiche, " ricostruire " la fauna tipica di certi ambienti, così come era cento anni fa? » (Enrico Redaelli - Monza).

L'esperienza condotta in alcune zone della Germania per il ripopolamento dei castori sembra consentire una risposta affermativa. Hubert Weinzierl nel suo volumetto *Operazione castoro* analizza una delle esperienze più interessanti condotte dall'uomo per riparare, tardivamente, ma auguriamoci con successo, ai molteplici guasti da lui stesso operati nei secoli passati.

Hubert Weinzierl, presidente della Lega bavarese per la protezione degli animali si augura che esperimenti similari possano essere condotti da appassionati naturalisti in tutte le parti del mondo e su altre specie animali in via di estinzione.

Angelo Boglione

un successo dalla Svezia!
Lines
snib
9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina
5 GRANDI VANTAGGI
1 praticità si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
2 misura unica la regoli allacciandola sui fianchi;
3 nuova morbidezza non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
4 nuova convenienza il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
5 facilità d'uso
Lines
snib
9 mamme svedesi su 10
usano
questo tipo di mutandina
S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI
TESTA 2

Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.

Reg. Min. San. No. 7611 del 12.6.73 Aut. Min. San. No. 3912

E' un nuovo prodotto Milton

IX|C

dimmi come scrivi

Matematica — Lei si appoggia al suo egocentrismo per vincere almeno alcuni dei suoi numerosi complessi. Le piace crearsi attorno una atmosfera di mistero ma è un trucco così scoperto che non riesce a convincere nessuno. E' in realtà una sentimentale piuttosto affettuosa che si è fatta cerebrale; una ragazza timida e ipersensibile che ha assoluto bisogno di punti fermi per trovare un equilibrio interiore. Il suo è un temperamento passionale represso dalla educazione e tenuto a freno dal timore dei giudizi altrui. Il suo spirito indipendente è moderato dal senso pratico che le consiglia di attendere. Ha la fortuna di possedere un'ottima intelligenza unita al buon cuore. La sua scrupolosità non le consente di agire con leggerezza anche se spesso la lascia incerta sulla validità delle sue decisioni.

Sardegna - Il cugino — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona che cerca di nascondere la propria sensibilità, che tende a mimetizzarsi per non fare sfoggio delle proprie ferite, che sa osservare senza darlo a vedere, che cambia atteggiamento a seconda delle persone che frequenta per facilitare i rapporti, che è dolce in apparenza ma che sa essere forte se c'è qualche meta da raggiungere, che non ama scoprire i lati ansiosi relegati nel profondo del suo animo, che non perde mai il suo atteggiamento critico, che è sempre disposto a colpire il punto debole, che è indipendente e che sfugge le responsabilità. E' un personaggio affascinante, capace di dare delle sorprese anche a chi lo conosce da molto tempo, pieno di curiosità, alla continua ricerca di qualcosa, forse di se stesso.

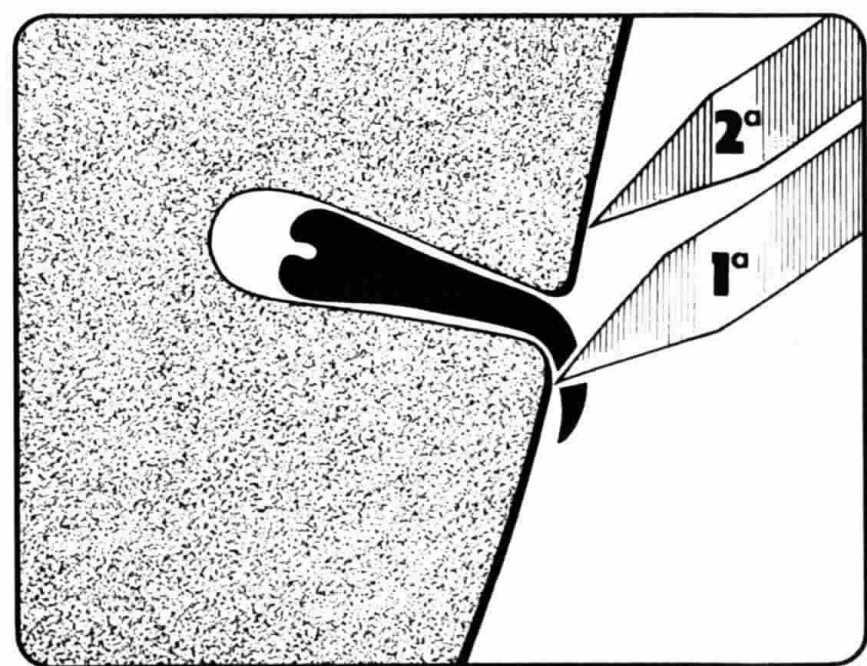
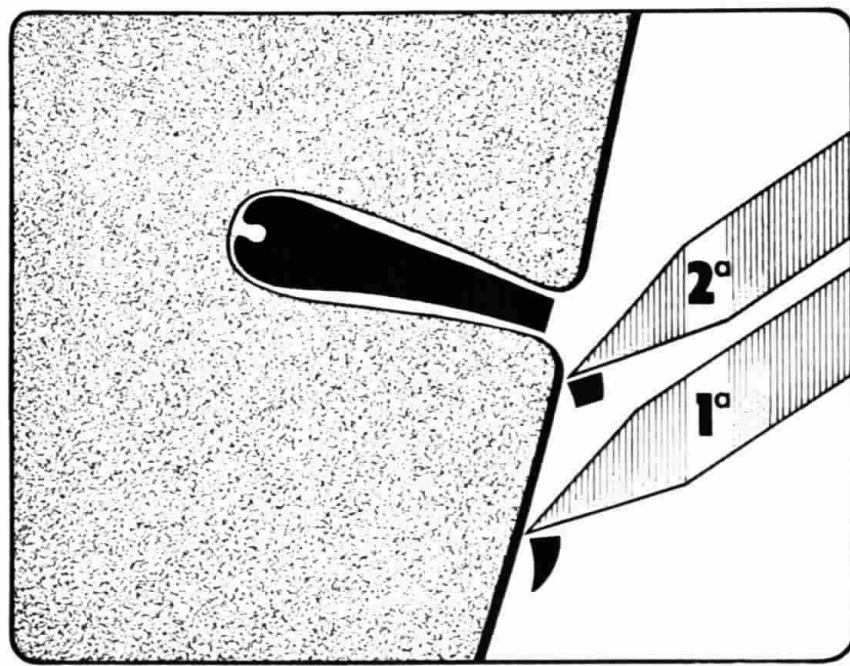
Sardegna mia — E' un'ottima organizzatrice, generosa e di animo gentile, non priva di ambizioni che cerca di raggiungere per il piacere di cimentarsi. E' sempre piena di interessi per sentirsi viva ed attiva e con la tendenza di scegliere le cose più difficili per il piacere di vincere una battaglia. E' onesta con se stessa e si sa guardare dentro con autentica severità. Cerca l'imprevisto anche se lo teme. Ha buongusto ed un amore per l'armonia che sa distribuire largamente attorno a sé. Si mostra disinvolta per mettere a proprio agio le persone che frequenta ma è piuttosto rigida nei suoi principi e disposta alla critica, sia pure tendenzialmente benevola.

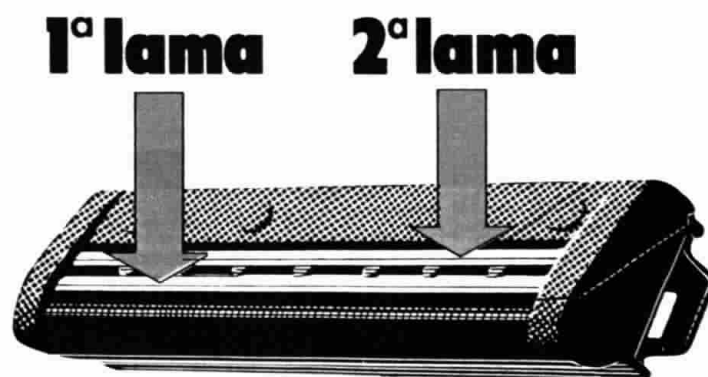
Norma — Lei è idealista ma cosciente della realtà che la circonda. Con il tempo questa sua capacità di scindere tra pensiero ed azione sarà un rifugio e non più un problema. E' di animo e di modi gentili, dotata di un notevole autocontrollo. E' sempre molto attenta a ciò che dice per non ferire i suoi interlocutori ma in compenso spesso ne resta ferita lei stessa. E' sensibile, manca di ambizioni pur rendendosi perfettamente conto di possedere una buona intelligenza. Ha bisogno di ordine: per ora lo possiede interiormente e cerca con pazienza e con metodo di attuarlo anche attorno a sé.

C. A. C. I. — Lei è un giovane tenace nei propositi malgrado la vivacità delle sue idee. Probabilmente perché è del tutto privo di fantasie nocive, di turbamenti ingiustificati ed è essenziale sia nelle parole sia nelle azioni, in qualche caso addirittura troppo sbrigativo. Possiede una intelligenza ben squadrata, uno spirito indipendente, un temperamento esuberante e non si occupa delle cose che non lo riguardano. E' sincero nelle amicizie alle quali attribuisce il giusto valore. Ha raggiunto un grado di maturità superiore alla media dei suoi coetanei e sa essere combattivo, ma soltanto quando lo ritiene strettamente necessario. E' esclusivo negli affetti, buono di fondo e non accetta le mezze misure o i compromessi.

M. P. — La sua reticenza a comunicare non è dovuta al timore di non essere capita o di essere derisa ma al suo desiderio di ottenere in ogni situazione una supremazia che in qualche caso dubita di poter ottenere. E' un po' timida ed ipersensibile; è pigra perché le piace inseguire i sogni. E' ombrosa e intelligente con la necessità di una cultura profonda per sentirsi più sicura. Prima di poter accettare gli altri ha bisogno di accettare se stessa e quindi sia meno apatica, meno dispersiva. Ai fini di una buona formazione tutto può essere utile, anche saper ascoltare. E non tema di essere derisa: le sue considerazioni saranno sempre a un livello tale da non poterlo essere.

Maria Gardini

Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura piú profonda e sicura.

UNO Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...

DUE ...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1ª lama 2ª lama

Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.

Gillette Italy S.p.A.

IX|C

l'oroscopo

ARIETE

Sarete assaliti da un senso di vuoto e di smarrimento, per cui vi guarderete d'attorno alla ricerca di un aiuto morale e spirituale. E' saggio fare economia di energie, denaro, ma attaccate con forza quando vi sentite in perfetta forma. Giorni favorevoli: 25, 28, 30.

TORO

Le riconciliazioni daranno l'apparenza della pace, ma sarà un fuoco sotto la cenere che dovrà essere controllato, per impedire nuovamente l'esplosione delle fiamme distruttrici. Vi saranno delle buone iniziative in riferimento al lavoro. Giorni ottimi: 25, 26, 27.

GEMELLI

Difendetevi da soli per non essere delusi dagli amici di scarsa parola d'onore. Lieta sorpresa per un dono non previsto. Si faranno progetti per il futuro, e la pace regnerà in casa allietata da ospiti gradevoli. Interessanti proposte di lavoro. Giorni buoni: 29, 30.

CANCRO

Lettere da spedire che smuoveranno anche le montagne, purché sappiate trovare le espressioni adatte. Per il settore delle vostre attività non mancheranno gli accordi significativi e ondate di azioni condotte con molta intelligenza. Giorni fausti: 25, 27, 29.

LEONE

Dominerete sicuramente la situazione, e contro la provocazione saprete opporre la più sapiente e diplomatica indifferenza. In certi casi essere opportunisti è utile, quindi per voi in questo momento è lecito usare questo metodo. Aiutate gli amici. Giorni ottimi: 25, 26, 27.

VERGINE

Nasceranno gioia e comprensione dopo un appuntamento chiarificatore. E' cosa certa che riuscirete a risolvere tutti gli assilli in maniera pacifica e utile per voi e per gli altri. Il lavoro sarà alimentato da nuove idee costruttive. Proseguite sulla via attuale. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.

BILANCIA

Ritardi negli appuntamenti, che tuttavia non neutralizzeranno le soddisfazioni che vi attendono in seguito. Nei vostri affari la libertà d'azione vi sarà data per arrivare ove volete. Non ascoltate le false lusinghe. Dovete essere risoluti se volete imporvi. Giorni felici: 25, 26, 30.

SCORPIONE

La calma e la distensione vi gioveranno molto in certi momenti di alta tensione provocata da discussioni di lavoro. Se non volete regredire in ciò che avete già ben impostato, seguite il vecchio tracciato, e difficilmente sbaglierete. Gioie intime. Giorni favorevoli: 27, 28.

SAGITTARIO

Le nuove amicizie solleticheranno il vostro amor proprio, e saranno instabili e incerte. Attenzione alle trappole amorose, per nulla favorevoli ai vostri interessi generali. Alti e bassi nel settore del lavoro. Sarà difficile farcela senza un esperto. Giorni ottimi: 25, 27, 29.

CAPRICORNO

La pace sarà riconquistata, ma a prezzo di alcuni sacrifici. Con la perseveranza terrete la situazione sotto controllo. Accettate gli appoggi che vi porgeranno. Un tipo strano, apparentemente equivoco, sarà l'uomo utile per i favori di cui necessitate. Giorni favorevoli: 27, 28, 29.

ACQUARIO

Gli amici saranno utili, e gli aiuti si faranno sentire in tutte le direzioni. Collaborazione utile con i nati dei Gemelli e Pesci. Soluzioni insolite e preziose su cui non facevate più affidamento. Rendetevi liberi dalle catene del pessimismo. Giorni fausti: 25, 28, 30.

PESCI

Giudicate meglio la realtà della situazione. Immaginazione feconda e ricca di progetti per l'avvenire. Piccoli fastidi procurati da persone di facile parola e di memoria labile per le promesse. Rinsaldate i vecchi rapporti. Viaggiate, svagatevi. Giorni utili: 27, 28, 29.

Tommaso Palamidessi

CAMMINARE A TUTTO SPRINT

Al nuovo modo di vivere oggi in piena libertà corrisponde una foggia di vestire sportiva, senza problemi. In questo filone dell'abbigliamento casual, spontaneo, si inseriscono i nuovissimi tipi di calzature per la primavera-estate creati dall'Apice per andare incontro alle esigenze del mondo giovanile. Pratiche, giovani, brillanti nei loro effetti bicolorati, estremamente confortevoli, caratterizzate dal tono decisamente informale, le scarpe per il tempo libero, Squalo e Manta, hanno « via libera » per circolare anche in città. Con precedenza assoluta, queste calzature competitive entrano a tutto sprint nel guardaroba juniores dei ragazzi dei due sessi portandovi una nota allegra perfettamente in armonia con i jeans, con le fresche sottane quadrettate in tela Madras e con gli ultimi tipi di calzoni in cotone ecrù a righe, stile materasso, da portare alla corsara, rimboccati all'altezza del polpaccio: « con Apice vai... » a braccetto con il vestito casual.

Elsa Rossetti

Sull'onda del nuovo stile sportivo emergono le calzature casual che l'Apice presenta in una vasta gamma di colori brillanti. Per « lui » c'è lo Squalo, per « lei » il modello Manta

Lo spirito di gruppo, dominante nell'abbigliamento dei giovani, è identificabile nelle nuove calzature per il tempo libero e anche per città di Apice

Bicolorate, comode, attuali le scarpe casual, lanciate da Apice nel modello maschile Squalo e in quello femminile Manta, scandiscono il passo aggressivo e sicuro dei giovani in marcia sui sentieri del successo all'insegna dello slogan « con Apice vai »

Kraft
è la mayonnaise da tavola.
Se aspetti il secondo per mangiarla, pazienza.
Mettila a tavola subito, così come metti il sale e il pepe,
e vedrai che successo di appetito. La mayonnaise da tavola Kraft
è così buona che nessuno sta ad aspettare il secondo prima di mangiarla.
Cercala anche nei due formati "convenienza": busta da 90 gr.
e vaso da 500 gr. Sono confezioni esclusive Kraft.
KRAFT
Mayonnaise
"da tavola"
KRAFT
cose buone dal mondo

Week-end in maglia

In rosso-arancio il maglioncino in linea ampia, scollato a barchetta, in filato Red-Line operato a nido d'ape. Allegra composizione cromatica nelle vistose fasce trasversali per l'altro modello sempre in filato Red-Line (modelli Maglifici M.V.R.). A destra, sovrapposto alla dolce vita blu navy, il pull grigio a chimono percorso da motivi sagomati geometricamente in grigio chiaro. Simpatico giubbotto color antracite con taschini e profilature in grigio brinato. Per « lui » il pull color peltro con la fascia in tonalità più chiara (modelli Maglificio Anna in filato Red-Line)

Il gusto delle gite in campagna e di quelle al mare, tradotto in chiave moderna sotto il titolo di week-end, è ormai considerato l'unico antidoto alla stressante routine quotidiana. La minivacanza indispensabile per uscire dal chiuso delle metropoli, in attesa delle grandi ferie, richiede un tipo di vestire in piena libertà.

Intitolata all'agilità, alla praticità, la moda-maglia, ricca di sprint, merita la palma in tema di abbigliamento per il tempo libero. Blouson, pull, magliette, cardigan, giubbotti coordinati nella maniera più sofisticata e anche scoordinati in allegro disordine, sovrapposti gli uni agli altri, indossati sui calzoni classici, sulle gonnelle sportive o sugli eterni jeans sono la base di sostegno del guardaroba delle vacanze di fine settimana.

Nei nuovi filati chimici, nelle prestigiose fibre naturali quali il lino, la seta, la lana, il cotone, trattati con le moderne tecniche delle lavorazioni a nido d'ape, a grana di riso, ad ajour, la moda-maglia esprime le tendenze d'avanguardia con estrema chiarezza. I nuovi colori della primavera-estate, le linee esotiche delle tuniche-chimono, le arroganti rigature delle magliette di stile nautico si possono collaudare subito, senza spendere una follia, col semplice capo in maglia.

Filone d'oro della nostra esportazione, il settore della maglia trova la positiva conferma del suo successo a livello internazionale nel Salone di Bologna identificabile quale trampolino di lancio di un genere di abbigliamento che, nonostante il difficile momento di crisi economica, mantiene il saldo attivo nella bilancia dei nostri pagamenti.

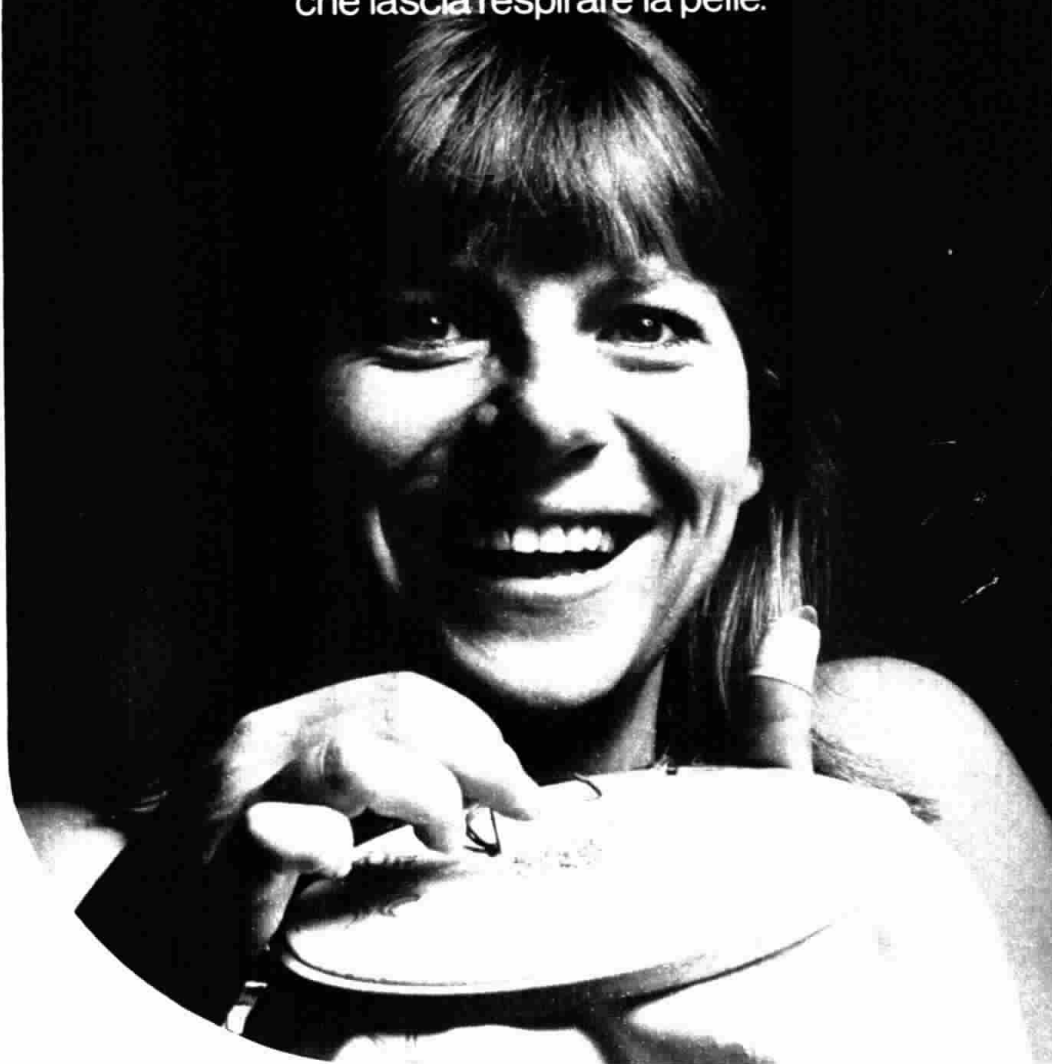
Elsa Rossetti

Per il week-end al mare è particolarmente intonato il lineare, candido chemisier in tricot di Velicron e lino della Snia, segnato dai motivi a freccia tratti ad ajour, completato dal lungo cardigan rigato (modello De Pietri)

in poltrona

— Come crede che io possa trovare una simile cifra in contanti senza preavviso?

— Ha avuto un piccolo incidente con dei tipi loschi. Poiché non avevano tempo di discutere, mi hanno dato questo...

— Ma quello è Alfredo, il mio cassiere!

Emotion...
Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi
E'un prato, è guardare il cielo
E'cantare, è correre
E'il sole sul lago
E'incontrarti, è la prima volta
E'tu ed io
...O.P. you and me
O.P.
RESERVE
O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere